



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE SUGLI ESITI DEL
CONTROLLO SULLA GESTIONE IN CORSO DI ESERCIZIO
DEL PROGETTO
“ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”,
MISSIONE 1, COMPONENTE 3, MISURA 2, INVESTIMENTO 2.1
“ATTRATTIVITA' DEI BORGHI-LINEA DI AZIONE A”,
FINANZIATO NELL'AMBITO DEL
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
(PNRR).**

DELIBERAZIONE N. 21 DEL 16 OTTOBRE 2025



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE SUGLI ESITI DEL
CONTROLLO SULLA GESTIONE IN CORSO DI ESERCIZIO
DEL PROGETTO
"ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO",
MISSIONE 1, COMPONENTE 3, MISURA 2, INVESTIMENTO 2.1
"ATTRATTIVITA' DEI BORGHI-LINEA DI AZIONE A",
FINANZIATO NELL'AMBITO DEL
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
(PNRR).**

DELIBERAZIONE N. 21 DEL 16 OTTOBRE 2025

Relatore: Consigliere Franco Vietti.

Ha coadiuvato il relatore il Dott. Saverio Caputo.



Deliberazione n. 21/2025

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER
LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE
Adunanza plenaria

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	presidente
Sara Bordet	consigliere
Fabrizio Gentile	consigliere
Franco Emilio Mario Vietti	consigliere relatore
Davide Floridia	primo referendario

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n.1214 e s.m.i.;

vista la legge 21 marzo 1953, n.161;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 e s.m.i.;

visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s.m.i.;

vista la legge 4 marzo 2009, n. 15 e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n.179 (*"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una Sezione di controllo della Corte dei conti"*), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i.;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70;

visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 22;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 31 dicembre 2021, n. 341, recante *“Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero”*;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 27 febbraio 2025, n. 2, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2025;

visto il decreto del Presidente della Sezione 24 febbraio 2025, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 179/2010;

visto il decreto del Presidente della Sezione 22 aprile 2025 n. 3, con il quale, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2025, le funzioni di controllo della gestione in corso di esercizio in ordine al progetto PNRR, denominato *“Arvier Agile. La cultura del cambiamento”*, sono state assegnate al consigliere Franco Emilio Mario Vietti;

vista l'ordinanza 16 ottobre 2025, n. 15, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'adunanza, in collegamento da remoto (videoconferenza), per l'avvio di esame della relazione in argomento;

visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

udito il relatore, Cons. Franco Emilio Mario Vietti

DELIBERA

di approvare la *“Relazione sugli esiti del controllo sulla gestione in corso di esercizio del progetto «Arvier agile. La cultura del cambiamento», Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.1 «Attrattività dei Borghi-Linea di Azione A», finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”*, che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, al Presidente del CPEL e al Comune di Arvier.

Così deliberato in collegamento tramite videoconferenza, nella camera di consiglio del giorno 16 ottobre 2025.

Il relatore
(Franco Vietti)

Il presidente
(Cristiana Rondoni)

Depositato in segreteria in data contestuale
alla firma del funzionario
Il funzionario
(Debora Marina Marra)

INDICE

Premessa.	Pag.	2
1. Il quadro normativo di riferimento.		3
2. La metodologia del controllo.		5
3. Il Progetto “Arvier Agile. La cultura del cambiamento”: profili essenziali del progetto originario.		7
4. Sintesi degli esiti del primo controllo di cui alla deliberazione n. 4/2023.		10
5. Sintesi degli esiti del secondo controllo di cui alla deliberazione n. 33/2024, alla luce delle rimodulazioni progettuali intervenute e delle schede relative alle singole Azioni.		12
6. L’ultima rimodulazione progettuale del periodo luglio-agosto 2025.		35
7. Contesto organizzativo e situazione economico-finanziaria del Soggetto attuatore. Ulteriori aggiornamenti.		44
8. <i>Governance</i> di Progetto e capacità amministrativa del Soggetto attuatore. Ulteriori sviluppi concernenti il progetto di “Rigenerazione amministrativa”.		53
9. I controlli interni in relazione all’attuazione del progetto. Aggiornamenti.		63
10. La sostenibilità gestionale del progetto nella fase di regime.		67
11. L’aggiornamento della banca dati ReGis.		71
12. Osservazioni della Sezione.		75
12.1 Avanzamento procedurale e finanziario del progetto complessivo.		75
12.2 Avanzamento procedurale e finanziario delle singole Azioni progettuali.		87
13. Conclusioni.		144

Premessa.

Con il presente referto, la Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dà conto dell'attività di controllo del processo di attuazione del progetto denominato "*Arvier Agile. La cultura del cambiamento*", finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a valere sulla Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi".

Il soggetto attuatore è il Comune di Arvier.

Con deliberazione n. 376 del 7 aprile 2022 la Giunta regionale ha selezionato il progetto in argomento.

L'assegnazione del finanziamento al predetto Comune è stata disposta con decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura n. 453, del 7 giugno 2022, per un importo complessivo di 20 milioni di euro.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1022 del 5 settembre 2022 è stato approvato il Disciplinare d'obblighi, successivamente sottoscritto in data 12 settembre 2022 dal Ministero della Cultura, dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e dal Comune di Arvier.

Il progetto in argomento, in considerazione della rilevanza del finanziamento assegnato a titolo del PNRR, è stato sottoposto a due precedenti attività di controllo come di seguito richiamato:

- in attuazione del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, approvato con deliberazione n. 1/2023, questa Sezione, con deliberazione n. 4/2023, ha sottoposto il progetto ad una prima verifica, afferente al controllo "concomitante";
- in attuazione del programma annuale delle attività relativo all'anno 2024, approvato con deliberazione n. 1/2024, questa Sezione, con deliberazione n. 33/2024, ha sottoposto il progetto ad un secondo momento di verifica, afferente al controllo sulla gestione in corso di esercizio, che trova fondamento nelle attività di controllo intestate alla Corte dei conti dall'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

La presente relazione sostanzia, pertanto, un terzo momento di verifica, esercitato nelle forme del controllo sulla gestione in corso di esercizio.

1. Il quadro normativo di riferimento.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti, al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa socio-economica post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).

Il dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza è stato istituito con il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 ed è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia in data 14 luglio 2021.

Il PNRR si sviluppa attorno a 3 Assi strategici, condivisi a livello europeo, 6 Missioni e 16 Componenti.

Il progetto sottoposto a controllo nel presente referto si inserisce nell'Investimento 2.1, della Misura n. 2, della Missione M1C3.

Come già in premessa anticipato, questa Sezione ha svolto una prima attività di controllo (cfr. deliberazione n. 4/2023), nelle forme e nei modi previsti dal controllo cd. concomitante, il cui fondamento normativo è rinvenibile nell'art. 11, comma 2, della legge n. 15 del 2009.

Il modello del controllo concomitante è stato ripreso dall'articolo 22 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (decreto semplificazioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, con il quale si individuava tale strumento come maggiormente idoneo a supportare e controllare *«gli interventi di sostegno dell'economia nazionale»*.

La Sezione regionale di controllo, nell'ambito delle funzioni di controllo attribuite dalle norme sopra richiamate, con deliberazione n. 31/2022 del 28 dicembre 2022, ha approvato le linee programmatiche del controllo concomitante per l'anno 2023, individuando gli ambiti e i criteri selettivi delle indagini, gli strumenti, gli esiti e gli interventi da sottoporre al controllo nell'anno 2023, tra i quali l'intervento oggetto del presente referto.

Al riguardo, occorre osservare che l'articolo 1, comma 12-*quiquies*, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 giugno 2023, n. 74, entrato in vigore il 22 giugno 2023, intervenendo sull'art. 22 del d. l. n. 76/2020, ne ha modificato il testo, che attualmente recita: *“La Corte dei conti, anche a richiesta del Governo o delle competenti Commissioni parlamentari, svolge il controllo concomitante di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 4 marzo 2009, n. 15, sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale, ad esclusione di quelli previsti o finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE)2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, o dal Piano nazionale per gli investimenti*

complementari, di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101”.

L’esclusione, con effetto dalla data di entrata in vigore della norma (22 giugno 2023), degli interventi afferenti al PNRR e al PNC ha comportato la cessazione del controllo concomitante sugli interventi già individuati nella deliberazione n. 31/2022.

Tuttavia, l’art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 stabilisce che: *“La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l’acquisizione e l’impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall’articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall’articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20”.*

L’art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 prevede che: *“La Corte dei conti svolge, anche in corso di esercizio, il controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche, nonché sulle gestioni fuori bilancio e sui fondi di provenienza comunitaria, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione. Accerta, anche in base all’esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modo e tempi dello svolgimento dell’azione amministrativa. La Corte definisce annualmente i programmi e i criteri di riferimento del controllo sulla base delle priorità previamente deliberate dalle competenti Commissioni parlamentari a norma dei rispettivi regolamenti, anche tenendo conto, ai fini di referto per il coordinamento del sistema di finanza pubblica, delle relazioni redatte dagli organi, collegiali o monocratici, che esercitano funzioni di controllo o vigilanza su amministrazioni, enti pubblici, autorità amministrative indipendenti o società a prevalente capitale pubblico.”*

Le Sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 43/SSRRCO/INPR/2022, hanno affermato che: *“L’attività delle sezioni regionali di controllo assume un ruolo particolarmente rilevante anche in sede di definizione del generale quadro programmatico in coerenza alla loro vicinanza al territorio che ne rappresenta valore fondante. Ed invero – come più volte sottolineato – l’articolazione centrale ed insieme territoriale dell’Istituto di controllo consente di offrire sia al Parlamento nazionale che alle diverse Assemblee regionali valutazioni e riferimenti finanziari e gestionali non altrimenti disponibili. [...] A livello di quadro generale programmatico non possono non evidenziarsi talune coordinate di fondo quali quelle della ulteriore possibile scala di programmazione attuativa, favorendo la collaborazione e la interazione tra queste sezioni riunite, le altre sezioni centrali e le stesse diverse sezioni regionali: possono così individuarsi sia sul piano orizzontale che su quello verticale virtuose e tempestive modalità di interazione e di collaborazione*

istituzionale, a partire da quanto sopra si è esplicitamente affermato in relazione ai rapporti semestrali sull'attuazione del PNRR ex articolo 7 d.l. 77."

Di conseguenza, questa Sezione, in forza delle disposizioni sopra richiamate, ha ritenuto di proseguire il controllo sugli interventi PNRR come controllo sulla gestione in corso di esercizio, al fine di formulare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia in ordine all'acquisizione e all'impiego delle risorse provenienti dal Piano, nell'ottica della piena attuazione dello stesso e del pieno raggiungimento degli obiettivi in esso stabiliti.

Tale azione di controllo è infatti espressamente prevista dalla deliberazione di questa Sezione n. 1/2024, concernente l'approvazione del programma annuale di controllo per l'anno 2024, e dalla deliberazione n. 2/2025, concernente l'approvazione del programma annuale di controllo per l'anno 2025.

Come sempre, il controllo svolto dalla Corte, esterno e neutrale, si colloca in posizione di assoluta imparzialità e terzietà rispetto agli interessi di volta in volta perseguiti dalle amministrazioni, a garanzia del corretto e proficuo uso delle risorse pubbliche.

2. La metodologia del controllo.

La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione con l'obiettivo di accertare tempestivamente ritardi e anomalie nell'azione amministrativa, al fine di consentire l'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere le disfunzioni accertate. Essa svolge, anche in corso di esercizio, il controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni, degli enti strumentali e delle partecipate di cui le stesse si avvalgono, nonché degli enti (amministrazioni indipendenti, agenzie e altre figure soggettive) per i quali è previsto il controllo successivo, *ex art. 3, comma 4, della l. n. 20/1994*, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni. La Sezione accerta, inoltre, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa.

Nell'espletamento di tale attività la Sezione ha seguito le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'esercizio del controllo sulla gestione approvate dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato n. 12/2018/G, laddove, viene, tra l'altro, precisato che il controllo esercitato ha per oggetto l'attività amministrativa allo scopo di verificare che *"l'uso delle risorse avvenga nel modo più efficace, economico ed efficiente, nel rispetto del principio di legalità. Il controllo finanziario e contabile riguarda la legittimità-regolarità della gestione di bilancio, l'attendibilità, la sincerità e la conformità delle scritture contabili ai fatti gestionali ad esse sottesi. In quanto tale, il controllo finanziario*

[...] rappresenta elemento prodromico incidentale ai fini degli accertamenti necessari per esercitare corrette e pertinenti valutazioni sulle attività oggetto dei singoli programmi".

Da quanto precede discende l'interesse a valutare con tempestività la *performance* delle amministrazioni chiamate all'attuazione dei singoli interventi e a rilevare, per questa via e con il carattere dell'immediatezza, inefficienze, ritardi, difformità e altre disfunzioni allo scopo di consentire la pronta attivazione delle misure di impulso necessarie al loro superamento.

Nello specifico, il presente referto ha necessariamente tenuto conto, come punto di partenza, dei rilievi formulati con deliberazioni n. 4/2023 e n. 33/2024 e delle correlate raccomandazioni, da attualizzare alla luce degli sviluppi intervenuti dalla fine del 2024 al periodo della presente istruttoria (giugno-settembre 2025), nonché delle rimodulazioni, peraltro piuttosto significative, delle attività progettuali in precedenza scrutinate.

Con nota prot. n. 578 del 10 giugno 2025 del magistrato istruttore, è stato, preliminarmente, convocato, in data 20 giugno 2025, un incontro con i rappresentanti dell'Ente, al fine di chiarire gli obiettivi e l'oggetto dell'indagine ed acquisire alcuni primi elementi sullo stato di attuazione del progetto preordinati a meglio delimitare e finalizzare le successive richieste istruttorie, e ciò anche al fine di non gravare oltremodo sulla struttura amministrativa del Soggetto attuatore.

Della predetta riunione è stato redatto apposito verbale, acquisito agli atti della Sezione prot. n. 644 del 25 giugno 2025 e trasmesso al Comune di Arvier con nota prot. n. 645 del 25 giugno 2025.

Successivamente, con nota prot. n. 1077 del 30 luglio 2025 è stata formulata al Soggetto attuatore una specifica richiesta istruttoria relativa a profili ritenuti essenziali per lo svolgimento dell'azione di controllo sulla gestione dell'attività progettuale in argomento, con termine di riscontro fissato il 14 agosto 2025.

Con nota, acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1109 del 14 agosto 2025, il Soggetto attuatore ha fornito il proprio riscontro, successivamente integrato con la seguente ulteriore documentazione:

- nota, acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1112 del 19 agosto 2025, concernente la presa d'atto delle modifiche progettuali proposte dal Comune e l'autorizzazione alla coerente rimodulazione delle economie da parte del Ministero della Cultura;
- nota, acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1120 del 21 agosto 2025, concernente l'aggiornamento del Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del MiC e relativi allegati;
- nota, acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1122 del 26 agosto 2025, concernente il dettaglio delle attività previste nell'ambito delle Azioni da 01 a 05 e l'estrazione dalla Banca dati ReGiS, aggiornata al 25/08/2025, riferita al "Cronoprogramma/Costi" - Sezione "Piano dei Costi";
- nota, acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1123 del 28 agosto 2025, concernente il riscontro del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali alla richiesta di

autorizzazione alle ultime modifiche e rimodulazioni progettuali (di cui alle comunicazioni acquisite agli atti del Comune prot n. 5988 del 13 agosto 2025 e prot. n. 6029 del 14 agosto 2025);

- nota acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1133 dell'11 settembre 2025, concernente le precisazioni sull'utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione e il disallineamento dei dati su ReGiS;
- nota acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1148 del 25 settembre 2025, concernente la trasmissione della relazione di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto per il periodo luglio-agosto 2025.

Infine, con nota prot. n. 1121 del 26 agosto 2025, il Magistrato istruttore ha convocato un incontro di approfondimento istruttorio per il giorno 8 settembre 2025, presso il Comune di Arvier, di cui è stato redatto apposito verbale acquisito agli atti della Sezione prot. n. 1138 del 17 settembre 2025 e trasmesso al Comune di Arvier con nota prot. n. 1140 del 19 settembre 2025.

Si precisa, infine, che l'assenza di specifici rilievi su elementi non esaminati nella presente relazione non costituisce di per sé valutazione positiva e che quanto valutato in questa sede, per i connotati propri del presente controllo, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti, i quali potranno essere oggetto di valutazione in altre sedi competenti. Si richiama, in proposito, quanto previsto dall'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178¹: *“Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali”*.

3. Il Progetto “Arvier Agile. La cultura del cambiamento”: profili essenziali del progetto originario.

I dati e le informazioni concernenti il progetto originario sono contenuti nel documento allegato alla citata deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 1022 del 5 settembre 2022.

Tale progetto, piuttosto articolato e complesso, è stato oggetto di approfondita analisi in occasione del primo controllo effettuato da questa Sezione, di cui alla deliberazione n. 4/2023, alla quale in questa sede integralmente si rinvia ad eccezione di alcuni profili di sintesi, comunque essenziali a

¹ L. 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

focalizzarne gli obiettivi, la struttura, i risultati attesi e la ripartizione, ancorché all'epoca formulata in modo piuttosto approssimativo, del finanziamento nell'ambito delle diverse misure progettuali. Il progetto denominato "Arvier Agile" si inserisce nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici - Linea di Azione A".

Il progetto in argomento, allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1022/2022, si propone come obiettivo generale di *"promuovere e consolidare una cultura agile del cambiamento che si sostanzia nel promuovere la conoscenza, la consapevolezza, il senso di responsabilità e l'orientamento all'azione necessari per mitigare, gestire e trasformare in opportunità i repentini cambiamenti ambientali, economici, sociali e culturali e i loro impatti nel prossimo futuro sul contesto alpino"*.

Gli obiettivi specifici sono descritti come segue:

- *"ricercare e sperimentare, attraverso la creazione, in un contesto alpino, di un luogo di sperimentazione e confronto per il mondo della ricerca, un luogo capace di abilitare il coinvolgimento di una pluralità di attori (ricercatori, popolazione, privati, ecc.);*
- *formare le nuove generazioni, i decisori, il mondo delle imprese e le comunità locali sulle sfide alpine e le possibili soluzioni condivise a scala internazionale, in linea con quanto promosso da EUSALP²;*
- *sensibilizzare e responsabilizzare la collettività rispetto ai cambiamenti, ai loro linguaggi e alle strategie operative che possono essere attuate per mitigarli"*.

I destinatari sono così individuati: *"nuove generazioni, comunità locale, comunità rurali e alpine"*.

I territori interessati sono così individuati: Borgo di Arvier, Borgo di Leverogne, Regione autonoma Valle d'Aosta e territorio EUSALP.

I risultati attesi sono di seguito elencati:

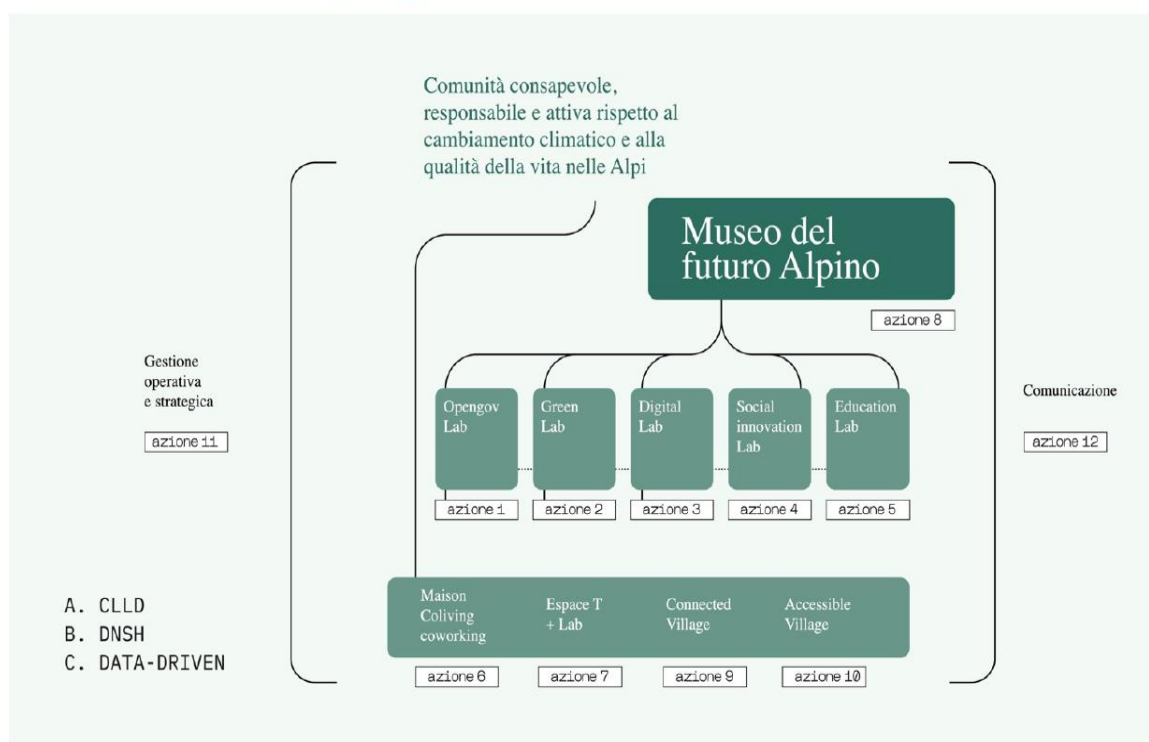
- consolidamento di una comunità scientifica che realizza, nei borghi di Arvier e Leverogne, ricerca applicata a servizio dell'area EUSALP secondo l'approccio dell'*ambient computing*, al fine di creare il primo *smart cultural village* nelle Alpi;

² EUSALP (EU Strategy for the Alpine region), è un accordo siglato nel 2013 da cinque Paesi facenti parte dell'Unione Europea - Italia, Francia, Germania, Austria, Slovenia - e da due stati extra europei Svizzera e Liechtenstein. Ne fanno parte le 48 regioni e province autonome che si trovano attorno alla catena alpina. Le regioni italiane sono la Lombardia, la Liguria, il Piemonte, la Valle d'Aosta, il Veneto, il Friuli-Venezia-Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano. Come riportato dal Dipartimento per le politiche di coesione, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, EUSALP nasce con il fine di rafforzare la cooperazione dei territori dell'arco alpino, favorire una maggiore integrazione tra aree montane e perimontane, e promuovere progetti di sviluppo ecosostenibile per tutta l'area; si fonda su un piano d'azione incentrato su tre aree di *policy*: crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, energia e ambiente. Alle tre aree tematiche si aggiunge un'area di *policy* trasversale sulla *governance* e la capacità istituzionale.

- consolidamento di una comunità di attori (nuova generazione di abitanti, turisti, decisori politici) formata e consapevole delle sfide ambientali, sociali, culturali ed economiche a scala europea e in grado di attivare strategie di azione a scala locale e in relazione al territorio EUSALP;
- costituzione di una rete di piccoli centri rurali e alpini che condividono una *governance* territoriale basata sulla cultura del cambiamento;
- creazione di tre aree funzionali integrate tra i due borghi: ricerca e sperimentazione (Leverogne); spazio di confronto, di divulgazione scientifica e messa in rete (parte bassa di Arvier); spazio di divulgazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione del grande pubblico sulle tematiche del futuro delle Alpi e degli impatti degli esiti delle sperimentazioni (parte alta di Arvier);
- riqualificazione fisica e infrastrutturale dei due borghi funzionale a sviluppare gli obiettivi identificati.

La struttura del progetto originario prevedeva n. 12 Azioni, come si seguito schematizzato:

Struttura del progetto



Fonte: Progetto "Arvier Agile. La cultura del cambiamento", allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1022/2022.

Il finanziamento assegnato all'Ente a titolo del PNRR, disposto con decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura n. 453, del 7 giugno 2022, è di 20 milioni di euro, articolato come segue:

Interventi	Denominazione	Costo	Incidenza %
AZIONE 1	Opengov Lab	900.000,00	4,50
AZIONE 2	Green Lab	1.700.000,00	8,50
AZIONE 3	Digital Lab	1.300.000,00	6,50
AZIONE 4	Social Innovation Lab	1.700.000,00	8,50
AZIONE 5	Education Lab	1.300.000,00	6,50
AZIONE 6	Maison Coliving e Coworking	2.350.000,00	11,75
AZIONE 7	Espace T / Espace Lab	600.000,00	3,00
AZIONE 8	Museo del futuro Alpino	7.920.000,00	39,60
AZIONE 9	Connected Village	40.000,00	0,20
AZIONE 10	Accessible Village	990.000,00	4,95
AZIONE 11	Comunicazione	400.000,00	2,00
AZIONE 12	Gestione	800.000,00	4,00
	TOTALE	20.000.000,00	100%

Le azioni da 1 a 5 sono considerate dal Soggetto attuatore interventi immateriali, mentre le azioni da 6 a 10 costituiscono interventi infrastrutturali/materiali. Infine, le azioni 11 e 12 rappresentano attività trasversali a tutte le precedenti.

4. Sintesi degli esiti del primo controllo di cui alla deliberazione n. 4/2023.

La prima attività di controllo esperita da questa Sezione ha posto in evidenza plurimi elementi di criticità, in larga misura correlati a due peculiari profili:

- a) da un lato, una situazione di diffusa fragilità organizzativa e gestionale del soggetto attuatore. E', infatti, apparsa sin da subito evidente la rilevanza del finanziamento assegnato, pari a 20 milioni di euro, ed il conseguente notevole impatto gestionale, anche in termini prospettici, che l'attuazione del progetto avrebbe comportato. Ciò, tenuto conto della dimensione quantitativa del bilancio dell'Ente³ e della struttura organizzativa preordinata alla sua gestione. Con riferimento a quest'ultima, è emerso chiaramente come, nella fase di presentazione del progetto, non sia stata esperita alcuna valutazione d'impatto sulla sostenibilità organizzativa dello stesso, atteso, tra l'altro, che il personale amministrativo dell'Ente, come dallo stesso dichiarato, è

³ Come rilevato all'epoca da questa Sezione, in base ai dati presenti in BDAP (QGR), i rendiconti di gestione dell'Ente si attestavano sui seguenti valori: 2019, euro 3.396.811,76; 2020, euro 3.411.929,93; 2021, euro 4.030.192,40. Tale situazione, induceva questa Sezione ad evidenziare che "il finanziamento ottenuto dal Comune di Arvier, pari a euro 20.000.000,00, da utilizzare in un arco temporale piuttosto compresso (dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2026) rappresenta, sotto la dimensione quantitativa e in base a una ripartizione meramente teorica (e diversamente, allo stato, non potrebbe essere, in quanto non risultano predisposti i cronoprogrammi finanziari), una disponibilità di risorse aggiuntive, di circa 5,7 milioni all'anno per il prossimo triennio e una quota residuale di circa 2,8 milioni di euro per l'ultimo semestre del quarto anno. In base ai dati finanziari rilevati [...], il finanziamento disponibile supera di circa 5 volte l'ordinaria dimensione quantitativa del bilancio dell'Ente".

apparso - e ancora appare - in difficoltà già a gestire le attività ordinarie (prova ne sia, ad esempio, il reiterato mancato rispetto del termine di approvazione dei rendiconti degli esercizi 2019, 2020 e 2021). Quanto precede è chiaramente rappresentato dal Soggetto attuatore nella nota dell'11 novembre 2022 trasmessa all'Amministrazione regionale, laddove evidenziava *“le difficoltà e le criticità emerse nei mesi scorsi per l'attuazione delle attività previste nel progetto, riferite in particolar modo alla creazione di una struttura competente alla realizzazione delle procedure necessarie sia in ambito tecnico sia in ambito contabile-finanziario per tutti gli adempimenti connessi, compresa la fase di rendicontazione. Come già rappresentato nelle riunioni con la struttura regionale referente istituita con DGR 1022/2022 il Comune di Arvier non possiede le risorse umane da dedicare alle nuove, numerose e importanti attività necessarie alla realizzazione dell'investimento nei tempi programmati, in quanto sia i responsabili...sia il personale sono già oberati...per la gestione dei molteplici adempimenti previsti nell'ordinaria amministrazione, situazione aggravata dal fatto che il comune è inserito nell'Ambito Ottimale n. 3 costituito dai comuni di Arvier, Avise, Saint-Nicolas e Valgrisenche che, come ben noto, determina una moltiplicazione degli adempimenti”*;

b) dall'altro, un'incompiuta definizione della maggior parte delle misure progettuali, tali da rendere l'intero impianto programmatico piuttosto sfumato ed incerto, e, di conseguenza, una debole contezza dell'effettiva sostenibilità realizzativa, avuto riguardo alle scadenze perentoriamente prescritte dal PNRR:

- avvio degli interventi: entro il **30 settembre 2023** (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) - **MILESTONE⁴**;
- conclusione degli interventi (e rendicontazione): **entro il 30 giugno 2026**.

L'incompleta definizione del progetto, che è apparso piuttosto debole sotto il profilo della trasposizione sul piano pratico-operativo della robusta elaborazione concettuale, specie per le Azioni da 01 a 05, era già palese, invero, in sede di valutazione dei progetti presentati, laddove, come riportato nella deliberazione della Giunta regionale n. 376/2022, il progetto Arvier Agile, è stato ritenuto il più meritevole. Nel citato provvedimento, con riferimento alla proposta progettuale in esame, viene espressamente riportato che *“I singoli interventi non sono definiti in dettaglio ma saranno più compiutamente affrontati nella fase di attuazione del progetto...manca una valutazione rischi che potrebbe mettere in evidenza qualche difficoltà attuativa nella sperimentazione dell'approccio di sviluppo e ricerca proposto. Il piano finanziario andrebbe ulteriormente dettagliato”*. Tali incompletezze della proposta progettuale, da colmarsi anche mediante la redazione dei Piani di fattibilità tecnico-economica (PFTE), hanno rappresentato un *gap* che l'Ente non è stato in grado di recuperare nel periodo di tempo intercorrente tra l'avvenuta assegnazione delle

⁴ In ambito PNRR, la *Milestone* definisce fasi rilevanti di natura procedurale e amministrativa di un progetto.

risorse e il termine individuato nella proposta progettuale per disporre dei PFTE (21.12.2022). La non completa definizione in fase iniziale degli interventi previsti si è riverberata negativamente sull'avvio di tutte le attività, lasciando emergere margini di incertezza non trascurabili circa il rispetto delle scadenze legate alla realizzazione di alcune Azioni specifiche.

5. Sintesi degli esiti del secondo controllo di cui alla deliberazione n. 33/2024 alla luce delle rimodulazioni progettuali intervenute e delle schede relative alle singole Azioni.

La seconda attività di controllo esperita da questa Sezione, a seguito di una fase istruttoria svolta nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2024, ha permesso di verificare, tra l'altro, che l'intervento originario complessivo è stato oggetto di diverse rimodulazioni che hanno interessato la maggior parte delle Azioni progettuali.

Al riguardo, si rammenta che, tra gli obblighi posti in capo al Soggetto attuatore, come declinati all'art. 3 del Disciplinare d'obblighi, sottoscritto dal MiC (Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica - del Segretariato Generale), dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e dal Comune di Arvier, sussiste anche quello di *"sottoporre al Servizio VIII le eventuali modifiche al Progetto"*. In tale circostanza, il procedimento da seguire è disciplinato al successivo art. 7 del predetto atto, il quale così recita: *"Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta del Servizio VIII."*

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta al Servizio VIII che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Il Servizio VIII si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

Il Servizio VIII si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto".

Ciò posto, occorre evidenziare che una richiesta di rimodulazione concernente esclusivamente il cronoprogramma procedurale, nell'invarianza dei quadri economici delle singole Azioni, era stata trasmessa dal Soggetto attuatore al Ministero della Cultura in data 31.01.2023. Nonostante questa ridefinizione delle tempistiche realizzative (con slittamento in avanti rispetto a quanto inizialmente prefigurato), la Sezione riscontrava diffusi ritardi dovuti al mancato rispetto delle prime scadenze progettuali, in particolare per le azioni 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07 e 10. Peraltro, i nuovi cronoprogrammi non venivano autorizzati dal MiC, in quanto, in particolare per le Azioni concernenti gli interventi strutturali, non sarebbe stata rispettata la *dead line* del 30.09.2023 (MILESTONE) – quale data prevista per l'inizio dei lavori – ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare d'obblighi.

A fronte di quanto precede, questo Collegio rilevava che al mese di aprile 2023 il Soggetto attuatore non disponeva ancora di un cronoprogramma dettagliato dell'intervento in grado di fornire, fatti salvi eventuali eventi eccezionali non prevedibili *ex ante*, informazioni attendibili sull'effettivo dispiegamento realizzativo (procedurale e finanziario) delle Azioni che sostanziano l'intervento progettuale.

Il quadro delle rimodulazioni che hanno interessato anche i quadri finanziari delle singole Azioni (nell'invarianza del finanziamento complessivo assegnato di 20 milioni di euro) è di seguito sintetizzato:

- a) Il Comune di Arvier ha provveduto a formulare al MiC una **prima rimodulazione** progettuale concernente anche gli stanziamenti inizialmente previsti per le singole azioni in data 26 maggio 2023, previa acquisizione del parere formulato dal Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 1022/2022.

Il nuovo quadro economico viene riformulato nel modo seguente:

Interventi	Denominazione	QE Originario	I. %	QE Rimodulato	I. %	Variazione
AZIONE 1	Opengov Lab	900.000,00	4,50	544.540,88	2,72	-355.459,12
AZIONE 2	Green Lab	1.700.000,00	8,50	1.200.000,00	6,00	-500.000,00
AZIONE 3	Digital Lab	1.300.000,00	6,50	300.000,00	1,50	-1.000.000,00
AZIONE 4	Social Innovation Lab	1.700.000,00	8,50	450.000,00	2,25	-1.250.000,00
AZIONE 5	Education Lab	1.300.000,00	6,50	550.000,00	2,75	-750.000,00
AZIONE 6	Maison Coliving e Coworking	2.350.000,00	11,75	7.277.212,52	36,39	+4.927.212,52
AZIONE 7	Espace T / Espace Lab	600.000,00	3,00	600.000,00	3,00	0,00
AZIONE 8	Museo del futuro Alpino	7.920.000,00	39,60	6.485.125,82	32,43	-1.434.874,18
AZIONE 9	Connected Village	40.000,00	0,20	40.000,00	0,20	0,00
AZIONE 10	Accessible Village	990.000,00	4,95	1.353.120,78	6,77	+363.120,78
AZIONE 11	Comunicazione	400.000,00	2,00	400.000,00	2,00	0,00
AZIONE 12	Gestione	800.000,00	4,00	800.000,00	4,00	0,00
	TOTALE	20.000.000,00	100%	20.000.000,00	100%	

La rimodulazione in argomento concerne la maggior parte delle Azioni progettuali (8 su 12), e ciò sia per gli interventi immateriali destinati alla creazione dei LAB Tematici (Azioni nn.: 01, 02, 03, 04, 05), sia per quelli infrastrutturali (Azioni nn.: 06, 08, 10).

Il totale dei costi afferenti alle Azioni "immateriali" (da 01 a 05) si riduce di euro 3.855.459,12, passando da euro 6.900.000,00 a euro 3.044.540,88, mentre gli interventi infrastrutturali aumentano di importo pari alla riduzione operata, passando da euro 11.900.000,00 ad euro 15.755.459,12. Restano invariate le azioni 11 e 12, riguardanti interventi di comunicazione e di gestione, trasversali ai precedenti.

In relazione a quanto precede, il Soggetto attuatore precisa, preliminarmente, che il Mic ha preso atto *"di tale rimodulazione con nota acquisita al prot. civ. n. 3375/2023 del 27/06/2023"*.

Successivamente, il Soggetto attuatore ha provveduto ad aggiornare le *"tabelle del progetto e i connessi cronoprogrammi attuativi, i quali sono stati trasmessi, in via definitiva, il 20 luglio 2023 (prot. civ. n. 3898/2023)"*. Il MiC ha preso atto del nuovo cronoprogramma progettuale con propria nota prot. civ. n. 4400/2023 del 17/08/2023. Al riguardo, viene precisato dal Soggetto attuatore quanto segue: *"Si segnala che il rispetto del nuovo cronoprogramma era vincolato al rafforzamento amministrativo del Comune per il quale in quel periodo erano state attivate le apposite procedure con il MiC per il relativo riconoscimento delle spese a valere sulle risorse di Progetto"*.

Tutto ciò posto, questo Collegio osservava che il Soggetto attuatore non aveva rispettato il termine, ancorché non perentorio, richiesto dal MiC per la trasmissione dei nuovi cronoprogrammi, stabilito al 30 aprile 2023. Tale situazione di ritardo è riconducibile alla rimodulazione progettuale intervenuta con riferimento ai contenuti e agli stanziamenti concernenti le singole azioni. Solo successivamente il Soggetto attuatore ha provveduto a rideterminare i cronoprogrammi degli interventi, come rimodulati. L'operazione in argomento ha, in ogni caso, comportato un ulteriore allungamento dei tempi necessari ad avviare le attività (dal 30 aprile 2023 al 17 agosto 2023);

- b) come precisato dal Soggetto attuatore, in data 06/12/2023, *"a seguito di un'analisi approfondita delle problematiche attuative e della raccolta di feedback da stakeholder chiave"*, e previo *"parere favorevole della Regione autonoma Valle d'Aosta"*, veniva sottoposta al MiC **una seconda rimodulazione progettuale** *"funzionale ad amplificarne gli impatti e la portata, con particolare enfasi all'accessibilità, alla partecipazione comunitaria e all'innovazione intervenendo, in questa fase, sugli investimenti materiali/infrastrutturali"*. Con tale ulteriore variazione, il Soggetto attuatore propone di:

- ridefinire l’Azione n. 06 - Maison coliving e coworking⁵, che viene suddivisa in due sotto-azioni o *work package* (WP6A – Maison Luboz e WP6B – Agile Agorà Arvier). Restando invariato l’intervento previsto sulla Maison Luboz (WP6A), il nuovo intervento WP6B, adiacente al Borgo di Arvier, mira *“a instaurare un polo di co-innovazione comunitaria, un centro pulsante di attività culturali, educative e ludico ricreative sul modello degli spazi coliving e coworking già previsti. Questo nuovo epicentro sarà progettato e costruito con il coinvolgimento diretto della comunità di Arvier, assicurando che il progetto sia intrinsecamente radicato nelle esigenze e nelle aspirazioni locali. La modifica proposta e approvata pone il WP6B – Agile Agorà Arvier come esemplare di efficienza energetica e sostenibilità ambientale, delineando un luogo dove i concetti di cambiamento culturale, consapevolezza sociale e educazione innovativa convergono in un singolo spazio integrato e multifunzionale. Quest’area, pensata come un’agorà moderna, servirà da catalizzatore per il dialogo continuo, l’apprendimento collaborativo e lo sviluppo di idee che possono prosperare ben oltre i confini fisici del comune, rafforzando la posizione di Arvier come centro di riferimento nella regione alpina”*;
- modificare l’Azione 07 (Espace T/LAB), *“al fine di completare l’efficientamento energetico dell’edificio oltre ad una sua estensione sul perimetro esterno creando un nuovo volume destinato ad una aula formativa/organizzazione di micro-convegni”*, con un maggior stanziamento di euro 900.000,00, che si aggiunge a quello in precedenza prefigurato (euro 600.000,00), per un totale di euro 1.500.000,00;
- modificare l’Azione 10 (Accessible Village, con un *“intervento strategico mirato a promuovere l’accessibilità in tutte le sue sfaccettature: dalla mobilità fisica, garantendo percorsi sicuri e agevoli per tutti gli individui e al miglioramento del decoro urbano del Borgo di Leverogne”*. Per tale ragione, viene rideterminato il QE riferito alla WP10, con un maggior stanziamento di euro 1.835.279,22, che si aggiunge a quello in precedenza prefigurato (euro 1.353.120,78), per un totale di euro 3.188.400,00.

In sostanza, ad avviso del Soggetto attuatore, tale seconda rimodulazione progettuale *“presentata e approvata dal MiC mira a rafforzare il legame tra la comunità e il suo ambiente, valorizzando le tradizioni locali e rispondendo alle sfide contemporanee attraverso un approccio che integra ricerca, educazione e partecipazione sociale. Con questa proposta, il progetto Arvier Agile non ha solo inteso riaffermare ma anche estendere il suo impatto sulla collettività, ben oltre il suo periodo temporale di attuazione”*.

⁵ Al riguardo, il Soggetto attuatore riferiva che *“Inizialmente il Progetto prevedeva di intervenire su 5 Maisons di proprietà privata site nel Borgo di Leverogne. In fase di definizione dell’intervento è stato appurato come il comodato d’uso non rappresentasse lo strumento giuridico più idoneo a tutelare sia l’Amministrazione comunale che il privato. La soluzione proposta ovvero la costituzione di un Trust è stata ritenuta dal MiC, sentito il MeF, di fatto non ammissibile a titolo del PNRR poiché non prevista”*.

Sebbene l'elaborazione teorica sottesa alle modifiche apportate appariva a questo Collegio ancora piuttosto indefinita nella sua prospettazione pratica, specie in relazione ad alcuni interventi (in altri termini: quali azioni concrete saranno poste in essere per sostanziare effettivamente un'area che *"servirà da catalizzatore per il dialogo continuo, l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di idee"* e il cui costo realizzativo, solo per la WP06B, ammonta, salvo ulteriori rimodulazioni, a 2,5 milioni di euro), in relazione alla variazione in argomento il MiC formalizzava *"il proprio nulla osta con lettera acquisita al prot. civ. n. 7039, del 14 dicembre 2023, ricevuto il parere favorevole della Regione autonoma Valle d'Aosta, comunicando, successivamente con nota acquisita agli atti prot. civ. n. 7348/2023, gli importi rimodulati delle singole attività"*.

Il nuovo quadro economico del progetto – da considerarsi definitivo - *"approvato dal MiC"* è di seguito riportato.

Interventi	Denominazione	QE Approvato	I. %	QE Rimodulato	I. %	Variazione
WP1	Opengov Lab	544.540,88	2,72	540.000,00	2,72	-540,88
WP2	Green Lab	1.200.000,00	6,00	1.200.000,00	6,00	0,00
WP3	Digital Lab	300.000,00	1,50	300.000,00	1,50	0,00
WP4	Social Innovation Lab	450.000,00	2,25	450.000,00	2,25	0,00
WP5	Education Lab	550.000,00	2,75	550.000,00	2,75	0,00
WP6	Maison Coliving e Coworking	7.277.212,52	36,39	5.092.205,86	25,46	-2.185.006,66
<i>di cui</i>						
WP6A	Maison Luboz	2.545.920,86		2.545.920,86	12,73	0,00
WP6B	Agile Agorà Arvier	4.731.291,66		2.546.285,00	12,73	-2.185.006,66
WP7	Espace T / Espace Lab	600.000,00	3,00	1.500.000,00	7,50	+900.000,00
WP8	Museo del futuro Alpino	6.485.125,82	32,43	6.485.125,82	32,43	0,00
WP9	Connected Village	40.000,00	0,20	140.000,00	0,70	+100.000,00
WP10	Accessible Village	1.353.120,78	6,77	3.188.400,00	15,94	+1.835.279,22
WP11	Comunicazione	400.000,00	2,00	350.000,00	1,75	-50.000,00
WP12	Gestione	800.000,00	4,00	200.268,32	1,00	-599.731,68
	TOTALE	20.000.000,00	100%	20.000.000,00	100%	

Infine, con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 20 marzo 2024 venivano approvati i nuovi cronoprogrammi, in adempimento a quanto previsto dal d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 e, contestualmente, veniva anche approvata la relativa relazione di accompagnamento.

Precisava, al riguardo, il Soggetto attuatore che *"con nota acquisita al prot. civ. 2221, del 5 aprile 2024, il MiC prendeva atto dell'aggiornamento proposto dal Comune e delle motivazioni riportate*

chiedendo di mettere in atto tutte le procedure di accelerazione necessarie al fine di garantire il raggiungimento di Milestone e Target previsti dalla misura” (enfasi aggiunta);

- c) il soggetto attuatore richiedeva al MiC una terza rimodulazione progettuale in data 25/06/2024, riferita nello specifico *“a una variazione fra voci di costo proposta per gli investimenti previsti per le azioni WP4 - Social Innovation LAB e WP5 - Education LAB, come da singoli quadri economici previsti nei rispettivi interventi. Segnatamente si è trattato di spostamenti delle voci di costi servizi a quelle di personale per l’assunzione di figure tecniche necessarie”* per l’attuazione degli interventi previsti.

Il MiC prendeva atto di tale rimodulazione, formulata nell’invarianza del costo complessivo riferito agli interventi *“WP4 - Social Innovation LAB e WP5 - Education LAB, fatte salve eventuali controdeduzioni della Regione autonoma Valle d’Aosta”*.

Quest’ultima *“con nota della Soprintendente ai beni e alle attività culturali, acquisita al prot. civ. n. 4842/2024, del 24/07/2024”*, riscontrava precisando come *“Le variazioni proposte dal Comune non rivestono, infatti, carattere sostanziale focalizzandosi prevalentemente su aspetti attuativi di dettaglio e, comunque, funzionali a meglio declinare le attività immateriali del Progetto opportunamente riallineate alle modifiche apportate, da ultimo nel mese di dicembre 2023, agli interventi infrastrutturali”*.

Veniva, infine, precisato dal Soggetto attuatore che *“tale rimodulazione non ha inciso sui cronoprogrammi già trasmessi al MiC”*.

Le schede delle singole Azioni, come all’epoca rilevate (30/09/2024) sono sinteticamente di seguito riportate:

AZIONE 01 – OPENGOV LAB.

TITOLO DEL PROGETTO: "ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO".	
AZIONE 01	OPENGOV LAB
Intervento	Immateriale
Costo	€ 544.000,00– Finanziato a carico del PNRR - € 544.000,00
Descrizione	OpenGovLAB si concentra sul miglioramento della trasparenza dell'azione pubblica, del coinvolgimento dei cittadini nella fase di definizione della politica pubblica e della realizzazione di un sistema di governance basata sui dati. Questo intervento si allinea con le pratiche di governance moderna, sfruttando la tecnologia e l'innovazione per favorire una migliore amministrazione pubblica e il coinvolgimento consapevole della comunità nella assunzione e nella verifica della qualità delle scelte e della allocazione delle risorse.
Obiettivi generali	OpenGov Lab mira a rafforzare la collaborazione orizzontale fra una pluralità di attori e promuovere una cultura del cambiamento tra i cittadini di Arvier. Sfruttando politiche di governance basate sui dati, l'iniziativa si propone di incentivare la gestione partecipativa e condivisa del progetto di rigenerazione culturale di Arvier, coinvolgendo attivamente la comunità locale. Gli obiettivi specifici includono: • Sviluppare la cultura della gestione e del monitoraggio dei beni comuni, ispirata ai principi di trasparenza e riuso dei dati aperti. • Disegnare, attraverso metodi collaborativi, nuove forme di gestione delle iniziative turistico-culturali sostenibili, che contribuiscano alla rivitalizzazione socio-economica dei borghi di Leverogne e Arvier. • Promuovere i borghi attraverso nuovi servizi, anche digitali, utilizzando i dati raccolti durante il progetto per applicazioni turistiche, culturali ed educative. • Predisporre le basi per un Piano Urbanistico di Dettaglio, coinvolgendo la comunità nella definizione delle priorità urbanistiche e utilizzando strumenti digitali per garantire partecipazione e trasparenza. • Monitorare l'utilizzo delle risorse del PNRR e lo stato delle iniziative, favorendo la co-programmazione e la co-attuazione, promuovendo così una cultura della trasparenza. OpenGovLAB rappresenta, quindi, un passo significativo verso la modernizzazione dell'amministrazione pubblica e la promozione di un modello di governance trasparente, inclusivo e basato sui dati. Attraverso l'attivazione di percorsi collaborativi e miglioramenti continui, si mira a costruire una cittadinanza più coinvolta e informata, anche sulle modalità di raccolta, utilizzo e gestione dei dati (c.d. governance dei dati). Migliorando la gestione pubblica e la partecipazione civica, si creeranno le precondizioni per la realizzazione di un Piano di sviluppo di contrasto alla gentrificazione, che rappresenterà un ulteriore strumento per pianificare e sviluppare il territorio in modo trasparente e condiviso con la comunità proprio grazie ai dati, alla loro modellizzazione e utilizzo.
Integrazione con altre azioni	L'integrazione della WP01 (OpenGovLAB) con le altre azioni del progetto "Agile Arvier" emerge dalla funzione di coordinamento orizzontale che questa riveste, senza gerarchia funzionale diretta rispetto agli altri LAB, ma garantendo coesione, coordinamento, complementarità e sinergie ottimali tra le diverse componenti progettuali immateriali e infrastrutturali. In particolare: • Sinergia e supporto alla partecipazione: OpenGovLAB agisce come "Community Manager", promuovendo la gestione partecipativa della comunità locale e facilitando processi di coprogettazione per la rigenerazione culturale dei borghi. Questo approccio si allinea con gli altri LAB, come il GreenLAB e il SocialInnovationLAB, per coinvolgere gli attori locali in processi di progettazione e co-decisione. • Piattaforma di coinvolgimento: OpenGovLAB prevede anche il coinvolgimento della comunità nella raccolta dei dati, che saranno utilizzati per il monitoraggio e per la pianificazione urbanistica, integrandosi con le attività del DigitalLAB, SocialInnovationLAB e del GreenLAB che sfruttano open data e tecnologie digitali per una migliore gestione delle risorse territoriali. • Coprogettazione delle iniziative: OpenGovLAB contribuisce alla gestione trasversale delle iniziative turistico-culturali attraverso un approccio collaborativo che si riscontra anche nelle attività del SocialInnovationLAB, dell'EducationLAB e del GreenLAB, stimolando forme di gestione sostenibile e rigenerazione socio-economica oltreché di empowerment della popolazione e della comunità locale agendo sulle competenze. • Monitoraggio e (auto)valutazione: OpenGovLAB, attraverso il monitoraggio della gestione delle risorse economiche e dello stato di avanzamento delle iniziative di Agile Arvier, favorisce processi di co-programmazione e co-attuazione (progetti di monitoraggio civico1), che contribuiscono alla governance e alla trasparenza del progetto in linea con le attività di comunicazione della WP11. In sintesi, OpenGovLAB funge da elemento trasversale e catalizzatore di sinergie tra i vari LAB tematici e le iniziative infrastrutturali, creando un ambiente coeso in cui la partecipazione attiva della comunità, la trasparenza e la collaborazione tra diversi attori sono centrali per il successo complessivo del progetto Agile Arvier.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier Soggetto realizzatore esterno individuato mediante Gara d'appalto ai sensi del d.lgs. n. 36/2023.
Sostenibilità gestionale	Per garantire la sostenibilità del WP01 (OpenGovLAB) oltre il 2026, sarà cruciale il Community Manager, individuato tramite gara d'appalto. Questa figura coordinerà i LAB, promuovendo una governance partecipativa e basata sui dati, facilitando l'interazione tra i LAB, gli attori, i partner e gli stakeholder. Il

	Community Manager, figura esperta di sviluppo locale di tipo partecipativo, supervisionerà la raccolta e il riuso dei dati aperti, che rappresentano uno degli strumenti abilitanti principali di OpenGovLAB, fondamentali per avviare nuove iniziative e attrarre fondi europei o privati, anche grazie al sistema di attori che sarà creato. Gli investimenti previsti includono la creazione di banche dati territoriali e piattaforme digitali interattive, che permetteranno il riuso di dati aperti a fini di pianificazione territoriale, monitoraggio e sviluppo di nuovi servizi digitali, turistici e comunitari. Questi strumenti rafforzeranno la capacità di attrarre ulteriori finanziamenti, soprattutto per progetti di pianificazione, rigenerazione e contrasto allo spopolamento dei borghi montani. Il Community Manager garantirà, infine, il trasferimento delle competenze alla comunità e agli attori locali (empowerment e capacity building della comunità locale), promuovendo una rete autonoma, ispirata al modello delle Cooperative di comunità rendendo OpenGovLAB un'abilitante chiave per la governance trasparente, condivisa, partecipativa e innovativa del territorio. In corso di valutazione e definizione l'inserimento di uno specifico criterio di valutazione della offerta tecnica relativo alla definizione di proposte di azione in grado di assicurare la stabilità e durata della iniziativa.
Output	Eventi di introduzione agli open data: La realizzazione di eventi rivolti a un pubblico generalista per promuovere l'innovazione e la consapevolezza sugli open data, compresi hackathon, convegni ed eventi culturali. Eventi scientifici e divulgativi: L'organizzazione di incontri transnazionali che permettano il confronto tra modelli di gestione degli open data e la valorizzazione delle buone pratiche a livello alpino. Piano d'azione comunale sugli open data: L'elaborazione di un piano che definisca modalità operative, fasi, obiettivi e fonti di dati per la politica pubblica. Sistema di monitoraggio civico: La creazione di un sistema basato su indicatori smart per monitorare l'andamento delle politiche pubbliche e supportare l'autovalutazione dell'amministrazione. Protocolli di governance dei dati: L'elaborazione di regole pratiche e protocolli per la gestione e la tutela della privacy nella governance dei dati, da sviluppare nell'ambito del WP3. Coinvolgimento degli stakeholder: L'organizzazione di workshop e incontri partecipativi con la comunità per la pianificazione dello sviluppo locale e la gestione dei siti culturali. Community management: L'istituzione della figura del Community Manager per facilitare la gestione e il coordinamento dei LAB.
	AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024
Somme accertate	€ 6.195,04
Somme impegnate	€ 6.195,04
Somme incassate	€ 6.195,04
Somme pagate	€ 6.060,37

AZIONE 02 – GREEN LAB.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.	
AZIONE 02	GREEN LAB
Intervento	Immateriale
Costo	€ 1.200.000,00– Finanziato a carico del PNRR - € 1.200.000,00
Descrizione	Il “Green Lab” prevede la creazione di uno spazio di cooperazione e confronto (Lab) volto ad accrescere la consapevolezza, la collaborazione e la condivisione di conoscenza ed esperienza tra enti di ricerca, istituzioni, società civile e portatori di interesse sul tema dei cambiamenti climatici, la transizione ecologica e la sostenibilità ambientale. Mira a potenziare l'intera rete di monitoraggio presente in Valle d'Aosta sulle questioni legate al cambiamento climatico, grazie alla sinergia tra diversi enti che da anni si occupano di questa tematica a livello valdostano (ARPA Valle d'Aosta e Fondazione Montagna sicura), capitalizzando risorse e conoscenze, e mettendole a disposizione (<i>mainstreaming e capacity building</i>) attraverso diverse iniziative culturali mirate, tra cui il Museo del futuro alpino.
Obiettivi generali	Il GreenLAB si propone di promuovere la sostenibilità ambientale e la resilienza del territorio attraverso ricerca scientifica, formazione e sensibilizzazione sui cambiamenti climatici in ambiente montano. In collaborazione con ARPA Valle d'Aosta e Fondazione Montagna Sicura, mira a sviluppare soluzioni innovative per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse naturali, coinvolgendo enti di ricerca, istituzioni e stakeholder per aumentare la consapevolezza e l'adattamento alle sfide climatiche. Il GreenLab intende, quindi: • Creare ad Arvier un centro di eccellenza per il confronto e la messa a sistema di informazioni, approfondimenti, soluzioni e sperimentazioni legate ai cambiamenti climatici, che abbia risonanza e visibilità a livello di EUSALP. Questo laboratorio punta alla collaborazione tra diverse comunità, anche professionali, e al coinvolgimento del pubblico attraverso la divulgazione. • Reclutare personale giovane e qualificato da inserire in un percorso di evoluzione professionale legato alla ricerca sui cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione. • Contribuire all'acquisizione di nuove conoscenze sugli effetti del cambiamento climatico e loro policy di adattamento. • Accrescere le competenze scientifiche e tecniche tra i giovani. • Sensibilizzare e educare le giovani generazioni sulle sfide ambientali. • Sensibilizzare e coinvolgere il grande pubblico sui temi ambientali, anche al fine di rendere la cittadinanza un attore consapevole e influente nella definizione del nuovo approccio ambientale
Integrazione con altre azioni	Il "Green Lab" si propone come un 'progetto' completo e ambizioso per affrontare le sfide ambientali e promuovere la sostenibilità proiettando Arvier quale 'Centro di riferimento' internazionale circa la Cultura del 'Cambiamento climatico' e delle sue evoluzioni lavorando in stretta sinergia con gli altri LAB, segnatamente l'OpenGovLAB e l'Education LAB. Il suo contributo alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo di Arvier è significativo poiché le attività saranno integrate con altre iniziative locali promosse dai LAB volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e l'attrattività del territorio contribuendo: • alla rigenerazione culturale promuovendo la consapevolezza e la conoscenza sui cambiamenti climatici attraverso attività di formazione, divulgazione scientifica e iniziative culturali, anche all'interno del "Museo del futuro alpino" o della programmazione regionale 'culturale'; • alla rigenerazione sociale poiché coinvolge attivamente la comunità locale, inclusi gli anziani, i giovani e i professionisti della montagna, nelle attività di ricerca, formazione e divulgazione, creando un senso di appartenenza e promuovendone la coesione sociale, anche ipotizzando nuove forme di azione individuale e collettiva nonché di tutela collettiva del territorio, ai fini del mitigamento degli effetti del cambiamento climatico; • alla rigenerazione economica poiché le attività di ricerca e formazione attrarranno ricercatori, studenti e turisti interessati alle tematiche ambientali e alla sostenibilità proiettando Arvier quale centro di competenza a livello EUSALP. Inoltre, il LAB si allinea con la Strategia dell'UE per la Macroregione alpina (EUSALP), in particolare con il Gruppo di Azione 8, proponendo una visione più ampia e una volontà di collaborare a livello transnazionale per affrontare le sfide comuni delle aree montane. Una delle Maison create dalla WP06 – Maison coliving e coworking sarà, poi, destinata ad ospitare le attività del LAB ciò che contribuirà direttamente a rivitalizzare i borghi in maniera strutturata e sul lungo periodo.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier Soggetti realizzatori pubblici o assimilati di diritto pubblico: ARPA Valle d'Aosta e Fondazione Montagna sicura.
Sostenibilità gestionale	Dal 2026, si prevede di sottoscrivere un comodato d'uso gratuito con ARPA Valle d'Aosta e Fondazione Montagna sicura funzionale alla gestione di una delle 'Maison' create nell'ambito della WP06 – Maisons coliving/coworking. ARPA Valle d'Aosta prevede di avvalersi delle risorse già assegnate dalla Regione a titolo di trasferimento. Per Fondazione Montagna sicura è stato stanziato, a partire dal 2026, sul bilancio di previsione della Regione 2024/2026 un trasferimento corrente straordinario aggiuntivo pari a euro 50.000,00 (Capitolo U0011139).
Output	• Assunzione di n. 6 ricercatori • Agricoltura smart e uso della risorsa idrica: pubblicazione del dataset e report

	• Assorbimento di Carbonio: pubblicazione del dataset e report • Permafrost: dataset e report + 1 concept per installazione Museo del futuro alpino • Applicazioni di telerilevamento per il monitoraggio degli ambienti periglaciali: dataset + produzione di concept artistici basati sulle immagini telerilevate da destinare al Museo del futuro alpino • Modellistica e propagazione dei fenomeni gravitativi: Produzione di concept artistici per il Museo del futuro alpino, basati sulle animazioni di propagazione dei fenomeni gravitativi. • Implementazione dei processi e applicazioni di intelligenza artificiale per il monitoraggio territoriale: dataset e procedure. • Formazione targettizzata sui cambiamenti climatici: n. 6 incontri in presenza e online nell'ambito del ciclo di conferenze dedicate alla comunità per lanciare i temi del progetto e federare la popolazione attorno alle tematiche e alle sfide del cambiamento climatico; n. 1 ciclo di formazione dei formatori. • Laboratori di educazione ambientale in età scolare: n. 5 appuntamenti nelle scuole (2 appuntamenti FMS; 3 appuntamenti ARPA); n. 1 COP dei giovani. • Laboratori di avvicinamento alle professioni tecniche, scientifiche e matematiche: n. 3 stage di eccellenza su Meteorologia e climatologia alpina, Risorsa idrica, Glaciologia; n. 5 laboratori online su Piattaforma 'EduFondMS'. • Formazione dei professionisti della montagna sui cambiamenti climatici: n. 10 lezioni online fruibili in modalità asincrona. • L'evoluzione del territorio nella memoria degli anziani: n. 4 video testimonianza sulla memoria degli anziani e i cambiamenti climatici. • Comunicazione: n. 1 strategia di comunicazione integrata innovativa trasferibile in altri contesti regionali in materia di cambiamento climatico. • Monitoraggio e (auto)valutazione: Elaborazione di n. 1 strumento di monitoraggio.
	AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024
Somme accertate	€ 1.200.000,00
Somme impegnate	€ 1.200.000,00
Somme incassate	€ 12.000,00
Somme pagate	€ 118.241,18*

*Ricomprensive le somme erogate a ARPA Valle d'Aosta e Fondazione Montagna sicura a titolo di anticipazione.

AZIONE 03 - DIGITAL LAB.

TITOLO DEL PROGETTO: "ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO".	
AZIONE 03	DIGITAL LAB
Intervento	Immateriale
Costo	€ 300.000,00- Finanziato a carico del PNRR - € 300.000,00
Descrizione	Il Digital Lab è un 'progetto' di supporto all'imprenditoria locale nella Valle d'Aosta e nell'area alpina di EUSALP, che accompagna le piccole imprese nella trasformazione digitale. Questo processo non riguarda solo l'adozione di tecnologie, ma promuove un cambiamento di approccio per migliorare la qualità della vita e del lavoro, riducendo l'impatto ambientale in contesti montani fragili. Il Digital Lab mira a migliorare le condizioni della cittadinanza, favorendo lo sviluppo economico sostenibile grazie alle potenzialità digitali.
Obiettivi generali	Il WP03 DIGITAL LAB mira a promuovere la cultura dell'innovazione digitale e a favorire la transizione digitale di imprese, attori economici e PA nelle aree montane, migliorando la competitività e la sostenibilità. Gli obiettivi includono: • Promuovere Arvier come centro di competenza digitale per le aree montane. • Supportare la digitalizzazione delle imprese per accrescerne la competitività, soprattutto nel turismo. • Diffondere l'innovazione digitale nella PA per modernizzare le pratiche amministrative. • Erogare servizi digitali sostenibili per cittadini e imprese. • Sviluppare un modello di open-gov data per valorizzare il patrimonio naturale e culturale. Il laboratorio si concentrerà sullo sviluppo delle competenze digitali (capacity building) della popolazione, delle imprese e della PA, creando un ecosistema digitale che stimoli l'innovazione e lo sviluppo economico sostenibile.
Integrazione con altre azioni	Il Digital Lab si collega strettamente agli altri LAB del progetto, come il GreenLab, che mira alla sostenibilità ambientale, e l'OpenGovLAB, che si occupa di governance trasparente e partecipativa. La digitalizzazione promossa dal Digital Lab supporta la raccolta e l'uso dei dati aperti per il monitoraggio delle politiche pubbliche (OpenGovLAB) e facilita l'adozione di soluzioni tecnologiche sostenibili e innovative (GreenLab). Insieme, questi LAB creano un ecosistema integrato che stimola innovazione, sostenibilità e competitività, favorendo lo sviluppo socio-economico delle aree montane. La digitalizzazione degli archivi comunali non solo migliorerà l'efficienza amministrativa e la trasparenza, ma sarà anche un elemento chiave per supportare le attività di ricerca, in particolare nell'ambito del GreenLab e dell'OpenGovLAB. L'accesso facilitato ai dati storici e amministrativi digitalizzati consentirà ai ricercatori e alle istituzioni di analizzare il patrimonio locale, monitorare le politiche pubbliche e sviluppare nuove soluzioni per la sostenibilità e la resilienza territoriale. Alcuni risultati potranno, poi, essere valorizzati all'interno del Museo del Futuro Alpino. Le attività formative potranno coinvolgere anche gli altri attori dei LAB in modo da inserirli in un ecosistema di attori e di competenze.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier . Soggetto realizzatore esterno individuato mediante Gara d'appalto ai sensi del d.lgs. n. 36/2023
Sostenibilità gestionale	Si evidenziano alcuni aspetti chiave che garantiranno la continuità del progetto anche oltre il 2026: Creazione di una rete di competenze locali: La sostenibilità gestionale potrà essere garantita dalla formazione continua e dal <i>capacity building</i> di personale locale, sia della PA che delle imprese. Questa rete di competenze sarà in grado di gestire autonomamente le piattaforme digitali, i dati e i processi innovativi introdotti dal laboratorio, senza dover dipendere esclusivamente da risorse esterne. Il programma formativo potrà essere, anche, ulteriormente sviluppato attraverso partenariati allargati, ad esempio il CELVA per quanto riguarda la formazione del personale degli EELL. Peraltro, si è da poco insediato presso l'UCV Grand-Paradis un Responsabile della Transizione Digitale che sarà direttamente coinvolto nella gestione operativa dell'intervento. Partnership pubblico-private: Sarà fondamentale stabilire partnership strutturate con attori del settore privato e altri enti pubblici, anche transnazionali, per mantenere finanziamenti e risorse. Questo modello permetterà di condividere i costi gestionali e creare sinergie tra pubblico e privato, coinvolgendo attivamente aziende locali e start-up digitali. Il presupposto indispensabile e necessario è che il sistema di attori creato con il progetto Agile Arvier condivida un piano di sviluppo di lungo periodo, da lì la necessità di disporre di un supporto come il 'Community manager' il cui compito è quello di aggregare risorse e competenze verso un obiettivo comune di sostenibilità, oltre il 2026. Diversificazione delle fonti di finanziamento: Oltre ai fondi del PNRR che si esauriranno nel 2026, si potranno cercare ulteriori finanziamenti da programmi europei (es. Horizon Europe, Interreg) e da investimenti privati proprio grazie al sistema di conoscenze e competenze che sarà creato. Automazione e digitalizzazione: L'adozione di piattaforme digitali avanzate, insieme alla digitalizzazione degli archivi comunali, ridurrà i costi operativi a lungo termine, migliorando l'efficienza e la gestione delle risorse. Soluzioni automatizzate per la gestione dei dati, come l'intelligenza artificiale, aiuteranno a ottimizzare i processi. Modello di governance partecipativa: La sostenibilità gestionale potrà essere rafforzata da un modello di governance partecipativa, che coinvolga attivamente la comunità e gli stakeholder locali nel processo decisionale. Questo garantirà che il laboratorio risponda in modo flessibile alle esigenze del territorio, favorendo un approccio condiviso e responsabile alla gestione delle risorse. Utilizzo dei dati digitalizzati: La digitalizzazione degli archivi comunali e l'uso dei dati aperti rappresenteranno una risorsa per la gestione sostenibile del laboratorio, offrendo ai ricercatori, al cittadino, ai professionisti e agli amministratori strumenti utili per migliorare la pianificazione territoriale, monitorare l'efficacia delle politiche sviluppando, anche, nuove iniziative.
Output*	N.2 Realizzazione di eventi divulgativi: Organizzazione di eventi, convegni e workshop a livello nazionale, transfrontaliero e transnazionale sulle migliori pratiche legate al digitale e alla valorizzazione

	del patrimonio culturale e naturale nel contesto alpino, a scopi turistici e didattico/educativi, con il coinvolgimento del territorio. N. 2 Attivazione di servizi di prossimità/Sportello digitale: Fornitura di servizi di supporto alle imprese per la transizione al digitale, con un focus particolare sugli aspetti di marketing digitale e di posizionamento dell'offerta di prodotto ivi inclusa l'implementazione di sportelli digitali per cittadini e imprese diffusi al territorio, anche innovando i servizi esistenti e facendo emergere i fabbisogni inespressi. N. 2 Formazione digitale per lavoratori: Organizzazione di corsi di formazione per i lavoratori e/o azioni di sensibilizzazione, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale (IA) e agli open-data. N.1 - Sviluppo e lancio di una piattaforma integrata di open-gov data: Creazione di una piattaforma dedicata che comprenda anche la digitalizzazione del patrimonio culturale, la creazione di applicazioni interattive (inclusa la gamification) e la promozione attiva della piattaforma per l'uso da parte di ricercatori, stakeholder, turisti e altre parti interessate. N. 1 - Digitalizzazione degli archivi comunali: Questo processo migliorerà la trasparenza e l'accessibilità dei documenti storici e amministrativi, permettendo a cittadini, ricercatori e studiosi di accedere facilmente alle informazioni.
	AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024
Somme accertate	€ 9.200,00
Somme impegnate	€ 9.200,00
Somme incassate	€ 9.200,00
Somme pagate	€ 0,00

*Trattasi di valori minimi, la puntuale quantificazione degli output di Progetto si potrà avere in esito all'espletamento della procedura di gara.

AZIONE 04 – SOCIAL INNOVATION LAB.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.	
AZIONE 04	SOCIAL INNOVATION LAB
Intervento	Immateriale
Costo	€ 450.000,00– Finanziato a carico del PNRR - € 450.000,00
Descrizione	Il LAB si concentra in termine operativi sull’obiettivo di governare i mutamenti sociali e la trasformazione demografica del territorio, contenendo le naturali dinamiche di invecchiamento, prevenendo la gentrificazione, definendo programmi e strategie per accompagnare la riqualificazione del borgo, evitando l'esclusione sociale e promuovendo la partecipazione attiva anche delle fasce più fragili della popolazione. Si investirà anche sul capitale ‘sociale’ ovvero sulle competenze, sulle conoscenze e sulle capacità (capacity building) oltreché sulla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale cui possono essere attribuite attraverso iniziative di ‘Welfare culturale’ nuove funzionalità tese a rigenerare in maniera strutturale i Borghi.
Obiettivi generali	Il Social Innovation LAB ha l'obiettivo di definire azioni di analisi, formazione e promozione, anche volte a valorizzare le peculiarità culturali del territorio, al fine di promuovere opportunità di inclusione, crescita collettiva, pieno coinvolgimento di tutte le componenti sociali e la determinazione di strategie per il well-being collettivo e per la creazione di meccanismi di cittadinanza attiva. Il LAB si concentra su tematiche sociali critiche come l'inclusione sociale, la sostenibilità, e l'economia circolare, con l'obiettivo di generare soluzioni che possano avere un impatto positivo sulla comunità: • Favorendo la competitività delle attività economiche montane legate all'agricoltura anche preservando il paesaggio quale valore culturale (Azione 1); • Generando maggiore benessere per la comunità attraverso iniziative di welfare culturale, inclusa la fruizione degli spazi naturali e del territorio 'agricolo', con il coinvolgimento del 'Terzo settore' (Azione 2).
Integrazione con altre azioni	Il Social Innovation LAB è pienamente integrato con le altre azioni del Progetto poiché: • lavorerà insieme all'Education LAB per sviluppare programmi educativi inclusivi e promuovere l'inclusione sociale, puntando sul coinvolgimento di comunità locali, specialmente le fasce più fragili della popolazione. Questo include progetti di cittadinanza attiva e la promozione di competenze socio-culturali e digitali; • potranno essere utilizzate le tecnologie sviluppate dal Digital LAB per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ad esempio sfruttando l'integrazione di strumenti digitali per l'inclusione sociale e la gestione del territorio; • OpenGovLAB facilita la trasparenza e la partecipazione attiva, un elemento chiave che potrà essere sfruttato dal Social Innovation LAB per coinvolgere ulteriormente la comunità nella creazione di strategie inclusive e sociali, utilizzando dati aperti per un monitoraggio e una gestione più efficace del territorio; • collaborerà con il GreenLAB per predisporre iniziative complementari legate alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al cambiamento climatico e alla gestione sostenibile delle risorse locali; • le azioni infrastrutturali del WP06B - Agile Agorà Arvier ospiteranno attività educative e di innovazione sociale, promuovendo uno spazio per l'interazione comunitaria e la formazione, anche con il supporto operativo dell’Institut Agricole Régional per la realizzazione di un FABLAB del settore agroalimentare. Sempre con l’Institut Agricole Régional, si prevede di utilizzare i dati raccolti con i sistemi avanzati di Agricoltura 4.0 per promuovere specifiche installazioni nell’ambito della WP07 – Museo del futuro alpino. L’integrazione fra WP04 e WP05 sarà anche operativa poiché, alla luce dei partecipanti alla manifestazione di interesse per la coprogrammazione con il terzo settore, la maggior parte intendono collaborare sulle due WP generando, sin da subito, complementarità e sinergie fra LAB oltreché economie di scala e di conoscenza.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier Soggetti realizzatori esterni pubblici o assimilati di diritto pubblico in forza di convenzioni già sottoscritte: Fondazione Institut Agricole Régional Soggetti realizzatori esterni ‘privati’ in via di individuazione attraverso gli strumenti di cui agli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore.
Sostenibilità gestionale	La sostenibilità della WP04 troverà un diretto supporto attraverso il modello di Governance adottato per il Progetto poiché promuove un modello di tipo partecipativo e di lungo periodo attraverso la messa in rete di attori con competenze fra di loro complementari e integrate. La collaborazione fra pubblico e privato e terzo settore può contribuire non solo al sostegno finanziario, ma anche alla condivisione delle risorse gestionali. Accordi con enti locali e aziende innovative possono offrire supporto tecnologico e operativo, garantendo la perennità dell’iniziativa anche oltre la durata del progetto iniziale. Investire nella formazione continua delle risorse coinvolte, sia pubbliche che private, permetterà di garantire competenze adeguate, assicurando la continuità dell’investimento in capitale umano. A termine, si potranno diversificare i progetti includendo attività con ricadute economiche dirette, come la creazione di servizi sociali a pagamento o la gestione di eventi pubblici legati all'innovazione sociale, in collaborazione con altre WP, ma comunque al di fuori dei finanziamenti PNRR. Operativamente, soprattutto agli enti del terzo settore, in fase di co-progettazione si chiederà di dimostrare come il progetto proposto garantirà impatti concreti sul territorio, in termini di contributo alla ‘trasformazione’ e al cambiamento, sul benessere degli utenti, dei lavoratori e della comunità oltreché allo sviluppo del territorio in modo diffuso e duraturo, anche dopo la conclusione del finanziamento, oltre all’individuazione dei necessari strumenti di valutazione. La volontà dell’Amministrazione è quella di creare una rete stabile e duratura di attori e iniziative che si concentrino sui Borghi di Arvier e Leverogne in grado di generare externalità positive di lungo periodo.

	Grazie alla rete propria all'Institut Agricole Régional e con il supporto operativo anche della Regione, si prevede di attrarre nuovi investimenti e risorse in virtù, anche, della messa a disposizione di spazi fisici nei quali potranno essere sviluppate le attività, ad esempio Agile Agorà Arvier. La sostenibilità gestionale, in estrema sintesi, non è solo la messa a disposizione di risorse economiche ma la possibilità di adottare, oltre il periodo di attuazione del progetto, un modello di sviluppo che aggrega anche attori, competenze e conoscenze che saranno messe a fattor comune per creare sviluppo locale. La richiesta di implementare strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività promosse potrà dimostrare in modo concreto l'impatto sul territorio, sia per mantenere alta la fiducia degli stakeholder sia per attivare nuovi investimenti.
Output	• Azione 1 Sviluppo economico e valorizzazione delle risorse locali (IAR) - o Studio e analisi ▪ Studio approfondito sulle potenzialità dell'Agricoltura 4.0 in ambiente montano, identificando soluzioni tecnologiche innovative e pratiche applicabili al contesto locale. - o Infrastrutture e networking ▪ Progettazione di un laboratorio multifunzionale di trasformazione agroalimentare, dotato di attrezzature moderne e spazi condivisi, per favorire la collaborazione tra produttori e la creazione di nuovi prodotti. • Azione 2 (Enti del terzo settore)* - o Inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio: ▪ Arte e cultura per l'inclusione: ➢ Organizzazione di rassegne artistiche inclusive (land art, installazioni, performance teatrali) che coinvolgano attivamente anche persone con disabilità e valorizzino il paesaggio e il territorio agricolo. ➢ Realizzazione, anche sotto forma di festival, di spettacoli, concerti e performance artistiche, anche con particolare attenzione alla fruizione da parte di persone con disabilità e alla tematica della natura, dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'agricoltura. ▪ Dialogo e confronto: ➢ Promozione di tavole rotonde, incontri e occasioni di confronto su inclusione, discriminazione, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio, coinvolgendo esperti, artisti, operatori del Terzo Settore e rappresentanti delle istituzioni. ▪ Formazione e sensibilizzazione: ➢ Organizzazione di laboratori didattici e formativi (anche attraverso residenze di artisti) su tematiche artistiche, culturali, ambientali e sociali, rivolti a diverse fasce d'età, anche con il coinvolgimento di professionisti del Terzo Settore. ➢ Promozione di escursioni guidate, passeggiate naturalistiche e attività all'aria aperta per favorire la conoscenza e la fruizione del territorio, in collaborazione con associazioni ambientaliste e guide locali. ▪ Agricoltura sociale: ➢ Sviluppo di progetti di agricoltura sociale che coinvolgano persone svantaggiate o con disabilità, offrendo opportunità di inclusione, formazione e lavoro, valorizzando anche il territorio agricolo.
	AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024
Somme accertate	€ 245.500,00
Somme impegnate	€ 245.500,00
Somme incassate	€ 12.000,00
Somme pagate	€ 72.456,75

* In esito alla procedura di co-programmazione e co-progettazione con gli enti del terzo settore saranno definite le singole azioni e, pertanto, sarà possibile quantificare il numero preciso di attività che saranno sviluppate.

AZIONE 05 – EDUCATION LAB.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.	
AZIONE 05	EDUCATION LAB
Intervento	Immateriale
Costo	€ 550.000,00– Finanziato a carico del PNRR - € 550.000,00
Descrizione	L'EDUCATION LAB è stato progettato per promuovere l'innovazione nell'educazione, con un focus particolare sulla formazione digitale, lo sviluppo delle competenze del XXI secolo e la formazione permanente legata alla transizione ecologica e digitale. LAB si propone di diventare un punto di riferimento territoriale su formazione continua e permanente, anche in un'ottica di inclusività
Obiettivi generali	Promuovendo il territorio quale luogo di sperimentazione e le sue eccellenze quale opportunità di conoscenza e valorizzazione, l'iniziativa mira a capitalizzare e sviluppare politiche, strumenti, dinamiche e linguaggi per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita: • Attraendo ricercatori specializzati nella produzione scientifica su cittadinanza europea, valorizzazione del territorio, professioni e mestieri della "montagna resiliente". • Definendo percorsi formativi rivolti a diversi target per valorizzare la cittadinanza europea, i mestieri e le professioni della "montagna resiliente". • Realizzando percorsi formativi che permettano di sperimentare le soluzioni più innovative in tema di adattamento alla transizione ecologica e digitale nelle aree di montagna. • Promuovendo l'offerta formativa per stimolare la partecipazione di cittadini residenti e non, partendo dalle giovani generazioni. L'EDUCATION LAB di Arvier si pone, quindi, come catalizzatore di un cambiamento significativo, che identifichi il Comune come un polo di eccellenza riconosciuto a livello EUSALP per la ricerca sull'adattamento al cambiamento climatico e la sostenibilità in montagna.
Integrazione con altre azioni	Il LAB si focalizzerà su quattro aree chiave, in stretta collaborazione con gli altri LAB: • Partecipazione e cittadinanza attiva: Coinvolgere la comunità locale nella definizione e nella realizzazione di progetti e politiche pubbliche, promuovendo la democrazia partecipativa e il senso di appartenenza al territorio (OpenGovLAB - GreenLAB). • Formazione e sviluppo delle competenze: Offrire percorsi formativi mirati alle esigenze dei giovani e delle fasce più fragili della popolazione, potenziando le competenze socio-culturali, le competenze digitali, l'orientamento al lavoro e le soft skills (GreenLAB, DigitalLAB e SocialInnovationLAB). • Inclusione sociale: Progettare servizi sociali innovativi per prevenire lo spopolamento e la gentrificazione e garantire l'accesso all'offerta formativa e ai servizi extrascolastici, facilitando la conciliazione famiglia-lavoro o l'accesso ai servizi sociali (SocialInnovationLAB). • Strumenti digitali: Sfruttare le tecnologie digitali per coinvolgere la comunità, promuovere il benessere collettivo e favorire l'alfabetizzazione digitale (DigitalLAB). La collaborazione con l'OpenGovLAB per promuovere la cittadinanza attiva e con il DigitalLAB per l'alfabetizzazione digitale fornisce solide basi per l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze. La connessione con il GreenLAB e il SocialInnovationLAB rafforza la capacità del LAB di rispondere a necessità specifiche della comunità, con soluzioni innovative e concrete. Da un punto di vista operativo, tutti i soggetti realizzatori pubblici e assimilati di diritto pubblico partecipano al LAB apportando le proprie competenze e conoscenze (ARPA VdA, FMS, IAR Aosta). A questi si assoceranno, in stretta sinergia e cooperazione, gli enti del terzo settore che, verosimilmente, saranno in gran parte gli stessi che promuoveranno l'azione coordinata con il SocialInnovationLAB. L'EducationLAB, con il supporto della Regione, intende poi promuovere Arvier come centro di eccellenza della formazione continua e permanente grazie al sistema di governance che è stato creato accreditando 'Agile Agorà Arvier' come laboratorio da destinare ad azioni innovative in materia di formazione professionale
Soggetto attuatore	Comune di Arvier Soggetti realizzatori esterni pubblici o assimilati di diritto pubblico in forza di convenzioni già sottoscritte: ARPA Valle d'Aosta, Fondazione Montagna sicura, Fondazione Institut Agricole Régional. Soggetti realizzatori esterni 'privati' in via di individuazione attraverso gli strumenti di cui agli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore.
Sostenibilità gestionale	L'Education LAB rappresenta un elemento cardine del progetto Agile Arvier. La sua sostenibilità gestionale a lungo termine si basa su un modello di governance partecipativo e inclusivo, che coinvolge diversi attori. In <i>primis</i>, la sinergia tra soggetti pubblici, come ARPA VdA, FMS, IAR Aosta, enti del terzo settore e attori privati crea un solido partenariato pubblico-privato. Questa collaborazione non si limiterà alla condivisione di risorse finanziarie, ma arricchirà l'Education LAB con competenze diversificate e risorse operative (economiche, umane e strumentali), consentendo di offrire servizi formativi più mirati e rispondenti ai bisogni specifici della comunità, anche in risposta a nuove esigenze e sfide emergenti. L'investimento nella formazione continua, poi, sia con risorse pubbliche (Regione ad es. FSE o Piano per le politiche del lavoro) che private, trasformerà l'Education LAB in un polo formativo di eccellenza, in grado di attrarre nuovi partner e investitori. La possibilità di usufruire di spazi fisici e di competenze aggiornate renderà il LAB un punto di riferimento per enti regionali accreditati per la formazione professionale, favorendo la creazione di un ecosistema formativo dinamico e in continua evoluzione. Inoltre, la progettazione di percorsi formativi con ricadute economiche dirette, come corsi di aggiornamento professionale per diverse categorie lavorative o servizi educativi a pagamento rivolti a specifiche fasce d'età

	(bambini, adolescenti, adulti, imprese, lavoratori), genererà nuove fonti di entrata, contribuendo all'autosufficienza finanziaria del LAB. Queste entrate saranno reinvestite per finanziare nuove iniziative e garantire la continuità operativa. L'accreditamento di 'Agile Agorà Arvier' come laboratorio per azioni innovative in formazione professionale, con il supporto della Regione, costituisce un ulteriore passo fondamentale per consolidare la sostenibilità del LAB. Questo riconoscimento, infatti, aumenterà la visibilità del progetto e la sua capacità di attrarre investimenti e risorse, assicurando la continuità delle attività anche a lungo termine. Infine, la creazione di una rete stabile di soggetti locali e regionali permetterà al LAB di operare in modo autonomo, riducendo la dipendenza da finanziamenti esterni e creando un ecosistema di partner che condividono la visione di uno sviluppo locale sostenibile e partecipato. Grazie a questo modello integrato e sostenibile, l'Education LAB non solo si configura come motore di sviluppo locale, ma è destinato a crescere come centro di eccellenza per la formazione e l'innovazione, diventando un punto di riferimento per la comunità e un modello replicabile in altri contesti, anche oltre la durata del progetto Agile Arvier.
Output	• Mappatura delle attività di ricerca in ambito EUSALP su cittadinanza europea, valorizzazione del territorio, professioni e mestieri della "montagna resiliente" (guide alpine, glaciologi, conduttori di alpeggi, guide turistiche ...) e creazione di legami con le iniziative di ricerca più significative individuate; • Realizzazione di workshop di presentazione dei prodotti delle ricerche più innovative e promettenti per rendere resiliente e sostenibile la vita delle persone nelle aree di montagna (COP dei Giovani); • Definire i contenuti specifici dei percorsi formativi: agricoltura, turismo, commercio, artigianato, servizi sociali; • Realizzare <i>summer</i> e <i>winter camp</i> per studenti delle scuole primarie di secondo grado e delle scuole secondarie dell'Area EUSALP; • Realizzare short master per gli studenti universitari; • Realizzare laboratori rivolti a residenti e turisti (arti performative, trasformazione dei prodotti agricoli, digitale); • Realizzare attività di gamification e percorsi di realtà aumentata per la didattica; • Corsi di formazione e educazione in ambito extra-scolastico; • Realizzare dei MOOC quali 'cataloghi' delle esperienze sviluppate con il progetto; • Realizzazione di eventi per scambio di esperienze. In coerenza con tali attività, nell'ambito della convenzione già sottoscritta con ARPA Valle d'Aosta e Fondazione Montagna sicura è già stato definito di realizzare, nel 2025, una 'COP dei giovani' sul tema del cambiamento climatico. Per quanto concerne la convenzione sottoscritta con l'Institut Agricole Régional, il Progetto di dettaglio prevede la creazione ad Arvier di un punto di riferimento territoriale per la formazione permanente legata alla transizione ecologica, al cambiamento climatico e alla transizione digitale. In un'ottica di inclusività e promozione del territorio e delle sue eccellenze, sarà realizzato lo studio sulle potenzialità di sviluppo dei mestieri della montagna e delle filiere agroalimentari contribuendo alla creazione di una rete di collaborazione per rispondere ai fabbisogni professionali nel territorio montano a vocazione interregionale e internazionale. Saranno, inoltre, organizzate due formazioni dedicate per la valorizzazione dei prodotti tipici e la promozione di filiere corte oltre alla diffusione e divulgazione delle sperimentazioni e delle azioni condotte attraverso eventi destinati al grande pubblico e ai professionisti (Salone dei mestieri e dei prodotti tradizionali della montagna) e ai giovani (Notte dei ricercatori – 2 edizioni) per promuovere la formazione superiore in ambito STEM. Con il contributo degli enti del 'terzo settore', in esito alle attività di co-programmazione e co-progettazione, saranno definite le singole azioni e sarà, quindi, possibile quantificarne, anche, il numero preciso.
	AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024
Somme accertate	€ 247.700,00
Somme impegnate	€ 247.700,00
Somme incassate	€ 9.200,00
Somme pagate	€ 78.688,01

AZIONE 06 – MAISON COLIVING E COWORKING. AZIONI 06A E 06B.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.		
AZIONE 06	MAISON COLIVING E COWORKING	
Intervento	Materiale	
Costo	Costo complessivo: € 5.092.205,86 WP06A – Maison Luboz € 2.545.920,86 – Finanziato a carico del PNRR - € 2.545.920,86 WP06B – Agile Agorà Arvier € 2.546.285,00 – Finanziato a carico del PNRR - € 2.546.285,0	
Descrizione	Creazione di 2 ‘Maisons coworking-coliving’ in due distinti fabbricati situati nei borghi di Arvier e Leverogne quali spazi collettivi temporanei di vita e di lavoro.	
Obiettivi generali	Abilitare la creazione di una comunità scientifica interdisciplinare che coopera nei borghi per produrre impatti a scala locale e sovralocale, avendo come territorio di riferimento EUSALP. La volontà di creare spazi che promuovano con approcci settoriali ma integrati, in cui l’innovazione e la creatività vengono stimolati dalle sinergie tra spazi di lavoro e spazi di vita comuni.	
Integrazione con altre azioni	‘Maison Luboz’ nel Borgo di Leverogne (WP06A) sarà destinata ad ospitare le attività del ‘Green Lab’ mentre Agile Agorà Arvier, individuata nella ex scuola materna/elementare (WP06B) di Arvier, diventerà uno spazio aggregativo e di formazione oltre a mettere a disposizione spazi di vita e di lavoro. Nell’ambito del WP04 – SocialInnovationLAB, con il supporto dello IAR, si studierà l’insediamento in questo spazio di un laboratorio per la trasformazione delle carni e dei prodotti agricoli. Il polo formativo di eccellenza previsto nella WP05 sui temi delle professioni di montagna troverà in Agile Agorà Arvier il luogo nel quale sviluppare future attività formative e laboratoriali. Come indicato nel DIP, anche grazie ad un percorso di definizione partenariale, anche con le reti create nei vari LAB, saranno condivise le modalità di allestimento e gestione degli spazi interni.	
Soggetto attuatore	Comune di Arvier	
Sostenibilità gestionale	WP06A – Si prevede, a regime, di concedere in comodato d’uso gratuito l’edificio a ARPA Valle d’Aosta e Fondazione Montagna sicura. Per quest’ultima la Regione ha già stanziato nel proprio bilancio di previsione 2024-2026 le necessarie risorse (50.000 euro annui). WP06B – L’edificio potrà essere dato in gestione ad associazioni locali o, comunque, una volta costituito il partenariato definitivo di progetto potrà essere individuato il necessario strumento gestionale per garantire la sostenibilità sul lungo periodo. Il PFTE individuerà i costi a regime di funzionamento.	
Output	WP06A – Maison Luboz • Progettazione dell’intervento di restauro • Restauro conservativo e rifunzionalizzazione degli spazi, rispettando l’integrità storica dell’edificio • Creazione di spazi di coworking e coliving, con soluzioni che incentivino l’integrazione tra team di ricercatori e professionisti WP06B – Agile Agorà Arvier • Progettazione dell’intervento • Cantieri evento in materia di edilizia/efficientamento energetico • Attivazione di percorsi di co-creazione con la comunità per la definizione degli spazi interni e gli allestimenti • Demolizione e ricostruzione del fabbricato • Creazione di spazi laboratoriali e aule didattiche innovative • Creazione di spazi di coworking-coliving	
AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024		
Somme accertate	WP06A – Maison Luboz € 452.455,93	WP 06B – Agile Agorà Arvier € 250,00
Somme impegnate	WP06A – Maison Luboz € 452.455,93	WP 06B – Agile Agorà Arvier € 250,00
Somme prenotate (accertamento e impegno)	WP06A – Maison Luboz € 34.285,49	WP 06B – Agile Agorà Arvier €. 457.575,04
Somme incassate	WP06A – Maison Luboz € 4.152,01	WP 06B – Agile Agorà Arvier 0,00
Somme pagate	WP06A – Maison Luboz € 5.092,70	WP 06B – Agile Agorà Arvier 0,00

AZIONE 07 - ESPACE T / ESPACE LAB.

TITOLO DEL PROGETTO: "ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO".	
AZIONE 07	ESPACE T / ESPACE LAB
Intervento	Materiale
Costo	€ 1.500.000,00- Finanziato a carico del PNRR - € 1.500.000,00
Descrizione	L'intervento WP07, ora denominato Espace T/Espace Lab, nasce con l'obiettivo di creare una Maison di coworking pubblico dedicata al lavoro sul territorio, trasformando l'ex RSA comunale. Questo spazio verrà rinnovato e ampliato per ospitare attività di co-formazione e co-creazione transfrontaliera, favorendo lo scambio di competenze e idee tra attori locali e internazionali. Il progetto include opere di manutenzione straordinaria, modernizzazione degli impianti tecnologici e realizzazione di nuovi spazi esterni per facilitare l'accessibilità e l'utilizzo pubblico, ampliandone l'offerta con una nuova aula formativa/congressi.
Obiettivi generali	Conversione dell'edificio: Trasformare l'ex microcomunità in uno spazio multifunzionale per co-working e co-formazione, con uffici, sale riunioni e una foresteria. Riutilizzo del patrimonio pubblico: Dare nuova vita ad un edificio parzialmente funzionale, adattandolo alle esigenze sociali e formative del territorio. Archivio accessibile: Creare un archivio fisico e digitale che raccolga le sperimentazioni e le best practice sviluppate nei laboratori del progetto. Efficientamento energetico: Ridurre il consumo energetico grazie a un impianto fotovoltaico associato a pompe di calore, garantendo una gestione sostenibile dell'edificio. Promozione della sostenibilità: Utilizzare materiali e tecnologie conformi alle normative europee per ridurre l'impatto ambientale.
Integrazione con altre azioni	L'intervento è integrato con le azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6, al fine di consentire, indicativamente dalla fine 2024, di ospitare i ricercatori/ personale assunto dalla WP02-04-05, in attesa della realizzazione e messa a regime degli ulteriori spazi previsti nel Progetto.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier Soggetto realizzatore esterno pubblico: Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis.
Sostenibilità gestionale	Per l'edificio ex RSA, è stato sottoscritto un comodato d'uso all'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis che, nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 DAC Developing Active Citizenship, l'ha destinata a spazio di co-formazione e co-creazione transfrontaliera. Detta convenzione ha durata trentennale.
Output	Manutenzione straordinaria: Sostituzione dei serramenti esterni. - Sostituzione delle balaustre e del tavolato dei balconi. - Manutenzione straordinaria dei passafuori del tetto. - Realizzazione della linea vita sulla copertura dell'edificio. - Sostituzione dei corpi illuminanti, dell'impianto citofonico e dell'impianto antintrusione. - Rifiniture interne sugli intonaci e tinteggiature. Efficientamento energetico: Riqualificazione e aggiornamento della centrale termica. - Installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica necessaria alla gestione dell'edificio. Ampliamento dell'edificio: - Realizzazione di un nuovo volume ad est dell'edificio, utilizzando parte dell'attuale piazzale come spazio di lavoro esterno e rifunzionalizzazione degli spazi esterni. Riqualificazione funzionale degli spazi interni: - Creazione di spazi di accoglienza, uffici, sale riunioni, postazioni di coworking e una foresteria per ospitare utenti e relatori. - Adeguamento degli ambienti interni per migliorare la fruizione, comprese modifiche nelle aperture verso i corridoi. Riduzione dell'impatto ambientale: Implementazione di tecnologie che favoriscano la sostenibilità. Coinvolgimento di piccole imprese specializzate - Affidamento dei lavori a piccole imprese specializzate per le diverse categorie di intervento, garantendo una partecipazione diversificata e specifica per ogni tipologia di lavorazione (manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, ampliamento).
AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024	
Somme accertate	€ 1.500.000,00
Somme impegnate	€ 1.500.000,00
Somme incassate	€ 144.800,00
Somme pagate	€ 450.000,00

AZIONE 08 – MUSEO DEL FUTURO ALPINO.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.	
AZIONE 08	MUSEO DEL FUTURO ALPINO.
Intervento	Materiale
Costo	€ 6.485.125,82– Finanziato a carico del PNRR - € 6.485.125,82
Descrizione	Il progetto prevede il restauro e la valorizzazione del Castello La Mothe, creando un ambiente espositivo, anche multimediale, in grado di ospitare mostre temporanee interattive e digitali. Sarà un luogo dove la comunità potrà non solo apprendere, ma anche partecipare attivamente alla costruzione di un futuro più sostenibile. L'intervento mira a rendere visibile e accessibile il lavoro svolto nei vari laboratori, con un focus sulle sfide prioritarie del cambiamento climatico e sulle possibili soluzioni applicabili al contesto alpino e della <i>data visualisation</i> .
Obiettivi generali	Conservazione del patrimonio: Restauro e conservazione del Castello La Mothe, con l'obiettivo di preservare il patrimonio storico e culturale del territorio. Valorizzazione del territorio: Attraverso mostre ed eventi, il museo diventerà un punto di riferimento per la promozione del cambiamento sostenibile e la sensibilizzazione alle sfide ambientali globali e locali dei territori montani. Innovazione educativa: Creazione di spazi educativi e di divulgazione, anche immersivi che coinvolgono la comunità e i visitatori in esperienze di apprendimento attivo attraverso tecnologie innovative.
Integrazione con altre azioni	I LAB sono funzionali, anche, ad alimentare i contenuti espositivi del Museo del Futuro Alpino al fine di rappresentare, attraverso la <i>data visualisation</i> , le sfide dei territori montani.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier
Sostenibilità gestionale	E' stata avviata l'interlocuzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta al fine di inserire il Castello La Mothe nel sistema regionale di gestione dei musei e dei castelli. In fase di PFTE saranno individuate le modalità gestionali per limitare al massimo i costi di gestione a regime. In corso di attuazione del Progetto, sarà verificata anche la possibilità di individuare forme alternative di gestione, attraverso ad esempio forme di partenariato pubblico/privato.
Output	• Restauro del Castello La Mothe: • Realizzazione di un percorso accessibile anche a persone diversamente abili, con la possibilità di installare un ascensore verticale (Lotto 1). • Riqualificazione degli spazi esistenti con interventi architettonici volti a recuperare la struttura storica del castello (Lotto 2). • Creazione di ambienti multimediali • Installazione di tecnologie per esposizioni temporanee interattive e digitali (Lotto 2). • Implementazione di sistemi per la visualizzazione dei dati e per la presentazione di soluzioni innovative legate alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici, anche grazie alle collaborazioni attivate con i Partner di Progetto (Lotto 2).
AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024	
Somme accertate	€ 1.759.022,17
Somme impegnate	€ 98.190,88
Somme prenotate (accertamento e impegno)	€ 1.129.559,21
Somme incassate	€ 1.684.403,30
Somme pagate	€ 22.984,94

AZIONE 09 – CONNECTED VILLAGE.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.	
AZIONE 09	Museo dell’arte sacra (ex CONNECTED VILLAGE)
Intervento	Immateriale
Costo	€ 140.000,00 – Finanziato a carico del PNRR - € 140.000,00
Descrizione	Il Museo dell’Arte Sacra di Arvier, parte del progetto “Agile Arvier. La cultura del cambiamento”, si pone l’obiettivo di preservare e valorizzare l’importante patrimonio culturale e religioso del borgo di Arvier. Situato presso la chiesa parrocchiale di Saint-Sulpice, il museo ospita una collezione di oggetti sacri accuratamente restaurati, offrendo ai visitatori un’esperienza immersiva della tradizione religiosa e artistica locale. L’intervento prevede il potenziamento delle attuali strutture museali, l’inserimento di percorsi espositivi multimediali, e il miglioramento dell’accessibilità fisica e digitale per favorire una fruizione inclusiva e moderna. Inoltre, si interverrà sulle aree circostanti per migliorare il decoro urbano, trasformando il museo in un punto focale per il turismo religioso e culturale
Obiettivi generali	Valorizzazione del patrimonio sacro: Potenziare l’accessibilità del museo, garantendo un’esperienza espositiva moderna e inclusiva. Cultura e innovazione: Promuovere la cultura religiosa tramite l’utilizzo di nuove tecnologie, rendendo il museo un centro di conoscenza aperto a tutti. Riqualificazione urbana: Migliorare il decoro delle aree adiacenti, contribuendo all’attrattività turistica del borgo.
Integrazione con altre azioni	Attraverso questo intervento, si completa l’offerta del Borgo di Arvier che vedrà realizzati nella parte alta il Museo del Futuro Alpino e l’Espace T/LAB. La chiesa di Saint-Sulpice è centrale rispetto a questi due interventi e luogo di necessario passaggio.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier
Sostenibilità gestionale	Ad avviso del Soggetto attuatore si tratta di un intervento integrativo che non comporta particolari elementi di criticità.
Output	N. 1 percorsi di valorizzazione dell’arte sacra e miglioramento del decoro urbano
	AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024
Somme accertate	€ 0,00
Somme impegnate	€ 0,00
Somme incassate	€ 0,00
Somme pagate	€ 0,00

AZIONE 10 – ACCESSIBLE VILLAGE.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.	
AZIONE 10	ACCESSIBLE VILLAGE
Intervento	Materiale
Costo	€ 3.188.400,00– Finanziato a carico del PNRR - € 3.188.400,00
Descrizione	L'intervento prevede una serie di azioni infrastrutturali e digitali, tra cui il miglioramento della viabilità, dell'arredo urbano, dell'illuminazione e delle aree parcheggio. Un'attenzione particolare è data all'accessibilità fisica per persone con disabilità motorie o sensoriali. Inoltre, saranno implementate soluzioni smart per una migliore gestione dei servizi e per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico locale.
Obiettivi generali	Accessible Village mira a migliorare l'accessibilità e la vivibilità dei borghi di Arvier e Leverogne. Attraverso interventi mirati, si propone di rendere questi borghi alpini più inclusivi, accoglienti e attrattivi, favorendo lo sviluppo locale e potenziando l'attrattività turistica e culturale dell'area.
Integrazione con altre azioni	Attraverso questo intervento, si propone di valorizzare i borghi di Arvier e Leverogne promuovendo soluzioni innovative, nel rispetto dei luoghi, legati alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, agendo sulla memoria al fine di una sua conservazione. Le installazioni che si prevede di realizzare sul Borgo di Leverogne recupereranno il concetto dell'acqua quale bene comune, in linea ad esempio con l'OpenGovLAB (creare valore pubblico), con il GreenLAB (acqua e cambiamento climatico) o il SocialInnovationLAB (acqua e agricoltura).
Soggetto attuatore	Comune di Arvier
Sostenibilità gestionale	Si tratta di interventi di valorizzazione storico/culturale dei Borghi e di miglioramento del decoro urbano.
Output	Riqualificazione della viabilità: Creazione di percorsi pedonali e sentieri, miglioramento della rete viaria e implementazione di parcheggi accessibili. Interventi di arredo/decoro urbano: Installazione di nuovi elementi di arredo, rinnovamento degli spazi pubblici e valorizzazione delle aree verdi. Implementazione di soluzioni smart: Gestione smart dell'illuminazione e dei servizi pubblici, sicurezza e controllo remoto.
AVANZAMENTO FINANZARIO AL 30/09/2024	
Somme accertate	€ 262.485,85
Somme impegnate	€ 262.485,85
Somme incassate	€ 0,00
Somme pagate	€ 5.218,11

AZIONE 11 – COMUNICAZIONE.

TITOLO DEL PROGETTO: "ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO".	
AZIONE 11	COMUNICAZIONE
Intervento	Immateriale
Costo	€ 350.000,00– Finanziato a carico del PNRR – € 350.000,00
Descrizione	La comunicazione è pensata per sostenere il raggiungimento degli obiettivi progettuali attraverso azioni e strumenti coordinati ed efficaci. La comunicazione deve essere orientata ad abilitare le connessioni interne al Progetto e con il territorio, a sviluppare nuove sinergie e a creare i linguaggi condivisi che facilitano il dialogo, la co-progettazione e le relazioni, anche con il territorio. Seppur non inizialmente previsto, anche la 'Comunicazione' può e deve essere concepita, pur nella sua natura trasversale, quale 'LAB' poiché l'attivazione di processi comunicativi efficienti ed efficaci contribuisce direttamente al raggiungimento dei risultati di 'rigenerazione culturale' attesi dal 'Bando Borghi' e ne rappresenta, anzi, lo strumento 'abilitante' a sostegno della governance poiché può agire nella doppia direzione di rafforzare il dialogo interno fra 'LAB' e garantire la visibilità alle azioni realizzate e la piena adesione della comunità ai progetti di investimento.
Obiettivi generali	Sviluppare e implementare una strategia di comunicazione integrata per promuovere il Comune di Arvier come centro di riferimento per la gestione del cambiamento, valorizzando il suo patrimonio e la sua identità nel contesto alpino: Coinvolgimento della comunità: Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nelle attività del progetto. Diffusione capillare delle informazioni: Fornire aggiornamenti regolari e trasparenti sugli sviluppi dei vari LAB e degli interventi infrastrutturali. Promozione dell'identità territoriale: Valorizzare i borghi di Arvier e Leverogne come centri di innovazione e sostenibilità.
Integrazione con altre azioni	Con la WP11 si intende creare un sesto spazio virtuale, multidimensionale, dove saranno diffuse le conoscenze acquisite attraverso i LAB e gli investimenti infrastrutturali e, quindi, promosse le attività realizzate e nel quale sarà dato valore, anche, al sostegno dell'Unione europea per lo sviluppo della coesione territoriale e sociale delle zone di montagna.
Soggetto attuatore	Comune di Arvier
Sostenibilità gestionale	Attraverso la comunicazione, si intende supportare la governance complessiva del progetto, individuando strumenti e linguaggi che vivranno anche dopo la conclusione del Progetto.
Output	Coesione e sviluppo comunitario: Questa attività mira a creare un ambiente collaborativo tra i partner del progetto e la comunità, promuovendo incontri periodici, workshop e l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di conoscenze. L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza e il coinvolgimento nei confronti degli obiettivi comuni del progetto Agile Arvier. Valorizzazione delle risorse: Si punta a promuovere le risorse culturali, naturali e storiche del Comune di Arvier tramite strategie di marketing territoriale e campagne di comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare l'identità del comune e aumentarne l'attrattiva per visitatori e investitori. Costruire sviluppo sostenibile: Questa attività si concentra sulla promozione di pratiche sostenibili (ambientali, economiche e sociali), come l'uso di energie rinnovabili e la gestione responsabile delle risorse naturali, con l'obiettivo di sviluppare un modello di turismo eco-compatibile e replicabile in altre comunità alpine. Narrazioni del cambiamento alpino: Si prevede la creazione di narrazioni che raccontino esperienze di cambiamento nelle comunità alpine, utilizzando racconti, documentari e interviste per documentare storie di innovazione e resilienza. Queste narrazioni serviranno come ispirazione per altre comunità e contribuiranno a diffondere conoscenze e innovazioni a livello internazionale. I prodotti che saranno realizzati sono orientati a rafforzare la comunità, valorizzare il territorio, promuovere lo sviluppo sostenibile e documentare il cambiamento nelle Alpi, in linea con gli obiettivi del progetto Agile Arvier.
	AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024
Somme accertate	€ 5.726,68
Somme impegnate	€ 8.264,28
Somme incassate	€ 0,00
Somme pagate	€ 2.537,60

AZIONE 12 – GESTIONE.

TITOLO DEL PROGETTO: “ARVIER AGILE. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”.	
AZIONE 12	GESTIONE
Intervento	Immateriale
Costo	€ 200.268,32– Finanziato a carico del PNRR - € 200.268,32
Descrizione	La WP12 – Gestione si occupa della supervisione e coordinamento di tutte le attività legate all’implementazione e monitoraggio del progetto. L’obiettivo è garantire che tutte le risorse siano utilizzate in maniera efficiente e che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti nei tempi previsti. Si concentra sulla ‘Governance’ e prevede, in particolare, l’istituzione del GAAA (Gruppo per l’attuazione di Agile Arvier). La gestione copre l’allineamento delle attività dei vari LAB e degli interventi infrastrutturali, assicurando che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti in maniera armoniosa.
Obiettivi generali	Garantire una gestione coordinata e trasparente di tutte le attività del progetto “Agile Arvier”, includendo la supervisione dei laboratori tematici (LAB) e degli interventi infrastrutturali per promuovere una rigenerazione culturale, sociale ed economica sostenibile dei borghi di Arvier e Leverogne: • Coordinando i laboratori tematici con gli interventi infrastrutturali; • Assicurando la trasparenza e l’efficienza nella gestione delle risorse e delle attività; • Facilitando la comunicazione e la collaborazione tra i vari stakeholder coinvolti; • Monitorando l’avanzamento delle attività e risolvendo tempestivamente eventuali criticità
Integrazione con altre azioni	Trasversale a tutte le Azioni previste in progetto
Soggetto attuatore	Comune di Arvier
Sostenibilità gestionale	Non si prevedono costi a regime per questa attività.
Output	• Organizzazione di incontri trimestrali del Comitato di Pilotaggio (COPIL) e riunioni calendarizzate del Gruppo per l’Attuazione di Agile Arvier (GAAA). • Monitoraggio continuo dell’avanzamento del progetto e della gestione delle risorse. • Facilitazione della comunicazione tra i vari soggetti coinvolti nel progetto, inclusi gli enti pubblici e i partner locali. • Supervisione della gestione dei dati aperti e della trasparenza delle risorse economiche allocate al progetto. • Supporto tecnico/amministrativo ai RUP del Comune. • Acquisizione di strumenti e forniture funzionali alle attività di gestione.
AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 30/09/2024	
Somme accertate	€ 147.837,65
Somme impegnate	€ 176.263,87
Somme incassate	€ 118.049,65
Somme pagate	€ 123.028,10

6. L'ultima rimodulazione progettuale del periodo luglio-agosto 2025.

Nonostante le rimodulazioni intervenute nel periodo 2023-2024, come sinteticamente riportate nei paragrafi precedenti, il Soggetto attuatore palesa alcuni dubbi sulla reale percorribilità realizzativa di alcune azioni progettuali nei termini prescritti.

Al riguardo, appare indicativo richiamare le considerazioni che lo stesso Soggetto attuatore formula nelle relazioni bimestrali sullo stato di attuazione del Progetto complessivo, trasmesse al MiC, ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare d'obblighi.

Nella relazione relativa al periodo **novembre-dicembre 2024**, il Comune di Arvier segnala, infatti, che *“Nell'ultimo bimestre del 2024 sono emerse alcune criticità connesse alla crescita dell'attività amministrativa legata all'avanzamento dell'attuazione del progetto pilota. Sono, infatti aumentati gli atti approvati e le procedure collegate allo sviluppo delle Azioni attuate dal dirigente della Struttura temporanea di progetto e dal RUP degli interventi infrastrutturali e questo ha avuto un impatto significativo sull'attività ordinaria dell'Ambito sovracomunale n. 3, tra l'altro in un periodo delicato per l'Amministrazione come la fine dell'anno. Per porre rimedio a questa situazione, il dirigente della Struttura, su richiesta dei segretari dell'Ambito n. 3, ha elaborato una proposta organizzativa di implementazione delle risorse di personale da dedicare all'attuazione del Progetto e questo anche in previsione delle future necessità di controllo dell'esecuzione dei lavori nei cantieri e negli interventi immateriali”*.

Nella citata relazione, vengono segnalati ritardi, peraltro significativi, in rapporto ai cronoprogrammi procedurali, trasmessi al MiC, con riferimento alle seguenti Azioni:

- 06A “Maison coliving e coworking (Maison Luboz)”;
- 06B “Agile Agorà Arvier”;
- 07 “Espace T/Espace Lab”;
- 08 “Museo del futuro Alpino” (recupero castello La Mothe”);
- 09 “Museo dell'arte sacra Saint-Joseph (Connected Village);
- 10 “Accessible Village”.

I ritardi riguardano, in sostanza, tutti gli interventi infrastrutturali/materiali”. Se per le Azioni 07 e 10 i ritardi sono valutati dal Soggetto attuatore “recuperabili” entro il termine del 30 giugno 2026, per le Azioni 06A, 06B, 08 e 09 sussistono difficoltà realizzative che determinano significativi sforamenti delle tempistiche schedulate.

Nella relazione relativa al periodo **gennaio-febbraio 2025** viene, tra l'altro, indicato che, nell'ambito degli incontri svolti con il Gruppo di lavoro istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1022/2022, in data 21 gennaio 2025, “sono stati condivisi i nuovi quadri economici con la proposta di

rimodulazione dell'intervento WP06, e sono state fatte alcune valutazioni riguardo ai cronoprogrammi degli interventi".

Viene, inoltre, evidenziato che "In questo primo bimestre dell'anno l'attuazione del Progetto Pilota Agile Arvier ha raggiunto una fase di svolta con la conclusione della maggior parte delle progettazioni di fattibilità tecnica ed economica degli interventi infrastrutturali: WP1 Accessible Village, WP6A Maison Luboz, WP08 Museo del futuro Alpino, e WP07 Espace LAB, a cui a breve di aggiungerà anche la WP06B Agile Agorà Arvier. Inoltre, verosimilmente entro la fine del mese di maggio, anche i LAB potranno essere tutti attivati con la conseguenza che il rafforzamento tecnico ed amministrativo avviato a inizio 2025 sarà quanto mai indispensabile per poter seguire tutti gli adempimenti richiesti nei dodici interventi. Tuttavia, pur avendo esplorato varie ipotesi, non è ancora stata raggiunta la soluzione organizzativa più adeguata ad affrontare la mole di lavoro che ricadrà a breve sulla Struttura temporanea di progetto PNRR Agile Arvier e questo potrebbe continuare a rappresentare un problema anche nei prossimi mesi. Il Comune è costantemente in contatto con l'Amministrazione regionale per ragionare su possibili ipotesi alternative a quelle finora non andate a buon fine".

Nella relazione relativa al periodo **marzo-aprile 2025**, viene, tra l'altro, riportato che *"l'aggiornamento dei cronoprogrammi, alla luce della consegna e della verifica dei PFTE, ha fatto luce sulla reale possibilità di conseguire i target del Progetto pilota entro il 30 giugno 2026, che per almeno per un intervento (WP6A – Maison Luboz) risulta di difficile realizzazione. Il tema è stato trattato in occasione dell'incontro bilaterale del 28 marzo e del successivo incontro trilaterale con il MIC, a cui ha fatto seguito, il 29 aprile, la trasmissione della presentazione sullo stato di avanzamento dell'attuazione del Progetto pilota e della relazione di accompagnamento ai cronoprogrammi...Al momento della redazione della presente relazione bimestrale (19 maggio 2025) il Comune e la Regione sono in attesa di ricevere un riscontro da parte del MIC per decidere come procedere".*

Il quadro di incertezza realizzativa e le criticità riscontrate che possono ostacolare l'attuazione dell'Azione 06A, al pari però di quelli che caratterizzano altre Azioni infrastrutturali, sono ulteriormente spiegati dal Soggetto nei seguenti termini: *"Alla consegna dei progetti di fattibilità tecnica ed economica è emerso come i cronoprogrammi predisposti dai progettisti per la conclusione dei lavori infrastrutturali considerano tempi di realizzazione standard, che forse sottostimano le condizioni reali di realizzazione degli stessi. Ci si riferisce alla sottovalutazione delle condizioni climatiche che caratterizzano i mesi invernali ad Arvier e che spesso impongono la sospensione delle attività all'esterno dei cantieri".*

Tali ultime considerazioni del Soggetto attuatore suscitano non poche perplessità, tenuto conto che soltanto due mesi prima sottolineava, come visto, *"un punto di svolta"* del progetto con la predisposizione di quasi tutti i PFTE, per maturare la consapevolezza, poi, circa l'inattendibilità dei

cronoprogrammi degli interventi infrastrutturali, addebitabile, sempre a dire del Soggetto attuatore, ad una sottovalutazione da parte dei progettisti delle condizioni di contesto realizzativo.

Precisa, ancora, il Comune di Arvier che *“in esito ai PFTE e in ragione degli imprevisti sulla gestione delle procedure di gara per il LAB è accresciuto il carico amministrativo per:*

- *autorizzazione e pareri*
- *varianti per contratti di ingegneria e architettura*
- *sottoscrizioni di accordi e convenzioni*
- *revisione e ripubblicazione degli atti di gara*
- *nuove procedure di affidamento non previste inizialmente.*

A questo punto dell'attuazione del Progetto i cronoprogrammi di tutti gli interventi si sovrappongono con evidente rischio di aumento dei tempi di attraversamento amministrativi in relazione alla predisposizione degli atti necessari per la conclusione delle singole fasi e con il conseguente rischio di accumulo di ulteriori ritardi sul conseguimento dei target al 30.06.2026”.

Nella relazione relativa al periodo **maggio-giugno 2025**, viene, tra l'altro, evidenziato che *“Nel corso dei mesi di maggio e giugno il Soggetto attuatore ha cercato di concentrare gli sforzi per concludere le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica di tutti gli interventi infrastrutturali e avviare le attività di tutti i LAB [...] Il 23 giugno il Sindaco ha consegnato alla Struttura temporanea di progetto PNRR il documento con gli indirizzi strategici per procedere all'elaborazione della proposta di rimodulazione del Progetto pilota, tenendo in considerazione quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione COM(2025) 310 final del 4 giugno 2025, in particolare riguardo al fatto che potranno essere mantenute a valere sul PNRR soltanto le misure di cui è certa la piena attuazione entro il termine del 31 agosto 2025. Grazie a questo input, sono state avviate le interlocuzioni con tutti i progettisti degli interventi infrastrutturali allo scopo di individuare le soluzioni più adeguate per garantire il conseguimento dei target entro il 31/08/2026 e per risolvere le problematiche riscontrate durante la progettazione in ordine ai tempi, ai costi e/o alla qualità delle lavorazioni”.*

Prosegue, ancora, il Soggetto attuatore rappresentando che *“Le soluzioni proposte dai progettisti per ridurre tempi/volumi delle lavorazioni e per accelerare la realizzazione delle opere sono confluite nel documento che è stato inviato al Ministero della cultura il 14 luglio (prot. n. 005195/2025), in cui sono state proposte le rimodulazioni progettuali che cercano di salvaguardare da una parte le funzioni associate ea ciascun intervento infrastrutturale e dall'altra il conseguimento dei risultati al 31-08-2026”.*

Quanto poi alle criticità riscontrate nel periodo considerato, il Soggetto attuatore precisa che *“nel corso del bimestre la criticità che ha assunto maggiore rilievo è quella connessa alla consapevolezza della limitatezza del tempo a disposizione del Comune per conseguire i target di Progetto”.*

In ultima analisi, l'ulteriore assunzione di consapevolezza dell'Ente, che matura a luglio 2025 (ovvero nel periodo di redazione della relazione sullo stato di avanzamento del progetto del periodo maggio-giugno 2025), conferma plasticamente quanto osservato da questa Sezione ad esito del primo controllo esperito due anni prima (aprile 2023).

A seguito delle valutazioni poste in essere dal Soggetto attuatore in rapporto al tempo residuo e alle attività da realizzare, in sede istruttoria è stato richiesto di fornire aggiornamenti in relazione ai cronoprogrammi e ad eventuali ulteriori rimodulazioni finanziarie del progetto.

Con riferimento ai primi si darà conto nell'esame dello stato di avanzamento delle singole azioni progettuali (cfr. paragrafo n. 11.1), mentre, per quanto riguarda le seconde, in questa sede appare necessario evidenziare che, nell'incontro trilaterale (Ministero, Regione, Comune) del 16 giugno 2025, *"è stato condiviso"* di sottoporre al MiC una rimodulazione del finanziamento complessivo, *"anche in riduzione rispetto al finanziamento complessivo allocato pari a 20.000.000,00 euro, individuando le azioni per le quali è certa la piena attuazione entro il 31 agosto 2026"*.

A tal fine, il Sindaco del Comune di Arvier, con nota prot. n. 4595/2025 del 23 giugno 2025, ha formalizzato gli indirizzi strategici sottesi alla rimodulazione tecnico/economico e finanziaria, i quali si fondano su *"2 principi generali"* di seguito indicati:

"Le rimodulazioni progettuali in riduzione, da un punto di vista tecnico o finanziario, dovranno salvaguardare le progettualità così come concepite al fine di salvaguardare l'investimento laddove, in corso d'opera, vi fossero nuove disponibilità finanziarie ovvero vi fossero nuove condizioni connesse al finanziamento; l'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive agli interventi per i quali sarà garantibile il risultato al 31/08/2026 dovrà limitarsi al completamento delle progettazioni per le quali vi è carenza di risorse oppure al fine di garantirne un miglior impatto sul territorio per quelle in corso o in via di affidamento, senza tuttavia prevedere nuovi interventi che ricomprendano ulteriori fasi progettuali".

Detti principi orientativi sono stati applicati agli interventi delle Azioni 06A, 06B, 07, 08 e 10.

Successivamente, riferisce ancora il Soggetto attuatore, *"Il Dirigente della Struttura temporanea di Progetto PNRR Agile Arvier ha, quindi, trasmesso in data 24 giugno una nota agli RTP aggiudicatari dei SIA per gli interventi WP06B (allegato 3.12), WP08 (allegato 3.13) e WP10 (allegato 3.14) oltretutto al Soggetto realizzatore esterno della WP07 (Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis – allegato 3.15) al fine di acquisire il necessario quadro conoscitivo funzionale a sostenere la rimodulazione finanziaria."*

Nel fornire per i singoli interventi gli specifici indirizzi politici ricevuti, è stato richiesto di predisporre, per garantire unitarietà e uniformità, una relazione così articolata:

- titolo dell'intervento (WP);
- stato di attuazione attuale;

- criticità rilevate in relazione a tempi/costi/qualità/sostenibilità;
- soluzione progettuale proposta;
- tempistica stimata di esecuzione (progettazioni + esecuzione lavori);
- tempistica amministrativa correlata;
- risultato atteso al 31/08/2026;
- stima di fabbisogno economico aggiornato (se pertinente).

Completato il quadro conoscitivo, è stata convocata per il giorno 08/07/2025 (allegato 3.16) una riunione del Gruppo di lavoro, istituito ai sensi della dgr n. 1022/2022, nella quale sono state condivise le risultanze del lavoro svolto dagli uffici e dai progettisti al fine di concertare la richiesta di rimodulazione da trasmettersi al Ministero della Cultura.

In data 14/07/2025, il Sindaco del Comune di Arvier trasmetteva al Ministero della Cultura (prot. civ. n. 5195/2025 – allegato 3.17) una richiesta di autorizzazione alla variazione del Progetto ai sensi dell'articolo 7 del Disciplinare d'obbligo".

Il nuovo quadro economico delle singole Azioni e del progetto complessivo, trasmesso dal Soggetto attuatore al Ministero della cultura in data 14 luglio 2025, è di seguito rappresentato:

Interventi	Denominazione	QE	I.%	QE rimodulato al 14/07/2025	I.%	Variazione
WP1	Opengov Lab	544.000,00	2,72	544.000,00	2,75	-
WP2	Green Lab	1.200.000,00	6,00	1.200.000,00	6,12	-
WP3	Digital Lab	300.000,00	1,50	300.000,00	1,53	-
WP4	Social Innovation Lab	450.000,00	2,25	450.000,00	2,30	-
WP5	Education Lab	550.000,00	2,75	550.000,00	2,80	-
WP6	Maison Coliving e Coworking	5.092.205,86	25,46	4.454.113,13	22,72	-638.092,73
<i>di cui</i>						
WP6A	Maison Luboz	2.545.920,86	12,73	650.000,00	3,31	-1.895.920,86
WP6B	Agile Agorà Arvier	2.546.285,00	12,73	3.804.113,13	19,39	+1.257.828,13
WP7	Espace T / Espace Lab	1.500.000,00	7,50	1.900.000,00	9,70	+400.000,00
WP8	Museo del futuro Alpino	6.485.125,82	32,43	5.523.751,07	28,16	-961.374,75
WP9	Connected Village	140.000,00	0,70	140.000,00	0,71	-
WP10	Accessible Village	3.188.400,00	15,94	3.902.371,29	19,90	+713.971,29
WP11	Comunicazione	350.000,00	1,75	350.000,00	1,78	-
WP12	Gestione	200.268,32	1,00	300.268,32	1,53	+100.000,00
	TOTALE	20.000.000,00	100%	19.614.503,81	100%	-385.496,19

Nell'invarianza delle dotazioni finanziarie delle singole Azioni "immateriali" (da 01 a 05), il Comune di Arvier propone una significativa variazione delle Azioni "infrastrutturali" (06, 07, 08 e 10), unitamente ad un incremento di un'Azione trasversale (12). Con riferimento, nello specifico, all'Azione 06A (Maison Luboz), il cui finanziamento diminuisce da euro 2.545.920,86 a euro 650.000,00 (-1.895.920,86), l'Ente ritiene che *"Le ulteriori somme a copertura dei lavori di realizzazione saranno garantite dalla Regione con risorse proprie (Bilancio di previsione 2026-2028) al di fuori dal PNRR. Rimane assegnata la sola quota per il PFTE e il PE le cui spese rientrano nel periodo di ammissibilità dei Fondi PNRR"*.

Quanto, poi, poi alla WP8 (Museo del futuro Alpino) le valutazioni esperite circa l'impossibilità di realizzare alcune lavorazioni conducono ad una riduzione del costo dell'Azione di euro 961.374,75. Le economie così determinate sono applicate, quasi totalmente, nella Azioni 06B, 07, 10 e 12, mentre la quota residua di euro 385.496,19, per la quale non è previsto alcun tipo di utilizzo, viene portata in riduzione del finanziamento complessivo assegnato, che passa da euro 20.000.000,00 a euro 19.614.503,81.

L'ulteriore iter procedurale viene riferito dal Soggetto attuatore nei seguenti termini: *"Dopo un primo confronto con le strutture del Ministero della Cultura, in occasione dell'evento ArtLab tenutosi a Grizzana Morandi, dal 17 al 18 luglio 2025, è stata convocata dal Ministero della Cultura stesso una riunione trilaterale fra MIC, Regione autonoma Valle d'Aosta e Soggetto attuatore (allegato 3.18), tenutasi il 30 luglio 2025, per avviare un confronto costruttivo sul documento trasmesso dal Comune di Arvier e al fine di individuare eventuali punti di attenzione da indirizzare, opportunamente, prima della sua approvazione da parte della Regione e del Ministero.*

Acquisite le principali osservazioni sulla documentazione trasmessa, previa concertazione con il Ministero stesso circa i contenuti definitivi della rimodulazione, veniva trasmessa dal Sindaco, in data 08/08/2025 (prot. civ. n. 0005887/2025 – allegato 3.19) la proposta di rimodulazione definitiva del Progetto".

Tale ultimo documento concernente la proposta di rimodulazione progettuale, trasmesso al MiC in data 8 agosto 2025, restituisce un quadro definitivo diverso rispetto alla proposta di rimodulazione del 14 luglio 2025, di seguito sintetizzato:

"La presente integrazione alla proposta di rimodulazione, già trasmessa in data 14/07/2025, recepisce quanto condiviso nel corso della suddetta riunione e, in particolare, si fonda su due ulteriori principi generali:

- *è possibile apportare modifiche e variazioni del progetto, in particolare, alle seguenti condizioni:*
 - *la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del progetto dell'intervento oggetto di concessione del contributo e deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento;*
 - *le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono essere oggetto di modifica;*
 - *in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto;*

- non sono rendicontabili spese per progettazioni laddove le connesse opere si concludano, oltre il 30 giugno 2026, anche se finanziate da altri fondi UE e non.

Essendo il progetto stato selezionato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, per la conclusione del procedimento istruttorio che sarà avviato in esito alla trasmissione del presente documento, come già ribadito peraltro dal Ministero stesso in occasione della riunione del 10/12/2024 (vedasi verbale acquisito al prot. civ. n. 510/2025 del 21/01/2025 e s.m.i), è stato richiesto che la Regione formalizzi un proprio parere volto ad evidenziare l'aderenza della modifica con il progetto presentato e preservando, di conseguenza, il punteggio di valutazione che ha determinato la selezione dello stesso.

Si evidenzia che, al fine di poter procedere con l'approvazione del PFTE relativo al progetto "Agile Agorà Arvier", risulta necessario che la variazione del progetto "Agile Arvier" sia autorizzata nel più breve tempo possibile, in modo da consentirne l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocando per il 13 agosto 2025, ultima data utile prima della conclusione dell'attuale consiliatura. Si ricorda, infatti, che il 28 settembre 2025 si terranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali e dell'Assemblea regionale."

L'esito dell'ultima rimodulazione restituisce il seguente quadro finanziario definitivo:

Interventi	Denominazione	QE	I.%	QE rimodulato al 18/08/2025	I.%	Variazione
WP1	Opengov Lab	544.000,00	2,72	544.000,00	2,72	-
WP2	Green Lab	1.200.000,00	6,00	1.200.000,00	6,00	-
WP3	Digital Lab	300.000,00	1,50	300.000,00	1,50	-
WP4	Social Innovation Lab	450.000,00	2,25	450.000,00	2,25	-
WP5	Education Lab	550.000,00	2,75	550.000,00	2,75	-
WP6	Maison Coliving e Coworking	5.092.205,86	25,46	3.832.561,11	19,16	-1.259.644,75
<i>di cui</i>						
WP6A	Maison Luboz	2.545.920,86	12,73	0,00	0,00	-2.545.920,86
WP6B	Agile Agorà Arvier	2.546.285,00	12,73	3.832.561,11	19,16	+1.286.276,11
WP7	Espace T / Espace Lab	1.500.000,00	7,50	1.900.000,00	9,50	+400.000,00
WP8	Museo del futuro Alpino	6.485.125,82	32,43	6.485.125,82	32,43	-
WP9	Connected Village	140.000,00	0,70	140.000,00	0,70	-
WP10	Accessible Village	3.188.400,00	15,94	3.902.371,29	19,51	+713.971,29
WP11	Comunicazione	350.000,00	1,75	395.673,46	1,98	+45.673,46
WP12	Gestione	200.268,32	1,00	300.268,32	1,50	+100.000,00
	TOTALE	20.000.000,00	100%	20.000.000,00	100%	-

In un arco temporale piuttosto contenuto (meno di un mese, dal 17 luglio all'8 agosto 2025) le interlocuzioni con il MiC, Amministrazione titolare della linea di finanziamento del progetto in argomento, conducono a rimodulare ulteriormente il quadro economico proposto dal Soggetto attuatore, riportando il finanziamento complessivo all'importo inizialmente assegnato, pari a euro

20.000.000,00. Viene, inoltre, riportato al valore della seconda rimodulazione il finanziamento per la realizzazione dell'Azione 08 (Museo del futuro Alpino), pari a euro 6.485.125,82 e viene stralciata dal progetto la realizzazione dell'Azione 06A (Maison Luboz). Con tale ultima operazione, l'originaria Azione 06 (Maisons Coliving e Coworking) si riduce unicamente all'Azione 06B (Agile Agorà Arvier) la quale ora dispone di un finanziamento definitivo di euro 3.832.561,11. Ancora, le Azioni 11 (Comunicazione) e 12 (Gestione) sono oggetto di maggiori allocazioni di risorse, rispettivamente euro 45.673,46 ed euro 100.000,00, non previste nella proposta di rimodulazione del 14 luglio 2025.

Riguardo a quanto precede, il Soggetto attuatore, in sede di primo riscontro istruttorio, riferisce che *"Attualmente il documento è in istruttoria per acquisizione del 'nulla osta' da parte del Ministero della Cultura e, per quanto di competenza, del parere della Regione autonoma Valle d'Aosta che ha selezionato l'operazione"*.

Con successiva comunicazione, il Comune di Arvier, ad integrazione della documentazione già inviata, ha trasmesso a questa Sezione la nota del Ministro della Cultura - Dipartimento per l'Amministrazione generale - Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica dell'ex Segretariato Generale (MIC_SG_SERV VIII140820250022425-P), acquisita agli atti del Comune prot. n. 6068/2025 del 18 agosto 2025, con la quale *"vista la documentazione integrativa e la relazione di dettaglio riguardante le modifiche proposte, trasmessa da codesto soggetto attuatore, all'esito della relativa istruttoria, vista la nota prot. n. 4417 del 14.08.2025 della Regione Autonoma Valle D'Aosta, viste le variazioni finanziarie e relative motivazioni e rilevato che le variazioni non comportano una modifica sostanziale della natura dell'intervento e che restano salvaguardati gli obiettivi progettuali, si prende atto delle modifiche progettuali proposte e si autorizza la coerente rimodulazione delle economie.*

Con specifico riferimento al monitoraggio e alle azioni conseguenti, si chiede di trasmettere l'aggiornamento del QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI E SOTTO-INTERVENTI CON EVIDENZA DEGLI INTERVENTI CHE CONCORRONO AL TARGET M1C3-16, di cui alla nota prot. MIC_SG_PNRR100320230008934-P del 10.03.2023.

Riguardo ai cronoprogrammi attuativi, si ricorda che la conclusione degli interventi finanziati a valere sul PNRR è normata e sul punto si richiama la comunicazione "NextGenerationEU - The road to 2026" sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza adottata dalla Commissione europea in data 4 giugno. Si ricorda, quindi, che la Commissione europea ha definito un quadro temporale stringente per il completamento degli adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), indicando come termine ultimo per il conseguimento delle milestones e dei target del Piano, la data 31 agosto 2026. Si invita, quindi, Codesto soggetto attuatore a voler adottare ogni misura di accelerazione utile al fine di non disattendere il rispetto dei principi e delle tempistiche attuative del PNRR".

Ricostruito nel modo che precede il quadro di riferimento definitivo alla data del presente referto concernente le rimodulazioni progettuali intervenute in corso d'opera, è possibile riassumere nella seguente tabella un prospetto comparativo che, partendo dalla originaria previsione progettuale circa gli stanziamenti destinati ad ogni Azione (giugno 2022), evidenzia le modifiche di ordine finanziario di cui alla prima rimodulazione (giugno 2023), alla seconda rimodulazione (dicembre 2023) e alla terza rimodulazione (agosto 2025).

Azioni	Denominazione	Quadro Economico Originario - 07/06/2022	%	Rimodulazione Quadro Economico - 27/06/2023	%	Rimodulazione Quadro Economico - 14/12/2023	%	Rimodulazione Quadro Economico - 18/08/2025	%
Azione 1	Open Gov Lab	900.000,00	4,50	544.540,88	2,72	544.000,00	2,72	544.000,00	2,72
Azione 2	Green Lab	1.700.000,00	8,50	1.200.000,00	6,00	1.200.000,00	6,00	1.200.000,00	6,00
Azione 3	Digital Lab	1.300.000,00	6,50	300.000,00	1,50	300.000,00	1,50	300.000,00	1,50
Azione 4	Social Innovation Lab	1.700.000,00	8,50	450.000,00	2,25	450.000,00	2,25	450.000,00	2,25
Azione 5	Education Lab	1.300.000,00	6,50	550.000,00	2,75	550.000,00	2,75	550.000,00	2,75
Azione 6	Maison Coliving and Coworking	2.350.000,00	11,75	7.277.212,52	36,38	5.092.205,86	25,46	3.832.561,11	19,16
di cui 06A	Maison Luboz	0,00	0,00	0,00	0,00	2.545.920,86	12,73	0,00	0,00
di cui 06B	Agile Agorà Arvier	0,00	0,00	0,00	0,00	2.546.285,00	12,73	3.832.561,11	19,16
Azione 7	Espace T/Espace Lab	600.000,00	3,00	600.000,00	3,00	1.500.000,00	7,50	1.900.000,00	9,50
Azione 8	Museo del Futuro Alpino	7.920.000,00	39,60	6.485.125,82	32,43	6.485.125,82	32,43	6.485.125,82	32,43
Azione 9	Museo dell'Arte Sacra (ex Connected Village)	40.000,00	0,20	40.000,00	0,20	140.000,00	0,70	140.000,00	0,70
Azione 10	Accessible Village	990.000,00	4,95	1.353.120,78	6,77	3.188.400,00	15,94	3.902.371,29	19,51
Azione 11	Comunicazione	400.000,00	2,00	400.000,00	2,00	350.000,00	1,75	395.673,46	1,98
Azione 12	Gestione	800.000,00	4,00	800.000,00	4,00	200.268,32	1,00	300.268,32	1,50
TOTALE COMPLESSIVO		20.000.000,00	100	20.000.000,00	100	20.000.000,00	100	20.000.000,00	100

7. Contesto organizzativo e situazione economico-finanziaria del Soggetto attuatore. Ulteriori aggiornamenti.

Il Comune di Arvier è uno dei 74 Comuni valdostani sottoposti all'attività di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti, con particolare riguardo ai bilanci di previsione e ai rendiconti di gestione, le cui risultanze sono riportate in specifici referti.

Nel rinviare integralmente a quanto evidenziato in questi ultimi⁶, si rappresentano di seguito gli aggiornamenti alle annualità 2024 dei dati finalizzati a fornire un quadro generale di sintesi del Soggetto attuatore, beneficiario dei trasferimenti pubblici a titolo del PNRR, sotto i seguenti due profili: il contesto organizzativo e la situazione economico-finanziaria.

Tale approccio metodologico si è reso necessario sin dalla prima relazione di questa Sezione, al fine di meglio contestualizzare l'importanza e la complessità dell'attività progettuale oggetto di controllo in rapporto ai profili sopra indicati caratterizzanti il soggetto attuatore, appartenente alla categoria dei "piccoli comuni"⁷, con popolazione residente, al 31.12.2024, di 820 abitanti⁸.

In sintesi:

a) l'Ente e il contesto organizzativo: all'esito del controllo svolto nel corso del 2023 (cfr. deliberazione n. 4/2023), l'organigramma del personale tecnico-amministrativo, come trasmesso dall'Ente e riportato nel precedente referto di questa Corte, si componeva, al 1° gennaio 2023, di 13 posti, di cui 2 vacanti (nello specifico: n. 1 unità di categoria B, posizione B3; n. 1 unità categoria C, posizione C2). Delle 11 unità di personale in servizio, 3 erano part-time, sebbene con percentuali di orario superiori all'80%, e tutte risultavano assunte con contratto a tempo indeterminato.

All'esito del controllo effettuato nel corso del 2024 (cfr. deliberazione n. 33/2024), la struttura organizzativa, nell'invarianza della dotazione organica (13 unità), constava di 12 unità di personale in servizio, individuati, nella Relazione della Giunta comunale sul rendiconto 2024 (alla data del 31/12/2024), come segue:

- n. 1 dipendente categoria B2 (assunto dal 2/10/2024);
- n. 1 dipendente categoria B3 (a tempo parziale 30h/36h periodo 15/06/2024 – 15/09/2024);

⁶ Cfr., da ultimo, deliberazione n. 16 del 28 luglio 2025, avente ad oggetto "Relazione sugli esiti del controllo sul rendiconto dell'esercizio 2023 dei comuni della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste con popolazione inferiore a 5.000 abitanti".

⁷ L'art. 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 (recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni") riporta la seguente definizione: "Ai fini della presente legge, per piccoli comuni si intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti". Il successivo DPCM 23 luglio 2021 (recante "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158"), riporta, all'allegato a), tutti i 73 comuni valdostani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

⁸ Come indicato nella relazione della Giunta comunale allegata allo schema di rendiconto dell'esercizio 2024.

- n. 3 dipendenti categoria C1 (di cui 1 a tempo parziale 31h/36h);
- n. 4 dipendenti categoria C2;
- n. 3 dipendenti categoria D (di cui 1 tempo parziale 30h/36h e n. 1 assunto dal 1.10.2024);

Alle predette unità di personale debbono aggiungersi i 2 Segretari Comunali, preordinati alla gestione dei quattro Comuni facenti parte dell'Ambito 3, di cui lo stesso Ente è capofila, costituito dai Comuni di Avise, Saint-Nicolas e Valgrisenche e le ulteriori unità di personale descritte al punto successivo concernente le azioni di potenziamento del personale;

a.1) il potenziamento della capacità amministrativa effettuato nel 2024: come già rilevato da questo Collegio ad esito dei controlli svolti in relazione al progetto in argomento, la capacità amministrativa del Soggetto attuatore, intesa come disponibilità di risorse umane dedicate alla realizzazione del progetto, ha rappresentato, sin da subito, un profilo di elevata criticità. Nel rinviare integralmente alle considerazioni formulate nelle precedenti deliberazioni e a quanto maggiormente dettagliato al successivo paragrafo n. 8, in questa sede occorre unicamente rammentare che, a seguito delle verifiche esperite dal Comune di Arvier e della rilevata impraticabilità di reperire le risorse umane di supporto al progetto nelle modalità originariamente individuate, in quanto non rendicontabili nell'ambito del finanziamento ricevuto, il Comune di Arvier ha istituito nel 2024 una specifica struttura dirigenziale temporanea di progetto, composta da un dirigente e da tre unità di personale (uno di categoria D e due di Categoria C, posizione C2, così individuati sulla base delle valutazioni esperite al riguardo dall'Ente). Il procedimento istitutivo della predetta struttura è avvenuto in base alle disposizioni normative speciali regionali in materia, adottate *ad hoc* per il Comune di Arvier. Tuttavia, non può non rilevarsi che la realizzazione del progetto "Arvier Agile", oltre ai 20 milioni di finanziamento PNRR, ha comportato, come primo effetto, un incremento della spesa corrente regionale per il personale di euro 273.000,00 annui, per un totale nel triennio 2024-2026 di euro 819.000,00. Tali somme, non disponibili nel bilancio dell'Ente, sono state stanziare a carico del bilancio della Regione autonoma Valle d'Aosta e saranno trasferite al Soggetto attuatore in base a specifica rendicontazione;

a.2) l'ulteriore potenziamento della capacità amministrativa effettuato nel 2025: il potenziamento delle risorse umane dedicate alla realizzazione del progetto "Arvier Agile" realizzato nel 2024, non parrebbe ancora essere sufficiente allo scopo, in quanto nel corso del 2025 il Comune rivaluta nuovamente il fabbisogno di risorse umane di supporto al progetto:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 24 febbraio 2025 è stato disposto il distacco di un dipendente dell'Amministrazione regionale (Funzionario, Categoria D) presso il Comune di

Arvier, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 e dell'art. 81, della legge regionale 2 agosto 2023, n. 12;

- con provvedimento del Segretario comunale n. 27 del 25 febbraio 2025 è stata disposta l'acquisizione del *"Servizio di somministrazione di n. 1 collaboratore amministrativo contabile per il periodo dal 01/03/2025 al 30/06/2025 a supporto della struttura temporanea di progetto PNRR Arvier Agile"* per una spesa di euro 18.000,00, Iva compresa, oltre ad ulteriori 1.500,00, con oneri carico del bilancio del Comune;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 7 marzo 2025, l'Ente ha preso atto *"del distacco di una dipendente regionale, dell'avvio del servizio di somministrazione per un collaboratore amministrativo contabile e della proposta di rigenerazione amministrativa Arvier Agile"*;

Nel rinviare alle successive osservazioni sui punti precedenti, in questa sede deve ancora rilevarsi che nella richiamata deliberazione della Giunta comunale n. 21/2025, si dà atto, tra l'altro, che *"al fine di ulteriormente rafforzare la Struttura temporanea del Progetto PNRR Agile Arvier e, in particolare, fornire un adeguato supporto al RUP...per gli interventi di cui è responsabile saranno attivati, a cura del Dirigente della Struttura temporanea di Progetto, 3 distinti servizi di supporto al RUP per gli aspetti tecnici oltre, eventualmente, potenziata l'assistenza giuridico/legale mediante modifica dei contratti esistenti le cui risorse trovano copertura sui pertinenti quadri economici delle singole opere finanziate dal PNRR"*.

A fronte di quanto precede, si rileva un incremento di risorse umane dedicate alla realizzazione del progetto di 5 unità (di cui 2 unità destinate al supporto amministrativo-contabile e 3 unità di supporto al RUP), in relazione al quale si rinvia agli approfondimenti svolti al successivo paragrafo n. 8;

b) elementi essenziali della situazione economico-finanziaria del Comune di Arvier: con riferimento agli esercizi del quinquennio 2019-2023, già oggetto di controllo sui rispettivi rendiconti⁹, in base alle informazioni trasmesse dall'Ente alla Banca dati della Pubblica amministrazione (BDAP) e ai dati contenuti nei questionari ad uso relazione e nei documenti contabili acquisiti recentemente (termine assegnato agli enti: 10 giugno 2025) da questa Sezione concernenti l'esercizio 2024 (che, in ogni caso sarà oggetto di specifico referto), si ricavano i seguenti profili di sintesi concernenti i principali istituti della disciplina contabile armonizzata

⁹ Cfr. deliberazioni di questa Sezione n. 3/2022 (controllo sul rendiconto dell'esercizio 2019), n. 32/2022 (controllo sul rendiconto 2020), n. 31/2023 (controllo sul rendiconto 2021), n. 28/2024 (controllo sul rendiconto dell'esercizio 2022), n. 16/2025 (controllo sul rendiconto 2023).

b.1) parametri di deficitarietà: l'Ente non presenta parametri in soglia deficitaria, come declinati dapprima dal DM 28 dicembre 2018 e, attualmente, dal DM 4 agosto 2023;¹⁰

b.2) trasmissione dati alla BDAP: il flusso documentale dei dati risulta regolarmente avvenuto. Tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 sono trasmessi alla predetta banca dati, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione. L'Ente trasmette, inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011, le risultanze del consuntivo aggregate secondo la struttura del piano dei conti;

b.3) rispetto del termine di approvazione dei documenti contabili: dall'esame degli atti di approvazione del bilancio di previsione (2021/2023, 2022/2024, 2023/2025, 2024/2026, 2025/2027) e dei rendiconti (2020, 2021, 2022, 2023, 2024) si rilevano le seguenti risultanze:

Documenti contabili	Termine di approvazione	Data di approvazione
Bilancio di previsione 2021-2023	31/05/2021	26/03/2021
Bilancio di previsione 2022-2024	31/08/2022	17/02/2022
Bilancio di previsione 2023-2025	31/07/2023	12/07/2023
Bilancio di previsione 2024-2026	15/03/2024	28/02/2024
Bilancio di previsione 2025-2027	28/02/2025	20/03/2025
Rendiconto 2020	31/05/2021	29/06/2021
Rendiconto 2021	30/04/2022	13/06/2022
Rendiconto 2022	30/04/2023	28/04/2023
Rendiconto 2023	30/04/2024	15/05/2024
Rendiconto 2024	30/04/2025	12/06/2025

Come già osservato da questa Sezione ad esito dei controlli sui documenti contabili dei precedenti esercizi, il Comune di Arvier ha rispettato il termine di legge, come prorogato, per l'approvazione dei bilanci di previsione sino al 2024-2026. Non così per il bilancio di previsione 2025-2027, approvato oltre il termine ordinario ed anche oltre il termine del 28 febbraio 2025, così differito con DM 24 dicembre 2024. Pertanto, sino al 28 febbraio 2025 l'Ente ha gestito in

¹⁰ In sostituzione di quanto disposto con DM 28 dicembre 2018 per il triennio 2019-2021, con DM 4 agosto 2023 sono stati approvati, per il triennio 2022-2024, per i comuni, province, città metropolitane e comunità montane:

- i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio attesi, approvato con il sopra citato DM 5 agosto 2022 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà (di cui all'Allegato A del decreto);
- le tabelle contenenti i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare secondo quanto stabilito dal TUEL, al bilancio di previsione [art. 172, comma 1, lettera d) e al rendiconto della gestione (art. 227, comma 2 lettera b) e art. 228, comma 5)], contenenti le relative soglie di deficitarietà (di cui all'Allegato B del decreto). Le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2022.

esercizio provvisorio e, da tale termine sino all'approvazione del bilancio di previsione, intervenuta soltanto il 20 marzo 2025, in gestione provvisoria, con le limitazioni di cui all'art. 163 del TUEL. Per quanto riguarda i rendiconti della gestione, questo Collegio deve rimarcare come l'Ente presenti una reiterata criticità nel rispettare il termine di approvazione degli stessi. Tale criticità, che risultava superata in relazione al rendiconto dell'esercizio 2022, approvato nel termine normativamente prescritto, si presenta nuovamente per il rendiconto 2023, la cui approvazione è intervenuta soltanto il 15 maggio 2024. Risultato ancor più negativo si rileva per il rendiconto dell'esercizio 2024, approvato soltanto il 12 giugno 2025. Appare, pertanto, evidente che, in rapporto ai profili in argomento, il Comune di Arvier non sia ancora riuscito a porre in essere con la necessaria continuità le misure più idonee a rispettare integralmente il ciclo della programmazione dell'ente locale, come declinato nel principio contabile n. 4/1, allegato al d.lgs. n. 118/2011. Tale criticità si accentua nell'ultimo biennio, atteso che, oltre ai ritardi nell'approvazione degli ultimi due rendiconti, si aggiunge il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027;

b.4) equilibri di bilancio:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
O1) Risultato di competenza di parte corrente	199.094,64	439.914,03	393.931,13	451.979,25	410.557,72	950.689,69
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	136.717,34	297.206,59	278.601,75	371.314,98	360.180,42	240.361,56
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	139.547,86	265.933,51	199.139,52	310.939,53	276.006,36	227.516,37
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	10.954,40	202.051,02	120.475,52	313.572,12	2.078.667,36	3.814.876,83
Z2) Equilibrio di bilancio in parte capitale	-28.038,71	152.960,41	35.764,89	58.603,54	131.750,08	167.799,83
Z3) Equilibrio complessivo in parte capitale	-28.038,71	152.960,41	-42.949,19	137.317,62	131.750,08	167.799,83
W1) Risultato di competenza complessivo	210.049,04	641.965,05	514.406,65	765.551,37	2.489.225,08	4.765.566,52
W2) Equilibrio di bilancio	108.678,63	450.167,00	314.366,64	429.918,52	491.930,50	408.161,39
W3) Equilibrio complessivo	111.509,15	418.893,92	156.190,33	448.257,15	407.756,44	395.316,20

In base ai dati sopra riportati, si osserva che l'Ente rispetta in prospettiva dinamica le prescrizioni di cui all'art. 1, comma 821 della legge n. 145/2018 (Risultato di competenza – W1 – positivo, dato da saldi positivi sia di parte corrente che di parte capitale, seppur con qualche contenuto profilo di criticità in relazione ai saldi Z2 e Z3 riferiti all'esercizio 2019 e, limitatamente all'esercizio 2021, al saldo Z3, poi comunque superati nell'ultimo triennio). Come già rilevato da questa Sezione in relazione al deciso aumento dei saldi in relazione al rendiconto 2023, si rileva un ulteriore incremento nell'esercizio 2024. Su tali ultime due annualità incidono in modo significativo le risorse PNRR assegnate all'Ente oggetto di accertamento, come desumibile dall'incremento dell'avanzo di competenza: 2023 pari a euro 2.489.225,08; 2024 pari a euro 4.765.566,52.

Sotto il profilo degli altri saldi, inoltre, non si rilevano criticità per l'Equilibrio di bilancio (W2) e per l'Equilibrio complessivo (W3), entrambi positivi. La Sezione, in ogni caso, rammenta al Comune di Arvier che l'art. 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2024, n. 207¹¹, dispone che a decorrere dal 2025, l'equilibrio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, è rispettato, in sede di rendiconto, in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Di conseguenza, il nuovo saldo richiesto ai fini del rispetto di quanto in precedenza segnalato sarà rappresentato dall'equilibrio di bilancio, al momento¹² identificato nel saldo W2 del prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, come peraltro indicato dalla Commissione Arconet nella seduta del 13 novembre 2024;

b.5) risultato di amministrazione: l'Ente non presenta disavanzi di amministrazione nelle diverse fattispecie codificate (disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente; da riaccertamento ordinario; disavanzo tecnico ex art. 3, comma 13, del d.lgs. 118/2011; da procedura ex art 243-bis del TUEL; da stralcio delle cartelle esattoriali di importo inferiore a euro 1.000,00; da accantonamento al FAL, ex art. 39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162; disavanzo da riaccertamento del FCDE, ex art. 39-quater del d.l. n. 162/2019; da mancato trasferimento di fondi da altri livelli di governo).

¹¹ Recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

¹² L'art. 1, comma 894, della legge n. 207/2024, prevede, infatti, che "Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e con il capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali sono adeguati al fine di consentire le verifiche di cui al comma 792, a decorrere dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028".

Il risultato di amministrazione registra il seguente andamento:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	340.412,14	819.059,20	865.927,29	1.218.810,90	3.228.580,56	5.148.302,04
<i>Composizione funzionale:</i>						
Parte accantonata	142.368,43	217.103,51	429.883,82	379.545,19	344.513,73	295.732,12
Parte vincolata	63.469,41	147.008,55	189.007,53	287.269,82	2.060.952,23	4.322.228,46
Parte destinata agli investimenti	1.466,86	77.998,00	12.972,13	2.560,69	87.586,33	0,00
Parte libera/disponibile	133.107,44	376.949,14	234.063,81	549.435,20	735.528,27	530.341,46

L'incremento del risultato di amministrazione, soprattutto dovuto all'aumento delle poste vincolate – ovvero alle somme accertate nell'esercizio di competenza e non impegnate al termine dello stesso – mostra come i vincoli posti in sede di rendiconto 2023 rivelino che la quasi totalità dell'anticipazione accertata e riscossa (pari a euro 2.000.000,00) sia rimasta pressoché inutilizzata al 31.12.2023. A rendiconto 2024 le poste vincolate incrementano ulteriormente ed ammontano ad euro 4.322.228,46, costituendo l'84% delle risorse del risultato di amministrazione;

b.6) saldi di cassa: l'Ente rispetta le prescrizioni di cui all'art. 162 del TUEL. I saldi di cassa rilevati a rendiconto sono di seguito rappresentati:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Saldo di cassa al 31.12.	458.629,26	768.033,51	775.163,56	795.930,91	3.225.026,41	6.758.413,71
<i>di cui cassa vincolata</i>	25.000,00	78.880,86	106.660,51	320.358,34	2.357.921,05	5.528.906,61

Non sono rilevati disallineamenti al 31.12.2024 tra il fondo cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente e il conto del Tesoriere.

L'Ente valorizza la cassa vincolata e dispone di un idoneo sistema di scritture atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, al fine di rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'incremento della disponibilità di liquidità nel 2023 è correlato a quanto già evidenziato al precedente punto b.5) ed evidenzia che i pagamenti sulle risorse PNRR ricevute sono stati nel 2023 piuttosto contenuti. Nel 2024 la cassa incrementa ulteriormente e si pone su consistenze significativamente differenti rispetto alle gestioni ordinarie degli esercizi *ante* 2023. L'elevata consistenza della cassa vincolata se da un lato rivela la conformità della gestione alle disposizioni contabili armonizzate, con specifico riferimento ai vincoli da trasferimenti PNRR, dall'altro disvela che i pagamenti non registrano incrementi che possano rappresentare l'auspicata inversione di tendenza a quanto accertato da

questa Sezione. Infatti, su euro 6.000.000,00 di somme accertate e incassate al 31.12.2024 su fondi PNRR le movimentazioni sono state le seguenti:

- Fondo cassa al 1° gennaio 2024 euro 1.937.646,88;
- Incassi di somme vincolate PNRR nel corso del 2024 euro 4.000.000,00;
- Pagamenti effettuati nel corso del 2024 euro 842.601,00;
- Fondo cassa vincolata PNRR al 31/12/2024 euro 5.095.045,88;

b.7) anticipazioni di tesoreria: è assente il ricorso ad anticipazioni di tesoreria ex art. 222 del TUEL;

b.8) FAL: è assente il ricorso ad anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 e successive misure di rifinanziamento;

b.9) FPV: in base alle informazioni contenute nel questionario sul rendiconto 2024 il Fondo pluriennale vincolato (FPV) risulta costituito nel modo seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPV corrente accantonato al 31.12	10.653,74	18.393,57	14.415,92	13.156,92	113.571,74	421.830,70
FPV c/capitale accantonato al 31.12	424.752,27	482.135,72	759.829,56	645.546,06	616.217,12	1.277.215,20
TOTALE	435.406,01	500.529,29	774.245,48	658.702,98	729.788,86	1.699.045,90

Nel prospetto degli equilibri di bilancio, il FPV in parte spesa a rendiconto 2022 coincide con il FPV di entrata a rendiconto 2023. Non sono presenti disallineamenti. L'Organo di revisione attesta, inoltre, che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal DM 1° marzo 2019. Inoltre, non sono riportate nel FPV somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio;

b.10) tempestività dei pagamenti: l'Ente registra un tendenziale miglioramento della *performance* legata al rispetto dei termini normativamente prescritti per il pagamento dei debiti commerciali. Da una situazione di criticità rilevata a rendiconto 2019 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti positivo), si passa, nel biennio 2020-2021, ad un indicatore negativo. Tale andamento risulta confermato nel 2023 e nel 2024 come indicato di seguito indicato:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	4,52	-0,59	-5,77	-11,80	-5,44	-1,88

Tenuto conto dei dati sopra riportati e dell'ammontare del debito commerciale residuo, l'Ente non presenta le criticità previste dall'art. 1, comma 859 e ss. della legge n. 145/2018, che determinano l'obbligatorietà di costituire il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Si rileva, nel contempo, che la sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito istituzionale dell'Ente non risulta aggiornata con i dati del 2024 e del primo trimestre 2025. Questa Sezione rammenta che ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato *"indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"*, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato *"indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti"*, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

b.11) debiti fuori bilancio: nel quinquennio 2019-2024 non sono rilevati debiti fuori bilancio nei correlati questionari trasmessi dall'Ente;

b.12) indebitamento: si conferma che l'indebitamento da finanziamento dell'Ente è in progressiva riduzione. Risulta rispettato, inoltre, il limite di cui all'art. 204 del TUEL, come di seguito riportato:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito residuo al 31.12	283.420,91	261.236,01	227.943,45	194.084,97	168.606,06	141.923,03
Limite art. 204 TUEL (10%)	0,75	0,63	0,54	0,44	0,42	0,32

8. **Governance di Progetto e capacità amministrativa del Soggetto attuatore. Ulteriori sviluppi concernenti il progetto di “Rigenerazione amministrativa”.**

La *governance* del Progetto complessivo e la capacità amministrativa del Soggetto attuatore sono stati oggetto di specifici approfondimenti da parte di questa Sezione nei due precedenti referti di controllo (cfr. deliberazioni n. 4/2023 e n. 33/2024). Alle risultanze in essi contenute, in questa sede si rinvia integralmente, ferma restando la necessità di fare alcuni richiami essenziali per contestualizzare compiutamente gli ulteriori sviluppi rilevati all’esito della presente attività di controllo. Per entrambi gli ambiti, che appaiono strettamente correlati, sono state, infatti, osservate alcune criticità, attinenti ai seguenti profili:

a) quanto alla *governance* di progetto, un rilevante ritardo nella costituzione del “Gruppo per l’attuazione di Arvier Agile” (GAAA), originariamente previsto nell’ambito dell’Azione 12 (Gestione), il quale avrebbe dovuto rappresentare il fulcro della gestione dell’intero intervento, anche mediante l’inserimento di tre figure manageriali di supporto. Tali figure professionali non sono state poi reclutate, in quanto, a seguito degli approfondimenti esperiti dal Comune in raccordo con il MiC, le relative spese non sarebbero state considerate ammissibili a rendicontazione nell’ambito del finanziamento PNRR. La costituzione del GAAA è intervenuta ad oltre due anni dalla sottoscrizione del disciplinare d’obblighi (12 settembre 2022), con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 18 settembre 2024, con la quale è stato contestualmente approvato il modello di *governance* dell’intervento complessivo:

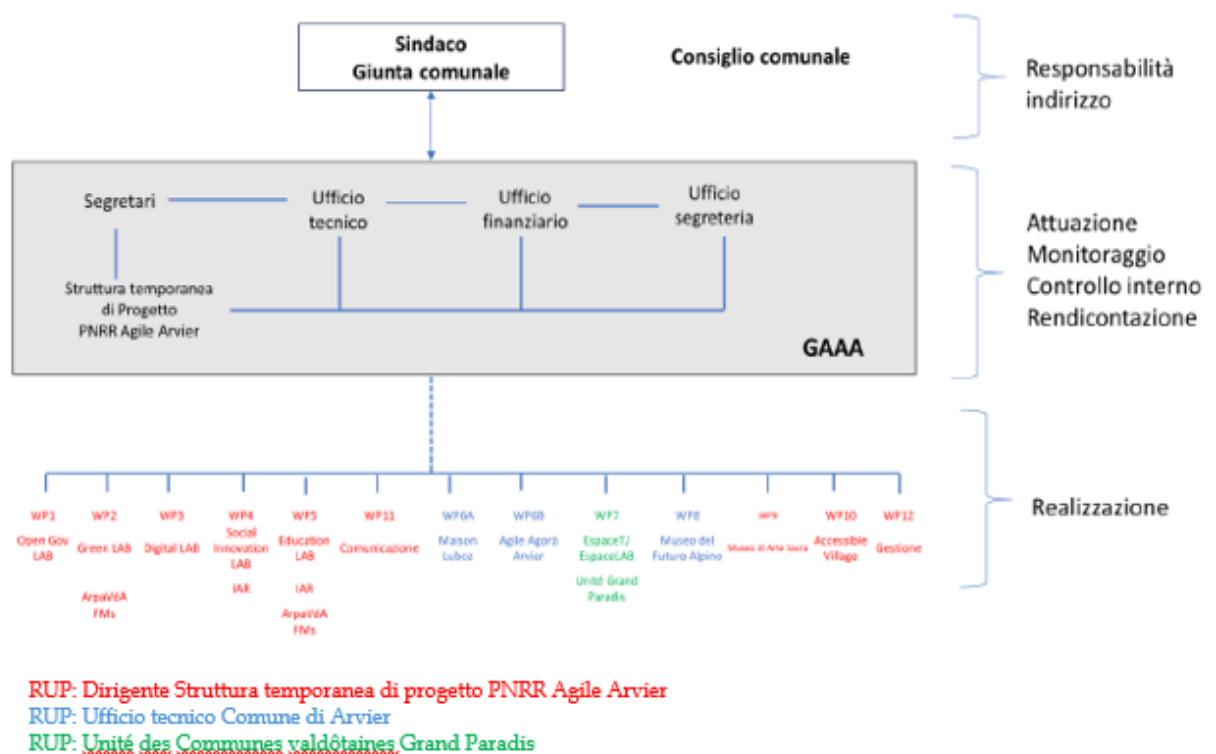
- il GAAA, che si è insediato il 1° ottobre 2024, è composto dalle seguenti figure: Segretario comunale, Responsabile dell’Ufficio tecnico, Responsabile dell’Ufficio finanziario e Dirigente della Struttura temporanea di progetto;
- il modello di *governance* è basato su un approccio multilivello, determinato anche in base alle disposizioni contenute nel Disciplinare d’oneri, con profili di analisi relativi alla *governance* “esterna” ed “interna”.

Con riferimento alla *governance* “esterna”, con cadenza trimestrale, vengono regolarmente svolti gli incontri (cd. “*riunioni trilaterali*”) con il Ministero della Cultura e la Regione per esaminare l’avanzamento dell’attuazione del progetto, mentre, con cadenza mensile, il Comune e la Regione si riuniscono in occasione delle convocazioni del Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 1022/2022.

Con riferimento all’ambiente interno, il modello di *governance* propone uno schema organizzativo suddiviso in tre livelli di responsabilità: indirizzo, attuazione-monitoraggio e rendicontazione, realizzazione degli interventi. Sostanzialmente, come precisato dal

Soggetto attuatore, “tale modello riprende, adeguandolo, il modello governance del PNRR adottato a livello centrale [...] sulla base dell’organizzazione del Comune, nel rispetto di quanto stabilito dal suo Statuto e dalla vigente legislazione in materia. La responsabilità di indirizzo è affidata al Sindaco, alla Giunta comunale e al Consiglio comunale, ognuno con i propri ruoli e competenze statutariamente previsti. Il monitoraggio e la rendicontazione” sono assicurati “dalla Struttura temporanea di progetto PNRR Agile Arvier che può operare grazie alla cooperazione degli uffici comunali inseriti, da un punto di vista organizzativo, nel Gruppo per l’Attuazione di Agile Arvier (GAAA), mentre la realizzazione degli interventi è affidata ai RUP e ai Soggetti realizzatori individuati nel rispetto della normativa euro-unitaria e nazionale vigente in materia di affidamenti di contratti pubblici”.

L’ambiente della governance “interna” è rappresentato nello schema che segue:



- b) quanto alla capacità amministrativa, intesa come disponibilità di risorse umane dedicate alla realizzazione del progetto, occorre richiamare come la stessa abbia “rappresentato, sin da subito, un profilo di elevata criticità”, riconducibile a difficoltà essenzialmente legate, da un lato, ad una struttura amministrativa comunale piuttosto esigua e già in sofferenza a gestire le attività ordinarie, e, dall’altro, ad una stima del fabbisogno di personale aggiuntivo mutevole nel tempo a fronte della sottostima effettuata in fase iniziale, con alcune figure originariamente previste (Project manager), al pari della Struttura temporanea creata *ad hoc*, non ammissibili a rendicontazione a titolo del finanziamento PNRR. Si rammenta, infatti, che:

- nella fase iniziale, come precisato dal Soggetto attuatore, *“il Comune aveva ipotizzato un fabbisogno di tre unità di personale con profilo di project manager da affiancare al personale interno per realizzare gli interventi ammessi a finanziamento”*;
- successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 4 gennaio 2023, il Comune individuava, in base alle indicazioni di cui alla Circolare MEF RGS n. 4 del 18 gennaio 2022, un fabbisogno di personale pari a 6 unità (n. 1 architetto/ingegnere civile, Istruttore tecnico, categoria D; n. 2 geometri, categoria C, posizione C2; n. 1 Project manager in pianificazione e coordinamento di percorso di sviluppo locale; n. 1 Project manager organizzazione eventi, mostre, festival e iniziative; n. 1 responsabile amministrativo PNRR);
- con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 6 luglio 2023 è stato, tra l'altro, approvato l'aggiornamento del fabbisogno di risorse umane, unitamente alla correlata relazione descrittiva. Tale ridefinizione del fabbisogno di personale è motivata con riferimento alle valutazioni esperite dal Soggetto attuatore in relazione al riscontro del MiC, e, in particolare, *“alla sostanziale inammissibilità della spesa connessa al project manager così come inizialmente proposta”* e alle *“tempistiche di attuazione dell'intervento che risultano ulteriormente compresse rispetto alla previsioni iniziali”*. In luogo delle precedenti 6 figure professionali, il Soggetto attuatore individua *“il nuovo fabbisogno del personale per la Struttura da crearsi ad hoc per il progetto, da porsi alle dipendenze del Segretario comunale, nel rispetto della normativa vigente in materia di organizzazione degli uffici”* in 5 unità, di seguito profilate:

nr.	Profilo professionale	Tipologia contrattuale	Durata e orario settimanale	Importo contrattuale annuo	% di imp.	Costo Totale	Costo imputabile al progetto dal 01/09/2023 al 30/06/2026	Modalità di reclutamento
1	Dirigente Amministrativo	CCRL- Dirigente - Livello B - Grado A - contratto a tempo determinato e tempo pieno (36 ore settimanali)	34 mesi a 36 ore settimanali	114.850,00	100%	325.408,00	325.408,00	Avviso pubblico ai sensi della l.r. 22/2010
1	Responsabile Amm./tec. PNRR	CCRL-Categoria D -Posizione D - contratto a tempo determinato e tempo pieno (36 ore settimanali)	34 mesi a 36 ore settimanali	57.150,00	100%	161.925,00	161.925,00	Utilizzo graduatorie in vigore/Selezione pubblica/ Assunzione da CPI
1	Istruttore dei programmi di sviluppo	CCRL-Categoria D -Posizione D - contratto a tempo determinato e tempo pieno (36 ore settimanali)	34 mesi Minimo 30 ore settimanali	57.150,00	100%	161.925,00	-	Distacco ai sensi della l.r. 22/2010
2	Assistente Amministrativo	CCRL-Categoria C -Posizione C2 - contratto a tempo determinato e tempo pieno (36 ore settimanali)	34 mesi Minimo 30 ore settimanali	50.800,00	100%	287.867,00	287.867,00	Utilizzo graduatorie in vigore/Selezione pubblica/ Assunzione da CPI
TOTALE						937.125,00	775.200,00	

- a far data dal 2 luglio 2023 veniva messo a disposizione da parte della Regione, un funzionario cat. D con qualifica di Istruttore dei programmi di sviluppo, assegnato temporaneamente alla Struttura temporanea semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale, tramite l'istituto della trasferta". Gli oneri dell'unità di personale che precede sono stati assunti dall'Amministrazione regionale e, pertanto, non hanno gravato sulle disponibilità finanziarie del progetto;
- con legge regionale 2 agosto 2023, n. 12¹³, è stato disposto per il Comune di Arvier, all'art. 81¹⁴, quanto segue:
 - l'autorizzazione, in considerazione della "complessità organizzativa e gestionale e l'entità finanziaria del progetto «Agile Arvier. La cultura del cambiamento»", a reclutare personale a tempo determinato, anche di livello dirigenziale, in deroga a quanto previsto dall'art. 48 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54¹⁵ (comma 1);
 - l'autorizzazione, subordinatamente al soddisfacimento dei fabbisogni assunzionali dell'amministrazione regionale, ad attingere dalle graduatorie formate all'esito delle procedure selettive semplificate bandite dalla Regione, in attuazione dell'articolo 7 della l.r. 32/2022 e della deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 3 aprile 2023, anche con riguardo ai candidati che abbiano rinunciato all'assunzione da parte della Regione (comma 2).
 - la possibilità di usufruire di una unità di personale dell'Amministrazione regionale in regime di distacco, con esperienza professionale maturata nella gestione dei fondi europei, con le modalità di cui all'articolo 45, comma 6, della legge regionale n. 22¹⁶ e per un periodo non eccedente la durata di attuazione del progetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, con oneri a carico dell'Amministrazione regionale (comma 3);

¹³ "Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025".

¹⁴ Rubricato "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrative del Comune di Arvier per l'attuazione del progetto «Arvier Agile. La Cultura del cambiamento»"

¹⁵ "Sistema delle autonomie locali". L'articolo 48 recita: "Nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti e nelle Unités des Communes valdôtaines possono essere istituiti posti di qualifica dirigenziale".

¹⁶ "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale". L'art. 45 (rubricato "Comando e distacco", prevede, al comma 6, quanto segue: "Per motivate e comuni esigenze di pubblico interesse, gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, possono inoltre disporre il distacco di proprio personale presso le amministrazioni dello Stato o altri enti pubblici nazionali aventi sede nel territorio regionale. Il distacco non può superare il periodo di ventiquattro mesi continuativi e può essere revocato dall'ente che lo ha disposto in qualunque momento per le proprie preminenti esigenze organizzative. Il personale distaccato conserva l'assegnazione nel posto di provenienza e può essere sostituito con altro personale per l'intera durata del periodo di distacco. L'onere per il personale distaccato è posto a carico dell'ente di appartenenza".

- infine, all'attuazione delle disposizioni precedenti, si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale (comma 4);
- con nota del 17 agosto 2023 (acquisita al prot. civ. del Comune n. 4400/2023), il MiC, in relazione al nuovo fabbisogno di risorse umane indicato dal Soggetto attuatore, evidenziava:
 - con riferimento alla figura del dirigente amministrativo, come *"le relative attività non sembrassero essere compatibili con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022 e, pertanto, non ritenesse le stesse ammissibili a finanziamento nell'ambito del Progetto"*;
 - con riferimento alle figure del Responsabile tecnico-amministrativo o profili equivalenti di Cat. D e degli Assistenti amministrativi di Cat. C, posizione C2, rilevava come, né dalla scheda di sintesi, né dalla relazione illustrativa, fosse possibile evincere quali attività le stesse figure dovessero svolgere in concreto e chiedeva, pertanto, di adeguare la documentazione prodotta, integrandone opportunamente i pertinenti dettagli informativi;
- con nota prot. civ. 4697, del 1° settembre 2023, in riscontro a quanto evidenziato al punto precedente, il Soggetto attuatore formulava al MiC le proprie controdeduzioni, *"cui seguiva, con nota acquisita al prot. civ. n. 5158, del 22 settembre 2023, il riscontro nel quale il MiC confermava l'inammissibilità della spesa relativa al personale sottolineando che in alcun modo potrà essere previsto lo svolgimento da parte delle risorse richieste di compiti ordinari, di rafforzamento delle strutture amministrative o di attività di assistenza tecnica (in particolare: monitoraggio, rendicontazione e controllo), anche se con esclusivo riferimento alla progettualità finanziata dal PNRR"*;
- in data 29 settembre 2023, il Gruppo di lavoro istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1022/2022, preso atto dei riscontri del MiC e dell'impossibilità di procedere nel modo prefigurato dal Soggetto attuatore, ha *"condiviso con il Comune di Arvier di procedere all'assunzione dell'unità di personale dirigenziale e di n. 1 unità nel profilo di responsabile Amministrativo/Tecnico (cat. D) e di n. 2 Assistenti tecnico/amministrativi (cat. C2) per il triennio 2024/2026 e per un costo complessivo annuo stimato di euro 273.000,00"*. In relazione a tale ultimo profilo, attinente ai costi e alle necessarie coperture finanziarie, non presenti nelle disponibilità del Soggetto attuatore, viene precisato che *"la Regione nell'incontro di cui sopra si è impegnata a verificare la disponibilità di dare copertura ai summenzionati costi mediante l'iscrizione nel prossimo bilancio di previsione 2024/2026 di appositi trasferimenti destinati al Soggetto attuatore"*;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1009 del 12 settembre 2023 è stato disposto, ai sensi della citata legge regionale n. 12/2023, il distacco presso il Comune di Arvier di un dipendente regionale (Istruttore dei programmi di sviluppo, categoria/posizione D), *“per un periodo pari alla durata di attuazione del progetto «Agile Arvier. La cultura del cambiamento» e comunque non oltre il 31 dicembre 2026”*;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 22 novembre 2023 veniva istituita *“una struttura organizzativa dirigenziale temporanea di progetto di secondo livello (Grad. A) denominata «PNRR Agile Arvier» ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b) della l.r. 22/2010 e dell’articolo 6, comma 1, lettera b) del vigente ‘Regolamento comunale generale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi’ e contestuale approvazione dei criteri di conferimento dell’incarico dirigenziale”*. Nelle premesse del citato provvedimento, viene anche dato atto che *“con deliberazione della Giunta regionale n. 1242, del 3 novembre 2023, è stato approvato il disegno di legge concernente il Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per il triennio 2024/2026 il quale prevede, all’articolo 19, lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie al Comune per attuare quanto precedentemente autorizzato con la legge regionale n. 12/2023”*. L’intervento finanziario regionale sarebbe necessitato dall’impossibilità di rendicontare le spese per le risorse umane nell’ambito del finanziamento PNRR, nonché dall’ulteriore impossibilità da parte del Soggetto attuatore di disporre delle necessarie risorse finanziarie nell’ambito del proprio bilancio e, infine, dalla mancata possibilità del Comune di attingere al fondo di cui all’art. 31-bis del d.l. n. 152/2021, finalizzato a finanziare l’incremento della capacità amministrativa dei Comuni per la realizzazione dei progetti PNRR, in quanto *“all’atto della chiusura dei termini delle domande non si disponeva del necessario decreto di assegnazione delle risorse e [...] non risultano, ad oggi, essere state aperte ulteriori finestre”*;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 3 novembre 2023 è stato approvato il disegno di legge concernente il Bilancio di previsione finanziario della Regione Autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per il triennio 2024/2026, il quale prevede, all’art. 19, lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie al Comune per attuare quanto precedentemente autorizzato con la citata l.r. n. 12/2023;
- con legge regionale 19 dicembre 2023, n. 25, concernente *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali”* è stato disposto il trasferimento straordinario corrente a favore del Comune di Arvier per un importo massimo annuo euro 273.000,00, per un totale, nel triennio pari a euro 819.000,00. La liquidazione delle predette risorse è disposta con provvedimento del dirigente della

struttura regionale competente in materia di finanza locale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e a seguito della presentazione del rendiconto delle spese da parte del Comune. Trattasi, pertanto, di un contributo straordinario a rendicontazione, con conseguente anticipazione delle risorse di liquidità da parte dell'Ente.

Nonostante l'intervento – legislativo e finanziario – della Regione autonoma Valle d'Aosta, finalizzato ad assicurare al Soggetto attuatore le risorse umane dallo stesso determinate e valutate necessarie alla realizzazione del Progetto in argomento, come in precedenza ricostruito, i ritardi nell'avanzamento procedurale complessivo e l'incremento delle attività amministrative da porre in essere, determinano nel Soggetto attuatore la *“consapevolezza che l'attuale dotazione organica della Struttura temporanea di Progetto PNRR Agile Arvier” non sia “sufficiente a far fronte a tutti gli adempimenti connessi al Progetto”*.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 3 marzo 2025, il Comune di Arvier procede alla *“presa d'atto del distacco di una dipendente regionale, dell'avvio del servizio di somministrazione per un collaboratore amministrativo contabile e della proposta di rigenerazione amministrativa Arvier Agile”*.

In disparte, in questa sede, la contraddittorietà tra l'oggetto della deliberazione, in cui è indicata una semplice *“presa d'atto”*, e il punto 3 del deliberato, nel quale, al contrario, l'Ente dispone di *“approvare il Progetto di rigenerazione amministrativa Agile Arvier predisposto dal Dirigente della Struttura temporanea del progetto PNRR”*, si rileva, in estrema sintesi, che:

- con riferimento al progetto di *“Rigenerazione amministrativa”*, il Soggetto attuatore si prefigge lo scopo di rafforzare la Struttura temporanea di progetto PNRR – come visto, in precedenza istituita con decorrenza 1° gennaio 2024. Nel documento allegato alla citata deliberazione della Giunta comunale di Arvier n. 21/2025, viene precisato che tale rafforzamento è volto a un *“complessivo miglioramento della Governance e della Gestione operativa del Progetto, all'ottimizzazione di processi e strumenti di lavoro, al fine di mitigare le carenze di personale dell'ente e al ‘recupero’ di ritardi o quanto meno, anche qui, di mitigazione dei rischi derivanti dai ritardi già accumulati da inizi progetto”*.

Al fine di raggiungere quanto prefigurato, il Piano di rigenerazione amministrativa (PRigA) contempla tre obiettivi specifici:

- migliorare la capacità amministrativa e la gestione interna del progetto, garantendo maggiore efficienza operativa in fase realizzativa di opere e servizi;
- rendere maggiormente sistemico e organizzato il ricorso alle plurime piattaforme informatiche;

- ottimizzare il coordinamento tra il Comune, la Regione autonoma Valle d'Aosta e gli altri soggetti coinvolti, migliorando la governance del progetto;
- l'aumento quantitativo delle risorse dedicate alla realizzazione del progetto è rappresentato nel "distacco" di un dipendente di categoria D della Regione autonoma Valle d'Aosta, con oneri a carico della stessa, e l'utilizzo, tramite contratto di somministrazione, di un'ulteriore unità di personale con inquadramento alla categoria C, posizione C2 del CCRL del Comparto unico della Valle d'Aosta *"per 463 ore complessive con distribuzione su 36 ore settimanali, prorogabile"*, con oneri a carico del bilancio dell'Ente. Tali risorse sono destinate a fornire un supporto amministrativo-contabile all'Ufficio Finanziario dell'Ente;
- inoltre, tra le azioni da porre in essere sono previste ulteriori misure volte a sgravare il RUP *"dagli adempimenti più operativi PNRR, al fine di permettergli di assolvere, per l'intera durata del progetto, anche le funzioni ordinarie assegnate di 'Responsabile dell'Ufficio Edilizia pubblica – tecnico Manutentiva' dei quattro Comuni così come delle unità di personale dedicate a supportarlo mediante l'attivazione di 'supporti al RUP' dedicati"*. Gli oneri finanziari per l'attivazione dei *"supporti al RUP"* graveranno, nelle intenzioni del Soggetto attuatore, sul quadro economico dei singoli interventi;
- il documento in argomento prevede, ancora, l'introduzione di *"un'eventuale variante ai contratti di supporto al RUP già in essere al fine di supportare il RUP stesso per gli aspetti più amministrativo/legali connessi alla gestione dell'intervento denominato 'Agile Agorà Arvier' oggi sprovvisto di qualsiasi supporto perché gestito quasi internamente all'ente"*;
- con riferimento al dipendente regionale, nella citata deliberazione della Giunta comunale n. 21/2025 viene riportato che l'Amministrazione regionale, con nota prot. n. 1491 del 27 febbraio 2025, ha comunicato al Soggetto attuatore il distacco per il periodo 6 marzo 2025-31 ottobre 2025 di un funzionario di categoria D a tempo parziale al 50%, stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 169 del 24 febbraio 2025, con oneri a carico dell'Amministrazione regionale. Tuttavia, viene al riguardo precisato che il dipendente regionale non ha preso servizio nella data stabilita e che *"sono in corso con la Regione interlocuzioni per valutare modalità e tempi per il rafforzamento amministrativo del Comune di Arvier, quali:*
 - *attività di assistenza tecnica 'on the job' o da remoto della Struttura temporanea PNRR della Regione (2 risorse per mezza giornata a settimana) che si aggiungono alle già erogate attività di supporto 'a sportello', eventualmente da personalizzare sulla base delle esigenze da esprimere a cura del comune (es. ReGiS, DNSH etc...), di formazione del personale su temi rilevanti per il*

PNRR e la messa a disposizione della piattaforma di collaborazione e condivisione documentale ALFRESCO dedicata al Progetto PNRR Agile Arvier;

- *attività di assistenza tecnica 'on the job' o da remoto da parte di INVA Spa (1 risorsa per 1,5 gg settimana di cui due mezze giornate in presenza e una mezza giornata da remoto) tramite personale interno già operativo rispetto al quale prevedere comunque una sperimentazione della durata di un mese, con decorrenza 10 marzo 2025, al fine di valutare l'effettiva efficacia della soluzione individuata a supporto del comune".*

Alla data della presente istruttoria, non risulta che il dipendente regionale abbia preso servizio presso il Soggetto attuatore.

Con riferimento all'avvio del servizio di somministrazione per un collaboratore amministrativo contabile a supporto della Struttura temporanea PNRR, nella citata deliberazione giuntale n. 21/2025 viene riportato che tale servizio è stato affidato con determinazione del Segretario comunale n. 27 del 25 febbraio 2025, per il periodo 1° marzo 2025 – 30 giugno 2025, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 19 febbraio 2025. A differenza della risorsa di cui al punto precedente, gli oneri finanziari sono in capo al Comune di Arvier, per complessivi euro 18.000,00, oltre a euro 1.500,00 per l'Irap. Il servizio è stato disposto e affidato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 36/2023.

Con provvedimento del Segretario comunale n. 119 del 25 giugno 2025, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 12 giugno 2025, è stato disposto l'affidamento del servizio di somministrazione per un collaboratore amministrativo contabile a supporto della Struttura temporanea PNRR per il periodo 01/07/2025 - 31/12/2025, con oneri a carico del bilancio del Comune per complessivi euro 27.000,00, oltre a euro 2.250,00 per l'Irap. Nel citato provvedimento n. 119/2025, viene attestato, tra l'altro, che, rispetto alle disposizioni in materia di assunzioni negli enti locali di cui all'art. 12 della legge regionale 21 dicembre 2022, e s.m. e i., è stato effettuato "il monitoraggio dei dati sulla sostenibilità finanziaria della spesa prevista sul Bilancio previsionale 2025/2027 relativo all'esercizio 2025 del Comune di Arvier (820 abitanti al 31.12.2024) il quale evidenzia un rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti pari al 23,92%, pertanto inferiore al valore soglia del 31%".

Risulta a questa Sezione, da successive interlocuzioni con l'Ente, che il valore del rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti riferito all'esercizio 2024 sia pari al 22,57%.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle spese sostenute nel corso del 2025 per i servizi di somministrazione di personale, con oneri a carico del proprio bilancio, risulta pari a euro 48.750,00.

Fermo restando che il Piano di rigenerazione amministrativa, innanzi introdotto, necessiterà di ulteriori declinazioni e di un maggior grado di dettaglio, come peraltro stabilito dalla Giunta comunale nella citata deliberazione n. 21/2025, in sede istruttoria è stato richiesto al Comune di Arvier di precisare, allo stato attuale, quali siano le risorse umane specificamente assegnate al Progetto Arvier Agile.

Il riscontro istruttorio restituisce il seguente quadro riepilogativo.

nr.	Datore di lavoro	Inquadramento	Scadenza contratto	Orario settimanale	Titolo di utilizzo
PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA TEMPORANEA DI PROGETTO PNRR AL 31 LUGLIO 2025					
1	Comune di Arvier	Dirigente	31 dicembre 2026	36	Contratto di lavoro subordinato
1	Comune di Arvier	D	30 giugno 2026	36	Contratto di lavoro subordinato
1	Comune di Arvier	C2	30 giugno 2026	36	Contratto di lavoro subordinato
1	Comune di Arvier	C2	30 giugno 2026	36	Contratto di lavoro subordinato
RISORSE PREVISTE NEL PIANO DI RIGENERAZIONE AMMINISTRATIVA (PRIGA)					
1	Comune di Arvier	C2	31 dicembre 2025	36	
1	INVA SPA	C2	Tempo indeterminato	8	Servizio fuori sede

Dal quadro riepilogativo fornito, viene confermato che, nella fase attuale, l'unità di personale prevista in distacco dall'Amministrazione regionale non ha ancora preso servizio presso il Comune di Arvier.

Oltre alle predette risorse, occorre ancora rilevare che:

- il personale della Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale svolge funzioni di supporto da remoto e "al bisogno";
- in attuazione del Piano di rigenerazione amministrativa sono stati affidati tre servizi di supporto al RUP, sia in ambito tecnico sia legale/amministrativo, con particolare riferimento agli interventi WP06B – Agile Agorà Arvier e WP08 Museo del Futuro Alpino.

Precisa, ancora, il Soggetto attuatore che due unità di personale (n. 1 Categoria D; n. 1 Categoria C, posizione C2) attualmente assegnate alla Struttura temporanea di progetto PNRR "hanno comunicato le proprie dimissioni con decorrenza prima quindicina di settembre 2025. E' stata, quindi, verificata la disponibilità del personale in graduatoria PNRR C2 della Regione (2 posti) per le eventuali sostituzioni. Entrambe le persone contattate risultano rinunciatricie al posto. Sarà, quindi, ulteriormente verificata da parte del Comune l'eventuale disponibilità di ulteriori graduatorie utili da parte della Regione e altri Enti Pubblici".

9. I controlli interni in relazione all'attuazione del progetto. Aggiornamenti.

All'esito del secondo controllo sul progetto in argomento, questa Sezione ha approfondito la situazione relativa ai controlli interni posti in essere dal Comune di Arvier, attribuiti alla competenza della Struttura dirigenziale temporanea di progetto, tenuto conto di quanto disposto al riguardo dal Disciplinare d'oneri, in recepimento delle disposizioni in materia, sia eurounitarie che nazionali.

Al riguardo, questa Sezione, pur rilevando un'azione di controllo interno adeguata rispetto ai controlli "formali", osservava che il Comune non aveva ancora provveduto ad adottare un sistema interno di controlli, il quale *"deve sostanziarsi in procedure formalmente codificate, come prescritto nel Disciplinare d'oneri"*. In relazione a quanto precede, il Soggetto attuatore precisava che il predetto sistema era in corso di avanzata predisposizione e che *"in data 05/12/2024 è stata adottata dalla giunta comunale la deliberazione n. 87 di modifica del Regolamento comunale generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con l'inserimento dell'art. 30-bis sui controlli interni dei progetti PNRR"*.

In sede istruttoria è stato richiesto al Soggetto attuatore di fornire aggiornamenti in ordine all'implementazione dei controlli interni, oggetto di specifica raccomandazione di questa Sezione (cfr. deliberazione n. 33/2024).

Nel riscontro istruttorio, viene precisato che:

- a) a seguito dell'inserimento dell'art. 30-bis nel Regolamento comunale generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ad opera della citata deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 5 dicembre 2024, è stato istituito il Gruppo interno di Audit preordinato ai controlli del PNRR, con specifico riferimento ai controlli successivi di regolarità amministrativa.

L'attività di controllo interno e i criteri e le modalità di funzionamento del Gruppo interno di Audit sono disciplinate dal citato articolo 30-bis nel modo seguente:

"1. Il Gruppo interno di Audit dedicato ai controlli del PNRR, la cui costituzione è di competenza dell'organo esecutivo, è composto dalle seguenti figure pro-tempore del Comune di Arvier:

- a. il Segretario dell'Ente (sostituito dal 2° Segretario in caso di assenza);*
- b. il Responsabile Servizio finanziario;*
- c. il Responsabile del Servizio Edilizia Privata.*

2. Il Gruppo interno di Audit rimarrà costituito per tutta la durata del PNRR.

3. Rientrano nelle competenze del Gruppo interno di Audit:

- a. segnalare al Responsabile unico del procedimento (RUP) di ciascun progetto finanziato con Fondi PNRR "Responsabile dell'esecuzione del PNRR", la necessità dell'adozione di tutti i correttivi in caso di segnalazione di anomalie;*

- b. verificare che i RUP abbiano attivato sul sito istituzionale una apposita sezione denominata “Attuazione misure PNRR” nella quale pubblicare tutti gli atti amministrativi emanati per l’attuazione delle misure di propria competenza;*
- c. La responsabilità della pubblicazione dei documenti nella pagina “Attuazione misure PNRR” è in capo ai RUP.*
- 4. Il controllo affidato all’Audit è “successivo” e riguarda tutti i progetti PNRR;*
- 5. Il controllo mira a verificare la correttezza in ordine ai seguenti aspetti:*
 - a. agli aspetti amministrativo-contabili, con particolare riguardo alla tracciabilità dei flussi finanziari e ai controlli anti frode con particolare riguardo ai controlli antimafia, in relazione al “titolare effettivo” dell’appaltatore (anche in forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese – RTI) e dell’eventuale subappaltatore;*
 - b. al rispetto del divieto di doppio finanziamento;*
 - c. alla verifica dell’assenza di conflitto di interesse dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle fasi di attuazione del PNRR sia con riferimento alla stazione appaltante che alle figure di cui al punto a);*
 - d. agli obblighi di trasparenza e rendicontazione;*
 - e. alla compatibilità del programma dei pagamenti del PNRR con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con l’obbligo di garantire un fondo di cassa non negativo al 31 dicembre di ogni esercizio;*
 - f. agli obblighi di conservazione e tenuta documentale di tutti gli atti;*
 - g. alla tipologia di procedura di affidamento della spesa;*
 - h. al rispetto dei tempi assegnati di raggiungimento dei target e dei milestones e la coerenza con i cronoprogrammi di spesa e con il bilancio dell’ente;*
- 6. La verifica di cui al comma 4 e comma 5 è finalizzata ad affiancare l’azione amministrativa dei Responsabili dei procedimenti nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, ad individuare procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di target che l’ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione e comprende l’identificazione degli eventuali fattori ostativi e di rischio, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione e dei possibili rimedi attuabili.*
- 7. Al fine delle verifiche saranno utilizzate le check list approvate ed indicate dai Ministeri competenti.*
- 8. Il Gruppo interno di Audit redige, con periodicità semestrale una relazione delle verifiche effettuate, con l’indicazione delle irregolarità, anche formali, riscontratesi, nonché delle raccomandazioni, suggerimenti e consigli formulati, e delle iniziative assunte sugli atti riscontrati irregolari e sulle azioni positive preventive per migliorare la qualità dei provvedimenti.*

9. I componenti il Gruppo interno di Audit non devono essere direttamente coinvolti nelle procedure di attuazione del PNRR. Nell'ipotesi in cui uno, o alcuni di essi, si trovi in una posizione di conflitto di interessi in merito al procedimento oggetto di verifica, si procede, per ogni singola fattispecie, alla conseguente esclusione.

10. Se a seguito della attività di verifica emergono irregolarità o non conformità su singoli atti, per i quali sia possibile il ricorso all'istituto dell'autotutela il Gruppo interno di Audit informa tempestivamente il dirigente/responsabile del servizio interessato, che, entro tre giorni dalla comunicazione, adotta le proprie definitive determinazioni.

11. Con provvedimento di Giunta comunale saranno eventualmente adottati specifici Manuali a supporto del Sistema di controllo interno – Scheda di dettaglio per i progetti particolarmente complessi”;

- b) in attuazione di tale ultima disposizione, con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il documento denominato “Manuale a supporto del sistema di controllo interno” del progetto Agile Arvier, adottato ai sensi dell’art. 30-bis del sopra citato Regolamento comunale. Il Manuale fa riferimento alla Versione 1.3 del 17 ottobre 2024 del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) e ai suoi allegati, approvata dal Direttore Generale dell’Unità di Missione per l’Attuazione del PNRR, con Decreto n. 1149 del 18 ottobre 2024;
- c) in attuazione di quanto stabilito dal comma 8 dell’art. 30-bis del citato Regolamento comunale, in data 12 giugno 2025 il Gruppo interno di Audit ha svolto il primo controllo “successivo”, che si affianca ai controlli preventivi esperiti dall’Ente, concernente la regolarità amministrativo-contabile con riferimento “alle procedure e alle spese sostenute nel corso dell’anno 2024 per l’attuazione del Progetto pilota Arvier Agile, finanziato nell’ambito del PNRR”. Nel verbale della seduta, viene tra l’altro evidenziato che:
- il controllo è stato effettuato sull’intero anno 2024;
 - in considerazione della necessità di definire “modalità e quantità degli atti da sottoporre a verifica”, il Gruppo interno di Audit “stabilisce di procedere alla verifica mediante selezione degli atti adottati nell’anno 2024...secondo le seguenti modalità:
 - Deliberazioni: selezione di 1 atto ogni 5 (cioè, la 5a, 10a, 15a, ecc.), ordinati per numero e data;
 - Determinazioni: selezione di 1 atto ogni 10 (cioè, la 10a, 20a, 30a, ecc) anch’essi ordinati per numero e data”;
 - i controlli previsti per ciascun atto selezionato attengono ai seguenti aspetti:
 - presenza dei loghi istituzionali richiesti
 - indicazione del CUP (Codice Unico di progetto)

- indicazione del CIG (Codice identificativo di Gara)
- verifica della natura dell'atto (entrata/spesa) e relativo importo di accertamento/impegno
- presenza dei pareri obbligatori
- assenza di doppio finanziamento
- verifica del titolare effettivo e degli adempimenti in materia di antiriciclaggio
- assenza di conflitti di interesse
- tracciabilità dei flussi finanziari
- regolarità delle procedure di affidamento
- corretta rendicontazione
- adeguata conservazione e tenuta documentale.

È, inoltre, prevista la facoltà di estendere l'analisi anche agli atti endoprocedimentali e ad altri documenti e/o procedimenti connessi (es. contratti, scritture private, liquidazioni, ecc.);

- per quanto riguarda i controlli di competenza della Struttura temporanea PNRR, le relative verifiche *“sono rinviata alla sessione di controllo prevista per il primo semestre dell'anno 2025”*¹⁷;
- gli atti sottoposti a controllo, in base ai criteri dati, sono:
 - n. 1 deliberazione del Consiglio comunale, su un totale di 2 atti adottati (pari al 50%);
 - n. 5 deliberazioni della Giunta comunale su un totale di 20 atti adottati (pari al 25%);
 - n. 6 determinazioni dirigenziali su 60 atti adottati (pari al 10%);
- quanto, infine, alle risultanze dell'attività di controllo, riportate in sintesi nell'Allegato n. 2 al citato verbale, non vengono formulate segnalazioni e/o raccomandazioni relativamente ai profili contemplati dal citato Regolamento comunale.

¹⁷ Nel verbale del 12 giugno 2025, nel testo richiamato, viene al riguardo riportato quanto segue *“Il gruppo interno di Audit controlla altresì che la Struttura temporanea PNRR abbia effettuato le seguenti verifiche:*

- *controlli formali, al 100%, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese di competenza del Soggetto attuatore, caricata in ReGiS;*
- *controlli formali, al 100%, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese di competenza dei Soggetti realizzatori;*
- *controlli sostanziali (a campione) circa la correttezza e conformità delle procedure di gara/affidamento, la correttezza delle modalità di esecuzione la legittimità e ammissibilità delle spese rendicontate dal Soggetto attuatore”.*

10. La sostenibilità gestionale del progetto nella fase di regime.

Si rammenta che questa Sezione, sin dal primo controllo svolto nei confronti del progetto in argomento (cfr. deliberazione n. 4/2023), ha posto l'attenzione sulla sostenibilità gestionale futura del progetto Arvier Agile, tenuto conto dei risvolti che ciò può comportare sul bilancio dell'Ente e, in particolare, sugli equilibri di bilancio, nelle diverse declinazioni normativamente prescritte, specie se considerati in chiave prospettica.

Atteso che ogni investimento pubblico implica, inevitabilmente, un correlato incremento della spesa corrente, questa Sezione ha reiteratamente raccomandato al Soggetto attuatore di approfondire e stimare l'impatto futuro che, successivamente alla data del 30 giugno 2026, il progetto comporterà in relazione ai profili finanziari e gestionali, considerato che all'esito del secondo controllo (cfr. deliberazione n. 33/2024) non era ancora stata esperita alcuna valutazione al riguardo.

Tenuto conto della dimensione economico-finanziaria ordinaria del bilancio del Comune di Arvier, con particolare riferimento alle entrate proprie e alle spese "fisse", il tema in questione assume una significativa rilevanza, specie se si richiama quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 7 aprile 2022¹⁸ e dal Disciplinare d'obblighi.

Con la prima, la Giunta regionale, al punto 4 del deliberato, esprime "l'intesa in merito all'individuazione del Comune di Arvier quale soggetto attuatore che si impegna con il Ministero e la Regione a realizzare il progetto, assumendo le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento e tutti gli oneri, anche futuri, a esso conseguenti" (enfasi aggiunta).

Il secondo, all'art. 3, individua gli obblighi del Comune di Arvier in qualità di Soggetto attuatore, tra i quali, risultano anche i seguenti: *"garantire la stabilità degli interventi/operazioni, impegnandosi: a) a non apportare, per i cinque anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà il Servizio VIII a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti; b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi/operazioni o di parte di essi a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante ad rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte; c) a non mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto degli interventi/operazioni per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto"*.

¹⁸ Avente ad oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – 2 M1C3 Turismo e Cultura – 2.1 attrattività dei Borghi, Linea A. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 32/2022, 184/2022 e 244/2022 e individuazione del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi, da trasmettere al Ministero della Cultura d'intesa con il Comune proponente in sostituzione di altra precedente proposta progettuale".

Ciò posto, in sede istruttoria è stato richiesto al Comune di Arvier di fornire elementi in ordine all'impatto a regime, in termini di incremento della spesa a carico del proprio bilancio.

L'Ente riferisce in sintesi quanto segue:

- per i LAB WP01, WP03 e per l'Azione 11, ogni valutazione sui costi di gestione *"è rinviata all'acquisizione delle offerte e, successivamente, all'effettiva realizzazione di quanto stabilito nel contratto"*. Per la sotto-attività 3.2 *"Digitalizzazione degli archivi comunali"* della WP03 *"l'investimento finanziario con il PNRR non dovrebbe generare costi di gestione a regime"*;
- per il LAB WP02 *"l'azione non comporta, a regime, oneri a carico dell'Amministrazione comunale"*;
- per la WP04 e la WP05:
 - quanto all'accordo con la Fondazione Institut Agricole Régional (IAR), per l'evento *"La notte dei ricercatori"* lo IAR *"si è impegnato a pianificare la continuazione dell'evento negli anni successivi, assicurando la sua crescita e il suo impatto positivo sulla comunità locale e sulla diffusione della cultura scientifica. In relazione, invece, alle assunzioni di personale sono state assunte due figure con specifiche professionalità per le quali vi è la volontà dello IAR stesso di garantirne la stabilità, oltre il periodo di finanziamento del Progetto. Le figure corrispondono ad ambiti di attività per i quali vi è un'effettiva necessità di sviluppo futura poiché intercettano, anche trasversalmente, diversi ambiti di ricerca"*;
 - per le altre attività previste dalla WP04 e WP05 non si prevedono oneri impattanti in futuro sul bilancio dell'Ente;
- per la WP06A: Azione stralciata dal progetto;
- per la WP06B, viene riportato che la *"Relazione tecnica generale"*, contenuta nel PFTE, evidenzia come l'intervento comprenda opere improntate alla sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica e all'individuazione di soluzioni tecniche finalizzate a massimizzare le ricadute positive in termini gestionali e a ridurre i costi di gestione. Sono, tuttavia, stimati costi di gestione annuali *"da euro 5.120,00 a euro 16.600,00"*, con possibilità di ridurre l'impatto sul bilancio dell'Ente e fronte di entrate generate dalla locazione degli spazi oggetto di intervento;
- per la WP07 non sono segnalati costi di gestione in termini prospettici a carico del bilancio dell'Ente;
- per la WP08, viene precisato che *"fra tutti gli investimenti previsti nel progetto 'Agile Arvier', quello relativo al Museo del Futuro Alpino era e permane il più delicato in relazione alla sostenibilità dell'opera e ai conseguenti impatti sul bilancio dell'ente"*. Al riguardo, si rileva che sono stati stimati costi di gestione per euro 143.000,00 annui, oltre all'IVA di legge, disaggregati nel modo seguente:

- costi del personale: euro 36.000,00;
- costi di pulizia del tunnel di ingresso: euro 11.340,00;
- costi di pulizia dell'edificio castello: euro 30.240,00;
- costi di pulizia e di gestione delle aree antistanti l'edificio castello: euro 7.560,00;
- varie e piccole manutenzioni: euro 4.860,00;
- canoni, utenze e manutenzione ordinaria: euro 53.000,00.

Oltre a quanto precede, a seguito del parere “favorevole condizionato” reso dal Comando regionale dei Vigili del fuoco in data 4 luglio 2025 sul PFTE dell'intervento, sono stati incrementati i costi relativi al personale derivanti dalla necessità di disporre di una ulteriore unità, per una spesa complessiva a regime a carico del bilancio del Comune di Arvier di euro 179.000,00, oltre all'IVA di legge.

In rapporto a quanto precede, il Soggetto attuatore riferisce che *“Non era, quindi, sostenibile da un punto di vista economico/finanziario sostenere l'investimento poiché era necessario reperire, sin da subito, le necessarie risorse in assenza di intervento di terzi, ad esempio la Regione”*.

A seguito della rimodulazione dell'intervento, operata nei mesi di luglio-agosto 2025, che, come in precedenza descritto (cfr. paragrafo n. 6), comporterà una riduzione delle opere da realizzare, il Soggetto attuatore ritiene che i predetti costi potrebbero essere sensibilmente ridimensionati: *“La rimodulazione dell'intervento, così come configurata, permette di superare entrambe le criticità sia in relazione ai tempi di esecuzione delle opere, che risultano compresi in ragione sia della diminuzione quantitativa delle opere sia in ragione della possibilità di una graduale attuazione dei Lotti, che di sostenibilità, dato che i costi di gestione, sono, con suddette soluzioni, notevolmente ridotti in quanto limitati, in base a quanto allo stato prevedibile, a costi per utenze, fatto salvo eventuali ulteriori valutazioni da rinviarsi all'acquisizione dei Progetti esecutivi dei singoli Lotti e a future diverse soluzioni che potranno essere prescelte in punto di musealizzazione”*.

Tuttavia, nel riscontro istruttorio non viene fornito un valore stimato correlato a quanto sopra riferito dal Soggetto attuatore;

- per la WP09, non essendo stato ancora avviato l'intervento *“non è possibile stimare i costi di gestione a regime e relativi impatti. Tuttavia, trattasi ad oggi, di un'attività a basso impatto economico poiché si limita ad allestimenti della Chiesa Saint-Joseph”*;
- per la WP10 i costi di gestione annuali stimati ammontano a complessivi euro 10.818,19, oltre all'IVA di legge, di cui euro 1.820,00 per i consumi energetici connessi all'illuminazione pubblica. Inoltre, il Soggetto attuatore precisa che *“Le attività di manutenzione ordinaria possono essere svolte dagli addetti comunali preposti alla manutenzione e, pertanto, l'impatto sul bilancio del comune, al netto dei consumi di energia, è marginale”*;

- per la WP11 si rimanda a quanto innanzi riportato per la WP01 e la WP03;
- per la WP12 non sono previsti costi di gestione.

Infine, il Soggetto attuatore segnala che *“Al fine di dare copertura ai costi di gestione di tutti gli investimenti PNRR, nel DUP 2026/2028, approvato dalla Giunta comunale, con deliberazione n. 66 del 29/07/2025, è stato confermato come, nelle more della definizione di specifici accordi con la Regione, fosse prevista, per l'anno 2027, l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef”*.

11. L'aggiornamento della banca dati ReGis.

La banca dati ReGis, di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è lo strumento informativo ufficiale attraverso il quale possono essere adempiuti gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Specifiche disposizioni concernenti le modalità operative di rilevazione dei dati di attuazione del PNRR sono state adottate con il DPCM 15 settembre 2021.

Ulteriori indicazioni operative concernenti il monitoraggio delle misure PNRR e l'alimentazione della Banca dati ReGis sono state adottate con la Circolare MEF RGS n. 27 del 21 giugno 2022, mediante l'approvazione delle *"Linee Guida per il Monitoraggio del PNRR"*.

Oltre a quanto precede, si rammenta che l'art. 3 del Disciplinare d'obblighi pone in capo al Soggetto attuatore specifici oneri in relazione all'adozione del sistema informatico ReGis e il suo conforme caricamento.

Ciò posto, all'esito dei precedenti controlli svolti da questa Sezione, non sono state rilevate particolari criticità in ordine alla corretta alimentazione da parte del Soggetto attuatore dell'applicativo in argomento.

In sede istruttoria del presente referto, in data 29 luglio 2025 è stata effettuata un'estrazione dalla predetta Banca dati del riepilogo *"Avanzamento progetti"*, da cui si ricava la situazione seguente:

CUP	CLP	Misura	Valore Totale Progetto	Finanziamento Progetti PNRR	Spesa Rilevata dai Progetti	Importo Rendicontato
F87B22000380001	2.1_ARVIER_CONNECTED VILLAGE	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	140.000,00 €	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_SOCIALINNOVATIONLAB	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	450.000,00 €	450.000,00 €	5.645,66 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_OPENGOVLAB	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	544.000,00 €	544.000,00 €	6.176,89 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_DIGITALLAB	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	300.000,00 €	300.000,00 €	6.842,28 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_COMUNICAZIONE	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	350.000,00 €	350.000,00 €	8.264,28 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_EDUCATIONLAB	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	550.000,00 €	550.000,00 €	9.725,11 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_GREENLAB	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	65.102,24 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_MUSEOFUTUROALPINO	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	6.485.125,82 €	6.485.125,82 €	111.049,56 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_GESTIONE	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	200.268,32 €	200.268,32 €	130.171,81 €	111.691,66 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_ACCESSIBLE VILLAGE	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	3.188.400,00 €	3.188.400,00 €	176.848,00 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_MAISONCOLIVINGCOWORKING	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	5.092.205,86 €	5.092.205,86 €	206.283,56 €	0,00 €
F87B22000380001	2.1_ARVIER_ESPACE	M1C3I2.1 - Attrattività dei borghi	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	357.976,02 €	0,00 €

La suddetta estrazione conduce a una spesa complessiva rilevata al 29 luglio 2025 di euro 1.084.085,41.

A fronte di quanto precede, in base ai dati forniti dal Soggetto attuatore a seguito di specifica richiesta istruttoria circa la spesa sostenuta alla fine del mese di luglio 2025, disaggregata per ogni Azione progettuale, si rileva una spesa complessiva sostenuta di euro 1.729.726,05, per una differenza pari a euro 645.640,64.

In dettaglio:

- sussiste perfetta corrispondenza per le Azioni 01 (OpenGov LAB, euro 6.176,89), 09 (Connected Village, euro 0,00), 10 (Accesible Village, euro 176.848,00) e 11 (Comunicazione, euro 8.264,28);
- lievi scostamenti per le Azioni 03 (Digital LAB, euro 465,71) e 12 (Gestione, euro 12.898,68);
- significativi scostamenti per le Azioni 02 (Green LAB, euro 294.768,63), 04 (Social Innovation LAB, euro 69.556,62), 05 (Educational LAB, euro 74.101,88), 06 (Maison coliving e coworking, euro 70.639,48), 07 (Espace T/Espace LAB, euro 92.023,98) e 08 (Museo del Futuro Alpino, euro 31.185,66).

Pur considerando che possano sussistere disallineamenti dovuti ai tempi tecnici di caricamento dei dati e, dunque, che sia possibile una diversa rilevazione delle somme “spese” tra i dati presenti nella contabilità dell’Ente e quelli caricati su ReGis, sono state richieste al Soggetto attuatore precisazioni circa l’assolvimento degli obblighi di cui alla disciplina innanzi richiamata, anche tenuto conto che dalla predetta Banca dati risultano somme complessive rendicontate di soli euro 111.961,66, peraltro non ancora “approvate”.

Al riguardo, il Soggetto attuatore, nel richiamare, in dettaglio, gli oneri posti a proprio carico dal Disciplinare d’obblighi, precisa che *“Al fine di adempiere a quanto previsto, si conferma che la banca dati ReGiS è costantemente alimentata dal Soggetto attuatore. Entro il 10 di ogni mese viene completato il caricamento di tutta la documentazione utile affinché il Ministero della Cultura possa validare i dati, entro il successivo giorno 20 del mese corrispondente. Il caricamento è effettuato sia dal personale proprio del Soggetto attuatore oltreché, per quanto di competenza, dal personale dei Soggetti realizzatori esterni abilitati ad operare sulla piattaforma”*. Con riferimento ai disallineamenti, il Soggetto attuatore trasmette una ulteriore estrazione da ReGiS alla data del 25 agosto 2025, concernente il TILE *“cronoprogramma/costi sezione “Piano dei costi”*, dalla quale si rileva una “spesa” complessiva di euro 1.442.854,42. La differenza rispetto ai dati presenti nella contabilità dell’Ente, come forniti in sede istruttoria, si riduce a complessivi euro 286.871,63.

Il Soggetto attuatore precisa, inoltre, che *“a seguito di ulteriori approfondimenti, disallineamenti rilevato tra pagamenti contabilizzati alla data del 14/08/2025 e i costi effettivamente sostenuti sul progetto (III integrazione del 25/08/2025 – file tabella%cdc.xlsx) è riconducibile ai trasferimenti effettuati, a titolo di anticipazione, nei confronti dei Soggetti realizzatori esterni operanti in regime di convenzione (ex art. 15 della l. 241/1990). Detti trasferimenti, infatti, risultano visibili su REGiS all’interno del tile ‘Gestione spese’, ma*

saranno considerati 'costi sostenuti' solo dopo la rendicontazione al Soggetto attuatore, in quanto in quella fase corredati da idonei giustificativi di spesa e pagamento. E' pertanto a conclusione del ciclo della spesa che potrà essere aggiornato anche il Tile ReGis Cronoprogramma /Costi". Tuttavia, con successiva estrazione di dati effettuata da questa Sezione in data 24 settembre 2025, concernente il TILE "cronoprogrammi/costi", la spesa complessiva rilevata in ReGiS risulta complessivamente pari a euro 1.177.955,08. Tale esito diverge da quanto comunicato dal Soggetto attuatore, per una differenza di euro 264.999,34. Al tempo stesso, si rileva un incremento della spesa alimentata nella predetta banca dati di euro 93.869,67 rispetto alla rilevazione effettuata da questa Sezione alla data del 29 luglio 2025, come visto pari a euro 1.084.085,41.

Quanto, infine, alle somme risultanti rendicontate e non ancora approvate, pari a euro 111.691,66, il Soggetto attuatore riferisce che rispetto alle modalità di rimborso all'Ente delle spese sostenute nel progetto di cui all'art. 6 del Disciplinare d'obblighi¹⁹, la disciplina introdotta con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2024, in attuazione dell'art. 18-*quinquies* del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, dispone specifiche misure per accelerare i pagamenti ai soggetti attuatori degli interventi PNRR²⁰.

¹⁹ L'art. 6 del Disciplinare d'obblighi dispone "Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso e nel decreto di assegnazione delle risorse, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto ex lege e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto attuatore, **a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'Intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;**

- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto".

²⁰ In massima sintesi, le nuove disposizioni di cui al DM 6 dicembre 2024 prevedono che:

- le amministrazioni titolari delle misure finanziate dal PNRR provvedono a rendere disponibili le risorse occorrenti ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi, mediante anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di acquisizione delle relative richieste presentate dai soggetti attuatori attraverso l'apposita funzionalità del sistema ReGiS;
- una volta perfezionato il provvedimento di assegnazione del finanziamento a carico del PNRR, le amministrazioni titolari provvedono a erogare in favore dei soggetti attuatori un primo importo a titolo di anticipazione, in un'unica o più soluzioni, di norma pari complessivamente al 30 per cento dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR;
- le amministrazioni titolari delle misure provvedono ai trasferimenti intermedi, successivi all'anticipazione, fino al raggiungimento della soglia complessiva del 90 per cento dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data della richiesta di trasferimento presentata dal soggetto attuatore, previa verifica che:
 - la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore, ovvero dal dirigente o funzionario designato dall'ente a presentarla e sia redatta sul modello allegato al decreto ministeriale 6 dicembre 2024;
 - il soggetto attuatore abbia aggiornato i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, ovvero abbia comunicato i dati ai fini di tale aggiornamento nei casi di alimentazione indiretta del sistema ReGiS, secondo le scadenze previste dalla Circolare MEF n. 27/2022, ovvero si sia impegnato all'aggiornamento degli eventuali elementi mancanti entro i 60 giorni successivi all'erogazione;
- erogazione del saldo finale, di norma pari al 10 per cento, alla conclusione dell'intervento.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare, anche in formato digitale, la documentazione prevista dalla normativa vigente a corredo delle spese, delle procedure di attivazione ed esecuzione dell'intervento e a renderla disponibile dell'amministrazione centrale titolare della misura e delle altre Autorità di controllo nazionali ed europee.

Con l'adozione del citato DM 6 dicembre 2024 *“è di fatto venuto meno l'obbligo di inoltrare alle Amministrazioni titolari dei 'rendiconti' di spesa al fine di ottenere il rimborso delle risorse PNRR. Infatti, trattandosi di trasferimenti intermedi a titolo di 'acconto', il Soggetto attuatore può richiedere il rimborso sia delle spese sostenute sia ancora 'da sostenersi'. In questo secondo caso, il Soggetto attuatore è tenuto a caricare su ReGiS idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute, entro i 60 giorni successivi dal trasferimento delle risorse. Il comma 11 del Decreto stabilisce, in particolare, che relativamente alle richieste di trasferimento presentate dai soggetti attuatori anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto, le amministrazioni centrali titolari di misura diano corso ai relativi trasferimenti con le procedure stabilite dal decreto stesso. Le somme corrispondenti al rendiconto, pari a euro 11.691,66, presentato in data 21/08/2024 (N° Rendiconto di Progetto: 3000011021 – allegato 1.5) sono state trasferite dal Ministero della Cultura, quindi, a titolo di trasferimento intermedio in data 04/04/2025. Detto rendiconto, in applicazione del DM, non sarà oggetto di apposita approvazione”*.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 1630 del 5 marzo 2025, il Ministero della Cultura ha comunicato al Soggetto attuatore che *“a partire dal 4 gennaio 2025, la disciplina in merito ai criteri e modalità di attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR è regolamentata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 dicembre 2024. Pertanto, a partire dalla suddetta data, per procedere alla richiesta di anticipazione, pagamento intermedio e saldo i soggetti attuatori devono utilizzare l'apposita funzionalità del sistema ReGiS, con le modalità e le condizioni indicate nel citato decreto”*.

12. Osservazioni della Sezione.

Con riferimento a quanto precede, riguardante, in sintesi, i riscontri forniti dal Soggetto attuatore in fase istruttoria, si formulano le osservazioni che seguono, precisando che, in coerenza con l'impostazione metodologica di cui ai referti precedenti (cfr. deliberazione n. 4/2023 e deliberazione n. 33/2024), le considerazioni della Sezione attengono a valutazioni di ordine generale sul progetto interamente considerato – anche con riferimento alle criticità già rilevate ad esito del primo e del secondo controllo ed alle correlate raccomandazioni – nonché di ordine specifico sulle singole Azioni progettuali.

12.1 Avanzamento procedurale e finanziario del progetto complessivo.

Il quadro riassuntivo dell'avanzamento finanziario del progetto è di seguito rappresentato:

Interventi	Denominazione	Finanziamento al 31/07/2025*	Somme pagate al 31/07/2025
AZIONE 1	Opengov Lab	544.000,00	6.176,89
AZIONE 2	Green Lab	1.200.000,00	359.870,87
AZIONE 3	Digital Lab	300.000,00	7.307,99
AZIONE 4	Social Innovation Lab	450.000,00	75.202,28
AZIONE 5	Education Lab	550.000,00	83.826,99
AZIONE 6	Maison Coliving e Coworking	5.092.205,86	276.923,04
06A - Maison Luboz (Azione stralciata dal progetto)		2.545.920,86	212.585,11
06B - Agile Agorà Arvier (ex Houses)		2.546.285,00	64.337,93
AZIONE 7	Espace T / Espace Lab	1.500.000,00	450.000,00
AZIONE 8	Museo del futuro Alpino	6.485.125,82	142.235,22
AZIONE 9	Museo dell'arte sacra (ex Connected Village)	140.000,00	-
AZIONE 10	Accessible Village	3.188.400,00	176.848,00
AZIONE 11	Comunicazione	350.000,00	8.264,28
AZIONE 12	Gestione	200.268,32	143.070,49
	TOTALE	20.000.000,00	1.729.726,05

*I costi delle singole Azioni fanno riferimento a quelli rilevati alla data del 31 luglio 2025, prima dell'ultima rimodulazione finanziaria approvata in via definitiva dal MiC in data 18 agosto 2025.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, in data 25 settembre 2025, il Soggetto attuatore ha trasmesso a questa Sezione la relazione sullo stato di avanzamento realizzativo del progetto riferita al periodo 1° luglio 2025 - 31 agosto 2025, ad integrazione della documentazione già inviata. Tale relazione, ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare d'obblighi, è stata inviata al Ministero della Cultura e alla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Rispetto all'avanzamento finanziario al 31 luglio 2025, concernente i pagamenti effettuati come innanzi riportati, i dati contenuti nella citata relazione conducono ad una spesa totale al 31 agosto 2025 pari a euro 1.451.594,14, ovvero inferiore di euro 278.131,91. In particolare, si osservano scostamenti, sia in aumento che in diminuzione, per le seguenti misure: Azione 02 Green LAB (-240.028,84), Azione 03 Digital LAB (-1.997,31), Azione 04 Social Innovation LAB (-71,97), Azione 05 Education LAB (-211,69), Azione 06A Maison Luboz (-198.829,91), Azione 06B (+166.283,91), Azione 08 Museo del Futuro Alpino (-2.607,16) e Azione 12 (-668,94).

In base ai dati nella disponibilità della Sezione e ai complessivi riscontri istruttori forniti dal Soggetto attuatore, appare evidente che i dati contenuti nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo luglio-agosto 2025 non siano complessivamente corretti e, conseguentemente, non si ritiene di assumere tale documento all'esame specifico nella presente istruttoria.

Ciò premesso, si osserva quanto segue:

- a) rispetto alla situazione rilevata all'esito del secondo controllo svolto da questa Sezione (cfr. deliberazione n. 33/2024), l'avanzamento finanziario permane debole e appare risentire, ancora, di ritardi significativi dell'avanzamento procedurale.

Al 30 settembre 2024 il Soggetto attuatore aveva effettuato pagamenti per euro 884.307,76, corrispondenti al 4,42% dell'intero finanziamento.

Al 31 luglio 2025 i pagamenti complessivi sommano a euro 1.729.726,05, pari all'8,64% del finanziamento assegnato di 20 milioni di euro.

L'incremento, in un intervallo temporale di circa un anno, è di soli euro 845.418,29.

Tenuto conto del termine di conclusione delle attività legate al PNRR, in origine stabilito al 30 giugno 2026 (art. 3 del Disciplinare d'obblighi sottoscritto dal Ministero della cultura, dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dal Comune di Arvier), ancorché prorogato al 31 agosto 2026 (come da indicazioni contenute nella Comunicazione della Commissione europea "NextGenerationEU - The road to 2026" COM2025 310 final, del 4 giugno 2025), la situazione realizzativa complessiva continua a ingenerare dubbi circa il pieno completamento delle attività previste nel termine indicato. In tal senso, si osserva che alla data dell'istruttoria, ad eccezione di qualche intervento preliminare nell'ambito dell'Azione

07, non risultano approvate le progettazioni esecutive e nessuna opera infrastrutturale/materiale risulta "cantierata".

Ad un anno dal termine conclusivo delle attività progettuali, il Soggetto attuatore deve effettuare pagamenti per euro 18.270.273,95, pari al 91,36% del finanziamento complessivamente assegnato.

Pertanto, il Progetto PNRR Arvier Agile non ha registrato, nell'intervallo temporale considerato, un pieno recupero dei ritardi in precedenza accumulati e un avanzamento realizzativo decisivo;

- b) allo stato attuale il Comune di Arvier ha accertato e incassato, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare d'obblighi, euro 6.000.000,00, pari al 30% del finanziamento totale. I ritardi di avanzamento finanziario sono rilevabili osservando l'ultimo rendiconto approvato dall'Ente (esercizio 2024). Il risultato di amministrazione al 31.12.2024, pari a euro 5.148.302,04, appare in incremento rispetto all'esercizio 2023 di euro 1.919.721,48, quest'ultimo già in incremento rispetto all'esercizio 2022 di euro 2.009.769,66. Nell'ambito delle poste che compongono il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, quelle vincolate, costituite da risorse accertate e non ancora impegnate, ovvero inutilizzate, come risultanti dal prospetto allegato A.2 "*Risorse vincolate*", ammontano ad euro 4.322.228,46 e rappresentano l'84% delle risorse del risultato di amministrazione. Oltre alle risorse accertate e non impegnate, i flussi di liquidità nell'esercizio considerato attestano un saldo finale di cassa di euro 6.758.413,71, in aumento di euro 3.533.387,30 rispetto al corrispondente dato accertato a rendiconto 2023, che risultava pari a euro 3.225.026,41.

Le risorse vincolate di cassa a rendiconto 2024 ammontano a euro 5.528.906,61, di cui euro 5.095.045,88 di liquidità vincolata PNRR.

Le evidenze contabili sopra richiamate confermano una significativa difficoltà dell'Ente nell'utilizzare – sotto il profilo degli impegni e dei pagamenti – le risorse già contabilizzate ricevute per la realizzazione del progetto, ancora per tutto l'esercizio 2024.

Nel corso della gestione 2025, si osserva un avanzamento sotto il profilo degli impegni di spesa che ammontano, al 31 luglio 2025, ad euro 6.022.200,90, dovuti essenzialmente ad un avvio, in concomitanza, di diversi incarichi di progettazione degli interventi, nonché ulteriori euro 3.783.100,76 di somme oggetto di prenotazione di spesa. Pur raggiungendo tra impegni e prenotazioni di spesa circa il 50% del finanziamento complessivo, la situazione rilevata, se raffrontata al tempo residuo a disposizione del Soggetto attuatore, induce a

dubitare fortemente sul pieno utilizzo di tutte le somme assegnate, come meglio precisato nelle osservazioni formulate in ordine alle singole Azioni;

- c) le ragioni dello stato dell'arte profilato sono già state ampiamente rilevate all'esito dei precedenti due referti di aprile 2023 e dicembre 2024, e sono ascrivibili ad un concatenamento di criticità originarie che, in questa fase, appaiono, alcune, soltanto parzialmente risolte (l'incompletezza del Progetto selezionato attraverso le diverse rimodulazioni progettuali), altre, perdurare in modo ancor più netto (quali, ad esempio, la struttura amministrativa dell'Ente e la struttura di supporto al Progetto). Quanto precede è definitivamente acquisito anche del Soggetto attuatore, il quale, nel documento denominato *"Progetto di rigenerazione amministrativa"*, allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 7 marzo 2025, evidenzia che *"Il Progetto depositato e approvato era, come ampiamente emerge dalle relazioni e i controlli effettuati da soggetti terzi, carente dal punto di vista progettuale oltretutto di contenuti e per tali ragioni è stato oggetto di plurime rimodulazioni e modifiche. La progettazione dell'intervento si può considerare essersi definitivamente conclusa nel mese di giugno 2024 con la presentazione del Progetto di dettaglio dei contenuti dei LAB previa modifica, anche, degli investimenti infrastrutturali inizialmente previsti del dicembre 2023. A ciò si associa una complessiva fragilità organizzativa dell'Ambito sovracomunale n. 3 che non solo non disponeva di un numero di risorse umane sufficienti da dedicare alle nuove, numerose e importanti attività necessarie alla realizzazione dell'investimento nei tempi programmati, ma che le stesse, come si legge dal Parere del Revisore dei conti sull'istituzione della Struttura temporanea di Progetto PNRR Agile Arvier (prot. civ. n. 6449/2023 del 21/11/2023) erano completamente assorbite dall'attività ordinaria dei quattro Comuni dell'ambito"*.

Quanto sopra esposto conferma le osservazioni già formulate ad esito dei controlli in precedenza esperiti, e rinforza le perplessità legate:

- alla selezione del progetto da parte dell'Amministrazione regionale, avvenuto con deliberazione della Giunta regionale n. 376/2022, a fronte di valutazioni esperite dal Nucleo di valutazione che già evidenziavano dubbi al riguardo e necessità di dettaglio, come di seguito riportato: *"I singoli interventi non sono definiti in dettaglio ma saranno compiutamente affrontati nella fase di attuazione del progetto...manca una valutazione rischi che potrebbe mettere in evidenza qualche difficoltà attuativa nella sperimentazione dell'approccio di sviluppo e ricerca proposto. Il piano finanziario andrebbe ulteriormente dettagliato"*;
- alla sottovalutazione da parte dell'Amministrazione comunale di Arvier dell'impatto amministrativo e organizzativo che la realizzazione del progetto in argomento, peraltro

piuttosto sfumato nei contenuti realizzativi e dall'incerta complessiva attuazione, avrebbe comportato sulla gestione dell'Ente, tanto da configurare un approccio caratterizzato da imprudenza e superficialità, anche desumibile, tra l'altro, dalle valutazioni esperite in ordine al fabbisogno delle figure professionali necessarie alla realizzazione del progetto, stimate, sin dall'inizio, in modo, quantitativamente e qualitativamente, insufficiente;

d) le diverse rimodulazioni progettuali operate dal Soggetto attuatore, sottoposte all'autorizzazione del Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare d'obblighi, sono il segnale evidente di lacune progettuali iniziali e connotano la fase realizzativa di ogni Azione come un *work in progress* sottoposto a continue verifiche *in itinere* sulla reale fattibilità, con una conseguente, quanto prevedibile, dilatazione dei tempi prefigurati nei primi cronoprogrammi procedurali, che appaiono, nella fase attuale, ancor più aleatori e approssimativi di quanto non già rilevato da questa Sezione all'esito dei precedenti controlli. Tali considerazioni sono sostanziate dalle variazioni o, meglio, oscillazioni, alquanto significative, riscontrate nei budget assegnati a ciascuna Azione a seguito delle diverse rimodulazioni progettuali, come riassunti nella tabella di pag. 43. Rispetto all'originaria formulazione, il Soggetto attuatore:

- nel mese di giugno 2023, riduce sensibilmente il budget assegnato alle Azioni immateriali (da 01 a 05) e trasversali (11 e 12) e aumenta quello destinato alla realizzazione delle Azioni infrastrutturali/materiali (da 06 - poi, soltanto 06B - a 10);
- nel mese di dicembre 2023, riduce il budget delle Azioni 11 e 12 di circa 700.000,00 e rimodula quello delle Azioni materiali/infrastrutturali incidendo in modo significativo sulle Azioni 06 (riduzione di oltre 2 milioni di euro, in precedenza aumentata di circa 5 milioni), 07 (aumentata di circa 1 milione di euro), 09 (aumentata di euro 100.000,00) e 10 (aumentata di circa 2 milioni di euro). Con tale rimodulazione progettuale, le Azioni infrastrutturali/materiali raggiungono un valore progettuale complessivo di 16,5 milioni di euro, rispetto ad un budget inizialmente assegnato di 13,1 milioni di euro. Al riguardo, questa Sezione già rilevava che "*L'incremento delle attività progettuali - legate all'esecuzione di opere pubbliche in rapporto al tempo residuo disponibile per realizzarle - potrebbe, ad avviso di questo Collegio, profilare, una volta terminata la fase procedurale di aggiudicazione dei lavori, ulteriori criticità rispetto all'avanzamento fisico e al completamento delle opere stesse nel termine prescritto*";

- nel mese di agosto 2025, stralcia dal progetto l'Azione 06A, per un importo di euro 2.545.920,86, che viene "riallocato" nelle altre Azioni infrastrutturali 06B, 07, 10 e, in via residuale, nelle Azioni trasversali 11 e 12, basandosi, tuttavia, solo su "*stime*" o "*eventuali utilizzi*" che dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti e definizioni di dettaglio in tempi ormai alquanto ristretti.

Parallelamente alle rimodulazioni finanziarie, vengono aggiornati i cronoprogrammi procedurali degli interventi, con una conseguente significativa compressione dei tempi di esecuzione, non solo delle Azioni materiali ma anche di quelle immateriali, che potrebbero, da un lato, comportare alcune criticità legate al rispetto del termine conclusivo del PNRR e, dall'altro, sollevare alcuni dubbi sul pieno raggiungimento degli obiettivi iniziali. Tale ultima considerazione appare di particolare rilevanza in rapporto alla disciplina di riferimento del PNRR, il quale si configura come un programma di finanziamento "*performance based*", ovvero basato sul raggiungimento dei risultati correlati a specifici obiettivi;

- e) in relazione a quanto osservato alla precedente lettera c), occorre, ancora, formulare alcune considerazioni sull'ultima rimodulazione progettuale. Lo stralcio dal progetto dell'Azione 06A (Maison Luboz) interviene a seguito delle risultanze contenute nel PFTE dell'opera, in quanto in base alle stesse non sarebbe stato possibile rispettare il termine conclusivo del PNRR. Ciò ha comportato un aggravio al bilancio del Comune di Arvier di circa euro 300.000,00, pari alle spese sostenute per i servizi di progettazione dell'opera resi sino alla data dello stralcio, in quanto somme non più rendicontabili a titolo delle risorse erogate dal PNRR. Per far fronte alle spese sostenute e non ammissibili a rendicontazione, l'Ente ha utilizzato quote libere del risultato di amministrazione.

Per il dettaglio di quanto posto in essere dal Comune di Arvier si rinvia all'esame dell'Azione 06A.

In questa sede, tuttavia:

- si manifesta, in primo luogo, forte perplessità in relazione all'inserimento dell'intervento nel progetto complessivo, non disponendo, sin dall'inizio, di alcuna valutazione tecnico-peritale sullo stato di conservazione del bene, come risulta dai documenti trasmessi in fase istruttoria dallo stesso Soggetto attuatore, dai quali emerge, tra l'altro, che soltanto a PFTE acquisito e verificato (ovvero al termine del primo semestre del 2025 e trascorsi circa tre anni dalla sottoscrizione del Disciplinare d'obblighi) l'Ente ha avuto la possibilità "*per la prima volta di acquisire uno stato di consistenza strutturale e funzionale*

dell'edificio oggetto di intervento (un rudere), di cui non si disponevano dati aggiornati o attendibili". Quanto precede appare confliggere con il principio della prudenza che, unitamente agli altri postulati generali di cui all'allegato n.1 al d.lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, deve caratterizzare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche a disposizione;

- si rileva, in secondo luogo, che l'esito conseguito con lo stralcio dell'Azione 06A non sia informato ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in quanto rappresenta il risultato negativo di ritardi accumulati negli anni precedenti, i quali non hanno consentito all'Ente di utilizzare le risorse PNRR destinate all'Azione in questione, facendo ricorso a risorse proprie (parte libera del risultato di amministrazione) in luogo di finanziamenti assegnati e disponibili;
- si osserva, infine, con riferimento alla corretta e sana gestione, la potenziale criticità che potrebbe derivare dal manifestarsi in altre Azioni infrastrutturali/materiali di situazioni analoghe a quella di cui al punto precedente, le cui spese sostenute sino al momento dello stralcio dal progetto, in quanto non più rendicontabili a titolo del finanziamento PNRR, graverebbero in modo particolarmente rilevante sul bilancio del Comune di Arvier e sui correlati equilibri;

- f) quanto evidenziato *sub c)* richiama, tra l'altro, le osservazioni formulate da questa Sezione in relazione alla struttura amministrativa del Soggetto attuatore e alle risorse umane di supporto alla realizzazione del Progetto. Oltre a quanto già rilevato e considerato sul punto all'esito dei precedenti controlli, cui in questa sede integralmente si rinvia, le oggettive difficoltà di gestione del Progetto Arvier Agile, unitamente alla situazione di criticità organizzativa già presente nella gestione ordinaria dell'Ente, continuano a rappresentare una questione irrisolta anche all'esito del presente controllo. Ciò è, peraltro, rimarcato dal Soggetto attuatore, i cui rappresentanti, in sede istruttoria, confermano *"la persistenza di difficoltà gestionali anche delle attività ordinarie, che il Progetto PNRR ha contribuito ad acuire"*. Tali considerazioni trovano riscontro anche nelle verifiche esperite in sede istruttoria sull'attività ordinaria dell'Ente, con riferimento ai ritardi rispetto ai termini ordinari di approvazione dei rendiconti degli esercizi 2023 e 2024, nonché del bilancio di previsione 2025/2027 e, anche, dell'approvazione del Piano annuale dei flussi di cassa di cui all'art. 6, comma 1 e 2 del d.l. 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024 n. 189.

Le perduranti difficoltà rappresentano l'esito di una stratificazione di errori non solo *ex-ante*, dovuti all'assenza di una valutazione di impatto organizzativo, ma anche *in itinere*, riconducibili a sottostime delle risorse umane necessarie.

Il progetto di *"Rigenerazione amministrativa Agile Arvier"* interviene piuttosto tardivamente, essendo stato approvato soltanto nel mese di marzo 2025, a poco più di un anno rispetto al termine di conclusione delle attività progettuali. Esso prevede, tra l'altro, di potenziare ulteriormente le risorse dedicate alla gestione del Progetto rispetto a quanto valutato necessario dal Soggetto attuatore nel mese di novembre 2023, con l'istituzione della Struttura temporanea di Progetto PNRR.

In relazione a quanto precede, occorre, ancora, osservare che l'unità di personale utilizzata mediante contratto di somministrazione, prevista nell'ambito del progetto di *"Rigenerazione amministrativa Arvier Agile"*, comporta una spesa di circa euro 50.000,00, con ulteriore aggravio di costi a carico del bilancio del Comune, oltre a quelli derivanti da quanto indicato *sub e*).

Risulta, infine, necessario osservare che le dimissioni presentate da due unità di personale assegnate alla struttura temporanea PNRR, a far data dal 15 settembre 2025, ad oggi non sostituite, oltre alla mancata presa di servizio da parte dell'ulteriore risorsa distaccata dall'Amministrazione regionale presso il Comune, potrebbero rappresentare, in una fase particolarmente delicata, connotata dall'avvio concomitante di diverse attività progettuali e dall'incremento *"esponenziale"* delle attività amministrative, ulteriori profili di criticità gestionale.

In sede di contraddittorio conclusivo, il Soggetto attuatore evidenzia quanto segue:

- "- La struttura temporanea di progetto ha preso servizio in data 1° febbraio 2024, con un ritardo di sette mesi rispetto alla pianificazione originaria (1° luglio 2023), a causa di tempistiche non dipendenti dall'Ente. Il ritardo nell'assegnazione del personale ha comportato sin da subito una carenza operativa, aggravata dall'avvio a pieno regime degli interventi previsti, rendendo necessario il successivo potenziamento dell'organico mediante l'attivazione di nuove unità e supporti esterni.*
- L'Amministrazione comunale ha programmato il proprio fabbisogno di personale tenendo conto delle risorse che avrebbero dovuto pervenire in attuazione dei distacchi concordati con l'amministrazione regionale. Tuttavia, l'unità di personale in distacco prevista dal 06/03/2025 dall'Amministrazione regionale, a tutt'oggi, non ha preso servizio presso il Comune di Arvier, determinando un ulteriore scostamento rispetto alla programmazione iniziale e una riduzione della capacità operativa che non è stato possibile risolvere nel breve periodo.*

- *Il contratto di somministrazione di lavoro attivato dal Comune, pur essendo finanziato con risorse comunali, si è rivelato una scelta assolutamente imprescindibile. Tale soluzione, adottata in via sostitutiva rispetto al personale regionale non ancora distaccato, ha permesso di rispondere con prontezza a una situazione di emergente criticità organizzativa. Infine, dalla data del 15 settembre 2025, la Struttura PNRR risulta composta unicamente dal Dirigente e da un'unica unità di categoria C2, a causa non solo del mancato distacco del personale regionale, ma anche delle dimissioni di due dipendenti. In questo contesto, il ricorso alla somministrazione non è stato solo opportuno, ma fondamentale per garantire continuità operativa e supporto qualificato alle attività strategiche legate all'attuazione del PNRR. Grazie a questa scelta, oggi il Comune può contare su una risorsa già formata, operativa e pienamente inserita nei processi, in grado di offrire un contributo concreto ed efficace, in un momento particolarmente delicato per l'Ente.*
- *Per fronteggiare alle dimissioni dei dipendenti, l'amministrazione ha provveduto ad attivare due ulteriori contratti di somministrazione (finanziati con fondi regionali), con decorrenza rispettivamente dal 1° ottobre 2025 (categoria C2) e dal 15 ottobre 2025 (categoria D). Si tratta di risorse nuove, che – pur in un momento in cui il tempo rappresenta una variabile estremamente critica – richiedono necessariamente un periodo di affiancamento e formazione. Siamo infatti chiamati a formare nuovo personale proprio mentre la struttura è sottodimensionata e le scadenze progettuali incombono, al fine di non compromettere l'attuazione degli interventi strategici legati al PNRR”.*

Quanto riferito dal Soggetto attuatore conferma le criticità riscontrate da questa Sezione, sin dall'inizio e anche *in itinere*, nel disporre delle necessarie unità di personale da dedicare alla realizzazione del progetto. Pur prendendo atto dell'avvenuta sostituzione delle due unità di personale dimissionarie afferenti alla Struttura temporanea di progetto, con oneri a carico dell'Amministrazione regionale, si rilevano ulteriori profili di criticità, come esplicitati dal Soggetto attuatore, relativamente al sottodimensionamento della stessa Struttura e all'esigenza di assicurare alle nuove unità di personale il necessario periodo di affiancamento e formazione;

- g) quanto ai controlli interni, oggetto di specifica raccomandazione da parte di questa Sezione all'esito dei precedenti controlli, si prende atto del completamento del quadro normativo-organizzativo comunale, mediante l'adozione, successivamente all'integrazione del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, avvenuta con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 5 dicembre 2024, del “*Manuale a supporto del sistema di controllo interno*”, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 30 dicembre 2024.

Si prende atto, inoltre, dell'avvenuta predisposizione della prima relazione sui controlli interni PNRR, concernenti tutto l'esercizio 2024, da parte del Gruppo interno di Audit.

Nell'insieme, il complesso delle misure adottate dall'Ente, anche sulla base del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) e ai suoi allegati Versione 1.3 del 17 ottobre 2024, approvato dal Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR, con Decreto n. 1149 del 18 ottobre 2024, appare adeguato alle finalità perseguite.

Tuttavia, si osserva che il controllo in argomento è stato esperito in relazione all'annualità 2024 e non anche all'annualità 2023, come, invece, sarebbe stato necessario svolgere.

Inoltre, con specifico riferimento alla scelta delle modalità e dei criteri da parte del Gruppo interno di Audit per il campionamento degli atti sottoposti a controllo successivo (deliberazioni del Consiglio, deliberazioni della Giunta e determinazioni dirigenziali), si osserva che gli stessi appaiono simili all'estrazione casuale semplice (scorrimento numerico ad intervalli predefiniti). Al riguardo, come questa Sezione ha già avuto modo di sottolineare²¹, l'estrazione casuale semplice non può ritenersi una tecnica di campionamento probabilistico-statistico ed appare inadeguata allo scopo, in quanto non è riferita alla natura dei documenti da esaminare e ai fenomeni più rilevanti della gestione. Ciò si riverbera sull'effettività e sull'affidabilità del controllo successivo, come rimarca, tra l'altro, la Sezione delle Autonomie, nei seguenti termini: *“Le tecniche di campionamento, alla stregua delle quali viene anche esercitato il controllo successivo di regolarità, non appaiono ancora affidabili, perché non fondate su criteri statistici, quanto su regole empiriche o di semplice estrazione”*²².

Infine, non risultano effettuati controlli successivi sugli atti posti in essere da parte dei soggetti realizzatori, in qualità di *partners* su alcune Azioni progettuali, come, al contrario, il Soggetto attuatore dovrebbe espletare ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare d'obblighi.

In sede di contraddittorio conclusivo, il Soggetto attuatore riferisce che *“il Manuale dei controlli interni è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 95/2024, in data successiva all'annualità 2023. Pertanto, i controlli sono stati avviati a partire dall'esercizio 2024. In merito alla metodologia di campionamento, si prende atto delle osservazioni della Corte in ordine all'inadeguatezza dell'estrazione casuale semplice. Si evidenzia, che, nei successivi controlli interni*

²¹ Cfr.. Deliberazione n. 21 del 4 giugno 2024, avente ad oggetto *“Relazione sugli esiti del controllo relativo al rendiconto dell'esercizio 2022 e ai controlli interni 2022 e 2023 del Comune di Aosta”*.

²² Cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 23/2019, che fa seguito a quanto raccomandato in materia con deliberazione n. 28/2014.

disposti dal Gruppo di Audit, si provvederà ad adottare tecniche di campionamento conformi alle raccomandazioni espresse".

Questa Sezione prende atto di quanto sopra evidenziato in ordine alla volontà dell'Ente di adeguarsi ai rilievi formulati concernenti l'estrazione casuale semplice degli atti da sottoporre a controllo successivo. Quanto al periodo interessato da tale attività di controllo interno, limitato all'esercizio 2024, questa Sezione ritiene che il ritardo con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto al completamento del quadro regolamentare-organizzativo comunale non possa giustificare l'esclusione dall'azione di controllo degli atti adottati in data precedente l'adozione del *"Manuale a supporto del sistema di controllo interno"*, atteso che il Disciplinare d'obblighi, sottoscritto dal Soggetto attuatore in data 12 settembre 2022, impone, all'art. 3, di procedere sin da subito allo svolgimento di una capillare azione di controllo, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa eurounitaria e nazionale ivi richiamata;

- h) con riferimento alla sostenibilità gestionale a "regime" delle diverse Azioni contemplate nel progetto Arvier Agile, in base alla documentazione prodotta in fase istruttoria, si prende atto che il Comune di Arvier ha dato seguito, seppure non pienamente, alla raccomandazione formulata all'esito dei precedenti controlli.

La necessità di svolgere idonee valutazioni in ordine alla sostenibilità dei costi e al correlato incremento della spesa corrente a carico del bilancio dell'Ente è finalizzata ad assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio in chiave prospettica, nelle diverse declinazioni normativamente prescritte. Appare sufficiente richiamare, al riguardo, l'incremento di spesa corrente stimato dall'Ente in relazione alla gestione annuale della sola Azione 08 (Museo del futuro Alpino), pari a euro 179.000,00, oltre all'IVA, valutate insostenibili dallo stesso Soggetto attuatore *"in assenza di intervento da parte di terzi, ad esempio la Regione"*.

Al riguardo, si prende atto che, come sostenuto dal Soggetto attuatore, la rimodulazione progettuale dell'Azione 08, con un ridimensionamento dell'intervento, comporterà una significativa diminuzione delle spese correnti da sostenere a regime.

Tuttavia, si osserva che non è stata formulata una quantificazione definitiva degli oneri derivanti dalla realizzazione dell'Azione 08, così come quelli derivanti da alcune altre Azioni e, pertanto, non è possibile escludere, allo stato, profili di criticità futuri per il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente;

- i) si è, infine, verificato che il Comune di Arvier alimenta la banca dati ReGis. Ciò è, tra l'altro, desumibile dalle informazioni caricate concernenti la sezione di *"Pre-validazione"* (sotto-sezione *"Consultazione dati di riepilogo"*, campo *"Data ultima pre-validazione effettiva"* e campo *"Data ultima validazione effettuata"*).

Tuttavia, per alcune Azioni si osservano disallineamenti tra le spese (pagamenti) risultanti dalle scritture contabili dell'Ente e quelle riportate nella predetta banca dati, così come alcuni, seppur contenuti, disallineamenti tra l'estrazione dati effettuata da questa Sezione e quella trasmessa dal Soggetto attuatore.

Le giustificazioni del Soggetto attuatore sul punto, come riportate nella presente relazione, al pari dei tempi di caricamento successivo, nelle scadenze prescritte, spiegano le differenze riscontrate, le quali, a seguito di ulteriori verifiche poste in essere, appaiono in riduzione.

12.2 Avanzamento procedurale e finanziario delle singole Azioni progettuali.

Le Azioni progettuali possono essere distinte in tre gruppi:

- Azioni “immateriali” (da 01 a 05);
- Azioni “infrastrutturali/materiali” (da 06 a 10, evidenziando che l’Azione 06 è stata sdoppiata nelle due sotto-azioni 06A e 06B, con le precisazioni che seguono);
- Azioni “trasversali e di supporto” (11 e 12).

Rispetto alla previsione progettuale originaria, tutte le Azioni sono state oggetto di significative rimodulazioni finanziarie, al pari dei cronoprogrammi procedurali, più volte modificati.

In sede di secondo controllo (cfr. deliberazione n. 33/2024), il Soggetto attuatore segnalava ritardi in 7 Azioni su 12 (o, alternativamente, in 8 su 13 considerando, a tutti gli effetti, le Azioni 06A e 06B interventi autonomi nell’ambito dell’Azione 06) e questa Sezione rilevava, inoltre, ritardi di avanzamento procedurale e finanziario in altre 4 Azioni.

Al fine di valutare gli avanzamenti procedurali e finanziari delle Azioni rispetto agli esiti dell’ultimo controllo svolto da questa Sezione alla data del 30 settembre 2024, è stata utilizzata principalmente la seguente documentazione:

- relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento progettuale per i periodi novembre-dicembre 2024, gennaio-febbraio 2025, marzo-aprile 2025 e maggio-giugno 2025;
- deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 23 aprile 2025, concernente, tra l’altro, l’ultimo aggiornamento dei cronoprogrammi delle Azioni, rispetto a quelli contenuti nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo novembre-dicembre 2024;
- dati e informazioni prodotti in sede di riscontro istruttorio dal Soggetto attuatore.

Di seguito, sono riportate le osservazioni della Sezione per ciascun gruppo di Azioni.

A) Azioni 01, 02, 03, 04, 05. Nel 2023, il Soggetto attuatore ha operato una diminuzione di euro 3.856.000,00 (pari a -56%) del totale del finanziamento originariamente allocato alle Azioni “immateriali”, pari a euro 6.900.000,00, per un budget definitivo pari a euro 3.044.000,00. L’incidenza complessiva delle Azioni “immateriali” sul totale del finanziamento PNRR diminuisce di 19,3 punti percentuale, passando dal 34,5% al 15,2%. Tali azioni non sono state oggetto di rimodulazioni finanziarie successive relativamente alle risorse a ciascuna assegnate, che restano invariate rispetto a quanto rilevato all’esito dell’ultimo controllo svolto da questa Sezione (cfr. deliberazione n. 33/2024) e di seguito indicate:

- 01 Opendgov LAB, euro 544.000,00;
- 02 Green LAB, euro 1.200.000,00;
- 03 Digital LAB, euro 300.000,00;
- 04 Social Innovation LAB, euro 450.000,00;

- 05 Education LAB, euro 550.000,00.

Tuttavia, con nota prot. n. 695/2025, del 27 gennaio 2025, il Comune di Arvier, in occasione della trasmissione al MiC dell'aggiornamento del Quadro economico degli interventi e sotto-interventi di cui si compone il progetto, evidenziava quanto segue:

"In relazione ai LAB, si sottolinea per:

- *WP2, 4, 5 per le attività oggetto di convenzione ex art. 15 L. 241/90 – è stata inserita una nuova 'categorie di spesa' (spese di personale – trasferte solo WP2), anche in esito al quesito a voi presentato a fine 2024. Sono stati, inoltre, corretti – per mero errore materiale – gli importi destinati alle spese di personale (in diminuzione) rispetto a quelli previsti nel progetto di dettaglio dei LAB trasmesso nello scorso mese di giugno 2024, oltre ad essere stata modificata, sulla base di quanto proposto dai soggetti realizzatori esterni, la distribuzione dei costi destinati a servizi e strumenti attrezzature. La nuova formulazione di QE si è resa necessaria, inoltre, per poter riallocare le risorse residue e non spese per l'anno 2024 in servizi/attrezzature, sempre da parte dei soggetti realizzatori esterni, e riallineare i dati alle obbligazioni effettivamente assunte in relazione alle spese di personale. Detta variazione non comporta modifiche sostanziali ai singoli interventi o alle convenzioni in essere e non influisce sul raggiungimento di milestone/target previsti per il Progetto;*
- *WP3 sono stati suddivisi i due interventi, come da progetto di dettaglio, distinguendo fra azione 3.1 'Digital LAB' e 3.2 'Digitalizzazione degli archivi comunali' e attribuiti i relativi quadri economici;*
- *WP4 e 5, sono state evidenziate le risorse che saranno inserite nell'ambito della co-progettazione con gli enti del terzo settore (ex artt. 55 e 56 del DLGS 11/2017) i cui avvisi sono di prossima emanazione distinguendole da quelle allocate alle convenzioni già sottoscritte. Per la WP04, le risorse sono distinte nelle due macroattività di cui si compone la WP in coerenza con il Progetto di dettaglio dei LAB trasmesso al mese di giugno 2024".*

Con riferimento a quanto precede, il Soggetto attuatore riferisce che le variazioni apportate *"non comportano modifiche sostanziali agli interventi o alle convenzioni in essere e non incidono sul raggiungimento di milestone/target del progetto"*. Viene, inoltre, precisato che il Ministero della Cultura ha fornito il *"nulla osta"* alle modifiche sopra indicate con note, acquisite agli atti del Comune, prot. n. 1768/2025 dell'11 marzo 2025 e prot. n. 3686/2025 del 20 maggio 2025. In tale seconda comunicazione, il MiC, in ogni caso, precisa che *"il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria in oggetto, non costituisce attestazione di regolarità circa le procedure poste in essere, la cui responsabilità resta in capo alle figure professionali a ciò preposte nell'ambito del progetto in argomento e che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, secondo le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo, restando a carico dello stesso soggetto attuatore eventuali spese inammissibili"*.

Ciò premesso, in relazione ad ogni Azione da 01 a 05, si rappresenta, sinteticamente, quanto segue:

AZIONE 01 - OPENGOV LAB.

OPENGOV LAB				
Costo dell'intervento	544.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	3.590,00	182.604,14	180.000,00	177.804,96
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	6.195,37 (pari all'1,1% del costo dell'intervento)			
Pagamenti	6.060,37 (pari all'1,1% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	537.939,63 (pari al 98,9% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	492.003,30 (pari al 90,04% del costo dell'intervento)			
Impegni di spesa	34.251.54 (pari al 6,30% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	6.176,89 (pari all'1,13% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	537.823,11 (pari al 98,86% del costo dell'intervento)			

L'avanzamento finanziario resta pressoché invariato rispetto a quanto rilevato alla data del 30 settembre 2024. Al 31 luglio 2025, risultano pagate spese per euro 6.176,89, per una spesa rimanente di euro 537.823,11.

Il Soggetto attuatore attesta prenotazioni di spesa per euro 492.003,30, mentre gli impegni ammontano a euro 34.251,54.

L'avanzamento finanziario sconta ritardi procedurali registrati nei primi tre anni interessati dalla realizzazione del progetto e rilevati da questa Sezione, in ordine ai quali il Soggetto attuatore riferiva che "il Comune e i soggetti attuatori si sarebbero adoperati per cercare di recuperare il più possibile il ritardo in fase di esecuzione" e, inoltre, che tutti gli atti di gara per l'affidamento dei servizi e attrezzature sarebbero stati inviati alla CUC "entro il 31.12.2024" (cfr. deliberazione n. 33/2024).

Il Soggetto attuatore riferisce, alla data del 31 luglio 2025, che tale Azione non ha ritardi procedurali.

Ciò premesso, si osserva quanto segue:

- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale novembre-dicembre 2024, il Soggetto attuatore, nell'evidenziare di aver provveduto ad affidare il servizio di Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il "Lotto 1" dell'Appalto pubblico per soluzioni innovative per i servizi da svolgersi nell'ambito delle attività WP01 OpenGov LAB (con determina del Dirigente della Struttura temporanea di progetto n. 287 del 17 dicembre 2024), precisa che "Non appena sarà approvato il preconsuntivo 2024, sarà possibile avviare la procedura per l'affidamento delle attività previste negli interventi WP1 OpenGov LAB, WP11 Comunicazione e WP3 Digital LAB; in questi giorni, si stanno completando gli ultimi dettagli della documentazione

da inoltrare alla Centrale Unica di committenza (basi d'asta senza IVA, requisiti di partecipazione e criteri per la verifica dell'offerta anomale) per la richiesta formale di avvio della fase di concertazione pre-gara".

Di conseguenza, la previsione formulata dall'Ente di trasmettere alla CUC tutti gli atti di gara entro il 31 dicembre 2024 è stata disattesa, accumulando, in tal modo, ulteriori ritardi;

- infatti, il bando per l'affidamento dell'appalto pubblico *"per soluzioni innovative per servizi da svolgersi nell'ambito del Progetto pilota Agile Arvier sino al 30 giugno 2026 Lotto 1 WP1 OpenGOV LAB"* è stato pubblicato sul sito della CUC in data 5 marzo 2025 con termine per la presentazione delle offerte fissato all'8 aprile 2025;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale marzo-aprile 2025, la gara è stata dichiarata deserta, in assenza di offerte presentate. Tuttavia *"trovandosi in presenza di azioni immateriali, il Comune ritiene che sia ancora possibile garantire il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR per il conseguimento degli obiettivi del Lab...e pertanto ha pensato di avviare una procedura negoziata, invitando almeno cinque operatori economici"*;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale maggio-giugno 2025, l'avviso di consultazione di operatori selezionati ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. n. 36/2023 (nel numero di 25) è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 5 giugno 2025, con termine per la presentazione delle offerte fissato al 25 giugno 2025. Per quanto riguarda l'intervento WP01 OpenGov LAB sono pervenute due offerte ed il Soggetto attuatore *"sta predisponendo la documentazione per permettere alla CUC di nominare la Commissione giudicatrice, che inizierà i propri lavori a partire dal 23 luglio"*;
- a fronte di quanto in precedenza evidenziato, che mostra come alla data del 23 luglio 2025 non sia ancora intervenuta la fase di esecuzione, appare sufficiente richiamare i cronoprogrammi procedurali dell'Azione in argomento, in base ai quali la fase di esecuzione avrebbe dovuto avere avvio:
 - il 2 dicembre 2024 (da cronoprogramma al 30 settembre 2024, per una durata di 530 giorni e termine il 15 maggio 2026);
 - il 14 luglio 2025 (da cronoprogramma al 31 dicembre 2024, per una durata di 330 giorni e termine il 9 giugno 2026);
 - il 5 luglio 2025 (da cronoprogramma al 23 aprile 2025, per una durata di 360 giorni e termine il 30 giugno 2026).

Di conseguenza, il ritardo procedurale, contrariamente a quanto sostenuto dal Soggetto attuatore, sussiste, unitamente ad una compressione dei tempi di esecuzione alquanto significativa, che, dai 530 giorni inizialmente ipotizzati, passa, in via definitiva, a 360. Tenuto

conto che l'importo del finanziamento dell'Azione OpenGov LAB, dopo le rimodulazioni in diminuzione (da 900.000,00 iniziali agli attuali 544.000,00), resta invariato dal mese di dicembre 2023, non è dato comprendere come una contrazione dei tempi di esecuzione di 170 giorni, nell'invarianza delle somme a disposizione, possa assicurare la realizzazione di tutte le attività prefigurate e, soprattutto, raggiungere gli obiettivi prefissati, essendo il PNRR un programma di investimento "performance based".

AZIONE 02 – GREEN LAB

GREEN LAB				
Costo dell'intervento	1.200.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	8.735,64	403.264,36	400.000,00	388.000,00
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	1.200.000,00* (pari al 100% del costo intervento)			
Pagamenti	118.241,18** (pari all' 9,85% del costo intervento)			
Spesa rimanente	1.081.758,82 (pari al 90,14% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	1.200.000,00 (pari al 100% del costo intervento)			
Pagamenti complessivi	359.870,87 (pari all'30% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	840.129,13 (pari al 70% del costo dell'intervento)			

* Trattasi degli impegni di spesa assunti dal Comune di Arvier nei confronti dei Soggetti realizzatori esterni e dell'impegno per incarico di supporto al RUP affidato dal Comune di Arvier.

** Di cui pagamenti su fattura euro 10.241,18 e trasferimenti per anticipi ad Arpa e FMS euro 108.000,00; FMS ha già impegnato euro 299.979,00 e ha pagato euro 2.511,09; Arpa ha impegnato euro 205.882,00 e ha pagato euro 29.004,95.

Per la realizzazione dell'Azione 02, il Soggetto attuatore ha costituito un partenariato pubblico, stipulando appositi accordi regolanti i reciproci rapporti con Arpa Valle d'Aosta e Fondazione Montagna Sicura.

L'avanzamento finanziario registra pagamenti per euro 359.870,87, pari al 30% del costo totale dell'Azione, in larga misura correlati a trasferimenti ai soggetti realizzatori in precedenza citati, di cui però non sono fornite, nelle relazioni bimestrali, gli effettivi utilizzi da parte degli stessi.

Nella relazione relativa al periodo maggio-giugno 2025, sono riportati pagamenti complessivi per euro 119.842,03 e viene evidenziato quanto segue: "A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Serie generale n. 3 del 4 gennaio 2025) del decreto 6 dicembre 2024 criteri e modalità per l'attivazione e di trasferimenti di risorse PNRR del Ministro dell'economia e delle finanze il Comune ha preso atto che la normativa vigente prevede che le risorse occorrenti per la realizzazione degli interventi

finanziati dal PNRR siano rese disponibili mediante anticipazioni, di norma parti al 30 per cento, trasferimenti intermedi, fino al raggiungimento della soglia complessiva del 90 per cento dell'importo di assegnazione a carico del PNRR, e saldo finale. Pertanto, in data 12 giugno 2025 il Consiglio comunale ha adottato la Deliberazione n. 22/2025 di approvazione della modifica dell'art 8 Erogazioni Finanziarie della convenzione tra il Comune di Arvier, l'Arpa Valle d'Aosta e la Fondazione Montagna sicura/Fondation Montagne sûre per l'attuazione di alcune attività previste nell'ambito degli interventi WP02 Green LAB e WP05 Educational LAB". Pertanto, la spesa risultante dalla differenza tra quanto attestato dall'Ente in relazione ai pagamenti al 31 luglio 2025 e quanto risultante al 30 giugno 2025, pari a euro 240.028,84, è stata sostenuta dal Soggetto attuatore in tale intervallo temporale.

Nonostante il Comune di Arvier non avesse segnalato ritardi realizzativi nei riscontri istruttori relativi al secondo controllo svolto da questa Sezione, si rilevava la presenza di ritardi nell'avanzamento finanziario, anche in questo caso riconducibili a ritardi procedurali, *"in particolare rispetto ai presunti euro 403.264,36 da utilizzare nel corso del 2024",* previsti dal cronoprogramma finanziario.

Il Soggetto attuatore riferisce, ancora, che alla data del 31 luglio 2025 tale Azione non ha ritardi procedurali. Al riguardo, nella "Relazione di accompagnamento ai cronoprogrammi del 21 aprile 2025", allegata alla deliberazione della Giunta comunale n. 40/2025, viene riportato in relazione all'Azione 02 quanto segue: *"Le attività di Fondazione Montagna sicura e di Arpa Valle d'Aosta procedono secondo il cronoprogramma proposto dai due Enti ed è previsto che tutte le azioni arrivino a conclusione per il 30/06/2026. Inoltre, con i due soggetti realizzatori è già stato concordato un programma di incontri per il monitoraggio dell'avanzamento delle attività e della spesa, inserito nel cronoprogramma WP02".*

Ciò posto, si prende atto, preliminarmente, delle numerose attività svolte nell'ambito di tale Azione, meglio descritte nelle relazioni bimestrali di avanzamento progettuale.

Tuttavia, si rileva come, nei cronoprogrammi procedurali, la maggior parte delle stesse non abbia scadenze intermedie e non siano chiaramente riportati, in diversi casi, in termini quantitativi e misurabili, indicatori che siano di ausilio a comprendere la presenza di eventuali ritardi rispetto a quanto preventivato. Non sono segnalati, inoltre, da parte del Soggetto attuatore avanzamenti nell'Azione 2.3.3 *"Permafrost"* (soggetto realizzatore ARPA VDA) e nell'Azione 2.4.3 *"Laboratori di educazione ambientale"* (soggetto realizzatore Fondazione Montagna Sicura).

Oltre a quanto precede, l'avanzamento finanziario al 31 luglio 2025 pari al 30% della spesa totale dell'Azione, appare un chiaro indice di ritardi procedurali nella realizzazione delle attività previste.

AZIONE 03 – DIGITAL LAB

DIGITAL LAB				
Costo dell'intervento	300.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	0,00	109.200,00	100.000,00	90.800,00
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	9.200,00 (pari al 3% del costo dell'intervento)			
Pagamenti	0			
Spesa rimanente	300.000,00 (pari al 100% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	245.244,80 (pari al 81,75% del costo dell'intervento)			
Impegni di spesa	22.254,00 (pari al 7,42% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	7.307,99 (pari al 2,44% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	292.692,01 (pari al 97,56% del costo dell'intervento)			

L'avanzamento finanziario resta pressoché invariato rispetto a quanto rilevato alla data del 30 settembre 2024. Al 31 luglio 2025, risultano pagate spese per euro 7.307,99, con una spesa rimanente di euro 292.692,01.

Il Soggetto attuatore attesta prenotazioni di spesa per euro 245.244,80, mentre gli impegni ammontano a euro 22.254,00.

Analogamente a quanto rilevato per l'Azione 01, ad esito del secondo controllo svolto da questa Sezione, il Soggetto attuatore segnalava la presenza di ritardi “recuperabili nel corso del 2024” e, in particolare, che “entro l'anno sarà pubblicato il bando di gara per l'affidamento” dei servizi e delle attrezzature.

Il Soggetto attuatore riferisce, alla data del 31 luglio 2025, che tale Azione non ha ritardi procedurali. Ciò premesso, si osserva quanto segue:

- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale novembre-dicembre 2024, il Soggetto attuatore, nell'evidenziare di aver provveduto all'affidamento del servizio di Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il “Lotto 3” dell'Appalto pubblico per soluzioni innovative per i servizi da svolgersi nell'ambito delle attività 03 Digital LAB (con determina del Dirigente della Struttura temporanea di progetto n. 291 del 19 dicembre 2024), precisa che “A seguito dell'approvazione dei dati del preconsuntivo 2024, sarà possibile avviare la procedura per l'affidamento delle attività previste negli interventi WP1 OpenGov LAB, WP11 Comunicazione e WP3 Digital LAB; in questi giorni, si stanno completando gli ultimi dettagli della documentazione da inoltrare alla Centrale Unica di committenza (basi d'asta senza IVA, requisiti di

partecipazione e criteri per la verifica dell'offerta anomale) per la richiesta formale di avvio della fase di concertazione pre-gara". In base alle informazioni contenute nella sopra citata relazione, si rileva, inoltre, che l'Azione 03 Digital LAB è stata suddivisa in due sotto interventi: 3.1 "Digital LAB" e 3.2 "Digitalizzazione degli archivi comunali", cui sono correlati due distinti cronoprogrammi²³.

Di conseguenza, la previsione formulata dall'Ente di recuperare il ritardo e di pubblicare il bando di gara entro il 2024 è stata disattesa, determinando, in tal modo, ulteriori slittamenti procedurali;

- il bando per l'affidamento dell'appalto pubblico *"per soluzioni innovative per servizi da svolgersi nell'ambito del Progetto pilota Agile Arvier sino al 30 giugno 2026 Lotto 3 WP3 DIGITAL LAB"* è stato pubblicato sul sito della CUC in data 5 marzo 2025 con termine per la presentazione delle offerte fissato all'8 aprile 2025;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale marzo-aprile 2025, la gara è stata dichiarata deserta, in assenza di offerte presentate. Tuttavia *"trovandosi in presenza di azioni immateriali, il Comune ritiene che sia ancora possibile garantire il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR per il conseguimento degli obiettivi del Lab...e pertanto ha pensato di avviare una procedura negoziata, invitando almeno cinque operatori economici"*;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale maggio-giugno 2025, l'avviso di consultazione di operatori selezionati ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. n. 36/2023 (nel numero di 25) è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 5 giugno 2025, con termine per la presentazione delle offerte fissato al 25 giugno 2025. Per quanto riguarda l'intervento 03 Digital LAB è pervenuta un'offerta;
- rispetto all'avanzamento procedurale contenuto nell'ultimo aggiornamento del cronoprogramma relativo all'Azione 03, sotto-intervento 3.1 "Digital Lab", il Soggetto attuatore avrebbe dovuto disporre l'avvio dell'esecuzione del contratto a far data dal 9 luglio 2025 e sino al 30 giugno 2026, per complessivi 356 giorni, ma lo stesso non risulta intervenuto nei termini indicati.

Quanto poi alla durata di esecuzione, occorre, anche in questo caso, osservare che rispetto al cronoprogramma procedurale dell'Azione indicato al 31/12/2024, che ne prevedeva lo svolgimento dal 02/12/2024 al 16/05/2026, per un totale di 530 giorni, il nuovo cronoprogramma prevede una compressione di 174 giorni, la quale, come già osservato in

²³ Come, successivamente, precisato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale riferita al periodo marzo-aprile 2025: *"Il MiC ha preso atto della suddivisione in due sotto interventi del LAB WP03, richiesta dal Comune a gennaio, in base alla quale il QE è stato distinto fra azione 3.1 Digital LAB e 3.2 "Digitalizzazione degli archivi comunali (nota acquisita al civ. prot. n. 0007625-P del 10 marzo 2025)".*

relazione all'Azione 01, solleva qualche perplessità in ordine al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- rispetto all'avanzamento procedurale contenuto nell'ultimo aggiornamento del cronoprogramma relativo all'Azione 03, sotto-intervento 3.2 *"Digitalizzazione degli archivi comunali"*, il Soggetto attuatore avrebbe dovuto disporre l'avvio dell'esecuzione del contratto a far data dal 30 giugno 2025 e sino al 30 giugno 2026, per complessivi 365 giorni, che però non risulta intervenuto nei termini indicati. Al pari di quanto già osservato per il sotto-intervento 3.1, anche in questo caso occorre evidenziare che, rispetto al cronoprogramma procedurale indicato al 31/12/2024, che ne prevedeva lo svolgimento dal 30/04/2025 al 15/06/2026, per un totale di 411 giorni, il nuovo cronoprogramma prevede una compressione di circa 50 giorni. Come già osservato in relazione al sotto-intervento n. 3.1, quanto precede solleva qualche perplessità in ordine al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

AZIONE 04 – SOCIAL INNOVATION LAB.

SOCIAL INNOVATION LAB				
Costo dell'intervento	450.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	0,00	162.000,00	150.000,00	138.000,00
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	245.500,00* (pari al 54,6% del costo dell'intervento)			
Pagamenti	72.456,75** (pari al 16,1% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	377.543,25 (pari all'84% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	245.500,00 (pari al 54,56% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	75.202,28 (pari al 16,71% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	374.797,72 (pari all'83,29% del costo dell'intervento)			

* di cui euro 233.500,00 impegnati per IAR;

** di cui euro 71.500,00 trasferiti a IAR.

L'avanzamento finanziario resta pressoché invariato rispetto a quanto rilevato alla data del 30 settembre 2024. Al 31 luglio 2025, risultano pagate spese per euro 75.202,28, per una spesa rimanente di euro 374.797,72.

Il Soggetto attuatore attesta impegni di spesa per euro 245.244,80.

Ad esito del secondo controllo effettuato da questa Sezione, venivano rilevati ritardi di avanzamento finanziario dovuti a ritardi procedurali, in particolare rispetto ai presunti euro 162.000,00 da utilizzare nel corso del 2024.

Il Soggetto attuatore precisava all'epoca che il cronoprogramma procedurale – e, di conseguenza, anche quello finanziario – sarebbero stati *“riaggiornati, in particolare per le ipotesi in essi formulate relative alla progettazione dei servizi da acquisire”*.

Il Soggetto attuatore riferisce, alla data del 31 luglio 2025, che tale Azione non ha ritardi procedurali. Ciò premesso, si osserva quanto segue:

- innanzitutto, si rammenta che per la realizzazione di una parte dell'Azione 04, concernente l'area *“Sviluppo economico e valorizzazione delle risorse locali”*, il Soggetto attuatore ha costituito un partenariato pubblico, stipulando apposito accordo regolante i reciproci rapporti con l'Institut Agricole Régional. Per le altre attività previste dall'Azione 04, concernenti l'area *“Inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio”*, saranno coinvolti, nelle intenzioni del Soggetto attuatore, enti del Terzo Settore mediante percorsi realizzativi di co-programmazione e co-progettazione;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo novembre-dicembre 2024, il Soggetto attuatore ha provveduto ad aggiornare il cronoprogramma dell'Azione 04 riferito alle attività da realizzare mediante il coinvolgimento di enti del Terzo Settore;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo gennaio-febbraio 2025, il Comune di Arvier ha autorizzato una richiesta di rimodulazione finanziaria formulata dall'Istitut Agricole Régional, soggetto realizzatore dell'area *“Sviluppo economico e valorizzazione delle risorse naturali”*, al fine di *“una più efficace allocazione della spesa in funzione degli obiettivi da perseguire a conclusione del Progetto pilota”*. Tale rimodulazione finanziaria *“risulta conforme a quanto previsto nel progetto di dettaglio approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 6 giugno 2024 e non altera il totale delle risorse economiche assegnate all'Istitut Agricole Régional”*;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo marzo-aprile 2025, accanto alla descrizione delle attività poste in essere nell'ambito dell'area *“Sviluppo economico e valorizzazione delle risorse locali”*, l'iter procedimentale correlato alla co-progettazione dell'area *“Inclusione sociale, benessere comunitario e valorizzazione del patrimonio”* appare non rispettare il cronoprogramma aggiornato al 31/12/2024, atteso che al 30 aprile 2025 non risulta ancora pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito del procedimento di co-progettazione previsto nel Social Innovation

LAB. Tale avviso risulta pubblicato soltanto il 19 maggio 2025, ovvero con ritardo anche rispetto al cronoprogramma ulteriormente aggiornato al 23 aprile 2025, il quale ne prevedeva la pubblicazione il 28 aprile 2025;

- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo maggio-giugno 2025, il Soggetto attuatore riferisce che alla scadenza di presentazione delle domande (18 giugno 2025) erano pervenute due candidature. Tuttavia, viene ulteriormente precisato che *“La Commissione di valutazione è stata convocata per il 2 luglio e al termine dei suoi lavori il Responsabile del Procedimento ha preso atto del fatto che nessuna delle proposte progettuali presentate è stata ritenuta ammissibile e ha concluso il procedimento di co-progettazione per l'impossibilità a sottoscrivere una Convenzione con almeno un ETS e finanziare almeno una proposta progettuale. Con il supporto del RUP, sono in corso di valutazione le possibili alternative per riuscire comunque a conseguire il risultato di promuovere opportunità di inclusione, crescita collettiva, pieno coinvolgimento di tutte le componenti sociali per generare benessere collettivo e meccanismi di cittadinanza attiva”*. Orbene, il procedimento di valutazione delle proposte progettuali, in base all'ultimo aggiornamento del cronoprogramma procedurale, avrebbe dovuto concludersi il 6 giugno 2025 e, dunque, registra circa un mese di ritardo, peraltro con esito negativo. Di conseguenza, l'avvio dell'esecuzione progettuale, stabilito il 27 agosto 2025 sino al 30 giugno 2026, per complessivi 307 giorni, subirà ulteriori rinvii.

Pertanto, contrariamente a quanto riferito dal Soggetto attuatore in sede istruttoria, sussistono ritardi procedurali.

Si consideri, conclusivamente, che, rispetto ai tempi di esecuzione delle proposte progettuali di co-progettazione, l'ultimo aggiornamento del cronoprogramma ne ha previsto una contrazione di 192 giorni, rispetto al cronoprogramma al 31 dicembre 2024, in ciò sollevando dubbi circa la piena realizzazione degli obiettivi progettuali.

AZIONE 05 - EDUCATION LAB.

EDUCATION LAB				
Costo dell'intervento	550.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	0,00	194.200,00	185.000,00	170.800,00
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	247.700,00* (pari al 45% del costo dell'intervento)			
Pagamenti	80.117,01** (pari al 14,55% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	469.882,99 (pari all'85,43% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	300.000,00 (pari al 54,55% del costo dell'intervento)			
Impegni di spesa	247.700,00 (pari al 45,04% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	83.826,99 (pari al 15,24% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	466.173,01 (pari all'84,76% del costo dell'intervento)			

* di cui euro 226.500,00 impegnati per IAR.

** di cui euro 6.000,00 trasferiti ad Arpa VdA; euro 6.000,00 trasferiti a FMS come anticipazioni; euro 66.500,00 sono stati trasferiti a IAR che ne ha impegnati euro 25.100,00.

L'avanzamento finanziario resta pressoché invariato rispetto a quanto rilevato alla data del 30 settembre 2024. Al 31 luglio 2025, risultano pagamenti complessivi per euro 83.826,99, per una spesa rimanente di euro 466.173,01.

Il Soggetto attuatore attesta prenotazioni di spesa per euro 300.000,00 e impegni di spesa per euro 247.700,00.

Ad esito del secondo controllo effettuato da questa Sezione, venivano rilevati ritardi di avanzamento finanziario dovuti a ritardi procedurali, rispetto ai presunti euro 194.200,00 da utilizzare nel corso del 2024.

Il Soggetto attuatore precisava all'epoca che il cronoprogramma procedurale – e, di conseguenza, anche quello finanziario – sarebbero stati *“riaggiornati, in particolare per le ipotesi in essi formulate relative alla progettazione dei servizi da acquisire”*.

Il Soggetto attuatore riferisce, alla data del 31 luglio 2025, che tale Azione non ha ritardi procedurali. Ciò premesso, si osserva quanto segue:

- innanzitutto, si rammenta che per la realizzazione dell'Azione 05 il Soggetto attuatore ha costituito un partenariato pubblico, stipulando appositi accordi regolanti i reciproci rapporti con l'Institut Agricole Régional, Arpa Valle d'Aosta e Fondazione Montagna Sicura;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo novembre-dicembre 2024, oltre alle attività poste in essere dall'Institut Agricole Régional nell'ambito

della *“Creazione di una rete di collaborazione per rispondere ai fabbisogni professionali del territorio montano”* e della *“Formazione per la valorizzazione dei prodotti tipici e la promozione di filiere corte”*, viene segnalato che non vi sono avanzamenti relativi all’*“Organizzazione di due edizioni della Notte dei ricercatori”*. Non sono inoltre evidenziati avanzamenti delle attività assegnate all’Arpa Valle d’Aosta e a Fondazione Montagna Sicura.

Quanto alle attività co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo Settore, viene attestato che *“con la determinazione 204 del 12 novembre 2024, il dirigente della Struttura temporanea di progetto ha approvato la conclusione del procedimento di co-programmazione per l’attuazione dell’intervento WP05 – Education LAB...In questi giorni si sta completando la validazione della documentazione (Avviso e allegati) per poter procedere con l’approvazione della determinazione di avvio del procedimento di co-progettazione”*. Inoltre, il Soggetto attuatore ha provveduto ad aggiornare il cronoprogramma dell’Azione 05 riferito alle attività da realizzare mediante il coinvolgimento di enti del Terzo Settore, in particolare per quanto concerne la co-programmazione e la co-progettazione degli interventi da realizzare. In tale documento, si rileva che la fase realizzativa attinente all’esecuzione delle convenzioni con gli enti del Terzo Settore avrebbe dovuto prendere avvio il 2 febbraio 2025 per concludersi il 15 giugno 2026, per complessivi 499 giorni. Ciò appare incoerente con il *timing* delle fasi realizzative precedenti riportate nello stesso cronoprogramma (fase n. 5 – *“Avvio tavolo coprogrammazione e successiva coprogettazione”*, con termine il 30 marzo 2025, e fase n. 6 *“Stipula convenzione”* con termine il 29 aprile 2025);

- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo gennaio-febbraio 2025, in relazione alla co-progettazione con gli enti del Terzo Settore, viene indicato quanto segue: *“A seguito della presa d’atto da parte della Giunta comunale, degli esiti del procedimento di co-programmazione (deliberazione n. 6 del 15 gennaio 2025) è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 29 del 27 febbraio di avvio, ai sensi dell’art. 55 c.3 del d.lgs. n. 117/2017, del procedimento di co-progettazione relativo all’intervento WP05 Education LAB...la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli Enti del terzo Settore è stata fissata per le ore 12:00 del 29 marzo 2025”*. Rispetto al cronoprogramma richiamato al punto precedente, in particolare con riferimento all’avvio della fase esecutiva, l’Ente registra ritardi procedurali;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo marzo-aprile 2025, ad esito positivo della conclusione del procedimento relativo alla co-progettazione con enti del Terzo Settore, *“è stato possibile convocare il primo incontro del Tavolo di co-progettazione con gli enti proponenti le attività inserite nella graduatoria delle attività*

progettuali che si svolgerà in presenza martedì 13 maggio". Rispetto al cronoprogramma innanzi citato, con particolare riferimento all'avvio della fase esecutiva, l'Ente registra ulteriori ritardi procedurali;

- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo maggio-giugno 2025, *"nell'ambito della co-progettazione con gli enti del terzo settore, il 13 maggio si è svolto il primo incontro del Tavolo di co.progettazione...Durante il bimestre sono stati realizzati due incontri informali con gli stakeholder del territorio e il 19 giugno è stata protocollata (n. 0004509/2025) la proposta esecutiva e il budget dell'Open School for Village Hosts e delle Residenze per innovatori sociali. Con nota del 16 luglio (prot. n. 0005310/2025) sono state richieste alcune integrazioni ed è stato trasmesso il verbale di valutazione della proposta esecutiva pervenuta"*. Pertanto, alla data del 16 luglio 2025 non era ancora intervenuta la fase di sottoscrizione della convenzione (prevista nel termine del 29 aprile 2025 in base al precedente cronoprogramma e nel termine del 4 luglio 2025 dal cronoprogramma aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 23 aprile 2025), né la fase di avvio dell'esecuzione della proposta progettuale (prevista, come visto, nel termine del 1 febbraio 2025 in base al precedente cronoprogramma e nel termine del 7 luglio 2025 in base al cronoprogramma aggiornato con deliberazione con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 23 aprile 2025).

Pertanto, contrariamente a quanto riferito dal Soggetto attuatore in sede di primo riscontro istruttorio, sussistono ritardi procedurali.

Relativamente a questi ultimi, il Soggetto attuatore, successivamente, *"conferma la presenza di ritardi e sottolinea che in data 1° settembre 2025 si è conclusa la fase di coprogettazione, alla quale seguiranno la sottoscrizione della convenzione e la fase esecutiva"*.

Si consideri, conclusivamente, che rispetto ai tempi di esecuzione delle proposte progettuali di co-progettazione, l'ultimo aggiornamento del cronoprogramma, effettuato in data 23 aprile 2025, ne ha previsto una durata di 357 giorni, con una contrazione di 142 giorni rispetto al precedente cronoprogramma al 31 dicembre 2024 (499 giorni), in ciò sollevando dubbi circa la piena realizzazione degli obiettivi progettuali.

B) Azioni 06A, 06B, 07, 08, 09, 10.

Tale gruppo di Azioni progettuali rappresenta il complesso degli interventi “infrastrutturali/materiali”, i quali, al pari dei precedenti, sono stati oggetto di significative rimodulazioni progettuali, procedurali e finanziarie. In base agli esiti del secondo controllo svolto da questa Sezione (cfr. deliberazione n. 33/2024), si riscontrava un aumento di euro 4.505.731,68 (pari a +38%) del totale del finanziamento originariamente allocato, pari a euro 11.900.000,00, per un budget definitivo pari a euro 16.405.731,68. Ciò comportava un’incidenza complessiva delle Azioni “infrastrutturali/materiali” sul totale del finanziamento PNRR in aumento di 22 punti percentuale, passando dal 60% all’82%.

Tuttavia, come già ampiamente rilevato (cfr. paragrafo 6), a seguito della predisposizione dei PFTE concernenti alcuni interventi, il Soggetto attuatore ha provveduto ad effettuare una ulteriore rimodulazione dei quadri economici e finanziari e dei cronoprogrammi procedurali, anche a seguito di confronto e “concertazione” con il MiC e la Regione autonoma Valle d’Aosta.

Al riguardo, nella relazione di accompagnamento alla rimodulazione progettuale di cui alla nota del Comune di Arvier prot. n. 5195 del 14 luglio 2025 trasmessa al Ministero della Cultura (Segretariato generale, Ufficio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica), viene, tra l’altro, riportato quanto segue: *“In occasione dell’incontro con i Comuni coinvolti nell’Investimento 2.1 ‘Attrattività dei Borghi Linea A’ del 4 giugno 2025 è stato verificato, fra i vari interventi che presentano criticità, lo stato di attuazione del Progetto Pilota ‘Agile Arvier. La cultura del cambiamento’. Durante la riunione sono state ribadite le problematiche attuative già esplicitate nell’incontro trilaterale [MiC, Regione autonoma Valle d’Aosta, Comune di Arvier] del 22 aprile 2025 e in particolare la difficoltà del Soggetto attuatore a garantire la conclusione di alcuni interventi nei termini fissati dal PNRR. Le criticità maggiori sono legate all’attuazione dei tre interventi infrastrutturali in ragione del cosiddetto ‘triplo vincolo’ (tempi, costi, qualità) e nascono, principalmente in relazione al PNRR, dalla considerazione congiunta dei tempi di realizzazione delle lavorazioni e dei tempi amministrativi, per cui i cronoprogrammi mettevano in evidenza le seguenti presunte date di conclusione:*

- 05/09/2027 → Maison Luboz (WP06A);
- 30/10/2026 → Agile Agorà Arvier (WP06B);
- 02/12/2026 → Museo del Futuro Alpino (WP08).

Oltre ad aver evidenziato problemi legati ai tempi di realizzazione degli interventi, per Maison Luboz (WP06A) e Agile Agorà Arvier (WP06B), sono emerse criticità, in fase di predisposizione del PFTE, legate alle risorse economiche necessarie a finanziare la totalità delle opere progettate.

Nell'impossibilità di coprire tali risorse aggiuntive con risorse comunali proprie e per il contestuale sfioramento sul 2027 dell'intervento 'Maison Luboz', non è possibile per il Comune-Soggetto attuatore approvare in Consiglio comunale il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per ciascuno dei due suddetti interventi. In relazione all'intervento denominato 'Museo del futuro alpino' sono, altresì, emerse problematiche connesse alla successiva gestione (sostenibilità) poiché i costi di manutenzione ordinaria associati a quelli per rendere fruibile e accessibile il bene (costi di personale) e utenze, in assenza di intervento della Regione, non sarebbero sostenibili.

Nell'incontro tenutosi con il Ministero della Cultura del 16 giugno 2025 sono state rappresentate dette difficoltà ed è stato condiviso di sottoporre una rimodulazione del finanziamento complessivo, anche in riduzione rispetto al finanziamento allocato pari a 20.000.000,00 euro, individuando le azioni per le quali è certa la piena attuazione entro il 31 agosto 2026."

Alla luce di quanto precede, il Soggetto attuatore riferisce che "la Giunta comunale si è riunita il 18 giugno 2025 al fine di condividere gli indirizzi strategici sottesi alla rimodulazione tecnico/economico e finanziaria i quali sono stati formalizzati dal Sindaco con propria nota di cui al prot. civ. n. 4595/2025, del 23 giugno 2025".

Detti indirizzi, già esplicitati nel presente referto (cfr. paragrafo 6), sono stati successivamente declinati su diverse Azioni infrastrutturali/materiali.

Le rimodulazioni finanziarie, definitivamente approvate dal MiC il 14 agosto 2025, prevedono un totale complessivo destinato a tale gruppo di Azioni di euro 16.260.058,22, in diminuzione di euro 145.673,46 rispetto alla precedente allocazione, ma comportano una significativa diversa ridistribuzione delle risorse finanziarie nell'ambito delle singole Azioni e, per una di esse, lo stralcio dal progetto iniziale.

Il quadro riepilogativo è, in sintesi, di seguito rappresentato:

- Azione 06A Maison coliving e coworking (Maison Luboz) da euro 2.545.920,86 a 0,00;
- Azione 06B Agile Agorà Arvier (Houses) da euro 2.546.285,00 a euro 3.832.561,11 (variazione +1.286.276,11)
- Azione 07 Espace T/Espace Lab da euro 1.500.000,00 a euro 1.900.000,00 (variazione + 400.000,00);
- Azione 08 Museo del futuro Alpino euro 6.485.125,82, invariato;
- Azione 09 Museo dell'arte sacra euro 140.000,00, invariato;
- Azione 10 Accessible Village da euro 3.188.400,00 a euro 3.902.371,29 (variazione + 713.971,29)

Ciò premesso, in relazione ad ogni Azione da 06 a 10, si osserva quanto segue:

06A - MAISONS COLIVING E COWORKING (MAISON LUBOZ).

Tale intervento, inizialmente compreso nell'Azione 06, poi suddivisa nelle Azioni 06A e 06B, è stato stralciato dal progetto Arvier Agile.

Secondo le originarie formulazioni progettuali, la Maison Luboz, situata nel Borgo di Leverogne, avrebbe dovuto sostanziare la creazione di Maisons di *coliving* e *coworking*, quali spazi "*temporanei di vita e di lavoro*", mediante un intervento di restauro conservativo, in quanto edificio storico soggetto a tutela monumentale ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

In considerazione dell'elevato grado di integrazione delle singole Azioni progettuali, tale struttura era destinata ad ospitare il "Green LAB" (Azione 02), al fine di realizzare un "*centro multifunzionale*" destinato a ricercatori e professionisti coinvolti in progetti di innovazione e sviluppo territoriale.

All'esito del primo e del secondo controllo svolti da questa Sezione (cfr. deliberazioni n. 4/2023 n. 33/2024), venivano rilevati significativi ritardi realizzativi, procedurali e di avanzamento finanziario.

Al 30 settembre 2024, a fronte di una spesa preventivata di euro 2.545.920,86, i pagamenti ammontavano a soli euro 5.092,70, pari allo 0,2%. Risultavano, inoltre, impegni di spesa per euro 452.455,93 e ulteriori prenotazioni di spesa per euro 34.285,49.

Il significativo ritardo realizzativo induceva questa Sezione a formulare plurime osservazioni con deliberazione n. 33/2024, cui in questa sede integralmente si rinvia, e a sollecitare "*l'Ente a completare le verifiche in relazione ai costi e al cronoprogramma e a valutarne, congiuntamente alla Regione e al MiC, l'effettiva sostenibilità realizzativa dell'Azione 06A*", sussistendo fondati margini di incertezza circa il completamento dell'opera nel termine del 30 giugno 2026.

Al 31 luglio 2025, i pagamenti, come attestati dal Soggetto attuatore, ammontano a euro 212.923,04 a fronte di impegni di spesa di euro 519.058,85 e ulteriori somme prenotate per euro 30.541,84.

A seguito della predisposizione del PFTE, con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 23 aprile 2025, sono stati aggiornati i cronoprogrammi dei singoli interventi. L'esame del cronoprogramma dell'Azione 06A ne indica la conclusione il 5 settembre 2027, ovvero oltre un anno dal termine fissato dalla disciplina regolatrice del PNRR.

Ciò premesso, l'esito concernente l'eliminazione dell'Azione 06A può essere spiegato, in base alla documentazione acquisita, richiamando i seguenti passaggi:

1. La proposta di rimodulazione formulata dal Soggetto attuatore il 14 luglio 2025:

- 1.1 nel documento concernente la richiesta di variazione del Progetto, formulato ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare d'obblighi e trasmesso dal Comune di Arvier al Ministero della Cultura (Segretariato generale, Ufficio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) con nota prot. n. 5195 del 14 luglio 2025, vengono

evidenziate difficoltà a garantire la conclusione dell'intervento in argomento entro il termine fissato dal PNRR. Sussistono, infatti, criticità legate al *“cosiddetto triplo vincolo (tempi, costi, qualità) e nascono, principalmente in relazione al PNRR, dalla considerazione congiunta dei tempi di realizzazione delle lavorazioni e dei tempi amministrativi”*. Ciò in quanto le valutazioni esperite dal Soggetto attuatore riguardano, oltre all'Azione 06A, anche le Azioni 06B (Agile Agorà Arvier) e 08 (Museo del futuro Alpino);

- 1.2 oltre alle criticità dovute al rispetto dei tempi di conclusione dell'intervento, il Soggetto attuatore segnala ulteriori profili di criticità emersi in sede di predisposizione del PFTE e correlati *“alle risorse economiche necessarie a finanziare la totalità delle opere progettate”*;
- 1.3 nello specifico, il Soggetto attuatore precisa che il bene si trova in stato precario: *“Proprio lo stato di precarietà dell'edificio in cui versa l'immobile non solo è stato confermato dai rilievi propedeutici al PFTE ma anzi sono emerse ulteriori e gravi criticità statiche, impreviste e imprevedibili, le quali hanno comportato la necessità di adottare soluzioni ingegneristiche che da un lato permettessero di preservare il fabbricato nella sua natura strutturale e dall'altro restituirlo alla comunità nelle sue funzioni di spazio dedicato al coliving e coworking”*;
- 1.4 le predette soluzioni ingegneristiche *“hanno comportato un incremento dei costi (circa 500.000,00 euro) poiché le stime erano state elaborate sulla base di un edificio rurale standard mentre i tempi esecutivi di circa 1 anno non permettono di rispettare le scadenze del PNRR sia in ragione delle criticità statiche proprie del fabbricato che degli imprevisti da considerarsi necessariamente per le condizioni meteo/climatiche e ambientali. Secondo l'ipotesi formalizzata al Ministero della Cultura nel mese di aprile 2025, il collaudo delle opere è verosimile per la seconda metà del 2027”*;
- 1.5 in considerazione dell'impossibilità da parte del Soggetto attuatore di trovare copertura delle spese aggiuntive con risorse comunali proprie e dello sfioramento previsto al 2027, non viene valutato possibile procedere all'approvazione del PFTE dell'Azione 06°-Maison Luboz;
- 1.6 alla luce di quanto precede, il Soggetto attuatore propone al Ministero della Cultura di *“mantenere a valere sul PNRR le risorse necessarie per permettere al Comune di completare la Progettazione esecutiva allocando sul Progetto Agile Arvier la somma di 650.000,00 euro a copertura dei costi sostenuti e da sostenersi per le due fasi progettuali (PFTE+PE)”*. A sostegno della proposta formulata al MiC, il Soggetto attuatore evoca i seguenti due aspetti:
 - 1.6.1 la coerenza della proposta con gli indirizzi forniti agli Stati membri di cui alla Comunicazione della Commissione (COM2025 310 final) al Parlamento europeo e al Consiglio denominata *“NextGenerationEU – La strada verso il 2026”*. Ciò in

quanto la predisposizione del PE di Maison Luboz non è da considerarsi *“fase intermedia (es. pubblicazione di bando di gara) poiché ha quale risultato un progetto di valorizzazione di un bene culturale che potrà essere, peraltro, riutilizzato in termini di metodologie e processi in casi analoghi, simili o assimilabili sia sul comune di Arvier che su altri Comuni della Valle d’Aosta”*;

- 1.6.2 la salvaguardia degli investimenti finora realizzati dal Comune e degli *“sforzi amministrativi connessi garantendo il raggiungimento del risultato di sviluppo atteso, ovvero l’insediamento di una comunità scientifica nel Borgo di Leverogne, tuttavia con tempistiche diverse da quelle previste dalla linea di finanziamento originaria. La struttura, infatti, è destinata ad ospitare il GreenLAB, quale laboratorio di ricerca sui temi del cambiamento climatico per il quale è in essere una convenzione con Fondazione Montagna sicura e Arpa Valle d’Aosta. Detta convenzione stabilisce, sin dalla sua origine, che il Comune avrebbe messo a disposizione dei due enti un fabbricato recuperato con il Progetto Arvier Agile e conteneva una esplicita manifestazione di interesse a sviluppare attività per il periodo c.d. a regime (2027-2044) per garantire continuità e stabilità al progetto”*.

2. Il confronto sulla proposta di cui al punto 1:

- 2.1 Il Soggetto attuatore, in sede di riscontro istruttorio, riferisce che dopo un primo confronto con le strutture del Ministero della Cultura, è stata convocata dal MiC una riunione trilaterale tenutasi in data 30 luglio 2025, *“per avviare un confronto costruttivo sul documento trasmesso dal Comune di Arvier e al fine di individuare eventuali punti di attenzione da indirizzare, opportunamente, prima della sua approvazione da parte della Regione e del Ministero”*;
- 2.2 in una fase successiva, acquisite le principali osservazioni sulla documentazione trasmessa e previa *“concertazione”* con il Ministero stesso circa i contenuti definitivi della rimodulazione, veniva trasmessa dal Sindaco, con nota prot. 5887 dell’8 agosto 2025, la proposta di rimodulazione definitiva del Progetto;

3. La rimodulazione definitiva approvata dal Ministero della Cultura in data 18 agosto 2025:

- 3.1 la variazione definitiva si discosta in modo sostanziale da quanto prefigurato nella proposta del Soggetto attuatore, in quanto l’Azione 06A viene stralciata dal progetto, per complessivi euro 2.545.920,86;
- 3.2 la richiesta di mantenere, per tale Azione, le risorse necessarie a completare la progettazione, per una spesa quantificata dal Soggetto attuatore in euro 650.000,00, non può trovare, infatti, accoglimento, atteso che le modifiche e le variazioni progettuali debbono seguire le condizioni poste dalle Linee guida per i Soggetti attuatori approvate

dal MiC e, in particolare, non possono essere rendicontate spese per progettazioni laddove le connesse opere si concludano oltre il 30 giugno 2026, anche se finanziate da altri fondi UE;

3.3 le somme così stralciate vengono “riallocate”, quali “economie” nell’ambito dei singoli Quadri economici degli altri interventi previsti, in modo preponderante per l’Azione 06B “Agile Agorà Arvier”, come meglio precisato nella trattazione della predetta Azione;

3.4 quanto, poi, ai contenuti, agli obiettivi e agli output previsti dalla realizzazione dell’Azione 06A, ora stralciata, il Soggetto attuatore precisa che l’Azione 06B integrerà alcune funzioni (dunque, non tutte) di Maison Luboz, *“segnatamente quelle di coliving aumentando il numero di ‘posti letto’ disponibili e, dall’altro, riorientando alcune funzioni di aule (sale dedicate). Nel quadro delle attività previste nell’ambito della WP02 – Green LAB, e in attesa del completamento dell’intervento di ristrutturazione dell’edificio Maison Luboz, individuando quale sede definitiva dell’attività di ricerca, si prevede – decorrere dalla fine dell’estate del 2025 – l’insediamento delle medesime presso l’edificio ‘Espace/LAB’ (WP07)”. A tal fine, saranno temporaneamente destinati:*

- *per l’area di coworking, gli spazi al piano terra dell’Espace T/LAB;*
- *per l’area di coliving, alcuni locali situati al secondo piano oltre agli spazi comuni condivisi.*

Tale utilizzo sarà subordinato all’approvazione di uno specifico Accordo Attuativo tra il Comune, l’Unité des Communes valdôtaine Grand-Paradis e la Fondazione Montagna sicura/ARPA Valle d’Aosta la cui stesura è già in fase avanzata”;

3.5 in ordine alla rimodulazione, come innanzi sintetizzata, il Soggetto attuatore esplicita, nel documento di cui al precedente punto 2.2., quanto segue: *“Essendo il progetto selezionato dalla Regione autonoma Valle d’Aosta, per la conclusione del procedimento istruttorio che sarà avviato in esito alla trasmissione del presente documento, come già ribadito dal Ministero stesso in occasione della riunione del 10/12/2024 (vedasi verbale acquisito al prot. civ. n. 510/2025 del 21/01/2025 e s m.i.), è stato richiesto che la Regione formalizzi un proprio parere volto ad evidenziare l’aderenza della modifica con il progetto presentato e preservando, di conseguenza, il punteggio di valutazione che ha determinato la selezione dello stesso. Si evidenzia che, al fine di poter procedere con l’approvazione del PFTE relativo al progetto ‘Agile Agorà Arvier’, risulta necessario che la variazione del progetto ‘Arvier Agile’ sia autorizzata nel più breve tempo possibile, in modo da consentirne l’inserimento all’ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il 13 agosto 2025, ultima data utile prima della conclusione dell’attuale consiliatura. Si ricorda, infatti, che il 28 settembre 2025 si terranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali e dell’Assemblea regionale”;*

3.6 rispetto a quanto riportato al punto precedente, si rileva che:

- 3.6.1 la Regione autonoma Valle d'Aosta rende il parere richiesto con nota, acquisita agli atti del Comune prot. n. 5988 del 13 agosto 2025, del Coordinatore del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali, rettificata con nota, acquisita agli atti del Comune prot. n. 6029 del 14 agosto 2025. L'esame delle predette comunicazioni ne evidenzia identico contenuto, ad eccezione della valutazione delle modifiche progettuali apportate: nella prima nota, le variazioni proposte dal Comune sono valutate "sostanziali nella loro natura" (enfasi aggiunta); nella seconda, sono valutate "rilevanti" ma non più sostanziali. Il giudizio conclusivo, in entrambe le comunicazioni, è di seguito riportato *"Questa Amministrazione ritiene, per quanto sopra premesso, di poter esprimere il proprio parere positivo in merito alla rispondenza delle modifiche e delle rimodulazioni di cui trattasi ai contenuti e alle valutazioni che hanno portato la giunta regionale, con deliberazione 376 del 7 aprile 2022, a individuare 'Arvier Agile' quale progetto pilota della Valle d'Aosta per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati"*;
- 3.6.2 il Ministero della Cultura, con nota acquisita agli atti del Comune prot. n. 6068 del 18 agosto 2025, comunica che *"In riscontro della richiesta in oggetto, trasmessa ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare d'obblighi, vista la documentazione integrativa e la relazione di dettaglio riguardante le modifiche proposte, trasmessa da codesto soggetto attuatore, all'esito della relativa istruttoria, vista la nota prot. n. 4417 del 14.08.2025 della Regione Autonoma Valle D'Aosta, viste le variazioni finanziarie e relative motivazioni e rilevato che le variazioni non comportano una modifica sostanziale della natura dell'intervento e che restano salvaguardati gli obiettivi progettuali, si prende atto delle modifiche progettuali proposte e si autorizza la coerente rimodulazione delle economie"*;
- 3.7 infine, con deliberazione n. 74 del 22 agosto 2025, la Giunta comunale di Arvier provvede a disporre le azioni conseguenti alle rimodulazioni progettuali approvate dal MiC, previo parere della Regione autonoma Valle d'Aosta, e alla conseguente allocazione delle economie derivanti dallo stralcio dell'Azione 06A "Maison Luboz";
- 3.7.1 in relazione a tale intervento, nelle premesse dell'atto richiamato, si legge, tra l'altro:
- "i fondi destinati all'intervento 'Maison Luboz' sono riassegnati agli altri interventi previsti nell'ambito dello stesso progetto PNRR, garantendo così il pieno utilizzo del finanziamento assegnato;*

il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE), già depositato e verificato, costituisce uno strumento conoscitivo fondamentale per l'Amministrazione, in quanto permette, per la prima volta di acquisire uno stato di consistenza strutturale e funzionale dell'edificio oggetto di intervento (un rudere), di cui non si disponevano dati aggiornati o attendibili; ciò consente all'Amministrazione comunale di:

- o valutare in maniera precisa la complessità e l'entità dell'intervento di restauro;*
- o disporre di una solida base progettuale, immediatamente spendibile per future richieste di finanziamento;*
- o inserire l'intervento di una più ampia strategia di valorizzazione del territorio;*

l'interesse pubblico all'esecuzione dell'opera risulta pienamente confermato, trattandosi di un intervento strategico per la rivitalizzazione del borgo di Leverogne, nell'ambito di un più ampio progetto di recupero del patrimonio storico e architettonico locale; a tal fine, l'Amministrazione comunale intende:

- o attivarsi nella ricerca di ulteriori fonti di finanziamento, a partire dalla Regione, che ha già manifestato disponibilità a sostenere il percorso avviato;*
- o utilizzare il PFTE come base per la partecipazione a nuovi bandi o per la stipula di eventuali accordi di programma;*

le spese di progettazione e i servizi di supporto tecnico già sostenuti, nonché le obbligazioni contrattuali derivanti da servizi eseguiti ma non ancora liquidati, saranno integralmente finanziati mediante utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione”;

3.7.2 nella parte dispositiva dell'atto richiamato, il Comune di Arvier, dispone, tra l'altro, di:

- prendere atto del “nulla osta” del MiC in ordine alle rimodulazioni progettuali e di approvare i nuovi quadri economici delle singole Azioni e l'allocazione delle economie, per un totale del costo complessivo del progetto pari a euro 20.000.000,00;
- di demandare al Dirigente della struttura temporanea PNRR di predisporre l'aggiornamento del programma annuale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023, in relazione alle rimodulazioni approvate;
- di demandare agli uffici preposti la predisposizione delle necessarie variazioni al bilancio di previsione 2025/2027 al fine di recepire le variazioni autorizzate dal MiC;

- demandare, con riferimento all'Azione 06A "Maison Luboz", al Dirigente della struttura temporanea PNRR e al RUP "ciascuno per quanto di rispettiva competenza", di porre in essere:
 - *"la predisposizione e l'adozione di tutti gli atti conseguenti allo stralcio dell'intervento, incluse le necessarie variazioni al bilancio pluriennale di previsione 2025-2027 per la copertura delle spese sostenute o da sostenere in base alle obbligazioni contrattuali ancora vigenti, nonché all'aggiornamento delle pertinenti banche dati";*
 - *la valutazione, con il supporto dei collaboratori incaricati, di "eventuali soluzioni contrattuali da proporre ai progettisti, al fine di consentire la riattivazione del contratto in essere per la progettazione esecutiva e la direzione lavori, una volta reperite nuove fonti di finanziamento e, comunque, entro il 31 dicembre 2026";*
- dare atto che *"l'Amministrazione si impegna, sin d'ora, a reperire le risorse economiche necessarie per la realizzazione dell'intervento 'Maison Luboz', che sarà attuato al di fuori del PNRR, salvaguardando così il lavoro svolto dalle Strutture coinvolte in coerenza con l'interesse pubblico cui l'opera era preposta a soddisfare, ovvero la creazione di una struttura di co-living e co-working destinata ad attività di ricerca sui temi del Progetto 'Agile Arvier', quale volano di sviluppo locale del borgo di Leverogne".*

In base al quadro di riferimento relativo all'Azione 06A, come sopra ricostruito, si osserva quanto segue:

- a) i ritardi procedurali, già rilevati da questa Sezione, specie con riferimento alla predisposizione del PFTE dell'intervento in esame, hanno condotto ad un esito (lo stralcio dell'Azione 06A) non del tutto imprevedibile. Al riguardo, basti soltanto richiamare quanto rilevato nel secondo controllo svolto (cfr. deliberazione n. 33/2024) di seguito riportato: *"Quanto all'Azione 06A, le progettazioni dell'intervento (PFTE e PE) sull'immobile individuato sono state affidate ma, rispetto al cronoprogramma procedurale, vi è stato un significativo sfioramento dei tempi previsti, in quanto rispetto alla data prevista del 13/05/2024 sono state affidati soltanto il 25/09/2024. Di conseguenza, la predisposizione del PFTE subirà uno slittamento di circa quattro mesi, ovvero dall'11/10/2024 a, presumibilmente, 'fine gennaio 2025'. Tenendo conto delle tempistiche ad oggi schedate per l'approvazione delle progettazioni, l'affidamento dei lavori, l'esecuzione degli stessi*

e i necessari collaudi, questo Collegio ritiene che, ad oggi, sussistano margini di forte incertezza circa il compimento dell'Azione 06A nel termine del 30/06/2026";

- b) forti perplessità si conservano sulla stesura del progetto originario che ha previsto l'inserimento dell'intervento relativo alla "Maison Luboz", bene soggetto a tutela monumentale ai sensi del d.lgs. n. n. 42/2004, nel Progetto Arvier Agile. Tali perplessità sono dettate dal fatto che, come dichiarato dallo stesso Soggetto attuatore, non si disponeva di dati o informazioni circa lo stato di conservazione del bene, circostanza, quest'ultima che ha condotto a stime iniziali realizzative/procedurali e finanziarie inattendibili, finanche imprudenti;
- c) la decisione di stralciare l'Azione 06A ha comportato una riallocazione di euro 2.545.920,86, ovvero l'intero costo, nelle altre Azioni progettuali, in modo particolarmente significativo nell'Azione 06B. Allo stato, però, il Soggetto attuatore ha già sostenuto una parte delle spese concernenti la progettazione dell'intervento, stimati complessivamente in euro 650.000,00 (cfr. precedente punto 3.2). Tale, infatti, è la quantificazione dei costi formulata nella proposta di rimodulazione sottoposta al MiC il 14 luglio 2025, poi rivelatasi inammissibile (in quanto non rendicontabile). Come visto, nella deliberazione della Giunta comunale n. 22/2025, il soggetto attuatore ritiene di dover limitare la copertura delle spese relative alle attività dei servizi di progettazione ai *"costi già sostenuti nonché da quelli già eseguiti ma non ancora liquidati"*, mediante l'utilizzo della quota disponibile del risultato di amministrazione accertato a rendiconto 2024. Al riguardo, si osserva:
 - c.1) l'utilizzo della parte libera del risultato di amministrazione è disciplinata dall'art. 187, comma 2, del TUEL, il quale ne dispone l'utilizzo tassativamente limitato alle seguenti finalità, in ordine di priorità elencate: copertura dei debiti fuori bilancio; provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; finanziamento di spese di investimento; finanziamento di spese correnti a carattere non permanente; per l'estinzione anticipata dei prestiti;
 - c.2) il risultato di amministrazione a rendiconto 2024 (tale è infatti il saldo contabile cui fare riferimento alla data della presente istruttoria), dispone di una parte libera di euro 530.341,48, in relazione alla quale, occorre, preliminarmente verificare se l'Ente, tramite variazione, abbia applicato, successivamente alla data di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, eventuali quote. Questa Sezione ha, comunque, verificato che, l'Ente, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL, con deliberazione

del Consiglio comunale n. 32 del 31 luglio 2025 ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio, l'assenza di debiti fuori bilancio e la congruità dello stanziamento a FCDE;

c.3) pur rilevando che le spese in argomento sono ricomprese tra quelle indicate dal citato art. 187, comma 2 del TUEL, occorre rimarcare che la deliberazione della Giunta comunale n. 22/2025 non riporta alcun dato finanziario concernente la spesa cui dare copertura, che in tal modo rimane indeterminata, e l'entità della quota libera del risultato di amministrazione. Si consideri, inoltre, che un utilizzo massivo della quota libera potrebbe comportare alcune criticità sugli equilibri in presenza del manifestarsi di eventuali debiti fuori bilancio nella parte residua dell'esercizio. A seguito di richiesta istruttoria, il Soggetto attuatore trasmette un prospetto relativo all'utilizzo dell'avanzo libero, da cui si ricava:

- una prima applicazione per euro 57.000,00 con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 dell'11 luglio 2025 *“per spese correnti non ripetitive e relative agli arretrati contrattuali della struttura PNRR”*. In relazione a tale applicazione dell'avanzo libero, questo Collegio richiama le osservazioni in ordine all'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale degli enti locali, formulate, da ultimo, con deliberazioni n. 28/2024 e 16/2025, rimarcando che, sebbene il paragrafo 5.2, lettera a) del principio contabile n. 4/2 allegato al d.lgs. n. 118/2011 non contenga un obbligo a carico degli enti ma soltanto un *“auspicio”* (*“Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione”*), l'accantonamento in parola risponde *“comunque, sia, ad un criterio di sana gestione che l'ente deve seguire. Infatti, il concetto di accantonamento costituisce una riserva contabile funzionalizzata (perché connotata da specifico vincolo di destinazione) che preserva dall'attingimento le restanti poste di bilancio di previsione, evitando che la relativa spesa possa astrattamente gravare anche sugli esercizi successivi”* (cfr. Sezione di controllo Liguria, deliberazione n. 10/2021). E ciò anche tenuto conto della necessaria osservanza del principio della prudenza, finalizzato a tenere l'ente locale al riparo da eventuali criticità dovute alla difficoltà di reperimento delle risorse correnti necessarie a dare copertura alla maggior spesa per i rinnovi contrattuali in assenza di risorse in precedenza accantonate;

- una seconda applicazione per euro 75.000,00 con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 13 agosto 2025, *“per la copertura di spese correnti non ripetitive destinate a finanziare le spese di progettazione PFTE e costi correlati ancora da sostenere per “Maison Luboz”*. Tale applicazione dell’avanzo libero si riferisce alle spese ancora da sostenere per i servizi di progettazione resi sino al momento dello stralcio dell’Azione e non ancora liquidati e pagati;
- una terza applicazione per euro 216.290,68 con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 28 agosto 2025 per il finanziamento *“della misura PNRR M1C3 – INV.2.1. Borghi Linea A – F87B22000380001 – Agile Arvier – 10 Accessible Village – Lavori su infrastrutture stradali”*. Tale applicazione dell’avanzo libero, apparentemente non riconducibile alle spese sostenute per l’Azione 06A, si riferisce alle somme già liquidate e pagate per i servizi di progettazione finanziate nell’ambito delle risorse già accertate e incassate del progetto PNRR. In questo caso, l’operazione posta in essere dall’Ente è tesa a compensare, con risorse proprie, la parte del finanziamento PNRR già utilizzata e non più rendicontabile a seguito dello stralcio dell’Azione 06A, ristabilendo in tal modo l’invarianza delle somme totali disponibili;

d) infine, ulteriori perplessità sono riconducibili al parere reso dal Coordinatore del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali. Nel primo parere (13 agosto 2025), le modifiche progettuali sono definite nel modo seguente: *“seppur sostanziali nella loro natura, si configurano come definizione di dettaglio dei singoli interventi e permettono di superare le difficoltà riscontrate in questa fase di attuazione, salvaguardando la finalità originaria e l’integralità del finanziamento concesso al Progetto pilota”*. Se così fosse, tali modifiche non avrebbero potuto trovare accoglimento, in quanto ai sensi dell’art. 7 del Disciplinare d’obblighi, lett. i) *“la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell’intervento/operazione interessata”*. Nel parere, rettificato il giorno successivo (14 agosto 2025), tali modifiche progettuali assumono una connotazione differente: *“seppur rilevanti, si configurano come definizione di dettaglio dei singoli interventi e permettono di superare le difficoltà riscontrate in questa fase di attuazione, salvaguardando la finalità originaria e l’integralità del finanziamento concesso al Progetto pilota”*. Al riguardo, non è dato comprendere quali siano le valutazioni sopravvenute tali da giustificare una *diminutio* da “sostanziali” a “rilevanti” delle modifiche progettuali, in quanto non solo

nulla viene spiegato ma la motivazione resta inspiegabilmente identica nel configurare le due fattispecie come “definizione di dettaglio dei singoli interventi”.

Conclusivamente, l'impossibilità di realizzare l'Azione in argomento e il correlato stralcio comportano effetti non coerenti con i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, in quanto si rileva, a fronte di ritardi procedurali, un mancato utilizzo dei fondi PNRR allocati all'Azione 06A, parte integrante e funzionale del progetto originario, e un conseguente aggravio sulle risorse del bilancio dell'Ente dei costi sostenuti per i servizi di progettazione resi.

AZIONE 06B – AGILE AGORA' ARVIER.

AGILE AGORA' ARVIER - MAISON COLIVING E COWORKING				
Costo dell'intervento	2.546.285,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024) – non disponibile a livello disaggregato per la misura in quanto a tale data risultava inglobato nell’Azione 06, successivamente suddivisa nell’Azione 06A e 06B				
Impegni di spesa	n.d			
Pagamenti	n.d			
Spesa rimanente	n.d			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	28.422,93 (pari all’1,12% del costo dell’intervento)			
Impegni di spesa	562.312,84 (pari al 22,08% del costo dell’intervento)			
Pagamenti complessivi	64.337,93 (pari al 2,53% del costo dell’intervento)			
Spesa rimanente	2.481.947,07 (pari al 97,47% del costo dell’intervento)			
Costo dell’intervento rimodulato al 13/08/2025	3.832.561,11			
Spesa rimanente al 13/08/2025	3.768.223,18 (pari al 98,32% del costo dell’intervento)			

Tale Azione è stata oggetto di un'ulteriore rimodulazione che ne ha incrementato il quadro economico da euro 2.546.285,00 a euro 3.832.561,11 (come in tabella evidenziato), avendo il Soggetto attuatore allocato ulteriori euro 1.286.276,11, quali “*economie*” derivanti dallo stralcio dell'Azione 06A.

All'esito del secondo controllo effettuato da questa Sezione, l'avanzamento finanziario di tale Azione risultava inesistente, a causa di rilevanti ritardi procedurali.

Alla data del 30/09/2024 non erano ancora stati effettuati pagamenti.

Risultavano, inoltre, impegni per euro 250,00 (pari allo 0,01% del costo all'epoca stimato dell'intervento – prima della rimodulazione sopra indicata) e prenotazioni di impegno di spesa per euro 457.575,04.

Analogamente a quanto evidenziato per l'Azione 06A, ora stralciata, questa Sezione, rilevava che, in base al cronoprogramma procedurale, avrebbe dovuto essere in svolgimento la fase di *“Acquisizione dei pareri su PFTE”* (dal 10/11/2024 – al 24/11/2024). In realtà, la progettazione dell'intervento (PFTE e PE) non era stata ancora affidata, nonostante da cronoprogramma avrebbe dovuto iniziare il 12/07/2024 per concludersi il 9/11/2024.

Il Soggetto attuatore riteneva all'epoca *“ragionevole presumere che sarà aggiudicata la gara per l'affidamento delle progettazioni (PFTE e PE) intorno alla metà di dicembre 2024”*, in ciò attestando una dilatazione del ritardo ancor più rilevante rispetto all'Azione 06A.

Tenendo conto delle tempistiche schedulate nel cronoprogramma concernenti l'approvazione delle progettazioni, l'affidamento dei lavori, l'esecuzione degli stessi e i necessari collaudi, questo Collegio riteneva che, a fine 2024, sussistevano margini di forte incertezza circa il compimento dell'Azione 06B nel termine del 30/06/2026.

Alla data del 30 luglio 2025, l'Ente attesta pagamenti per euro 64.337,93 (pari al 2,52% del costo – prima della rimodulazione sopra indicata), impegni per euro 562.312,84 e ulteriori prenotazioni di spesa per euro 28.422,93.

Il Soggetto attuatore riferisce che, alla data del 31 luglio 2025, che tale Azione non ha ritardi procedurali.

Ciò premesso, si osserva quanto segue:

- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo novembre-dicembre 2024, con determinazione del Dirigente della struttura temporanea PNRR n. 294 del 20 dicembre 2024 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura concernenti la redazione del PFTE, la progettazione esecutiva e la direzione lavori dell'Azione 06B. A seguito della comunicazione da parte del RUP con nota prot. n. 8417/2024 dell'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, comma 8, del d.lgs. n. 36/2023, si è svolto un primo incontro con i progettisti in data 24 dicembre 2024. Rispetto al cronoprogramma valido al 30/09/2024, la fase esecutiva dei lavori avrebbe dovuto iniziare il 2 maggio 2025 per concludersi il 27 aprile 2026, per una durata di 360 giorni. Il temine di inizio lavori è ancora confermato nel cronoprogramma contenuto nella relazione sopra citata al 31/12/2024, mentre quello per la conclusione subisce uno slittamento al 28 luglio 2025;

- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale periodo marzo-aprile 2025, il Soggetto attuatore precisa che il RTP ha suddiviso la progettazione in modo da consegnare il PE delle demolizioni in anticipo rispetto alla consegna del PFTE delle nuove costruzioni. Successivamente alle verifiche, la Giunta comunale ha approvato il PE della fase di demolizione dell'edificio "ex scuola materna/elementare" con deliberazione n. 36 del 14 aprile 2025. Il PFTE per la fase di ricostruzione è stato depositato dal RTP in data 30/04/2025. A seguito dell'approvazione dell'ulteriore aggiornamento dei cronoprogrammi, avvenuto con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 23 aprile 2025, la fase esecutiva concernente i lavori di demolizione della scuola avrebbe dovuto intervenire dal 17 maggio 2025 e concludersi il 28 giugno 2025, per complessivi 42 giorni, con ulteriori 30 giorni di sospensione dei lavori dovuta alla necessità di smaltimento dell'amianto. Il certificato di regolare esecuzione avrebbe dovuto essere prodotto nel periodo 28 luglio 2025 – 12 agosto 2025;
- tuttavia, nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo maggio-giugno 2025, il Soggetto attuatore riferisce che il 24 giugno 2025 è stata pubblicata su "PlaCe Vda" la procedura di affidamento dei servizi di bonifica e di smaltimento dell'amianto, propedeutico alla prosecuzione dei lavori di demolizione dell'edificio ex scuola materna ed elementare. Tenuto conto che la data di completamento dei lavori di demolizione (comprensivi della sospensione per la rimozione dell'amianto) avrebbe dovuto terminare il 28 luglio 2025, si rilevano ritardi rispetto al cronoprogramma realizzativo/procedurale;
- oltre a quanto precede, così come già evidenziato in relazione all'Azione 06A, nel documento di rimodulazione progettuale del 14 luglio 2025, confermato nel successivo documento di rimodulazione progettuale definitiva dell'8 agosto 2025, il Soggetto attuatore evidenzia che, in base al PFTE, anche per tale misura non è possibile garantire la conclusione dell'intervento nei termini fissati dal PNRR;
- in particolare, per l'Azione 06B la data presunta di conclusione è stabilita al 30 ottobre 2026, dunque, oltre il termine anche del 31 agosto 2026. Inoltre, sono emerse ulteriori criticità circa l'attuazione dell'intervento Agile Agorà Arvier legate alla necessità di disporre di risorse finanziarie aggiuntive. Per tali ragioni, il Soggetto attuatore propone di incrementare il finanziamento dell'Azione 06B da euro 2.546.285,00 a euro 3.832.561,11, fornendo un ulteriore cronoprogramma realizzativo/procedurale in relazione al quale precisa: *"La struttura temporanea di progetto PNRR Agile Arvier, con l'ausilio del RUP, dei supporti al RUP e dei Progettisti, ha definito, in linea con gli indirizzi forniti dal Sindaco, un cronoprogramma che permette di rispettare la scadenza del 31/08/2026. Contestualmente sono state stimate le risorse*

necessarie per il completamento dell'opera garantendo la qualità attesa in funzione della destinazione del fabbricato, includendo in Agile Agorà Arvier alcune funzioni di Maison Luboz dacché ne è stato proposto lo stralcio dal progetto Arvier Agile in modo da assicurare una ancor migliore polifunzionalità della struttura e la sua integrazione rispetto ai Lab immateriali. Tale scelta ha determinato la necessità di rivedere alcuni aspetti, seppur minori e di carattere funzionale, del progetto al fine di rendere la struttura più versatile e perciò maggiormente idonea ad ospitare una pluralità di attività. Il progetto così come da rimodularsi è già stato trasmesso al soggetto preposto alla verifica (Conteco Check srl) il quale ha formalizzato il proprio parere in data 08/07/2025 (Prot. civ. n. 5055/2025) ritenendolo conforme e formulando, tuttavia, alcune osservazioni la cui risoluzione è stata rinviata alla fase successiva (progettazione esecutiva). Si fornisce di seguito il cronoprogramma tecnico/amministrativo connesso allo sviluppo progettuale, alla data della presente (8 agosto 2025). La prima attività dello schema di seguito riportato individua, di fatto, l'ultima attività del 'percorso critico oltre il quale il progetto potrebbe subire un ritardo non recuperabile:

GARA LAVORI	Determina a contrarre per procedura di gara	25/09/2025	7	02/10/2025
	Procedura appalto lavori – Inoltro a SUA via Place vda	02/10/2025	1	03/10/2025
	Pratica SUA via Place vda	04/10/2025	5	09/10/2025
	Indizioni gara SUA via Place vda	10/10/2025	20	30/10/2025
	Apertura busta	31/10/2025	2	02/11/2025
	Verifica congruità	03/11/2025	5	08/11/2025
	Proposta di aggiudicazione	09/11/2025	2	11/11/2025
	Determina aggiudicazione	12/11/2025	5	17/11/2025
	Verifica requisiti impresa	18/11/2025	30	18/12/2025
	Efficacia aggiudicazione	18/12/2025	1	19/12/2025
	Contratto impresa affidataria	18/12/2025	30	17/01/2026
ESECUZIONE LAVORI	Comunicazione RUP consegna lavori	19/12/2025	1	20/12/2025
	Consegna lavori DL	21/12/2025	1	22/12/2025
	Realizzazione opere	23/12/2025	166	07/06/2026
	Imprevisti nella misura di 80 gg (media tra minimo previsto di 70 gg e massimo di 90 gg)	07/06/2026	80	26/08/2026
	Verbale di ultimazione lavori e relazione sul conto finale	29/08/2025	1	30/08/2025
ACCATASTAMENTO	Accatastamento	28/08/2026	15	12/09/2026
COLLAUDI	Collaudo statico – impianti – Amministrativo	29/08/2026	30	28/09/2026

Ciò premesso, alla luce del cronoprogramma, sarà verosimile garantire il completamento dell'intervento entro i termini compatibili con le scadenze del PNRR, prevedendo entro la data del 31 agosto 2026 il rilascio del Certificato di regolare Esecuzione (CRE).

Nello specifico, alla data indicata si prevede:

- il completamento sostanziale di tutte le lavorazioni previste in progetto, sia per quanto riguarda l'edificio che le sistemazioni esterne;
- la redazione e chiusura della contabilità finale da parte della Direzione Lavori, così da consentire l'emissione del CRE nei tempi stabiliti;
- la piena funzionalità dell'opera, in condizioni tali da essere immediatamente fruibile dalla collettività,

- la fornitura di dotazioni complete e in linea con le finalità programmatiche del progetto "Agile Arvier.

I collaudi tecnico e amministrativo seguiranno nelle settimane immediatamente successive, secondo le tempistiche normativamente previste, senza compromettere il raggiungimento del risultato minimo richiesto ai fini PNRR, rappresentato appunto dal rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione entro il 31/08/2026.

In fase esecutiva, potranno essere individuate ulteriori misure di accelerazione delle opere così come, nei documenti di gara, le opportune misure di incentivazione.

Si forniscono, di seguito, le stime economiche delle ulteriori 'opere' da realizzare sul fabbricato e per le quali, ad oggi, non vi è la necessaria copertura finanziaria:

- *il reinserimento di lavorazioni edilizie e impiantistiche originariamente eliminate, al fine di evitare soluzioni al ribasso e garantire maggiore durabilità e migliori prestazioni dell'edificio;*
- *il miglioramento qualitativo delle finiture, con materiali più durevoli e facilmente manutenibili (es. passaggio da smalto lavabile a piastrelle nei laboratori);*
- *il miglioramento degli elementi tecnici per garantire maggiore comfort e efficienza energetica;*
- *l'integrazione delle funzioni della Maison Luboz all'interno del nuovo edificio, con conseguente rimodulazione*

funzionale degli spazi e delle dotazioni;

- *gli interventi sull'area esterna per la conformità ai CAM, oggi resi possibili da un adeguamento economico e mirati a migliorare permeabilità, gestione delle acque e comfort urbano;*
- *l'adeguamento prezzi al prezziario 2025 Regione Valle d'Aosta;*
- *l'incremento della quota per imprevisti a una quota pari al 7.5% rispetto al 5%.*

Il totale delle opere aggiuntive e forniture da acquisire è pari a 874.090,42 euro per un costo complessivo dell'opera di euro 3.832.561,11, con un incremento rispetto al finanziamento attualmente assegnato pari a euro 1.286.276,11".

- la proposta formulata dall'Ente è stata approvata successivamente dal MiC in data 18 agosto 2025, previa acquisizione di parere dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

In considerazione di quanto precede, si prende atto del nuovo cronoprogramma realizzativo e del nuovo quadro economico dell'Azione 06B. Nel contempo, si osserva che, alla data attuale, non risultano avviati i lavori preliminari di demolizione del fabbricato e di smaltimento dell'amianto, e che il PFTE dell'intervento è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28 agosto 2025.

Al riguardo, in base ai cronoprogrammi redatti dai progettisti, il Soggetto attuatore riferisce *“che può essere ragionevolmente rispettato il termine di realizzazione dell'intervento entro la scadenza prevista dal PNRR”*.

Tuttavia, nel cronoprogramma sopra riportato, si osserva che la fase del collaudo finale dell'opera è attualmente stimato al 28 settembre 2026, dunque oltre il termine di conclusione delle attività PNRR. La spesa prevista per tale attività, inserita nel quadro economico, è pari a euro 25.520,00, in relazione alla quale il Soggetto attuatore ritiene *“di poter recuperare alcuni ritardi in corso di esecuzione e, in secondo luogo, che non è ancora definitivamente chiarito con il Soggetto titolare del finanziamento se il termine del 31 agosto 2026 sia perentorio per la rendicontazione di tutte le spese effettuate, pagamenti compresi, o se alcuni pagamenti possano essere rendicontati anche se disposti in un momento successivo”*.

In relazione, poi, alle forniture di arredi per gli allestimenti della struttura, di cui non vi è alcuna indicazione nel nuovo cronoprogramma, il Soggetto attuatore precisa che l'Ente sta valutando *“se fare un appalto unico per lavori e per le forniture dell'intervento. In caso contrario, conferma, comunque, il cronoprogramma valido alla data del 30/09/2024”*.

Così come, infine, già rilevato per le altre Azioni, i ritardi procedurali hanno comportato una significativa compressione dei tempi di esecuzione. Nel caso in esame, dai 360 giorni previsti nel cronoprogramma valido al 30/09/2024, si passa agli attuali 166 giorni, incrementati di ulteriori 80 giorni per eventuali imprevisti, per una riduzione complessiva di 114 giorni. Tenuto conto che la spesa prevista per la realizzazione dell'Azione 06B, a seguito dell'ultima rimodulazione progettuale, è stata incrementata da euro 2.546.285,00 a euro 3.832.561,11, e che sono contemplate ulteriori opere in precedenza non previste, questa Sezione conserva forti perplessità circa il completamento della fase esecutiva nei temini previsti.

AZIONE 07 – ESPACE T/ESPACE LAB.

ESPACE T / ESPACE LAB				
Costo dell'intervento	1.500.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	71.782,64	590.017,36	538.200,00	300.000,00
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	1.500.000,00* (pari al 100,00 % del costo dell'intervento)			
Pagamenti	450.000,00 (pari al 30,00% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	1.050.000,00 (pari al 70,00% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	1.500.000,00 (pari al 100,00% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	450.000,00 (pari al 30,00% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	1.050.000,00 (pari al 70,00% del costo dell'intervento)			
Costo dell'intervento rimodulato al 13/08/2025	1.900.000,00			
Spesa rimanente al 13/08/2025	1.450.000,00 (pari al 76,31% del costo dell'intervento)			

*Trattasi dell'impegno di spesa assunto dal Comune di Arvier e funzionale alla Convenzione con l'Unité Grand-Paradis. L'Unité ha impegnato sul totale dell'azione euro 726.633,50 e liquidato euro 168.728,01.

In relazione al quadro sopra riportato, all'esito del secondo controllo questa Sezione rilevava che l'avanzamento finanziario, rispetto al cronoprogramma, riportava impegni per euro 1.500.000,00 (100%) e pagamenti per euro 450.000,00. Tali pagamenti si riferivano ai trasferimenti operati nei confronti del Soggetto realizzatore Unité Grand-Paradis, così individuato sulla base di uno specifico accordo disciplinante i reciproci rapporti. Tuttavia, si osservava che, l'Unité Grand-Paradis aveva disposto pagamenti per soli euro 168.728,01 e, pertanto, l'avanzamento finanziario non rispettava il relativo cronoprogramma (che, invece, prevedeva una spesa nel biennio 2023/2024 pari a euro 661.800,00).

Al riguardo, questa Sezione osservava che *"in base al cronoprogramma, allo stato attuale dovrebbero essere stati completati i lavori di efficientamento energetico (start 26/10/2023 – end 01/08/2024) ed essere in svolgimento la fase di 'Redazione del progetto esecutivo' per l'ampliamento dell'edificio ex RSA comunale (start 25/09/2024 – end 24/11/2024), in quanto il PFTE avrebbe dovuto essere predisposto nel periodo 20/05/2024 – 07/09/2024). In realtà, i lavori di efficientamento energetico sono stati aggiudicati in data 30/08/2024 e dovranno essere ultimati nei successivi 180 giorni (ovvero entro il mese di febbraio 2025). Quanto all'ampliamento dell'edificio, si è ancora in una fase di 'avvio del servizio di progettazione', poiché la progettazione dell'intervento, come riferito dal Comune di Arvier, "è stata affidata in data 24/7/2024 la stipula del contratto è intervenuta in data 21 ottobre 2024, con ampio ritardo rispetto al cronoprogramma. Considerato*

che l'Ente ha collocato proceduralmente la fase di affidamento dei lavori tra il 14/12/2024 e il 13/01/2025 e che la fase di esecuzione è stimata in 300 giorni (start 14/01/2025 – end 10/11/2025), con rilascio del certificato di regolare esecuzione entro l'11/12/2025, è possibile ritenere, allo stato, che sussistano margini teorici di recupero del ritardo accumulato".

Alla data del 30 luglio 2025, nell'invarianza dei pagamenti, non si registrano avanzamenti finanziari, in quanto le somme trasferite al Soggetto realizzatore restano pari a euro 450.000,00. Quest'ultimo attesta, alla medesima data, impegni di spesa per euro 907.214,06 e pagamenti per euro 716.049,46 (come riportato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Unité). Il Soggetto attuatore riferisce che, alla data del 31 luglio 2025 tale Azione non ha ritardi procedurali. Infine, l'Azione 07 è stata recentemente oggetto di rimodulazione finanziaria, con una variazione in aumento di euro 400.000,00 e per un costo complessivo che passa da euro 1.500.000,00 a euro 1.900.000,00.

Ciò premesso, si osserva quanto segue:

- come riportato nella relazione sullo stato di attuazione progettuale del periodo novembre-dicembre 2024, in base ad un diverso cronoprogramma dell'Azione 07 ivi contenuto (in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento dei termini effettivi di conclusione delle diverse attività previste), si ricava che:
 - l'intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio destinato ad ospitare l'Espace T/l'Espace Lab, costituito da più lotti, avrebbe dovuto concludersi con l'emissione del certificato di regolare esecuzione il 28 giugno 2024. In realtà tutti i lotti hanno subito ritardi realizzativi, indicati nel modo seguente: lotto A, 19/08/2024; lotto B, 24/09/2024; lotto C, 17/10/2024; lotto D, 15/11/2024);
 - l'intervento di efficientamento energetico dell'edificio di cui al punto precedente avrebbe dovuto concludersi mediante emissione del certificato di regolare esecuzione in data 01/09/2024, slittata, a seguito di ulteriori aggiornamenti, al 9 aprile 2025. Al riguardo il Soggetto attuatore riferisce che *"in data 9 maggio 2025 l'Unité Grand-Paradis ha consegnato il certificato di regolare esecuzione"*;
 - l'intervento di ampliamento e sistemazione delle aree esterne del medesimo edificio avrebbe dovuto seguire il seguente sviluppo:
 - approvazione PFTE entro il 24/10/2024, poi stimato al 19/04/2025;
 - approvazione PE entro il 12/01/2025, poi stimato al 7/07/2025;
 - avvio esecuzione lavori il 13/02/2025 con conclusione il 10/12/2025, poi stimato al 14/04/2026, per complessivi 300 giorni;

- certificato di regolare esecuzione e collaudo entro il 10/01/2026, poi stimato al 15/05/2026;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo gennaio-febbraio 2025, il Soggetto attuatore evidenzia l'avvenuta elaborazione del PFTE delle opere di ampliamento e sistemazione delle aree esterne, che è stato consegnato all'Unité Grand-Paradis il 3 marzo 2025 e trasmesso dalla stessa al Comune di Arvier in data 14 marzo 2025;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo marzo-aprile 2025, il Comune di Arvier ha approvato il PFTE dell'intervento di ampliamento e sistemazione delle aree esterne dell'edificio con deliberazione n. 10 del 20 marzo 2025. Viene inoltre precisato che *"In questo momento è in corso la fase di redazione del progetto esecutivo, che dovrebbe concludersi entro il 23 giugno 2025"*.

Di conseguenza, rispetto alle nuove stime aggiornate del cronoprogramma dell'intervento, come innanzi riportate, lo sviluppo realizzativo di tale Azione appare, nel periodo considerato, rispettare i tempi prefissati;

- occorre, nel contempo, considerare che il Soggetto attuatore, con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 23 aprile 2025, aggiorna nuovamente i cronoprogrammi degli interventi progettuali. Quanto all'Azione 07, il nuovo cronoprogramma prevede il seguente sviluppo realizzativo dell'intervento:
 - approvazione PE entro il 22 giugno 2025;
 - affidamento dell'appalto dei lavori entro il 2 agosto 2025;
 - esecuzione dei lavori dal 3 agosto 2025 al 30 gennaio 2026, per complessivi 180 giorni;
 - certificato di regolare esecuzione entro il 3 marzo 2026;
 - esecuzione ultimi pagamenti entro il 3 aprile 2026;

Accanto all'intervento di realizzazione dei lavori, il nuovo cronoprogramma specifica l'ulteriore sviluppo realizzativo per l'allestimento dell'edificio, schedato nel modo seguente:

- appalto forniture entro il 21 febbraio 2026;
- completamento fornitura entro il 23 aprile 2026;
- certificato di regolare esecuzione entro il 4 maggio 2026.
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo maggio-giugno 2025, il Soggetto attuatore conferma il rispetto del nuovo cronoprogramma procedurale (*"al fine di evitare quanto più possibile le interferenze di cantiere con i lavori di rifacimento del castello La Mothe, è stato stabilito di anticipare la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'edificio Espace T, prevedendone l'avvio nel corso della prossima estate e la*

conclusione entro il mese di gennaio 2026”) e precisa, inoltre, che il 1° luglio 2025 l’Unité Grand-Paradis ha trasmesso il PE dei lavori di ampliamento e sistemazione delle aree esterne dell’edificio Espace T e che lo stesso è stato approvato dalla Giunta comunale di Arvier con deliberazione n. 62 dell’11 luglio 2025.

Pertanto, contrariamente a quanto asserito dal Soggetto attuatore in sede istruttoria, sussistono alcuni ritardi procedurali, ancorché contenuti in soli 19 giorni legati alla tardiva approvazione del PE dell’intervento. Tuttavia, tenuto conto che la data di ultimazione lavori è ancora attualmente fissata al 3 marzo 2026, tale ritardo, allo stato attuale, appare non compromettere il rispetto del termine di conclusione progettuale stabilito dal PNRR.

Tutto ciò posto e osservato rispetto all’Azione in argomento, occorre conclusivamente considerare che, all’esito dell’ultima rimodulazione progettuale, approvata dal MiC il 18 agosto 2025, l’Azione 07 Espace T/Espace Lab è stata oggetto di una variazione in aumento di euro 400.000,00, per un costo complessivo di euro 1.900.000,00. Nel documento concernente la proposta di variazione progettuale trasmesso al MiC in data 8 agosto 2025, il Soggetto attuatore precisa che, a seguito della ricognizione effettuata (cfr. paragrafo 6), *“è stata verificata la necessità di integrare l’attuale dotazione finanziaria (1,5 milioni di euro) per consentire il completamento degli interventi di ampliamento nonché il completamento dell’allestimento degli spazi già esistenti e un adeguato allestimento dei nuovi spazi. A queste priorità, è stato richiesto da parte del Soggetto attuatore (ndr. Unité Grand-Paradis) di inserire il rifacimento dell’accesso all’edificio del piazzale antistante la Chiesa e da Rue du Château (pavimentazione e parapetti) e connesse opere accessorie (illuminazione) e nuovi allestimenti esterni. Nel rispetto di quanto stabilito dagli indirizzi ricevuti, il rifacimento dell’accesso all’edificio e la realizzazione dell’impianto di illuminazione saranno oggetto di integrazione con il progetto esecutivo di ampliamento già approvato. Non si dovrebbero manifestare particolari criticità in ordine alle tempistiche di esecuzione poiché la relativa progettazione si potrebbe concludere entro il 15/10/2025, il cantiere entro il 31/05/2026 e gli allestimenti (progettazione + fornitura) entro il 30/06/2026. A queste tempistiche esecutive si associano le seguenti tempistiche amministrative correlate:*

- *approvazione degli interventi di integrazione dei lavori di ampliamento e contrattualizzazione per la loro esecuzione entro il 15 novembre 2025;*
- *contrattualizzazione per la progettazione dei nuovi allestimenti entro il 31/11/2025;*
- *contrattualizzazione per l’allestimento degli spazi: entro il 28/02/2026.*

La stima del fabbisogno economico aggiuntivo è pari a euro 329.400,00 tuttavia, prudenzialmente, si ritiene di proporre l’allocazione di un budget pari a 400.000,00 euro al fine di consolidare il quadro economico

dell'opera il cui aggiornamento sarà trasmesso una volta approvata la variazione al progetto. In esito all'eventuale approvazione della modifica al Progetto si provvederà:

- ad aggiornare e trasmettere al MIC il quadro economico definitivo dell'opera;*
- a sottoporre per approvazione al Consiglio comunale la modifica dell'accordo in essere;*
- a stanziare le risorse necessarie sul bilancio comunale".*

Nel prendere atto della rimodulazione proposta e poi approvata dal MiC, previo parere della Regione autonoma Valle d'Aosta, si osserva che tale Azione viene ampliata con ulteriori lavori e allestimenti ad un anno dal termine delle attività previste dal PNRR. Pur considerando che le attuali stime delle tempistiche realizzative siano valutate dal Soggetto attuatore non particolarmente critiche in rapporto al rispetto della scadenza PNRR, si conservano alcune perplessità legate all'entità delle risorse finanziarie residue da utilizzare, liquidare e pagare.

AZIONE 08 – MUSEO DEL FUTURO ALPINO.

MUSEO DEL FUTURO ALPINO				
Costo dell'intervento	6.485.125,82			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	23.572,01	2.678.672,87	3.224.599,63	558.281,31
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	1.129.559,21 (pari al 17,41% del costo dell'intervento)			
Impegni di spesa	98.190,88 (pari all'1,5% del costo dell'intervento)			
Pagamenti	22.984,94 (pari allo 0,4% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	6.462.140,88 (pari al 99,6% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	88.978,34 (pari all'1,37% del costo dell'intervento)			
Impegni di spesa	1.164.607,02 (pari al 17,96% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	142.235,22 (pari al 2,19% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	6.342.890,6 (pari al 97,81% del costo dell'intervento)			

Ad esito del secondo controllo, questa Sezione osservava che “L'avanzamento finanziario, rispetto al cronoprogramma è pressoché irrilevante, atteso che risultano somme pagate per euro 22.984,88 (0,4%). Pertanto, il cronoprogramma finanziario non è rispettato e, allo stato attuale, appare irrealizzabile quanto prefigurato per l'anno 2024 in relazione ad un impiego di risorse pari a euro 2.678.672,87. Il Soggetto attuatore segnala ritardi procedurali. La progettazione dell'intervento è stata affidata ma, in base al cronoprogramma, allo stato attuale avrebbe già dovuto intervenire l'approvazione del PE per il lotto 'Accessibilità' (start 05/11/2024 - end 12/11/2024) e l'Ente dovrebbe trovarsi nella fase di affidamento dei lavori mediante “procedura negoziata” (start 13/11/2024 – end 18/11/2024), mentre non risulta che sia stato ancora approvato il PFTE. Per quanto riguarda il lotto 'Castello', in base al cronoprogramma avrebbe già dovuto intervenire l'approvazione del PFTE (start 18/11/2024 – end 23/11/2024) e l'Ente dovrebbe trovarsi nella fase di redazione del PE (start 24/11/2024 – end 23/01/2025). Non risulta sia stato approvato il PFTE.

Anche per tale Azione 08, analogamente a quanto riportato per l'Azione 06A, l'Ente, chiaramente consapevole delle difficoltà realizzative, ha richiesto ai progettisti di verificare il quadro economico dell'intervento ad oggi determinato e l'effettiva percorribilità (rectius, ragionevolezza) dei cronoprogrammi individuati ‘in modo da poter valutare soluzioni tecniche alternative o azioni correttive ulteriori in base agli esiti delle predette verifiche’. Infatti, l'attuale cronoprogramma del lotto 'Castello' prevede la conclusione dei lavori previsti nella presente Azione (collaudi compresi) alla data del 6 settembre 2026, che appare incompatibile con il termine normativamente fissato dalla disciplina regolante il PNRR per la realizzazione dei progetti (30 giugno 2026)”.

Al 31 luglio 2025 il cronoprogramma finanziario non registra significativi avanzamenti, a fonte di ritardi procedurali accumulati nel triennio precedente, considerato che l'Ente attesta pagamenti per euro 142.235,22 (pari al 2,2% de costo totale), impegni per euro 1.164.607,02 (pari al 17,95%) ed ulteriori prenotazioni di spesa per euro 88.978,34.

Trattasi dell'Azione finanziariamente più importante dell'intero progetto, alla cui realizzazione erano stati originariamente assegnati euro 7.920.000,00, poi rimodulati dal Soggetto attuatore, in diminuzione di euro 1.434.874,18, a giugno 2023, negli attuali euro 6.485.125,82.

L'Azione in argomento non è stata oggetto di variazione a seguito dell'ultima rimodulazione progettuale autorizzata dal MiC, previo parere della Regione autonoma Valle d'Aosta, in data 18 agosto 2025.

Il Comune di Arvier, alla data del 31 luglio 2025, non segnala ritardi procedurali.

Ciò posto, si osserva quanto segue:

- si rammenta, preliminarmente, che già in base al cronoprogramma acquisito da questa Sezione e valido al 30/09/2024 (cfr. deliberazione n. 33/2024), l'ultimazione dell'opera (in particolare per il lotto 2 - Castello) era prevista per la data del 6 settembre 2026, ovvero 68 giorni oltre il termine fissato dal PNRR del 30 giugno 2026;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo novembre-dicembre 2024, il Soggetto attuatore segnala che in base agli sviluppi del redigendo PFTE "*è ragionevolmente possibile che il Lotto 1 possa essere concluso entro il 30 giugno 2026. Permangono, invece, notevoli problematiche connesse al Lotto 2 poiché i lavori non potranno iniziare prima dell'autunno 2025*". Nella citata relazione, il Soggetto attuatore produce un nuovo cronoprogramma dell'intervento, nel quale a seguito di ulteriori aggiornamenti, viene ancora spostata in avanti la data di ultimazione del Lotto 2 - Castello: **3 gennaio 2027, per un ritardo di 187 giorni;**
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo gennaio-febbraio 2025, il 23 febbraio 2025 è stata trasmessa dal RTP al Comune di Arvier la documentazione relativa al PFTE e con determinazione dirigenziale n. 28 del 27 febbraio 2027 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo marzo-aprile 2025 il soggetto attuatore dà conto delle verifiche in corso di espletamento in ordine al PFTE, al fine dell'approvazione. Al riguardo, segnala, come "*durante il bimestre sia peggiorato il rapporto, già teso, tra i componenti del RTP e nello specifico tra la mandante Sitec e la mandataria Acale. Ciò si ripercuote, in termini negativi, sull'attuazione dell'intervento, dal momento che la litigiosità tra i due*

membri del RTP ha fatto sì che il Comune ha avuto conoscenza del nominativo dell'incaricato della prevenzione incendi solo il 24 aprile, con la conseguenza che la richiesta di avvio dell'iter di valutazione del PFTE (pratica 17036) è stata trasmessa all'Ufficio prevenzione incendi del Corpo dei VVFF solamente il 29 aprile...con necessità di riaprire i termini della conferenza dei servizi avvenuta il 15/05/2025".

Con riferimento al cronoprogramma elaborato nel PFTE, il Soggetto attuatore conferma la possibilità di consegna entro il 30/06/2026 dei "lotti A (Accessibilità e B (Valorizzazione)" ma, al tempo stesso, colloca l'ultimazione completa dell'opera "fra fine 2026 e i primi mesi del 2027";

- come già osservato in relazione ad altre Azioni progettuali, occorre considerare che, con deliberazione n. 40 del 24 aprile 2025, il Soggetto attuatore ha aggiornato i cronoprogrammi degli interventi. Con riferimento all'Azione 08 - Museo del Futuro Alpino, si ha la seguente situazione:

- lotto 1 (accessibilità) - data presunta di ultimazione prevista 13 giugno 2026; data presunta di ultimazione con imprevisti 4 novembre 2026;
- lotto 2 (Castello) - data presunta di ultimazione prevista 28 giugno 2026; data presunta di ultimazione prevista con imprevisti 28 novembre 2026;
- lotto 3 (Allestimento museo) - data presunta di ultimazione prevista 9 novembre 2026; data presunta di ultimazione con imprevisti 11 aprile 2027. In relazione all'allestimento del Museo, il cronoprogramma fornisce un'ipotesi alternativa di "allestimenti minimi" con una riduzione degli sforamenti: data presunta di ultimazione 2 luglio 2026; data presunta di ultimazione con imprevisti 2 dicembre 2026;

Per tutti i tre lotti sopra richiamati, il cronoprogramma aggiornato prevede il seguente sviluppo realizzativo/procedurale:

- approvazione del PFTE con delibera della Giunta comunale entro il 5 giugno 2025;
 - approvazione del PE con delibera della Giunta comunale: entro il 31 agosto 2025 per i lotti 1 e 2; entro il 20 settembre 2025 per il lotto 3 (in entrambe le ipotesi);
 - esecuzione dei lavori: lotto 1 dall'11 novembre 2025 al 10 maggio 2026, per complessivi 180 giorni; lotto 2 dal 12 novembre 2025 al 10 giugno 2026;
- come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo maggio - giugno 2025 il Soggetto attuatore riferisce, tra l'altro, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 30 dell'11 luglio 2025, ha approvato il PFTE "con riferimento alla articolazione nei lotti A, B1, B2 e D". Viene, ancora, precisato che, in 15 luglio 2025, il RUP ha disposto l'avvio dell'attività di progettazione esecutiva dell'intervento "WP08 Museo del futuro Alpino, con priorità del lotto A relativo all'accessibilità del castello (tunnel di ingresso e ascensore), che dovrà concludersi entro il 3 settembre 2025". Infine, viene riferito che "Nel corso del bimestre il Soggetto attuatore ha

- cercato di aiutare i componenti del RTP a trovare una soluzione al conflitto che vede coinvolti la mandante Sitec e la mandataria Acale. Tuttavia, la controversia rimane ancora aperta e sta impegnando in modo significativo tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento WP08 per la mole di comunicazioni che vengono scambiate tra mandante, mandataria, e Comune, e per il tempo dedicato da Dirigente della Struttura temporanea di progetto PNRR Agile Arvier a gestire le relazioni con il RTP, con il costante coinvolgimento del RUP e dei suoi supporti, in particolare quelli relativi al servizio di assistenza legale”;*
- per quanto evidenziato al punto precedente e contrariamente a quanto sostenuto dal Soggetto attuatore, si rilevano ritardi procedurali, dovuti alla tardiva approvazione del PFTE, intervenuta soltanto in data 11 luglio 2025 in luogo di quella stimata da cronoprogramma (5 giugno 2025), per 36 giorni di ritardo. Ad avviso di questa Sezione, tale ulteriore sforamento aggrava una situazione caratterizzata dal mancato rispetto dei *timing* individuati nei vari aggiornamenti dei cronoprogrammi dell'Azione in argomento, cui si aggiungono da ultimo, ulteriori criticità derivanti dagli asseriti rapporti conflittuali tra i componenti del RTP.

In rapporto all'Azione in argomento, occorre, ancora, formulare alcune osservazioni su quanto già in precedenza accennato (cfr. paragrafo n. 6). In data 14 luglio 2025, il Soggetto attuatore trasmette al MiC la proposta di rimodulazione degli interventi progettuali, tra cui anche quelli concernenti l'Azione 08 – Museo del Futuro Alpino. Come già indicato per le Azione 06A e 06B, nella riunione del 4 giugno 2025 tra il MiC e i comuni coinvolti nell'Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi Linea A”, il Comune di Arvier ha ribadito le problematiche attuative “*già esplicitate nell'incontro trilaterale [ovvero, MiC, Regione e Comune] del 22 aprile 2025 e in particolare la difficoltà del Soggetto attuatore a garantire la conclusione di alcuni interventi nei termini fissati dal PNRR*”.

Nella sopra citata proposta, il Soggetto attuatore specifica che, al fine di accelerare la realizzazione dell'Azione 08, sono stati forniti ai progettisti specifici indirizzi, con riferimento alla possibilità “*di scorporare il PFTE in più Progetti esecutivi connessi a Lotti, anche non funzionali, nel rispetto di quanto stabilito dal D.lgs. n. 36/2023 oltre che:*

- *di procedere prioritariamente alla predisposizione del Progetto esecutivo dell'Accessibilità (Lotto A) nel rispetto di quanto previsto nel PFTE in corso di approvazione;*
- *in relazione alle opere di restauro del Castello, individuare le lavorazioni minime che effettivamente permettano di rispettare la piena attuazione dell'intervento entro il termine del 31/08/2026, anche non garantendo la piena fruibilità del Castello e garantendo l'accessibilità al piano del Castello e dal lato Nord;*
- *di verificare tempistiche, modalità e soluzioni progettuali al fine di predisporre uno o più lotti, anche non funzionali, per gli allestimenti del Museo del Futuro alpino anche prevedendo, per gli allestimenti interni, l'utilizzo della Cappella Saint- Joseph”.*

Ad avviso del Soggetto attuatore la strategia sopra individuata, con particolare riferimento alla suddivisione in lotti, permetterebbe di superare le criticità correlate ai tempi di esecuzione e alla successiva sostenibilità, e “di garantire l’accessibilità al bene culturale, di realizzare le opere e gli allestimenti del Museo del futuro Alpino tutelando, comunque, un bene culturale rendendolo fruibile al pubblico, seppure parzialmente”. La suddivisione è di seguito rappresentata:

Soluzione individuata	Descrizione	Progetto Esecutivo	Tempi di esecuzione
LOTTO A ACCESSIBILITÀ	Realizzazione del Tunnel di ingresso con il relativo ascensore esterno dell’importo di € 1.304.497,79 +IVA + oneri correlati. Tale progetto è già stato assemblato in fase di PFTE come un progetto autonomo e tale da poter essere appaltato separatamente	30 giorni	180 giorni
LOTTO B1 PASSERELLE	Realizzazione delle passerelle di acciaio di accesso al prato antistante il castello dell’importo di € 296.961,44 + IVA + oneri correlati. A seguito del parere della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Valle d’Aosta si è convenuto che il progetto esecutivo di tali passerelle prevederà: - lo stralcio del piccolo tratto a Est- il leggero allargamento di alcune piazzole del tratto a Ovest per favorire il passaggio di persone in carrozzina in movimento in verso opposto. Tali interventi di modifica delle passerelle sono del tutto marginali e attuabili nel progetto esecutivo.	30 giorni	120 giorni
LOTTO B2 PERCORSO NORD	Recupero del Percorso Nord di accesso al castello dell’importo di € 196.849,47 + IVA + oneri correlati.	30 giorni	120 giorni
LOTTO C MUSEALIZZAZIONE (escluso dall’incarico professionale affidato al RTP)	Musealizzazione da realizzarsi sia nei locali del tunnel di ingresso che nel locale magazzino in aderenza al tunnel stesso, oltre che nelle porzioni esterne afferenti il percorso offerto dalle passerelle alla quota del castello. Si potrà utilizzare a tale scopo anche la porzione a est del castello, più pianeggiante e, eventualmente, la cappella di Saint-Joseph individuata dalla Stazione Appaltante, sita alla quota di ingresso del tunnel. Fasi successive: 1. Affidamento al RTP, o ad alcuni suoi componenti, dell’incarico di progettazione e di direzione dei lavori del sistema di digitalizzazione; 2. Affidamento a una ditta specializzata in ambito di divulgazione e produzione digitale dei contenuti informatici da sviluppare; 3. Affidamento a un’impresa specializzata nel settore digitale e informatico della fornitura e installazione dei sistemi hardware e degli schermi/ledwall.	Progetto musealizzazione: 30 giorni Realizzazione prodotti multimediali: 4 mesi Strumentazione: 3 mesi	Realizzazione delle opere a servizio del Museo del Futuro Alpino con tempi di 120 giorni, esclusi tempi amministrativi, per la realizzazione dei contenuti multimediali e 90 giorni, esclusi tempi amministrativi, per acquisto e installazione apparecchiature
LOTTO D RESTAURO CASTELLO	Interventi sull’edificio castello e opere connesse per un importo complessivo di € 769.478,14 + IVA + oneri correlati, comprensivi di: - interventi strutturali e di restauro delle murature; - fornitura e posa in opera di portoni in legno; - realizzazione delle linee elettriche esterne al castello; - realizzazione illuminazione esterna passerelle; - sostituzione dei proiettori esterni sul prato del castello; - ponteggi e opere di sicurezza.	30 giorni	150 giorni

Precisa, ancora, il Soggetto attuatore che, in considerazione delle tempistiche fornite dai progettisti, le opere connesse al Museo del futuro Alpino sono realizzabili entro il 31 agosto 2026 con “un’ipotesi realistica di affidamento di tutte le opere/forniture necessarie entro la fine del mese di dicembre 2025”.

Il nuovo Quadro economico dell’opera prevede una riduzione delle risorse finanziarie allocate a tale Azione di euro 961.374,75, poiché, nella proposta formulata, le opere interne al Castello non

verrebbero più realizzate. Di conseguenza, il costo complessivo dell'Azione passa da euro 6.485.125,82 a euro 5.523.751,07.

Con riferimento a quanto precede, il Soggetto attuatore riferisce che *“Acquisite le principali osservazioni sulla documentazione trasmessa, previa concertazione con il Ministero stesso circa i contenuti definitivi della rimodulazione”* viene trasmessa dal Sindaco al MiC in data 8 agosto 2025 la proposta di rimodulazione definitiva. Con riferimento all'Azione 08, viene riproposto quanto contenuto nella proposta del 14 luglio 2025 ad eccezione del Quadro economico per il quale viene precisato: *“Da un punto di vista finanziario, il Quadro economico dell'opera viene mantenuto invariato e, pertanto, non si rende necessaria alcuna variazione, fermo restando i necessari aggiornamenti alle singole voci in esito all'approvazione dei Progetti esecutivi”*.

In tale rimodulazione definitiva, poi approvata dal MiC in data 18 agosto 2025, previo parere positivo della Regione autonoma Valle d'Aosta in data 13 agosto 2025, poi rettificato in data 14 agosto 2025, il costo dell'Azione 08 viene riportato a euro 6.485.125,82, senza tuttavia fornire alcuna precisazione in relazione all'utilizzo della somma di euro 961.374,75, oggetto di riduzione nella precedente proposta di rimodulazione.

Non è dato, pertanto, comprendere quali valutazioni siano state poste in essere dal Soggetto attuatore tra la prima rimodulazione del 14 luglio 2025 e quella dell'8 agosto 2025. Nell'invarianza degli interventi proposti nell'ambito dell'Azione 08 (suddivisione in lotti e relativi costi), appare alquanto contraddittorio e non rispondente a canoni di efficienza, economicità ed efficacia la riallocazione della somma in precedenza oggetto di variazione in diminuzione nell'ambito del quadro economico dell'intero intervento, sussistendo già la consapevolezza di non procedere ad alcun utilizzo della stessa. Quanto precede consente di dubitare fortemente, allo stato attuale, di un effettivo impiego di tutte le risorse finanziarie allocate nell'ambito dell'Azione in argomento.

Quanto, infine, alle criticità correlate alla sostenibilità futura dei costi derivanti dalla realizzazione dell'intervento, il Soggetto attuatore ha fornito, in sede di riscontro istruttorio, le valutazioni esperite dai progettisti incaricati relative a costi di gestione del Castello La Mothe, di cui si è già fatto ampio richiamo al precedente paragrafo n. 10, al quale in questa sede si rinvia.

AZIONE 09 – CONNECTED VILLAGE. MUSEO DELL'ARTE SACRA SAINT-JOSEPH.

CONNECTED VILLAGE				
Costo dell'intervento	140.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	0	10.000,00	100.000,00	30.000,00
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	0			
Pagamenti	0			
Spesa rimanente	140.000,00 (pari al 100,00% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	0			
Pagamenti complessivi	0			
Spesa rimanente	140.000,00 (pari al 100,00% del costo dell'intervento)			

All'esito del secondo controllo, questa Sezione rilevava quanto segue: *“In relazione all'Azione 09 non si osservano avanzamenti procedurali e finanziari, come peraltro confermato dal Soggetto attuatore nell'ultima relazione bimestrale riferita al periodo luglio-agosto 2024. Al riguardo, in sede istruttoria il Comune di Arvier riferisce che ‘tale azione ha un'incidenza piuttosto contenuta nell'economia generale del progetto e ritiene che le scadenze procedurali e finanziarie, anche tenuto conto che il cronoprogramma prevede il termine delle attività entro il mese di agosto 2025, saranno rispettate’. Questo Collegio, prende atto delle rassicurazioni fornite dall'Ente. Tuttavia, e pur considerando l'incidenza finanziaria piuttosto contenuta di tale Azione (euro 140.000,00) rispetto al costo complessivo dell'intervento, osserva che in base al cronoprogramma procedurale, l'incarico del PE e della DL dovrebbe intervenire entro il 21 novembre 2024, mentre la successiva fase di progettazione (stipula del contratto e redazione del PE) è prevista dall'1/12/2024 al 30/01/2025”.*

Al 31 luglio 2025 l'Azione 09 non registra alcun tipo di variazione (avanzamento procedurale, fisico e finanziario): non sono assunti impegni di spesa e/o prenotazioni di spesa, né disposti pagamenti. L'Azione non è stata oggetto di variazione nelle rimodulazioni progettuali effettuate dal Soggetto attuatore.

Quest'ultimo, alla data del 31 luglio 2025, non segnala ritardi procedurali.

Ciò posto, si osserva quanto segue:

- nelle relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento progettuale per il periodo novembre-dicembre 2024 e gennaio-febbraio 2025, il Soggetto attuatore non riporta alcuna informazione rispetto all'Azione in argomento, se non la costante precisazione che *“Non si segnalano avanzamenti fisici, finanziari e procedurali sull'attività”*. Inoltre, nella relazione del periodo

novembre-dicembre 2024, il Soggetto attuatore riporta un nuovo cronoprogramma procedurale che prevede *“uno slittamento dei termini di esecuzione dell'intervento e di sua conclusione al 30 giugno 2026”*. Tale cronoprogramma è quello tuttora valido non essendo tra quelli aggiornati con deliberazione della giunta Comunale n. 40 del 23 aprile 2025. In base alle nuove previsioni del Comune di Arvier, la realizzazione progettuale segue il seguente sviluppo:

- PE esecutivo: affidamento entro il 30 aprile 2025; predisposizione entro il 29 giugno 2025; approvazione entro il 22 luglio 2025;
 - Lavori/Servizi/forniture: procedura di affidamento entro il 21 agosto 2025; conclusione del contratto entro il 30 maggio 2026;
 - Collaudo entro il 30 giugno 2026;
- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo marzo-aprile 2025 viene riportato, unitamente alla conferma dell'assenza di alcun avanzamento procedurale e finanziario che in data 13 marzo 2025 il RUP ha avuto un confronto interlocutorio *“sulle possibili azioni di valorizzazione di beni culturali materiali ed immateriali attraverso forme, anche innovative, di digitalizzazione”* con un esperto di comunicazione visiva;
- nella relazione sullo stato di attuazione progettuale del periodo maggio-giugno 2025, viene riportato, unitamente alla conferma dell'assenza di alcun avanzamento procedurale e finanziario, che in data 12 giugno 2025 si è svolto un incontro con la Direttrice dell'Ufficio beni culturali ecclesiastici e edilizia di culto della Diocesi di Aosta, *“finalizzato ad approfondire la possibilità di valorizzazione delle opere esposte nella chiesa parrocchiale e le possibili soluzioni tecniche legata alla progettazione della musealizzazione”*;
- a fronte di quanto precede, questa Sezione deve rimarcare che alla data della presente istruttoria e in base al cronoprogramma procedurale dell'Azione 09 valido al 30/09/2024, l'intervento dovrebbe essere nella fase conclusiva di esecuzione dei lavori, prevista per il 14 agosto 2025. A ciò si aggiunga che in base al cronoprogramma finanziario nell'annualità 2025 l'avanzamento della spesa avrebbe dovuto essere pari a euro 110.000,00 (di cui 10.000,00 nel 2024). In base al cronoprogramma aggiornato al 31/12/2024, il Soggetto attuatore avrebbe dovuto completare la fase di affidamento della PE (entro il 30 aprile 2025) e la relativa approvazione (entro il 22 luglio 2025) e, successivamente, completare la fase di affidamento del contratto per lavori/servizi/forniture (entro il 21 agosto 2025), mentre, come visto, non risultano avanzamenti in tal senso.

Pertanto, contrariamente a quanto attestato dal Soggetto attuatore, sono rilevabili ritardi procedurali che condizionano il mancato avanzamento fisico e finanziario e, pur

considerando che trattasi dell'Azione con il finanziamento più ridotto, la concomitanza della realizzazione degli altri interventi potrebbe comportare conseguenti difficoltà realizzative e un utilizzo parziale delle risorse a disposizione.

AZIONE 10 – ACCESSIBLE VILLAGE.

ACCESSIBLE VILLAGE				
Costo dell'intervento	3.188.400,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	0	500.000,00	2.100.000,00	588.400,00
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	262.485,85 (pari all'8,2% del costo dell'intervento)			
Pagamenti	5.218,11 (pari allo 0,16% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	3.183.181,89 (pari al 99,84 % del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	2.282.826,35 (pari al 71,60% del costo dell'intervento)			
Impegni di spesa	320.042,08 (pari al 10,04% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	176.848,00 (pari al 5,55% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	3.011.552 (pari al 94,45% del costo dell'intervento)			
Costo dell'intervento rimodulato al 13/08/2025	3.902.371,29			
Spesa rimanete al 13/08/2025	3.725.523,29 (pari al 95,46%)			

In sede del secondo controllo, questa Sezione osservava quanto segue: “L'avanzamento finanziario è pressoché assente, essendo i pagamenti soltanto lo 0,16% del costo dell'intervento (risultano impegni per euro 262.485,85). Il cronoprogramma finanziario, pertanto, non è rispettato, atteso che nel 2024 era previsto un avanzamento finanziario pari a euro 500.000,00. Il Soggetto attuatore segnala ritardi procedurali, precisando che 'si stanno recuperando'. La progettazione dell'intervento è stata affidata e 'il PFTE è stato completato il 1° novembre e il 14 novembre l'Ente ha avviato la conferenza dei servizi'. In base al cronoprogramma procedurale, però, il PFTE avrebbe dovuto essere completato il 27/7/2024 e la relativa verifica e validazione avrebbero dovuto intervenire entro il 27/09/2024, mentre, per quanto riguarda l'appalto dei lavori, la fase di 'predisposizione procedura di affidamento' entro il 02/12/2024 e l'inizio della fase di esecuzione lavori il 03/12/2024.

Tenuto conto che il termine dell'intervento è schedulato il 29/03/2026, ovvero con 90 giorni di anticipo rispetto alla scadenza perentoria del 30 giugno 2026, questo Collegio osserva che tale margine è stato eroso dal ritardo accumulato e raccomanda all'Ente di porre in essere ogni idonea misura per rispettare il predetto termine perentorio”.

Al 31 luglio 2025, il Soggetto attuatore attesta impegni per euro 320.042,08, prenotazioni di spesa per euro 2.282.826,35 e pagamenti per euro 176.848,00 (pari al 5,55% del costo complessivo).

L'Azione 10 è stata oggetto di rimodulazione progettuale, approvata dal MiC in data 18 agosto 2025, per una variazione in aumento di euro 713.971,29 e per un finanziamento complessivo che passa da euro 3.188.400,00 ad euro 3.902.371,29.

In relazione a tale Azione, il Soggetto attuatore, alla data del 31 luglio 2025, non segnala ritardi procedurali.

Ciò posto, si osserva quanto segue:

- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo novembre-dicembre 2024 il Soggetto attuatore riferisce una serie di attività legate all'approvazione del PFTE dell'Azione 10. Nella predetta relazione viene riportato un nuovo cronoprogramma procedurale dell'Azione in argomento, in base al quale l'approvazione del PFTE subisce uno slittamento dal 3 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025. L'ulteriore sviluppo progettuale è schedulato nel modo seguente:
 - fase *“Appalto integrato + Appalto fornitura”*: predisposizione procedura di affidamento entro il 31 marzo 2025; PE + realizzazione dei lavori entro il 24 giugno 2026, per complessivo 450 giorni di durata; collaudo in corso d'opera entro il 30 giugno 2026;
- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale relativa al periodo gennaio-febbraio 2025 viene riportato quanto segue: *“Il 16 gennaio 2025 è stata approvata la determina n. 16 di conclusione della Conferenza di servizi decisoria. Tuttavia, ANAS Spa, nonostante la conferenza di servizi fosse già chiusa, ha richiesto ulteriori approfondimenti progettuali in relazione agli aspetti connessi alla viabilità. Pertanto, solo al completamento di tali adempimenti, il RUP ha potuto trasmettere a PCQ, con nota del 25 gennaio 2025, la documentazione per la verifica del PFTE dell'intervento da realizzarsi in piazzale Barrel a Leverogne. I verificatori hanno inviato un primo documento di contraddittorio il 21 febbraio a cui è seguito, il 18 marzo 2025, il rapporto finale di verifica, acquisito al civ. prot. con n. 0002049/205. In questi giorni, il RUP sta ultimando la documentazione per avviare la concertazione pre-gara con la SUA VdA”*.

A fronte di quanto precede, si rileva che, rispetto al cronoprogramma, come aggiornato nella relazione novembre-dicembre 2024, l'Ente registra ulteriori ritardi, in quanto l'approvazione del PFTE avrebbe dovuto intervenire entro il 30 gennaio 2025;

- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo marzo-aprile 2025 il Soggetto attuatore riferisce che il Consiglio comunale ha approvato il PFTE dell'Azione 10 Accessible Village, con deliberazione n. 12 del 3 aprile 2025. Rispetto a tale fase il ritardo procedurale è di oltre due mesi.

Nella citata relazione, il Soggetto attuatore precisa, inoltre, che il RUP in data 27 marzo 2025 ha avviato la concertazione pre-gara con la Stazione Unica Appaltante della Valle d'Aosta, finalizzata alla pubblicazione dell'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'Azione in argomento. A seguito di richieste di approfondimenti e integrazioni da parte della SUA VdA, il RUP in data 29 aprile 2025, riceve da quest'ultima la comunicazione utile a procedere alla formalizzazione della decisione a contrarre e concludere la concertazione pre-gara. Viene precisato, al riguardo, che *"Durante l'interlocuzione con la SUA VdA, il QTE dell'intervento viene modificato e pertanto si rende necessario un nuovo passaggio in Consiglio comunale: con deliberazione n. 16 del 5 maggio 2025 dove vengono approvate le modifiche parziali alla documentazione tecnico-amministrativa allegata al PFTE, a seguito della concertazione pre-gara, e un primo aggiornamento del quadro economico dell'opera...All'atto della stesura della presente relazione [maggio 2025] la gara per l'affidamento dei lavori dell'azione è stata pubblicata"*.

Pertanto, rispetto alla fase di *"predisposizione della procedura di affidamento dell'appalto integrato"*, che avrebbe dovuto concludersi il 31 marzo 2025, l'Ente registra un ritardo di oltre due mesi;

- così come già rilevato in rapporto alle altre Azioni, con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 23 aprile 2025, il Soggetto attuatore procede ad un ulteriore aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi. Per quanto concerne l'Azione 10, il nuovo cronoprogramma procedurale prevede, in sintesi, il seguente sviluppo realizzativo:
 - fase *"Gara PE+lavori"*: determina aggiudicazione non efficace entro il 13 luglio 2025; verifica requisiti entro il 5 agosto 2025; il contratto con l'impresa affidataria è previsto entro il 5 ottobre 2025;
 - fase *"PE"*: incarico entro il 13 luglio 2025; consegna PE entro il 13 agosto 2025; verifica e validazione PE entro il 2 settembre 2025; integrazioni PE entro il 13 settembre 2025; verifica e validazione PE-integrazioni entro il 24 settembre 2025; approvazione da parte della Giunta comunale del PE entro il 30 settembre 2025;
 - fase *"Esecuzione lavori"*: realizzazione opere dal 2 ottobre 2025 al 31 maggio 2026, per un totale di 241 giorni; verbale di ultimazione lavori e relazione sul conto finale entro il 30 giugno 2026; collaudo statico-impianti-amministrativo entro il 30 giugno 2026.

Completa le attività previste nell'ambito dell'Azione 10 la fornitura di *"Macchina idraulica"* il cui cronoprogramma prevede, in sintesi, il seguente sviluppo realizzativo:

- fase unica *"Gara forniture macchina idraulica"* pubblicazione della gara entro il 21 luglio 2025; aggiudicazione provvisoria entro il 2 settembre 2025; adozione determina di

affidamento entro il 7 settembre 2025; avvio esecuzione anticipata del contratto entro il 9 settembre 2025; verifiche e stipula del contratto entro il 1 dicembre 2025; esecuzione dal 9 settembre 2025 al 27 maggio 2026, per un totale di 260 giorni; verifica e stipula del contratto entro il 6 dicembre 2025; certificato di regolare esecuzione entro il 6 giugno 2026.

A fronte di quanto precede, l'ultimo aggiornamento del cronoprogramma al 23 aprile 2025 stima la conclusione degli interventi nell'ambito dell'Azione 10 entro il 30 giugno 2026;

- tuttavia, come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo maggio-giugno 2025, il Soggetto attuatore riferisce che in data 8 luglio 2025 *“la SUA VdA ha trasmesso al comune di Arvier l'offerta economica dell'operatore risultato migliore offerente nella procedura di gara per la verifica della congruità. Il girone successivo, il RUP ha inviato all'operatore economico la richiesta di giustificazioni sull'offerta presentata e il 21 luglio ha trasmesso alla Commissione le spiegazioni fatte pervenire dall'offerente a comprova della congruità dell'offerta”*.

Di conseguenza, contrariamente a quanto sostenuto dal Soggetto attuatore, sussistono ritardi procedurali in quanto, come visto la determina di aggiudicazione della gara avrebbe dovuto intervenire entro il 13 luglio 2025.

In rapporto all'Azione in argomento, occorre, ancora, formulare alcune osservazioni su quanto già in precedenza accennato (cfr. paragrafo 6). In data 14 luglio 2025, il Soggetto attuatore trasmette al MiC la proposta di rimodulazione degli interventi progettuali, tra cui anche quelli concernenti l'Azione 10 – Accessible Village. Tale proposta, divenuta definitiva in data 8 agosto 2025 e trasmessa al MiC, riceve da quest'ultimo l'approvazione in data 18 agosto 2025. Al riguardo, viene precisato che *“Ad oggi, non emergono particolari criticità sul cronoprogramma attuativo poiché, entro la fine del mese di luglio 2025, saranno aggiudicati i lavori oltreché la progettazione esecutiva, in via definitiva”*. In fase di progettazione il gruppo di lavoro aveva illustrato alcuni possibili ambiti di intervento. A seguito degli approfondimenti tecnici ed economici, l'intervento è concentrato su piazzale Barrel a Leverogne, tralasciando i possibili interventi ad Arvier. Alla luce delle risorse economiche liberatesi si sulla WP06A che sulla WP08 [il richiamo alle risorse liberate sulla WP08 è palesemente un errore, in quanto, come visto, nella proposta definitiva la WP08 non presenta variazioni finanziarie in diminuzione], in accordo con i progettisti, sono stati individuati alcuni ambiti per nuovi interventi:

Leverogne → Opere aggiuntive

- BL.1 – Recupero sentieristico (Piazzale Barrel) Recupero del sentiero di collegamento tra il Pont des Piles e Piazzale Barrel a Leverogne, per uno sviluppo di circa 120 ml

- BL.2 – Rinverdimento (Piazzale Barrel) Rinverdimento e nuove piantumazioni della sponda della SS26 ricompresa tra Piazzale Barrel e l'imbocco della galleria per Avise, per un'area di circa 400 mq (ad oggi prevista una semplice pulizia con rimozione degli elementi incongrui)
- BL.3 – Sistemazione e consolidamento muro di sostegno (Piazzale Barrel) Sistemazione e consolidamento del muro di sostegno del vecchio sedime della SS26, prospiciente piazzale Barrel, al fine di predisporre l'utilizzo per usi civici e sportivi (ad oggi prevista la sola sistemazione del suolo con pavimentazione in ghiaio)

Arvier → Opere aggiuntive

- BA.1 – Pavimentazione Arvier Rifacimento della pavimentazione della piazza e dei percorsi antistanti la chiesa di Arvier per un totale di circa 250 mq
- BA.2 – Scalinata Espace T/LAB Rifacimento della scalinata di accesso alla chiesa di Leverogne per un totale di circa 90 mq.

La realizzabilità delle opere aggiuntive su Leverogne sarà verificata con i progettisti incaricati della progettazione esecutiva il cui avvio del contratto è imminente. Per le opere sul Borgo di Arvier di cui in BA.1 si tratterà di procedere con distinti affidamenti per i SIA e per i lavori. La fattibilità del percorso sarà, pertanto, verificata solo dopo aver consolidato la progettualità principale (Borgo di Leverogne). Le opere di cui in BA.2 sono, invece, confluite fra quelle previste nella WP07 – Espace T/LAB.

Di seguito, una stima indicativa dei costi da sostenersi per singoli ambiti progettuali:

Borgo di Leverogne	Importo lavori stimato
BL.1 – Recupero sentieristico (Piazzale Barrel)	10.000,00 €
BL.2 – Rinverdimento (Piazzale Barrel)	15.000,00 €
BL.3 – Sistemazione e consolidamento muro di sostegno (Piazzale Barrel)	85.000,00 €
Borgo di Arvier	
BA.1 – Pavimentazione Arvier	117.500,00 €
BA.2 – Scalinata Espace T/LAB	22.500,00 €
Altre voci	Accantonamenti fino al 15% dell'importo complessivo di lavori + forniture

Tenuto conto della complessità dell'opera progettata su Piazzale Barrel, al fine di consolidare il Quadro economico, si è ritenuto prudenzialmente di allocare ulteriori risorse per imprevisti, nei limiti di quanto stabilito dal dlgs n. 36/2023".

In ragione di quanto proposto e, poi, autorizzato, il costo dell'Azione 10 – Accessible Village aumenta di euro 713.971,29 e passa da euro 3.188.400,00 a euro 3.902.371,29.

Al riguardo, si conservano diverse perplessità, dovute, innanzitutto, all'ulteriore ampliamento degli interventi dell'Azione 10 a fronte di ritardi procedurali e di avanzamento finanziario, come innanzi descritti. Ciò comporta che l'Ente dovrà effettuare, entro il termine di scadenza del PNRR,

pagamenti per euro 3.725.523,29. A ciò si aggiunga che i nuovi interventi previsti sono subordinati, per il borgo di Leverogne, a verifica di realizzabilità con i progettisti incaricati della progettazione esecutiva, e, per il borgo di Arvier, a verifica di fattibilità soltanto in una fase successiva al completamento della progettualità principale del borgo di Leverogne. Ciò sottopone le ultime scelte del Soggetto attuatore ad un'alea di incertezza realizzativa e suscita diversi dubbi circa l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie aggiuntive stanziare, non essendo, ad oggi, disponibili i correlati cronoprogrammi procedurali.

AZIONE 11 - COMUNICAZIONE.

COMUNICAZIONE				
Costo dell'intervento	350.000,00			
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2023	2024	2025	2026
	0	102.537,60	150.000,00	97.462,40
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)				
Prenotazioni di spesa	0			
Impegni di spesa	8.264,28 (pari al 2,4% del costo dell'intervento)			
Pagamenti	2.537,60 (pari allo 0,7% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	347.462,4 (pari al 99,3% del costo dell'intervento)			
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)				
Prenotazioni di spesa	315.083,20 (pari al 90,02% del costo dell'intervento)			
Impegni di spesa	23.880,28 (pari al 6,82% del costo dell'intervento)			
Pagamenti complessivi	8.264,28 (pari al 2,36% del costo dell'intervento)			
Spesa rimanente	341.735,72 (pari al 97,64% del costo dell'intervento)			
Costo dell'intervento rimodulato al 13/08/2025	395.673,46			
Spesa rimanente al 13/08/2025	387.409,18 (pari al 97,91% del costo dell'intervento)			

All'esito del secondo controllo, questa Sezione osservava quanto segue "L'avanzamento finanziario è pressoché inesistente, essendo i pagamenti disposti pari a euro 2.537,60. Di conseguenza, il cronoprogramma finanziario non è rispettato, atteso che nel 2024 era previsto un avanzamento finanziario pari a euro 102.537,60.

Tale situazione è determinata da ritardi procedurali segnalati dall'Ente che al riguardo precisa che 'saranno recuperabili nel corso del 2024'.

Come già osservato in relazione all'Azione 02, con riferimento al servizio di comunicazione previsto nel progetto, in base al cronoprogramma procedurale la predisposizione della procedura per l'affidamento (diretto) del servizio si conclude il 30/11/2024, cui dovrebbe seguire la fase di aggiudicazione (start 01/12/2024 - end

31/12/2024), e la fase di stipula del contratto (start 01/01/2025 – end 21/01/2025). Il Soggetto attuatore conferma *‘il rispetto del cronoprogramma procedurale per l’affidamento e l’aggiudicazione di tale servizio, che avverrà entro il 31 dicembre 2024’*.

Al 31 luglio 2025 la situazione di avanzamento finanziario resta pressoché invariata: le somme pagate ammontano a euro 8.264,28 (pari al 2,36%). Risultano, inoltre, impegni per euro 23.880,28 e somme prenotate per euro 315.083,20.

Tale misura è stata oggetto di rimodulazione in data 8 agosto 2025, poi autorizzata dal MiC in data 18 agosto 2025, previo parere positivo della Regione autonoma Valle d’Aosta in data 13 agosto 2025, rettificato in data 14 agosto 2025, come oltre approfondito.

Il Soggetto attuatore, alla data del 31 luglio 2025, non segnala ritardi procedurali in ordine all’Azione 11.

Ciò posto, si osserva quanto segue:

- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo novembre-dicembre 2024, il Soggetto attuatore riferisce, così come per l’Azione WP01-OpenGov Lab e l’Azione WP03 Digital Lab, che il 7 novembre 2024 è stato pubblicato sulla piattaforma PlaCe VdA un avviso di indagine di mercato per l’acquisizione di preventivi di spesa per l’affidamento diretto del servizio di Direttore dell’esecuzione del contratto (DEC) per il lotto 2 dell’Appalto pubblico per soluzioni innovative per i servizi da svolgersi nell’ambito delle attività WP11 Comunicazione. Con determinazione n. 291 del 19 dicembre 2024 è stato approvato l’affidamento diretto del servizio DEC precisando che l’Amministrazione *“procederà alla stipula del contratto per le funzioni DEC, e alla consegna dell’appalto, esclusivamente dopo l’aggiudicazione definitiva del lotto 2 e del Lotto 3 della gara aperta dei LAB, cui il servizio DEC è correlato. Appena sarà approvato il preconsuntivo relativo all’esercizio finanziario 2024, sarà avviata la procedura per l’affidamento dell’appalto pubblico per soluzioni innovative per i servizi da svolgersi nell’ambito degli interventi WP01 OpenGov LAB, WP11 Comunicazione e WP03 Digital LAB. In questi primi giorni dell’anno [2025], si stanno definendo gli ultimi dettagli della documentazione⁴ⁿ di gara da consegnare alla CUC per la richiesta formale di avvio della fase di concertazione pre-gara”*.

Rispetto a quanto asserito dal Soggetto in sede istruttoria del secondo controllo, e innanzi riportato, il rispetto del cronoprogramma è unicamente riferibile all’affidamento del servizio di DEC, peraltro correlato alle Azioni 01 e 03, in quando gran parte delle fasi procedurali del cronoprogramma valido al 30/09/2024 restano inattuate, in particolare quelle concernenti l’attuazione del Piano di comunicazione.

Nella sopra citata relazione, il Soggetto attuatore presenta un nuovo cronoprogramma dell’Azione 11, di non agevole comparazione con quello precedente (come riportato nella

deliberazione di questa Sezione n. 33/2024). Tale nuovo cronoprogramma evidenzia, comunque, ritardi piuttosto significativi in tutte le fasi progettuali e prevede “slittamenti” in avanti di tutte le fasi realizzative in esso contenute. La fase di stipula del contratto attinente ai servizi previsti nell’ambito dell’Azione 11, che in precedenza avrebbe dovuto terminare il 1° dicembre 2024, viene posticipata al 3 aprile 2025 e l’inizio dell’esecuzione del contratto slitta dal 2 dicembre 2024 al 4 febbraio 2025, per una durata di 530 giorni. La fase di consegna della relazione finale e l’emissione del certificato di regolare esecuzione sono stimati entro il 30 giugno 2026, dunque ancora nel termine di conclusione del PNRR;

- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo gennaio-febbraio 2025 il Soggetto attuatore riferisce che in data 5 febbraio 2025 è stata avviata la concertazione pre-gara con la centrale Unica di Committenza, che si è conclusa in data 27 febbraio 2025 con l’adozione della determina dirigenziale n. 31 del 27 febbraio 2025 contenente la decisione a contrarre per l’affidamento dell’appalto pubblico per soluzioni innovative per i servizi da svolgersi nell’ambito dell’Azione 11, con scadenza per la presentazione delle offerte l’8 aprile 2025. Di conseguenza, rispetto al cronoprogramma valido nel periodo considerato il Soggetto attuatore registra ritardi procedurali, in quanto l’Ente dovrebbe già trovarsi nella fase di esecuzione del contratto alla data del 3 aprile 2025;
- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo marzo-aprile 2025, il Soggetto attuatore riferisce che la gara di cui al punto precedente è “*stata dichiarata deserta, non essendo stata presentata nessuna offerta*”. Ciò ha comportato, inevitabilmente, ulteriori ritardi procedurali;
- come già rilevato per le altre Azioni progettuali, con deliberazione n. 40 del 23 aprile 2025, la Giunta comunale di Arvier provvede ad effettuare un ulteriore aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali. Con riferimento all’Azione 11 si prefigura, in sintesi, un altro svolgimento progettuale con il seguente sviluppo:
 - fase “*gara servizi*”: predisposizione capitolato e documentazione di gara (negoziata) entro il 22 aprile 2025; adozione determina di affidamento entro il 3 luglio 2025;
 - fase “*esecuzione*”: avvio esecuzione anticipata del contratto 11 luglio 2025 e sino al 30 giugno 2025; verifiche + stipula del contratto entro il 17 luglio 2025; certificato di regolare esecuzione 30 giugno 2026;
- nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale del periodo maggio-giugno 2025, il Soggetto attuatore riferisce che nel corso del mese di maggio 2025 “*sono avvenute le interlocuzioni con la CUC per giungere, il 4 giugno, ad inviare a 25 operatori economici la documentazione relativa alla procedura negoziata e il 5 giugno è stato pubblicato sull’albo pretorio del*

Comune l'avviso di avvio della consultazione di operatori selezionati ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. 36/2023". La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata il 25 giugno 2025;

- non essendo intervenuta alla data del 31 luglio 2025 alcuna aggiudicazione della gara in argomento, non viene rispettato il temine di avvio della fase esecutiva del contratto, come visto, prevista a far data dall'11 luglio 2025.

Pertanto, contrariamente a quanto asserito dal Soggetto attuatore, sussistono ritardi procedurali.

In rapporto all'Azione in argomento, occorre, ancora, formulare alcune osservazioni su quanto già in precedenza accennato (cfr. paragrafo 6). In data 14 luglio 2025, il Soggetto attuatore trasmette al MiC la proposta di rimodulazione degli interventi progettuali. In tale proposta l'Azione 11 Comunicazione non è oggetto di alcuna rimodulazione. Nella successiva proposta formulata dal Soggetto attuatore in data 8 agosto 2025, poi approvata dal MiC in data 18 agosto 2025, previo parere favorevole della Regione autonoma Valle d'Aosta, l'Azione in argomento è oggetto di una variazione finanziaria in aumento, come precisato dal Soggetto attuatore nei seguenti termini: *"Si propone di allocare euro 45.673,46 per eventuali servizi aggiuntivi, da affidarsi separatamente rispetto alla gara d'appalto di prossima aggiudicazione, in attuazione del piano di comunicazione previsto fra i deliverable richiesti"*.

Di conseguenza, le risorse allocate sull'Azione 11 passano da euro 350.000,00 a euro 395.673,46.

Al riguardo, si conservano diverse perplessità, dovute al fatto che la maggiore somma allocata, di cui non viene spiegato alcunché in ragione della precisa determinazione in euro 45.673,46, appare più come un'operazione di ordine esclusivamente contabile (derivante dalla distribuzione sulle diverse Azioni progettuali delle risorse derivanti dallo stralcio dell'Azione 06A, nell'invarianza del finanziamento totale assegnato di euro 20.000.000,00) che non una allocazione rispondente ad un sopravvenuto quadro esigenziale valutato in base a canoni di efficienza, efficacia ed economicità che debbono caratterizzare l'azione amministrativa e l'impiego delle risorse pubbliche a disposizione. Quanto precede è, peraltro, confermato dalla motivazione fornita al riguardo dal Soggetto attuatore, invero piuttosto vaga, che fa riferimento a *"eventuali servizi aggiuntivi"*, ovvero, allo stato attuale, indeterminati e imprecisati.

AZIONE 12 – GESTIONE.

GESTIONE					
Costo dell'intervento	200.268,32				
Cronoprogramma finanziario al 30/09/2024	2022	2023	2024	2025	2026
	21.536,16	45.569,49	118.658,22	10.000,00	4.110,61
Avanzamento finanziario (al 30/09/2024)					
Prenotazioni di spesa	0				
Impegni di spesa	176.263,87 (pari all'88% del costo dell'intervento)				
Pagamenti	118.049,65 (pari al 59% del costo dell'intervento)				
Spesa rimanente	82.218,67 (pari al 41% del costo dell'intervento)				
Avanzamento finanziario (al 31/07/2025)					
Prenotazioni di spesa	0				
Impegni di spesa	182.594,29 (pari al 91,17% del costo dell'intervento)				
Pagamenti complessivi	143.070,49 (pari al 71,44% del costo dell'intervento)				
Spesa rimanente	57.197,83 (pari al 28,56% del costo dell'intervento)				
Costo dell'intervento rimodulato al 13/08/2025	300.268,32				
Spesa rimanente al 13/08/2025	157.197,83 (pari al 52,35% del costo dell'intervento)				

Tale Azione, come peraltro quella precedente, si pone come trasversale a tutte le altre Azioni progettuali ed è stata oggetto di significative rimodulazioni finanziarie, dapprima in diminuzione, che trovano spiegazione nell'impossibilità, verificata dall'Ente a seguito delle intense interlocuzioni con il MiC, di realizzare il reclutamento di personale prefigurato e necessario allo svolgimento del progetto.

Nel documento denominato "Relazione di accompagnamento ai cronoprogrammi del 23 aprile 2025", allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 23 aprile 2025, viene riportato quanto segue "La WP12 – gestione era destinata a finanziare il rafforzamento amministrativo del Comune mediante l'assunzione del personale dedicato oltre all'acquisto di strumenti/attrezzature per il funzionamento del Progetto e alcuni incarichi professionali, segnatamente di supporto ai RUP. Con la modifica approvata nel mese di dicembre 2023, la WVP è stata notevolmente ridotta in termini finanziari poiché il costo programmato è passato da 800.000,00 euro a 200.268,32 euro di cui 176.157,71 euro già impegnati al 29/02/2024. Le risorse residue sono quindi destinate principalmente a dare copertura alle spese di trasferta del personale".

Al 31 luglio 2025, le somme pagate ammontano a euro 143.070,49 (pari al 71,73% del costo totale) e sono registrati impegni di spesa per euro 182.594,29.

In rapporto all'Azione in argomento, occorre formulare, ancora, alcune osservazioni rispetto a quanto già in precedenza accennato (cfr. paragrafo 6). In data 14 luglio 2025, il Soggetto attuatore trasmette al MiC la proposta di rimodulazione degli interventi progettuali. In tale proposta l'Azione

WP11 Comunicazione non è oggetto di alcuna rimodulazione. Nella successiva proposta formulata dal Soggetto attuatore in data 8 agosto 2025, poi approvata dal MiC in data 18 agosto 2025, previo parere favorevole della Regione autonoma Valle d'Aosta, l'Azione in argomento è oggetto di una variazione finanziaria in aumento, come precisato dal Soggetto attuatore nei seguenti termini: *“Tenuto conto che nel quadro economico attuale, pari a euro 200.268,32, residuano solo voci di costo relative alle spese di trasferta per il personale e per gli amministratori e della necessità di rafforzare la Struttura temporanea di Progetto PNRR Agile Arvier con i supporti al RUP legali, a completamento del Piano di rigenerazione Amministrativa, si propone di allocare ulteriori 100.000,00 euro per attività di supporto al RUP legale/tecnico con prestazioni da rendersi sia a corpo sia a misura”*.

Di conseguenza, le risorse allocate passano da euro 200.268,32 a euro 300.268,32, per una spesa residua da effettuare di euro 157.197,83.

A fronte di quanto precede, si palesano le stesse perplessità formulate con riferimento all'Azione 11. Infatti, la maggiore somma allocata, di cui non viene spiegato alcunché in ragione della precisa determinazione in euro 100.000,00, appare più come un'operazione di ordine esclusivamente contabile (derivante dalla distribuzione sulle Azioni progettuali delle risorse derivanti dalle economie dello stralcio dell'Azione 06A, nell'invarianza del finanziamento totale assegnato di euro 20.000.000,00) che non una allocazione rispondente ad un sopravvenuto quadro esigenziale valutato in base a canoni di efficienza, efficacia ed economicità che debbono caratterizzare l'azione amministrativa e l'impiego delle risorse pubbliche a disposizione.

Si consideri, inoltre, che, con riferimento agli incarichi di assistenza legale conferiti alla data della presente istruttoria, il Comune di Arvier ha riferito di avere in essere 4 distinti incarichi di assistenza e supporto, anche ai RUP, per un importo complessivo di euro 277.656,25.

Tutto ciò osservato in relazione alle singole Azioni progettuali, occorre, ancora, evidenziare che, in sede di contraddittorio conclusivo, il Soggetto attuatore, con riferimento ai ritardi procedurali e finanziari, ha precisato quanto segue:

“La dichiarazione resa dal Comune, datata 31 luglio 2025, secondo cui non risultano ritardi procedurali, deve essere interpretata alla luce del contesto chiarito nel corso dell'incontro istruttorio dell'settembre 2025. In tale occasione è stato specificato che la nozione di “ritardo procedurale” è stata intesa come eventuale scostamento in grado di compromettere il rispetto delle tempistiche complessive e finali di realizzazione delle Azioni progettuali; tale approccio è coerente con quello in uso nelle interlocuzioni con il Ministero.

Tale interpretazione è stata altresì riportata nella documentazione trasmessa, nella quale si dà atto che ‘allo stato, le progettazioni presentate dai professionisti garantiscono la conclusione dei lavori entro il termine del 30 giugno 2026’.

L'Amministrazione è pienamente consapevole delle criticità temporali emerse nelle varie fasi procedurali e le ha puntualmente rappresentate in ogni sede istituzionale competente. Tali difficoltà sono state formalmente riportate nei verbali dei tavoli tecnici con il Ministero della Cultura (MiC) – titolare della misura PNRR in oggetto – nonché con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MeF) e la Regione, ed evidenziate altresì nei relativi atti amministrativi e nei provvedimenti comunali adottati. Tutti i soggetti coinvolti, e in particolare il MiC, sono dunque perfettamente a conoscenza del quadro complesso in cui l'Ente si è trovato ad operare, a testimonianza dell'approccio trasparente e responsabile che l'Amministrazione ha sempre mantenuto nell'affrontare le criticità legate all'attuazione della misura".

Al riguardo, questa Sezione, pur prendendo atto di quanto riferito dal Soggetto attuatore in relazione all'interpretazione della *"nozione di ritardo procedurale"*, peraltro, già evidenziata nel precedente referto di controllo del progetto in esame (cfr. deliberazione n. 33/2024), e pur considerando che, allo stato, i progettisti garantiscono la conclusione dei lavori entro il termine del 30 giugno 2026, e che, dunque, ad oggi, non sussisterebbero scostamenti in grado di *"compromettere il rispetto delle tempistiche complessive"*, non può non rilevare, attesa la natura del presente controllo, ritardi procedurali rispetto ai cronoprogrammi e un continuo aggiornamento degli stessi in ragione di una rilevante compressione dei tempi di esecuzione degli interventi infrastrutturali/materiali. Nonostante le rassicurazioni fornite, quanto precede rappresenta motivo di preoccupazione circa il pieno utilizzo di tutte le risorse PNRR disponibili e il rispetto del termine conclusivo per la realizzazione di tutte le attività previste. Tale ultima considerazione, come peraltro, già osservato (cfr. precedente paragrafo n. 12.1), è avvalorata anche dagli esiti del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, che appare ancora caratterizzato da una spesa piuttosto debole e che, a meno di un anno dalla conclusione delle attività, registra una spesa da sostenere per oltre 18 milioni di euro. Si consideri, infine, che alcune Azioni, come puntualmente in precedenza rilevato, sono state oggetto di rimodulazioni finanziarie in aumento, per le quali, allo stato, non vi sono ancora valutazioni di dettaglio in ordine ad un effettivo e pieno utilizzo delle risorse assegnate.

13. Conclusioni.

La presente relazione riferisce in ordine al controllo sulla gestione in corso di esercizio relativo al progetto denominato *“Arvier Agile. La cultura del cambiamento”*, finanziato nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”*, Investimento 2.1: *“Attrattività dei borghi storici”* – Linea di Azione A.

Il progetto in esame, piuttosto complesso e articolato, è, tra quelli destinati agli enti locali valdostani, quello che beneficia del finanziamento più rilevante, pari a 20 milioni di euro.

Lo schema del presente referto è stato trasmesso al Comune di Arvier, Soggetto attuatore dell’intervento, con nota prot. n. 1157 in data 3 ottobre 2025, al fine di acquisire, nel rispetto della pienezza del contraddittorio, eventuali ulteriori osservazioni/precisazioni, oltre a quelle già rese dal Comune stesso in fase istruttoria.

Il Soggetto attuatore ha provveduto a fornire puntuale riscontro con nota acquisita agli atti della Sezione prot. n. 1170 del 13 ottobre 2025, di cui si dà conto nella presente relazione, ritenendo, comunque, utile richiamare in questa sede quanto in esso conclusivamente rappresentato: *“Il Comune di Arvier, nel prendere atto delle osservazioni formulate dalla Corte, ribadisce il proprio impegno nel garantire una gestione conforme ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza, e conferma la disponibilità a recepire le indicazioni pervenute, nell’ambito di un costante miglioramento dell’azione amministrativa”*.

Il presente referto rappresenta il terzo momento di controllo del progetto in argomento, mediante il quale è stato ricostruito l’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dalla data della conclusione delle seconde verifiche esperite da questo Collegio, di cui alla deliberazione n. 33 del 20 dicembre 2024.

Preliminarmente, nel solco dell’impostazione metodologica seguita nelle precedenti azioni di controllo, questa Sezione ha verificato, sulla base dei controlli esperiti in ordine ai principali saldi contemplati dal sistema contabile armonizzato e ai fenomeni finanziari ad essi sottostanti, l’assenza di particolari profili di criticità in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio, nelle diverse declinazioni normativamente prescritte. In particolare, le disponibilità di liquidità a rendiconto 2024 si rilevano in significativo incremento, con un saldo contabile pari a euro 6.758.413,71. Tuttavia, si osservano alcune criticità legate ai ritardi nell’approvazione dei Rendiconti 2023 e 2024, del Bilancio di previsione 2025-2027 e del Piano annuale dei flussi di cassa del 2025, a riprova delle diffuse, quanto persistenti, difficoltà organizzative del Comune di Arvier nell’assicurare il corretto espletamento delle attività ordinarie legate al presidio del ciclo del bilancio, di certo ancor più acuite dall’impatto amministrativo-gestionale del progetto in esame.

In secondo luogo, con riferimento alle raccomandazioni conclusivamente formulate con deliberazione n. 33/2024, questa Sezione dà atto che:

- l'Ente alimenta la Banca dati ReGis, seppure si siano rilevati alcuni disallineamenti tra i dati contabili forniti e i pagamenti rilevati nella predetta piattaforma informatica;
- sotto il profilo dei controlli interni, l'Ente ha implementato il quadro di riferimento normativo-organizzativo e ha svolto, tramite il Gruppo interno di Audit a ciò preordinato, il primo controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile sugli atti attinenti al progetto PNRR in argomento riferiti all'intera annualità 2024, sebbene si osservino ancora alcuni aspetti da presidiare e correggere, come nel presente referto evidenziati;
- come indicato nella relazione sullo stato di avanzamento progettuale riferita al periodo novembre-dicembre 2024, il Soggetto attuatore ha provveduto ad aggiornare i cronoprogrammi procedurali delle singole Azioni, successivamente rideterminati con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 23 aprile 2025. Tuttavia, come in relazione evidenziato, alcuni cronoprogrammi sono stati oggetto di ulteriori aggiornamenti, atteso, tra l'altro, che per alcuni interventi infrastrutturali/materiali, il Soggetto attuatore, non senza suscitare forti perplessità in questo Collegio, ha evidenziato che *"Alla consegna dei progetti di fattibilità tecnica ed economica è emerso come i cronoprogrammi predisposti dai progettisti per la conclusione dei lavori infrastrutturali considerano tempi di realizzazione standard, che forse sottostimano le condizioni reali di realizzazione degli stessi. Ci si riferisce alla sottovalutazione delle condizioni climatiche che caratterizzano i mesi invernali ad Arvier e che spesso impongono la sospensione delle attività all'esterno dei cantieri"*;
- il Soggetto attuatore ha approvato, con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 7 marzo 2025, il progetto di *"Rigenerazione amministrativa Arvier Agile"*, teso a potenziare le attività di supporto alla realizzazione del progetto, mediante l'individuazione di ulteriori risorse umane da inserire nella Struttura temporanea PNRR e i servizi di supporto ai RUP da acquisire. Tale documento, nel quale per la prima volta sono esperite valutazioni puntuali circa l'impatto gestionale del progetto in argomento, avrebbe dovuto, in ogni caso, essere adottato in una fase programmatica/pianificatoria precedente e non in una fase ormai pre-conclusiva;
- quanto, infine, alla sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto a regime, motivo, peraltro, di forte preoccupazione per il mantenimento degli equilibri di bilancio in chiave prospettica, l'Ente ha acquisito alcune stime dell'incremento della spesa corrente derivante dalla realizzazione di alcune Azioni progettuali, ancorché non risulti ad oggi disponibile una

valutazione complessiva concernente tutti gli interventi, necessaria ad evitare criticità prospettiche nel reperimento delle risorse finanziarie occorrenti.

Ciò posto, in base a quanto rilevato e osservato, come esposto in narrativa, emerge un quadro complessivo che non si discosta sostanzialmente da quanto accertato da questa Sezione ad esito dei precedenti referti, le cui risultanze, alle quali in questa sede integralmente si rinvia ad eccezione di alcuni indispensabili richiami, rappresentano un robusto, quanto oggettivo, ancoraggio per comprendere le ragioni della situazione profilata a meno di un anno dalla conclusione delle attività progettuali.

Ad avviso di questo Collegio, persistono criticità di avanzamento procedurale, finanziario e fisico che pongono la completa realizzazione di tutte le Azioni progettuali in un quadro caratterizzato ancora da margini di incertezza.

Le somme incassate dal Soggetto attuatore a titolo del finanziamento PNRR assegnato ammontano a complessivi euro 6.000.000,00. Al riguardo, appare sufficiente confrontare tali riscossioni con le disponibilità di cassa vincolata, pari a euro 5.528.906,61, per rilevare una incontrovertibile evidenza contabile che denuncia rilevanti ritardi di avanzamento realizzativo.

Alla data del 30 settembre 2024, l'Ente aveva effettuato pagamenti per complessivi euro 884.307,76, corrispondenti al 4,42% dell'intero finanziamento.

Alla data del 31 luglio 2025, l'Ente ha effettuato pagamenti complessivi per euro 1.729.726,05, pari soltanto all'8,64% dell'intero finanziamento. L'avanzamento finanziario nel periodo considerato è pari a soltanto euro 845.418,29, ed appare collocarsi al di sotto di una ragionevole soglia di rilevanza. Pertanto, in un periodo di tempo piuttosto ristretto, per utilizzare tutte le risorse messe a disposizione dal PNRR, il Soggetto attuatore dovrebbe effettuare pagamenti per i restanti euro 18.270.273,95.

Pur prendendo atto delle numerose attività poste in essere dal Comune di Arvier, come, peraltro, confermato da un significativo incremento di atti e procedimenti, e del concreto ausilio fornito dalla Struttura dirigenziale temporanea PNRR appositamente istituita dall'Ente, l'avanzamento progettuale - a tre anni dall'assegnazione del finanziamento, e a meno di un anno dal termine di conclusione delle attività - non registra l'impulso decisivo auspicato: le progettazioni esecutive delle Azioni infrastrutturali/materiali non sono completate e nessuna opera materiale è ancora "cantierata". Se alla data del 28 febbraio 2025 il Comune di Arvier riteneva di aver raggiunto "*una fase di svolta*" nell'attuazione del progetto in esame, soltanto due mesi più tardi, alla data del 30 aprile 2025, esso muta le proprie certezze realizzative, avviando una fase interlocutoria con il Ministero

della Cultura finalizzata ad una significativa rimodulazione degli interventi infrastrutturali/materiali previsti.

Questa Sezione prende atto che anche il Comune di Arvier ha maturato, ancorché con un ritardo non trascurabile rispetto ad evidenze oggettive che avrebbero dovuto condurre a più tempestive e responsabili valutazioni, la consapevolezza dell'impossibilità di realizzare l'intero progetto entro il termine del 30 giugno 2026, da ultimo prorogato al 31 agosto 2026.

Ciò è dimostrato, in modo inoppugnabile, dall'ultima rimodulazione progettuale formulata dal Comune in data 8 agosto 2025 e, successivamente, approvata dal Ministero della Cultura in data 18 agosto 2025, previo parere favorevole della Regione autonoma Valle d'Aosta in data 13 agosto 2025, poi rettificato in data 14 agosto 2025.

Con tale ultima ridefinizione di diverse Azioni, il progetto "Arvier Agile" subisce una variazione valutata "rilevante" dall'Amministrazione regionale, la quale, unitamente al Ministero della Cultura, non ne rileva, tuttavia, una portata "sostanziale", fatto che avrebbe precluso, in base all'art. 7 del Disciplinare d'obblighi, il rilascio dell'autorizzazione alle modifiche proposte.

In sintesi, il Soggetto attuatore "stralcia" dal progetto l'Azione 06A – *Maisons coliving coworking* (Maison Luboz) per un importo di poco oltre 2,5 milioni di euro. Tali "economie", valutate in tal senso dal Ministero della Cultura, sono riallocate in altre azioni progettuali, come in sintesi riportato:

- 06B Agile Agorà Arvier, +1.286.276,11 euro;
- 07 EspaceT/Espace LAB, +400.000,00 euro;
- 10 Accessible Village, +713.971,29 euro;
- 11 Comunicazione, +45.673,46 euro;
- 12 Gestione, +100.000,00 euro.

Oltre a quanto precede, viene ridimensionato l'intervento 08 Museo del futuro Alpino per circa un milione di euro, senza, tuttavia, che vi sia una riduzione del finanziamento totale assegnato, che resta pari a 20 milioni di euro.

Al riguardo, questo Collegio conserva forti perplessità che emergono confrontando le scelte operate dal Soggetto attuatore in sede delle diverse rimodulazioni progettuali, le quali, allo stato attuale ingenerano forti dubbi sulla reale possibilità di utilizzare tutte le risorse finanziarie assegnate entro il termine conclusivo del PNRR.

Oltre a quanto precede, occorre sottolineare come lo stralcio dell'Azione 06A (Maison Luboz) dal progetto abbia comportato, come riferito dal Soggetto attuatore, l'impossibilità di rendicontare tutte le spese già sostenute attinenti ai livelli di progettazione dell'intervento, pari a circa euro 300.000,00, per la cui copertura il Comune di Arvier ha dovuto attingere a risorse dal proprio bilancio e, in particolare, ad una parte della quota libera del Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024. Se

tale situazione dovesse ripresentarsi anche in rapporto ad altre Azioni materiali, si potrebbero determinare criticità particolarmente rilevanti per il mantenimento degli equilibri di bilancio del Comune di Arvier.

Ad avviso di questa Sezione l'utilizzo delle risorse pubbliche, nel caso di specie anche piuttosto ingenti, avrebbe dovuto imporre sin dall'inizio un approccio diverso, profondamente radicato nel principio di buon andamento dell'azione amministrativa contemplato all'art. 97 della Costituzione, alle declinazioni dello stesso contenute all'art. 1, comma 1, della legge n. 241/1990, e ai postulati contabili generali e applicati, di cui, rispettivamente, all'allegato 1 e all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Non è possibile, inoltre, allo stato degli esiti in referto accertati a meno di un anno dalla scadenza del termine di conclusione normativamente prescritto, non sottolineare un agire caratterizzato da profili di imprudenza e superficialità, specie nell'aver sottovalutato sin dall'inizio l'impatto organizzativo che l'attuazione del progetto avrebbe comportato per il proprio apparato amministrativo.

Né può essere evitato, infine, un richiamo alle forti perplessità palesate da questa Sezione sin dal primo referto (cfr. deliberazione n. 4/2023) in relazione alla fase di selezione e aggiudicazione del finanziamento al progetto in argomento da parte dell'Amministrazione regionale, radicate nelle valutazioni e nei dubbi, riportati in atti, del Nucleo di valutazione dei progetti all'epoca presentati. Sul punto, lo stesso Soggetto attuatore, nella precisazione che segue, conferma in modo chiaro e netto, quanto in precedenza evidenziato: *“Il Progetto depositato e approvato era, come ampiamente emerge dalle relazioni e i controlli effettuati da soggetti terzi, carente dal punto di vista progettuale oltretutto di contenuti e per tali ragioni è stato oggetto di plurime rimodulazioni e modifiche. La progettazione dell'intervento si può considerare essersi definitivamente conclusa nel mese di giugno 2024 con la presentazione del Progetto di dettaglio dei contenuti dei LAB previa modifica, anche, degli investimenti infrastrutturali inizialmente previsti del dicembre 2023”*.

Conclusivamente, questa Sezione, nel prendere atto che, in base a quanto riferito in sede istruttoria dal Soggetto attuatore *“Allo stato le progettazioni presentate dai professionisti garantiscono la fine lavori entro il 30/06/2026”*, formula le seguenti raccomandazioni:

- a) continuare a presidiare puntualmente l'aggiornamento della Banca dati ReGis;
- b) implementare i controlli sulle attività svolte dai soggetti realizzatori, individuati a seguito della stipula di specifici accordi, in modo da monitorare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e l'avanzamento finanziario degli interventi oggetto di accordo. Si invita, inoltre, a individuare criteri e modalità per l'individuazione dei provvedimenti da sottoporre a

controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile che non si limitino all'estrazione casuale semplice;

- c) completare con sollecitudine la definizione dei cronoprogrammi procedurali per gli interventi infrastrutturali/materiali oggetto di rimodulazione finanziaria in aumento, al fine di verificare *ex ante* il rispetto del termine conclusivo delle attività finanziate a titolo del PNRR;
- d) completare le valutazioni in ordine all'incremento della spesa che, successivamente al termine conclusivo delle attività legate al PNRR, ogni Azione progettuale comporterà a carico del bilancio dell'Ente, al fine di disporre di un quadro il più possibile completo e attendibile della reale sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi in chiave prospettica;
- e) definire con sollecitudine gli effettivi quadri esigenziali relativi alle Azioni trasversali 11 e 12 in ragione dell'utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie assegnate;
- f) procedere con la necessaria speditezza, nel rispetto di tutti i principi regolanti l'azione amministrativa, nell'avvio della fase di esecuzione delle opere pubbliche infrastrutturali/materiali, ponendo in essere una puntuale azione di monitoraggio e controllo del rispetto delle tempistiche prefigurate e, nell'eventualità, adottare le necessarie azioni correttive, anche al fine di scongiurare l'applicazione delle misure previste nel Disciplinare d'onere (art. 8 – Disimpegno delle risorse; art. 9 Rettifiche finanziarie);
- g) monitorare costantemente la tempestiva pubblicazione nel proprio portale istituzionale di ogni elemento informativo concernente la realizzazione del progetto, estendendo tali controlli anche nei confronti dei siti istituzionali dei soggetti realizzatori.

Questa Sezione si riserva, comunque e ad ogni buon conto, di esperire ulteriori attività di controllo sul progetto *de quo*.

Il Comune di Arvier è tenuto a pubblicare il presente referto sul proprio sito istituzionale, sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

